

# CRONACHE ECONOMICHE

A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO SPEDIZ. IN ABBONAMENTO  
POSTALE (III GRUPPO) • N. 120 • DICEM. 1952 • L. 250



## ***OLIVETTI LEXIKON 80***

La nuova macchina per scrivere da ufficio,  
di concezione inedita e di esecuzione  
rigorosissima, studiata per tutte le lingue  
e per tutti gli alfabeti

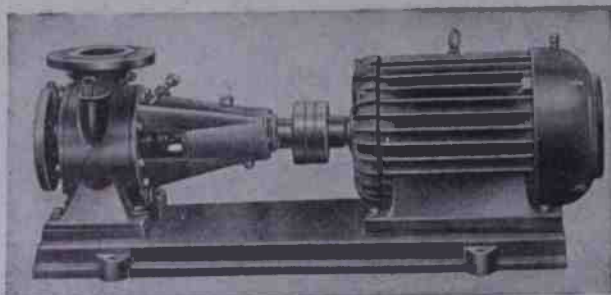


# CARPANO

## IL VERMUTH RE







POMPE CENTRIFUGHE  
ELETTROPOMPE E MOTOPOMPE

POMPE VERTICALI PER POZZI  
PROFONDI E PER POZZI TUBOLARI

SOCIETÀ PER AZIONI

**INGG. AUDOLI & BERTOLA**

TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE, 66 \* STABILIMENTI IN MONDOVI E IN TORINO



Coke per industria e riscaldamento.  
Benzolo ed omologhi. Catrame e  
derivati. Prodotti azotati per agricoltura  
e industria. Materia plastiche. Vetri  
in lastra. Prodotti isolanti "Vltrosa"



DIREZIONE GENERALE: TORINO CORSO VITT. EMAN. B - STABILIMENTI: PORTO MARGHERA - (VENEZIA)

*Istituto Bancario San Paolo di Torino*

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE CENTRALE IN TORINO - SEDI IN TORINO, GENOVA, MILANO, ROMA  
137 Succursali e Agenzie in Piemonte, Liguria e Lombardia

TUTTE LE OPERAZIONI  
di banca e Borsa - Credito fondiario

Depositi e conti correnti al 30-9-1981	L. 46.181.382.000
Assegni in circolazione	» 1.418.892.000
Cartelle fondiarie in circolazione	» 10.887.381.000
Fondi patrimoniali	» 787.129.000



U. P. MARTINI



**GOSFORD**

**DRY LONDON**

**GIN**

IL "GOSFORD GIN" È UN PRODOTTO  
DI ECCELSA QUALITÀ. - LE SUE DOTI  
DI FINEZZA E DI FRAGRANZA SONO  
INCOMPARABILI. - USATELO PER LA PREPA-  
RAZIONE DEI VOSTRI COCKTAILS E IN  
SPECIE DEL "DRY MARTINI". OTTER-  
RETE SEMPRE UNA PERFETTA ARMONIA

IL MIGLIORE  
PER IL "DRY MARTINI"

È uscita l'edizione 1951-52 dell'

# ANNUARIO POLITECNICO ITALIANO

Guida generale delle Industrie Nazionali redatta in cinque lingue  
ITALIANO - FRANCESE - INGLESE - TEDESCO - SPAGNOLO

Questa 29ª edizione che si presenta in una elegante e nitida veste tipografica, di oltre 1300 pagine di grande formato, solidamente legata in cuoio Salpa, con impressioni in oro, contiene gli indirizzi scrupolosamente aggiornati delle Ditte Industriali di tutta Italia suddivise nei 12 Gruppi secondo l'industria esercita e i singoli prodotti fabbricati e disposte alfabeticamente per città nelle rispettive rubriche.

Gruppo 1 - Industrie Alimentari — Gruppo 2 - Industrie Grafiche e della Carta — Gruppo 3 - Industrie Chimiche ed Elettrochimiche — Gruppo 4 - Industrie Edilizie — Gruppo 5 - Industrie della Gomma, dei Pelli, delle materie plastiche ed affini — Gruppo 6 - Industrie del Legno — Gruppo 7 - Industrie Tessili — Gruppo 8 - Industrie varie — Gruppo 9 - Industrie Elettriche ed Elettrotecniche — Gruppo 10 - Industrie Minerarie e Metallurgiche — Gruppo 11 - Industrie Meccaniche — Gruppo 12 - Esportatori - Ditte raccomandate — Gruppo 13 - Indice dei Gruppi e delle Rubriche in cinque lingue

È una Guida utile, pratica, di facilissima consultazione, indispensabile agli industriali, commercianti, rappresentanti, esportatori, che in essa troveranno tutti gli indirizzi precisi che possono occorrere per gli acquisti, per le offerte, per la propaganda.

Indirizzare le richieste all'ANNUARIO POLITECNICO ITALIANO - Via Silvio Pellico, 12 - MILANO - Telefono 874.658

# capamianto

*Società per Azioni*

**TORINO**

VIA SAGRA DI SAN MICHELE 14

**LAVORAZIONE DELL'AMIANTO, GOMMA E AFFINI**

**VERNICI**

# Paramatti

**TORINO**

VERNICI E SMALTI SINTETICI  
VERNICI E SMALTI NITROCELLULOSICI  
VERNICI E SMALTI GRASSI  
PITTURE PER LA PROTEZIONE  
PITTURE PER LA DECORAZIONE  
PENNELLI

Sede e Filiale in TORINO  
Via S. Francesco d'Assisi, 3  
Telefoni: 553.248 - 44.075

Stabilimento ed Uffici in  
SETTIMO TORINESE  
Telefoni: 556.123 - 556.164



# MOVIMENTO ANAGRAFICO

## ISCRIZIONI

NOVEMBRE 1952

12-11-1952

238.287 - FAUSSONE GIOVANNI - autotrasp. conto terzi - Torino, v. Berthollet 22.  
238.288 - PERSICO GIOVANNI - comm. legna e carboni - Torino, Largo Mentana 10.  
238.289 - ZENGA VINCENZO - commercio rosticceria e friggitoria - Torino, v. San Secondo 24.  
238.290 - TEPPA MARGHERITA - vend. pasta fresca al minuto - Torino, v. Cortemilia 10.  
238.291 - STERPONE STEFANO - riparaz. mobili antichi - Torino, v. Canova 24.  
238.292 - RUFFINENGO MARIO - comm. salumeria e gastronomia - Torino, v. Carlo Cappelletti 36.  
238.293 - RINALDI ANNA - peltinatrice - Torino, c. Bressa 4/4.  
238.294 - RAZZETTO VINCENZO - macelleria bovina - Torino, corso Orbassano 112.  
238.295 - PENTASUGLIA GIOVANNI - sartoria - Torino, v. Masena 29.  
238.296 - ORSINI MATILDE - sarta - Torino, v. Leoni 81.  
238.297 - OCCORSIO ANNUNZIATA NOCERA - maglieria all'ingrosso - Torino, c. Palermo 125.  
238.298 - CONFEZIONI TOM DI ROSOLINA MARNETTO - confez. per signora - Torino, c. Palermo n. 93.  
238.299 - MACRI GAETANO - amb. frutta - Torino, c. Reg. Margherita 218-bis.  
238.300 - GROSSO VITTORIA in CASTELLI - peltinatrice e vendita profumi al minuto - Torino, v. Asinari di Bernezzo 32.  
238.301 - GOLA PIETRO - riparaz. frigoriferi - Torino, v. Assarotti n. 4.  
238.302 - GODIO ANCILIO - falegnameria artigiana - Torino, via L. Rossi 21.  
238.303 - GIROTTI STELLINA - comm. libreria e cartoleria - Moncalieri, v. B. S. Maria.  
238.304 - GIACCARDI ANTONIO - macellatore - Torino, c. Inghilterra 3.  
238.305 - GHILIA ATTILIO - decorazioni in genere - Torino, via Balbis 19 (Albergo Popolare).  
238.306 - GENNARI DORALICE - amb. manufatti - Torino, via Mongrando 28.  
238.307 - GARRONE AURELIO - amb. dolciumi - Torino, v. San Paolo 52.  
238.308 - GALLO ARMANDO - decorazioni in genere - Torino, v. Pollenzo 860.  
238.309 - FINETTO DIOGENE - calzolaio - Torino, v. Nicola Fabrizzi 47.  
238.310 - FINA LILIANA - confez. di sartoria, biancheria e maglieria, vendita all'ingrosso - Torino, v. XX Settembre 54.  
238.311 - D'OVIDIO CESARE - ambulante chincaglierie - Torino, v. Berthollet 14.  
238.312 - CERRATO ELSA - sarta - Torino, c. Re Umberto 42.  
238.313 - BONINO NATALE - costruzioni edili - Rivaita T.se, Frazione Gerbole.

238.314 - BELTRAME PIETRO - amb. chincaglierie e tappeti - Moncalieri, Str. Torino 13.  
238.315 - SOC. IMMOBILIARE LA TRIGLIA s. r. l. - l'acquisto, la vendita, l'amministrazione di beni stabili - Torino, v. Ferrone 5.  
238.316 - COOPERATIVA FRA IMPIEGATI DELLO STATO DI TORINO - L'AVVENIRE, s. r. l. - compravendita edilizia - Torino, v. Desana 19.  
238.317 - VALSESIA SOC. COOPERATIVA EDILIZIA s. r. l. - costruzione e gestione immobili - Torino, c. San Martino 2.  
238.318 - BRUNO & C. s. r. l. - l'industria e commercio di macchinario in genere - Torino, v. Vigillano 9.  
238.319 - RANZATO & MORBELLI s. di f. - commestibili - Torino, c. Bressa 6.  
238.320 - MAIRONE MARIA ved. ROSSI - commestibili, r.v. pane e liquidi infiammabili - Luserna San Giovanni, v. De Amicis 77.  
238.321 - CASTAGNO GEROLAMO - commestibili, frutta, verdura ed art. casalinghi - Settimo T.se, v. Machiavelli 8-bis.  
238.322 - ARDUSSO RENATO - trattoria di Supera, gelateria - Vigone, v. Umberto I n. 1.  
238.323 - GARAVELLI GIANFRANCO - locanda con ristorante della Posta - Pancalieri, v. Pr. Amedeo 45.

13-11-1952

238.324 - ARDITO PIERINO & FACCIOLI ALMA RITA GIUSEPPINA s. di f. - autotrasp. conto terzi - Pinerolo, c. Torino 8.  
238.325 - ALIANO MICHELE - amb. maglieria - Torino, v. San Secondo 46.  
238.326 - ARIANDO GIUSEPPE - amb. frutta e verdura - Beinasco, v. Forno 7.  
238.327 - BONINO GIUSEPPE - ambulante ferramenta - Rivoli, via A. Saffi 4.  
238.328 - COUCOURDA VIRGILIO - rappr. colori e vernici - Torino, v. Cassini 51.  
238.329 - DEMATTEIS LUIGI - salumeria - Torino, v. Spontini 51.  
238.330 - DEPAOLI CLELIA - trattoria d'asti - San Francesco al Campo, Borg. Madonna 36.  
238.331 - GAIA COSTANTINO - ambulante mercerie - Torino, via Malone 27.  
238.332 - GIUGLIARD GIUSEPPE - amb. frutta e verdura, trasporti edili - Caprie, Fraz. Novaretto.  
238.333 - VEILUNDA MARIO - laboratorio confez. pelletterie, borse, ecc. - Torino, c. Verelli 26.  
238.334 - VENTURI ARTURO - ambulante patate e cipolle - Torino, c. Raccon 54-63.  
238.335 - ROMALDI BARTOLOMEO - falegnameria - Torino, Str. Campagna 114.  
238.336 - SALVI GUGLIELMO - ambulante mercerie e chincaglierie - Moncalieri, v. Pellico 4.  
238.337 - TECNOFOTO DI MOSCO GIUSEPPE - labor. fotografi o artig. - Torino, v. Giokerti 11.

238.338 - PECORINI DIANA ved. TUBULE - noleggio autoveicoli da rimessa - Avigliana, v. Torino-Susa.  
238.339 - R.I.M.S.A., RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI MECANICHE s. p. a. - commercio delle pompe d'iniezione, access. e ricambi, ecc. - Genova - Torino, v. Saluzzo 75.  
238.340 - MOISO MARIO - salumeria - Torino, v. Nizza 43.  
238.341 - BARALE CARLO di MARTINO - commestibili - Torino, p. Vitt. Veneto 13.  
238.342 - VIARENGO SECONDO - estraio - Torino, v. San Domenico 15.  
238.343 - ASTEGGIANO MARIA - latteria - Torino, v. Ugo Foscolo 30.  
238.344 - PRATICI FIORAVANTE - comm. ingr. legna e carbone - Moncalieri, v. Sestriere 61.  
238.345 - CORONA GIOVANNI - latteria e gelateria - Moncalieri, c. Roma 66.  
238.346 - RANICA MARIO - autotrasporti conto terzi - Pavarone C.se, v. del Castello 2.  
238.347 - BALMA VINCENZO - bar - Torino, v. Carlo Posacare 48.  
238.348 - SCURSATONE ROSINA - comm. fiori al minuto - Torino, v. Oropa 63.  
238.349 - ZOSO LUIGIA - Trattoria Due Buoi Rossi - Settimo T.se, v. S. Fr. d'Assisi 7.  
238.350 - ZAINO SEVERINA - mercerie e chincaglierie al minuto - Torino, c. Verelli 66.  
238.351 - NANI ANGELO - commestibili, frutta, verdura e riv. latte - Settimo T.se, v. Roosevelt 1.  
238.352 - GRAPOLI MARIO - decoratore edile - Nichelino, v. Torino 9.  
238.353 - MERLINO PIETRO - commestibili solidi - Torino, v. Saluzzo 10.  
238.354 - BERTA GIOVANNI - amb. mercerie, filati e manufatti - Montalenghe, v. Pace 4.

13-11-1952

238.355 - ZEPPEGNO CARLO - riv. pane e pasticceria al minuto - Torino, v. C. Colombo 53.  
238.356 - MAGLIFICIO DIRI di BENEDETTO & RICCIOLI s. di f. - maglificio artigiano - Torino, v. San Secondo 42.  
238.357 - ARNODO SILVIO - macelleria bovina - Rivoli, v. Roma 27.  
238.358 - ESTERAU di ALESSIO ESTER in RIGHETTI - comm. apparecchi elettrodomestici, elettrodomestici elettrici - Torino, v. Volta 3.  
238.359 - GENESTRONE MARTA - biancheria, maglieria al minuto - Torino, v. L. Rossi 31-A.  
238.360 - GRINZA LORENZO - vni all'ingr. in recipienti chiusi - Torino, v. Somalia 80.  
238.361 - MULATERO VITO - amb. mercerie, ceramiche, vetrerie - Givoletto, v. Forvella 18.  
238.362 - NEGRO ALBERTO - salumeria e commestibili - Rivoli, Cascina Vica, Fratelli Macario 7.  
238.363 - PRAT di PRAT CESARE - fabbr. e comm. liquori a freddo - Torino, v. Valpurga 68.  
238.364 - OMEDE CRISTINA in FERRERO - minuterie e peltativa - Torino, v. Matteo Pescatore, anz. v. Rava 4.  
238.365 - PICCATO BENVENUTO - autotrasp. conto terzi - Pinerolo, v. Fenestrelle 13.

238.366 - GRAFOS-VOGLIOTTI di GUARANTA-VOGLIOTTI GIANCARLO - studio, progetti, e esecuzione di pubblicità, ecc. - Torino, v. Belfiore 14.  
238.367 - BIANCIOTTO EMILIO ed ENRICO - commercio legna - Pinerolo, p. Foro Boario 2.  
238.368 - TOSI ENNIO - falegnameria - Torino, c. Palermo 102.  
238.369 - SAVASO GAETANO - off. riparaz. auto - Torino, v. Vigone 9-bis.  
238.370 - SALES GIOVANNI - rappresentante - Torino, v. Antonio Cecchi 62.  
238.371 - ONNIS LIBERO - ferramenta - Torino, v. Volpiano 23.  
238.372 - PONCHIONE GIOVANNI - caffè - Torino, Largo Borgaro 219.  
238.373 - PROFUMERIA IRIS di MAROLO FRANCESCO & BOSCHINO PAOLA s. di f. - Torino, v. Duchessa Jolanda 14.  
238.374 - BRUNO ROMANO - amb. frutta - Almere, Fraz. Milanere.  
238.375 - VALLO GIOVANNI - commercio ingr. e m'u'o fieno e paglia - Caluso, Fraz. Rodallo, v. Parrocchia 3.  
238.376 - GREMO GIOVANNI BATISTA - commercio legna e carboni, abbattimento lotti boschivi - Gassino T.se, p. Antonio Chiesa 1.  
238.377 - PERIALE ANGELA - commercio materiale elettrico e gas idrocarburi in bombole - Sant'Ambrogio di Torino, v. Umberto I n. 102.  
238.378 - NEBIOLO DUILIO - drogheria - Almere, p. Martiri della Libertà 32.  
238.379 - BOCCO MARCO & GODINO RICCARDO s. di f. - ingr. burro e formaggio - Bricherasio, p. S. Maria 6.  
238.380 - PAPAGNO GIUSEPPE - amb. frutta e verdura - Chianocco, v. Roma 3.  
238.381 - MEDIANI ATTILIO - amb. formaggi - Rivarolo C.se, Fraz. Pasquaro, v. S. Giovanni 5.  
238.382 - POLLIOTTI GIOVANNI BATTISTA - commestibili, frutta e verdura - Dubbione di Pinasca, v. Celso Bert 25.  
238.383 - BARBERO BARTOLOMEO - Trattoria del Ve'erani, commestibili, vino ad esportarsi, ecc. - Villafranca, Fraz. Cantogno 9.

15-11-1952

238.384 - DI VITA ANTONIO - parucchere - Settimo T.se, v. F.lli Rosselli 3.  
238.385 - BELLOMO GAETANO - amb. mercerie - Torino, v. Oddone Morgari 18.  
238.386 - RICCA LANFRANCO - fochista - Torino, v. Lamarmora n. 41.  
238.387 - PESCE AGATINO - fochista - Torino, v. Stradella 130.  
238.388 - PASPTORE CARLO - fochista - Torino, v. Lamarmora n. 41.  
238.389 - MONDIN EUGENIO - fochista - Torino, v. Carrù 7.  
238.390 - MANINI DANIELE - fochista - Torino, c. Lecce 1.  
238.391 - GIOLITO GIOVANNI & NEBIOLO DARIO s. di f. - fabbri - Torino, v. Salassa 13.  
238.392 - FABIETTI ALFREDO - mobiliere - Torino, v. Veglia 33.  
238.393 - CHIARAMELLO ANDREA - fochista - Torino, v. Frola 1.  
238.394 - BOZZON ALDO - fochista - Torino, v. Frola 1.



- 238.395 - ZAINO ENRICO - fochista - Torino, v. Guastalla 5.
- 238.396 - CHIADO-CAPONET GIUSEPPE & FANTOLINO GIUSEPPE s. di f. - autotrasp. conto terzi - Torino, v. Lucento 124.
- 238.397 - DI MARTINO GIUSEPPA - amb. calzature - Torino, via Duprè 6.
- 238.398 - CENA AGOSTINO - drogheria al minuto - Torino, via Pietro Cossa 75.
- 238.399 - BOLLE PIETRO, CHIARLO ERNESTA & BOLLE CARLO s. di f. - commestibili, vini ad esportarsi - Torino, c. Regio Parco 54.
- 238.400 - GOFFI CESARE - amb. stoffe - Torino, v. Caluso 13.
- 238.401 - FO GIOVANNI - amb. ferravechi - Torino, v. Le Chiuse n. 23.
- 238.402 - L.A.G.A., LAVORAZIONE ARTIGIANA GUARNIZIONI AUTOTRASPORTI & ACCESSORI DI BONINO PIETRO - lavoraz. guarnizioni auto ed accessori - Torino, via Filii Carle 54-A.
- 238.403 - MINEO SOFONISBA in BERNATTI - lavoraz. di bancheria a mano e comm. pa-samanerie - Torino, v. Bava 5.
- 238.404 - MIGLIORE BARTOLOMEO - art. fotografici al minuto - Torino, v. Valperga Caluso 11.
- 238.405 - NIKE - CONFEZIONI DI MARSALA EULALIA - Torino, v. San Massimo 1.
- 238.406 - C.A.R.E.N., COMPAGNIA AUTOACCESSORI, RICAMBI FSTERI NAZIONALI DI ORTALDA MARIO & LUIGI s. di f. - costruzione autoaccessori e ricambi - Torino, c. Carale 130.
- 238.407 - CARLI COSTANTINO - amb. olio e sapone - Torino, via Maddalene 34.
- 238.408 - CIAIOLO GIOVANNI - costruz. casse imballo - Torino, c. Spezia 44.
- 238.409 - DAL BIANCO ETTORE - muratore - Torino, Str. del Pascolo 81.
- 238.410 - PRASO AMABILE - lattoniere-idraulico - Torino, via Bardonecchia 77, int. 6.
- 238.411 - IMMOBILIARE CREMONESE s. p. a. - conduz. fondi agricoli, ind. e comm. prodotti agricoli - Torino, v. M. Po 42.
- 238.412 - G. PASINI & C. s. n. col. - comm. all'ingr. tessuti - Torino, v. Bertola ang. v. Perore.
- 238.413 - SOC. IMMOBILIARE FIORENTINA DI BARALIS PIERINO & C. s. acc. s. - gestione, costruzione stabili - Torino, via Tempio Pausan 29.
- 238.414 - RIVETTI LUIGI - segnapunti brevettati ed affini - Torino, v. Spalato 89.
- 238.415 - BALDACCHINI IVA - commercio tessuti, manufatti, abbigliamento - Moncalieri, v. San Martino 6.
- 238.416 - PAUTASSO NATALINA in ZOCCAI - mercer e al minuto - Torino, v. Cattan 24.
- 238.417 - LAVANDERA RAPIDA LARA DI COSTA ING. MARIA - lavanderia - Torino, v. C. Colombo 29.
- 238.418 - BESSO MAGGIORINO - comm. amb. articoli casalinghi - Bricherasio, p. S. Mar 6.
- 238.419 - CHIAPPERO TERESA - comm. verdura, mercer e commestibili - Bricherasio, piazza S. Maria 13-D.
- 17-11-1952
- 238.420 - BOSCO ROMEO - rapp.za macchine ufficio e rip. in genere - Torino, v. Cavour 5.
- 238.421 - ORGANIZZAZIONE TUTELA CREDITO - O.T.C. s. r. l. - fusione dei dati ufficiali relativi ai prestiti cambiari - Torino, v. S. Agostino 12.
- 238.422 - SOC. IMMOBILIARE IN ACC. SEMPLICE BU-CO-DO DI BUZZI RAG. RENATO - a acquisto, costruzione, vend. ammin. stabili in genere - Torino via IV Marzo 14.
- 238.423 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI GRANDI INVALIDI DI GUERRA - Federazione Regionale Piemonte - produzione di astucci portatessere in cellofane - Torino, v. Beaumont 4.
- 238.424 - FERRERO LUIGI - osteria - Torino, v. Beaulard 2.
- 238.425 - NAPOLITANO VINCENZO - artigiano carico e scarico - Torino, v. Milano, 14.
- 238.426 - SALUMIFICIO MANTOVANO DI ACCORSI CAIALE fu BENIAMINO - lavorazione carni suine insaccate e relativa vendita - Torino, c. Casale 388.
- 238.427 - ACTIS GINO fu EUGENIO - impresa costruz. edili - Susa, v. Argentera 9.
- 238.428 - BERTA LEONARDO & TOMASONE MICHELE - fabbr. artig. cartelli pubblicitari - Torino, c. Re Umberto 37.
- 238.429 - BERTETTO FRANCESCO & ANTONIO FRATELLI - s. di f. autotrasporti conto terzi - Volpiano, v. S. Benigno 15.
- 238.430 - GEOM. GIOVANNI BUNIVA & CARLO GRISSINO s. di f. - impresa decorazioni interne ed esterne - Torino, v. Lamarmora n. 24.
- 238.431 - COTTINI CARLO - riparazione motori elettrici - Torino, v. Torino, v. Busca 7.
- 238.432 - DO GIUSEPPE - fabbr. viti - Torino, v. Busca 7.
- 238.433 - FERCAT DI FERRERO CARLO CESARE - riparaz. elettriche - Torino, v. P. Sarpi 120.
- 238.434 - GARRONE MARIO - noleggio di rimessa - San Mauro Tse, p. Vitt. Emanuele 10.
- 238.435 - GIANNATTASIO VINCENZO - cromatura e verniciatura - Moncalieri, str. Stupinigi 10.
- 238.436 - GOTTARDI OLINDA - manifatturiera lana ed affini - Venaria, v. Trucchi 34.
- 238.437 - MARCHIANO PACCHIOLO SPIRITO - autotrasp. conto terzi - Frassineto, borgata Borgiatto 13.
- 238.438 - MAZZILLI GIUSEPPE & FRATELLI s. di f. - ferraiolo - Torino - v. L. Rossi 37.
- 238.439 - MONTANARO MARIA - amb. maglieria e calze - Torino, c. Regio Parco 118.
- 238.440 - SILVERA ANGELA in LORENZINI - pelletterie al dettaglio - Torino, v. Mar 2 Vittoria n. 37.
- 238.441 - VENTURATO EDVIGE - vend. fiori al minuto - Torino, v. Montevideo 2.
- 238.442 - VIETA RICCARDO - amb. burro, uova, formaggi e funghi - Forno Cse, fraz. Vieta.
- 238.443 - GUALA CARLO - falegnameria - Torino, v. Cigna 140.
- 238.444 - SIBONA SIMONE - amb. frutta e verdura - Venaria, via Torino 179.
- 238.445 - S. P. AZIONI MECCANICA GARELLI - costruz. e commercio apparecchiature meccaniche - Milano - Torino, v. Brescia 44.
- 238.446 - PIZIO CARLO - comm. legna e carboni - Torino, via Valdellatore 90.
- 238.447 - RANIERI GIUSEPPE - parrucchiere - Torino, c. IV Novembre 192.
- 238.448 - CORIO LINO - macelleria - Pinerolo, p. San Donato 5.
- 238.449 - VASCHETTO CESARE - trattoria - Torino, v. Verolengo n. 141.
- 238.450 - GAI ERNESTA - drogheria, esportaz. vini - Torino, via Livorno 9.
- 238.451 - GERMANETTI ved. ACTIS - comm. articoli sanitari - Torino, v. E. Giachino 52-M.
- 18-11-1952
- 238.452 - GIANNOTTI RENZO - castagnaccio, farinata, ecc. - Torino, v. B. Galliani 16.
- 238.453 - SOC. P. AZ. IMMOBILIARE PADANA - l'acquisto, la vendita, la permuta, la gestione di beni immobiliari - Torino, corso G. Ferrar 134.
- 238.454 - SOC. A. R. L. VALSUSAGAS - concessionario per la vendita AGIPGAS in bombole - Torino, v. Monte di Pietà 15.
- 238.455 - COOPERATIVA GIULIANO-DALMATA TORINO Società coop. a r. l. per le case economiche e popolari - costruz. di case economiche e popolari - Torino, v. V. Vela 1.
- 238.456 - IMMOBILIARE GUENDALINA s. p. a. - l'acquisto, la vendita e conduz. di beni immobili - Candolo.
- 238.457 - IMMOBILIARE MARTUSCIA s. p. a. - l'acquisto, la vendita e conduz. di beni immobili - Candolo.
- 238.458 - IMMOBILIARE SANT'AMBROGIO s. p. a. - ricostruzione edilizia - Torino, v. Consolata 6.
- 238.459 - FRATELLI VERGNANO ALDO E MARIO DI CARLO - autotrasp. conto terzi - Torino, c. Principe Oddone 68.
- 238.460 - LAI GIOVANNI - rappresentante - Torino, c. Arsenale 10.
- 238.461 - CERAMICHE LOYA DI CORGIAT BRANCOT LOYA CATERINA - comm. all'ingr. articoli casalinghi - Torino, v. Cernaia 36.
- 238.462 - CALABRO' GUGLIELMINA - comm. amb. fiori freschi - Torino, c. Carale 184, int. 17.
- 238.463 - BELLINI SILVIO - amb. patate, cipolle - Torino, c. Vercelli (Case Sma n. 5).
- 238.464 - ASCHIERI WALTER - comm. apparecchi radio e event. elettrodomestici, macchine da cucire, d.sch., fonografi, ecc. - Rivoli, v. Fratelli Piol.
- 238.465 - ARATO ANGELA di D'ONIGI in ROSSO - generi di pasticceria al minuto - Torino, via Monastir 15.
- 238.466 - FROLA GIOACHINO - amb. giacche, berretti, guanti in pelle - Torino, v. Monferrato 23.
- 238.467 - FERRERO GIUSEPPA - amb. maglieria - Torino, v. Luisa del Carretto 25.
- 238.468 - FERRANTE NUNZIA - amb. cravatte e foulards - Torino, v. Fontanesi 23.
- 238.469 - ELIA LUIGI - amb. maglieria - Torino, v. Janio 70.
- 238.470 - TURIN GIOVANNI & BARTOLI IVO s. di f. - autotrasp. conto terzi - Uzielio, v. Roma 49.
- 238.471 - TURCO FRANCESCA - amb. scampoli - Torino, v. Nizza n. 31.
- 238.472 - RICARDI FRANCESCO MARIO - riparaz. e vend. ombrelli - Torino, v. S. Agostino 120.
- 238.473 - QUAGLINO ANNA in PAUSINI - comm. ingr. stoffe e telerie - Torino, v. Concoata 4.
- 238.474 - O.T.A.M.A., OFFICINA TECNICA ATTREZZAT. MECCANICHE AFFINI DI CAPPELLI AURELIO - ricambio attrezzature, ecc. - Nichelino, v. XI Febbraio 8.
- 238.475 - LODOLA TINA in BATTAGLINO - mercerie al minuto - Torino, v. Cibraro 74.
- 238.476 - PARODI LUIGIA - amb. frutta e verdura - Torino, via Baretti 44.
- 238.477 - FASSETTA ANGIOLINA in BONO - mercerie al minuto - Torino, v. San Germano 2.
- 238.478 - CAMPAGNARO QUINTO & SOMAIE EMILIO - commestibili - Torino, c. Unione Sovietica 3.
- 238.479 - VERCELLI PAOLINA - commestibili, mercerie, terraglie, ecc. - Candolo, v. Torino 6.
- 238.480 - FORNELLO GIUSEPPINA in FERRONE - commestibili - Moncalieri - str. Pavellasco 72.
- 238.481 - BRUNO TERESA - commestibili - Torino, v. Leyn 19.
- 238.482 - CARLEVATO ANGELA di PIETRO - camicerie, bancheria, tessuti al minuto - Torino, corso Spezia 31.
- 238.483 - BERTERO MARGHERITA - comm. dettaglio chincaglierie, ecc. - Moncalieri, v. Terrelli 1.
- 238.484 - CAIAZZO AMERIGO - laboratorio pasticceria e vend. al minuto - Torino, v. Vigne 45.
- 238.485 - CONIUGI OLIVERO - BERGAMASCO s. di f. - utensileria ed attrezzature per l'edilizia in genere - Collegno, c. Francia 221.
- 238.486 - POLLONE DELFINA in TERZAGO - privativa e cartoleria - G'aveno, p. San Lorenzo.
- 238.487 - GIRARDI SERGIO - commercio al minuto benzina, cicli ed accessori, laborat. meccanico chimico - Avigliana, v. Torino-Susa 20.
- 238.488 - ROSSO GIOVANNI - vini - Caprie, v. Maestra 20 (Frazione Campanando).
- 19-11-1952
- 238.489 - VILLA & VACCARINO - confez. oggetti in legno e verniciatura - Pianezza, v. Rosmini n. 10.
- 238.490 - MARCHIARO FRANCESCO - lattoniere idraulico - Torino, v. Clavere 9.
- 238.491 - BORGONDO GIUSEPPE - autotrasp. conto terzi - Torino, v. Borgo Dora 3.
- 238.492 - DAVI ALFREDO - amb. ferramenta - Torino, v. Olegna n. 22.
- 238.493 - FENOGLIO GIOVANNI - scultore in legno - Torino, via Maria Vittoria 18.
- 238.494 - FRANCHIN ENRICO - riparazione calzature, end. articoli per calzolaio al dettaglio - Settimo Tse, v. Alfieri 6.
- 238.495 - EDILMETRON s. r. l. - impresa edile per conto terzi - Torino, c. Inghilterra, 15.
- 238.496 - GIUGLIARD GIOVANNI - comm. cicli, motocicli, carburanti, materiale elettrico e officina riparazioni - Bussoleno, v. Traforo 56.
- 238.497 - MORANDO AMEDEA in DAL PONT - dolciumi, frutta secca e bibite - Torino, c. Dante n. 84.
- 238.498 - NAVONE FRANCESCO - autotrasp. conto terzi - Torino, v. Saluzzo 30.
- 238.499 - PAGANO PERLANDO - amb. scampoli - Torino, c. Regina Margherita 127.
- 238.500 - PANTO COSIMO - amb. tessuti - Torino, c. Verona 21.
- 238.501 - PIPERNO ENNIO - manifattura cravatte e scarpe - Torino, v. Concoata 7.
- 238.502 - RAVAGNOLO MARIA in CAVANI - comm. e fabbr. macchine da cucire - Torino, v. Bologna 7.
- 238.503 - ROSTELLA FRANCESCO - amb. tessuti - Torino, v. Carlo Capelli 5.
- 238.504 - SPINELLI FELICE - commercio all'ingr. calce e cementi, laterizi - Moncalieri, v. Genova n. 47.
- 238.505 - TESTA ANTONIO - autotrasporti conto terzi - Moncalieri, c. Roma 83.
- 238.506 - BARBERO GIOVANNI & RAINIERI GIOVANNI s. di f. - autotrasp. conto terzi - Torino, v. Mad. Cristina 24.
- 238.507 - RENA CORRADO EMANUELE - autotrasp. conto terzi - Pinerolo, v. Monviso 1.
- 238.508 - BERTOINO CATERINA - latteria - Torino, v. Chiesa della Salute 24.
- 238.509 - TROMBETTA LUIGIA - cartoleria, cancelleria e libri - Torino, v. Carlo Capelli 56.
- 238.510 - ACCORTANZO GIACOMO GIUSEPPE - commercio ferramenta e articoli sportivi - Moncalieri, v. Roma 2.
- 238.511 - MONFERRINI GIOVANNI - commestibili, drogheria - Torino, c. Duca degli Abruzzi 86.
- 238.512 - MANFREDO GIACOMO - panetteria con forno, vendita al minuto pasticceria e pane - Torino, v. Leyn 18.
- 238.513 - TOSETTO VITTORIO - osteria - Torino, c. Reg. Margherita 25.
- 238.514 - FOLLI DIOMIRA in FERRI - pastificio, alimentari - Torino, c. Giulio Cesare 155.
- 238.515 - GHIOTTI FRANCESCO - macelleria bovina - Torino, via San Tommaso 10.
- 238.516 - ROBERTO PIETRO ALESSANDRO - comm. legna e carboni al minuto - Torino, via Antonio Cecchi 66.
- 238.517 - SANTIANO MICHELE - mercerie, chincaglierie, laboratorio maglieria - Pinerolo, via E. Cravero 2.
- 20-11-1952
- 238.518 - ORMEA GIUSEPPA - comm. legna da ardere - Rivoli, v. San Rocco 6.
- 238.519 - DOTT. EDMONDO MURATTI - comm. all'ingr. materie prime ed accessori per fonderia - Torino, v. Francesco De Sanctis 35.
- 238.520 - GIUDICI ANTONIO GIULIO - tessuti di lana e seterie - Torino, v. Cortemilla 8.
- 238.521 - DEBERNARDI LUIGI - comm. frutta, verdura, ecc. - Chivasso, v. Torino 41.
- 238.522 - D'ANZUONI MARCELLO - comm. e fabbr. cicli, moto - Torino, v. Borgoesa 78.
- 238.523 - BRIGNOLO GIAN LORENZO - montaggio apparecchi radio e event. - Torino, c. Giulio Cesare 116.
- 238.524 - ZANICHELLI PELLEGRINO FEDERANDO - costruz. edili - Torino, v. Matteo Pescatore 11.
- 238.525 - VIOGLIO MARIA - latteria - Torino, c. Piero Maroncelli 32.
- 238.526 - BERTOLINO MATILDE - ambulante pasta alimentare - Moncalieri, v. Gorizia 8.
- 238.527 - GALLIANO GIOVANNI - laboratorio artigiano riparazioni meccaniche - Santena, v. Vittorio Veneto 8.



- 238.528 - **FILLIA MICHELANGELO** - muratore - Pancherli, vic. Ang'ale 3.
- 238.529 - **FILIPPONE VITTORIO** - ambulante scampoli - Torino, v. Pastrengo 11.
- 238.530 - **FEDERICI JOLANDA** - rappresentanza - Torino, corso Matteotti 3.
- 238.531 - **IMMOBILIARE PRIMAVERA** s. r. l. - acquisto terreno per la costruzione e la conduzione dell'immobile - Torino, v. Roma 222.
- 238.532 - **IMMOBILIARE SANTA SECONDA** s. r. l. - acquisto terreno per la costruzione di una casa e gestione immobile - Torino, v. Roma 222.
- 238.533 - **MOTTURA GIACOMO** - panetteria con forno - Luserna San Giovanni, piazza Parrocchiale 5.
- 238.534 - **POCHETTINO DOMENICO** - muratore - Lombriasco - vicolo Curvo 7.
- 238.535 - **PERRI BRUNO** - muratore - Torino, c. Orbassano 76.
- 238.536 - **MOBILIFICIO TORINO DI OBERTO FRANCA** - mobili al minuto - Torino, v. Pastrengo n. 14.
- 238.537 - **CARROZZERIA TENDA** - riparazione carrozzeria per auto - Torino, v. Peveragno 1.
- 238.538 - **SOC. LABOR** a r. l. - acquisto, vend., permuta immobili - Grugliasco, viale Roma 45.
- 238.539 - **IMMOBILIARE SISTINA** s. r. l. - acquisto terreno per la costruzione di una casa e gestione immobiliare - Torino, via Roma 222.
- 238.540 - **IMMOBILIARE TERZUOLO** a r. l. - acquisto terreno per la costruzione di una casa a gestione immobiliare - Torino, v. Roma 222.
- 238.541 - **IMMOBILIARE QUARNERO** s. r. l. - acquisto terreno per la costruzione di una casa a gestione immobiliare - Torino, v. Roma 222.
- 238.542 - **IMMOBILIARE CINQUINA** s. r. l. - acquisto terreno per la costruzione di una casa a gestione immobiliare - Torino, v. Roma 222.
- 238.543 - **DI PERRI MARIA** - ambulante frutta e verdura - Torino, v. C. Balbo 22.
- 238.544 - **IMMOBILIARE SETTIMIA** s. r. l. - acquisto terreno per la costruzione di una casa e la cond. immobili - Torino, v. Roma 222.
- 238.545 - **GARLONE GIUSEPPE** - caffè, bar, ristorante - Torino, v. Urbino 38.
- 238.546 - **ALBERTINI ALBERTINA** ved. BARALDINI - commestibili, mercerie, ecc. - Rivoli, v. Fratelli Maccario 2.
- 238.547 - **LILLIANA SIMONETTO** fu CESARE - pettinatrice - Torino, v. Pianezza 18.
- 238.548 - **APPIANO MARIA** - caffè - Torino, v. Bertola 4.
- 238.549 - **GALLO MAGGIORINO** - commestibili - Torino, v. Saluzzo 17.
- 238.550 - **CASCOSCHI MARGHERITA** e **COSTANTINO GIOVANNI** s. di f. - commestibili - Torino, v. Ormea 103.
- 238.551 - **LOMBARDO GIUSEPPE SECONDO** - osteria - Torino, v. Balangero 15.
- 238.552 - **GEUNA AMBROGIO** - macelleria bovina - Orbassano, via Roma 6.
- 238.553 - **GIOLITO CATERINA** - commestibili - Torino, v. Pianezza 18.
- 238.554 - **CAMOLETTO MARGHERITA** di **VITTORIO** in **BOBBIO** - panetteria - Brandizzo, v. Maestro Rossi 6.
- 238.555 - **REY OTTAVIO** - riparazioni edili in genere - Salabertano, fraz. Pias 3.
- 21-11-1952
- 238.556 - **VOGHERA CARLO** - fuochista - Torino, v. Cassini 72.
- 238.557 - **CASTELLANO MARIA** - maglierista - Torino, v. Cibrario 13.
- 238.558 - **BOTTINELLI GUIDO** - odontotecnico - Torino, v. N. Fabrizi 28.
- 238.559 - **BORDINO GUIDO** - fuochista - Torino, v. Vassalli Eandi n. 22.
- 238.560 - **BELTRAMO GAETANO** - lavanderia - Torino, v. Verdi 5.
- 238.561 - **BORELLO ALDO** - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Volta 3.
- 238.562 - **NAPOTINI DOMENICO** - costruzioni edili - Rivarolo C.se, v. Palestro 4.
- 238.563 - **MIGLIO ALFREDO** - commercio vini esportarsi - Grugliasco, v. F.sco Cravero 14.
- 238.564 - **LAMARI MARIO** - ambulante articoli casalinghi - Torino, v. Mongreno 114.
- 238.565 - **GOFFO GIUSEPPINA** in **CATTANEO** - commestibili - Torino, v. Tartini 6.
- 238.566 - **IORE PIERINO** - materassi e comm. lana, crine, ecc. - Settimo Torinese, v. Dante 1.
- 238.567 - **FERRAZZI GIUSEPPE** - fuochista - Torino, v. Romani n. 1.
- 238.568 - **PORRO ANSELMO** e **PORCO TERESIO** s. di f. - lavorazione del legno, falegnameria - Torino, v. Sciolze 6.
- 238.569 - **RONCARIO GIUSEPPINA** ved. BESSONE - latteria, gelateria - Moncalieri - v. Santa Maria.
- 238.570 - **MEZZO GIOVANNI BATTISTA** - autotrasporti conto terzi - Verolengo, borgo Mapello 34.
- 238.571 - **MANCUSO ENRICO** - impianti termici, sanitari, proiettili, ecc. - Torino, v. Giustalla 19.
- 238.572 - **BRUNO & CERABONA** s. di f. - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Monginevro n. 45.
- 238.573 - **BORZONE AGOSTINO** - preparazione conserve alimentari - Villastellone, v. Mazzini n. 37.
- 238.574 - **BENSO PIETRO** - ambulante biancheria e maglieria - Torino, v. Balanero 23.
- 238.575 - **RAPPRESENTANZE ACCESSORI MOTO AUTO SCOOTER R.A.M.A.S.** s. r. l. - rappresentanza e comm. accessori per cicli - Torino, v. Stampatori 19.
- 238.576 - **S. R. L. L.E.D.A.** - costruzione di apparecchi elettrodomestici, apparecchi per gas ed affini - Torino, v. Bertola 17.
- 238.577 - **BIETTESATO LUGINA** in **GOTA** - salumeria - Torino, c. XI Febbraio 15.
- 238.578 - **PELIZZOLA ZORAIDE** in **CANAPA** - bar - Torino, v. Chiesa della Salute 21.
- 238.579 - **CARNINO ANTONIO** - comm. legna e carboni - Torino, v. Piocca 27.
- 238.580 - **MAIOCCO LORENZO** - bottelleria, osteria - Torino, via del Quartiere 6.
- 238.581 - **BOANO OIGA** - cartoleria e libreria - Torino, v. Boccardo 26.
- 238.582 - **NOVARESE MAR'ANNA** fu **GIUSEPPE** - caffè - Torino, v. Bogino 13.
- 238.583 - **MARANZANA PAOLO** - commestibili e vini - Torino, v. S. Anselmo 26.
- 238.584 - **CORDERO GIACOMO** - muratore - Torino, v. Berlia 543 - cascina Grange.
- 238.585 - **PRIMEFO GIOVANNI** - parrucchiere - Nole C.se, piazza Vittorio Emanuele, 29.
- 238.586 - **TURRI FIORENZO** - fabbro - Nole C.se, v. Banna 1.
- 238.587 - **TORTONESE FRANCESCO** - segheria - Nole C.se, case sparse Banna 1.
- 238.588 - **STURARI ELVIO** - riparazioni motocicli - Nole C.se, v. Torino 60.
- 238.589 - **STELLA CIODOMIRO** - sarto per uomo - Nole C.se, via Torino 82.
- 238.590 - **STABIO ADOLFO** - riparazioni auto e moto - Nole C.se, vic. Chiesa 1.
- 238.591 - **PUDDU EFISIO** - parrucchiere - Nole Canavese, via XXIV Maggio, 19.
- 238.592 - **PONTICELLI ANTONIO** - parrucchiere - Nole C.se, v. Garibaldi 19.
- 238.593 - **PAPURELLO ANTONIO** - riparazioni meccaniche - Nole C.se, v. Torino 89.
- 238.594 - **MERLO PICH MICHELE** - sarto per uomo - Nole C.se, v. A. Bertello 26.
- 238.595 - **MARANGONI LUIGI** - sarto per uomo - Nole C.se, via Cavour 9.
- 238.596 - **DEMIRI GIUSEPPE** - sarto - Nole C.se, v. Mazzini 4.
- 238.597 - **DALMASSO ANTONIO** - parrucchiere per signora - Nole C.se, v. Bertetto 11.
- 238.598 - **CHIADO' NATALE** - imbianchino - Nole C.se, borgata Fornelli 6.
- 238.599 - **CHIADO' LUIGI** - muratore - Nole C.se, v. Martiri della Libertà, 30.
- 238.600 - **CASTRALLO VITTORIO** - sarto per uomo - Nole C.se, via Garibaldi 6.
- 238.601 - **BOGGIA FRANCESCO** - fabbr., commercio cicli, accessori, ecc. - Nole C.se, v. 1° Maggio 14.
- 238.602 - **BENZO DOMENICA** - pettinatrice - Nole C.se, v. Torino n. 54.
- 238.603 - **VENCO MARIA** e **FERNANDA** s. di f. - filati e mercerie - Nole C.se, p. Vittorio Emanuele, 26.
- 238.604 - **DEMARIA MARIA** - distribuzione gas in bombole - Nole C.se, v. Torino 27.
- 22-11-1952
- 238.605 - **I.C.E.A.**, a r. l. **INDUSTRIA CONTROPLACCATI E AFFINI** - industria e commercio legname in genere, ecc. - Torino, c. Moncalieri 270.
- 238.606 - **TRACTOR** s. r. l. - rappresentanza di trattori agricoli - Torino, v. della Rocca 21.
- 238.607 - **REGAL BATTISTA** - autotrasporti conto terzi - Torino, c. Giulio Cesare 83.
- 238.608 - **COOPERATIVA RECUPERI DIMESSI SANATORI T.B.C.** s. r. l. - raccolta di metalli di ricupero, olii, stracci, carta, ecc. - Torino, v. G. Verdi 3.
- 238.609 - **CARPENTERIA GOBEC** s. r. l. - prod. e vend. articoli carpenteria meccanica e lavorazioni affini - Torino, v. Adamello 43.
- 238.610 - **ATIAP**, a r. l. **ANNUARIO TELEFONICO INTERNAZIONALE AGENZIA PIEMONTESE** s. r. l. - svolgimento attività intermedia per il collocamento degli annuari telefonici, ecc. - Torino, v. Madonna Cristina 77.
- 238.611 - **BOZZI GIOVANNI** - commercio profumeria e chincaglieria - Torino, v. Dante Di Nanni n. 8.
- 238.612 - **OSVALDO** e **ALFONSO BASSINO** s. di f. - autotrasporti conto terzi - Torino, c. Novara n. 59.
- 238.613 - **AVIDANO AURELIO** - fuochista - Torino, c. R. Parco, n. 1.
- 238.614 - **AVEZZA MAGGIORINO** - rappresentanza olio d'oliva - Torino, v. Tronzano 7.
- 238.615 - **BUSTO NORMA** - fiori al minuto - Torino, v. S. Secondo n. 5/D.
- 238.616 - **BUSO FRANCESCO** - mercerie e pelletterie ambulante - Torino, v. Pianezza 64.
- 238.617 - **BUROCCHI GIUSEPPE** - muratore - Rivoli, c. Susa 28.
- 238.618 - **D'AGOSTINO ARMANDO** - ambulante fiori artificiali - Torino, v. Leoncavallo 104.
- 238.619 - **CARPINELLO FILIBERTO** - lav. latticini - Grugliasco, v. Gen. Perotti 36.
- 238.620 - **PERONINO CARLO** di **FELICE** - comm. ingr. vetri, specchi e cristalli - Torino, v. Matteo Pescatore 8.
- 238.621 - **C.A.L.E.B.** s. r. l. - gestione immobili - Torino, corso Matteotti 25.
- 238.622 - **ALVAN** s. r. l. - assunzione e riv. partecipazioni società, ecc. - Torino, c. Matteotti 25.
- 238.623 - **TINELLI PAOLO** - autotrasporti conto terzi - Torino, c. Bramante 79.
- 238.624 - **SOCIETA' IMMOBILIARE VALLE AZZURRA** s. r. l. - gestione immobili - Torino, corso Trapani 11.
- 238.625 - **GERMANO ERMINIA METILDE** - bar, ristorante - Torino, v. Luigi Ornato 6.
- 238.626 - **COSSA NATALE** - commestibili e drogheria - Torino, v. Filii Carle 46.
- 238.627 - **PEROSINO MARIA ROSA** - mercerie al minuto - Torino, v. P. Braccini 55.
- 238.628 - **CAVANI ALFONSO** - riparazione e comm. macchine da cucire - Torino, c. Reg. Margherita 121.
- 238.629 - **BIANCO FRANCESCO** - latteria - Venaria, v. Case Snia Viscosa 11.
- 238.630 - **MARCHIANDI ROSA** di **GIUSEPPE** - commestibili - Torino, v. Mad. Cristina 70.
- 238.631 - **INDUSTRIA GALVANICA** s. r. l. - lavori di cromatura - Torino, v. Antonio Cecchi 63.
- 238.632 - **CANZIO SILVIO** - offic. riparaz. attrezzi agricoli in genere - Traversella, v. Abbondio Chialiva.
- 24-11-1952
- 238.633 - **SOCIETA' IN NOME COLL. "EEG"** di **SAGLIA, ELIA & CERUTI** - comm. materiali edili in genere - Torino, v. Beinezze n. 14.
- 238.634 - **MARA, S. R. L.** - **MANIFATTURA ACCESSORI RICAMBI AUTO** - fabbr., compravendita accessori e parti ricambio in genere - Torino, c. Matteotti n. 10-bis.
- 238.635 - **LUCCA ALBERTO** - elettromeccanico, elettrotecnico artigiano - Torino, c. Verelli 158.
- 238.636 - **CANTONI ANGELA** in **AGHEMO** - comm. articoli sportivi, foderami per auto al minuto - Torino, v. San Secondo 55.
- 238.637 - **LA VITREA**, di **CORNARINO GUIDO** - la vend. all'ingr. materiali di ricupero in genere - Torino, v. Eritrea 25.
- 238.638 - **PASERO MARGHERITA** - sarta e camiciaia - Torino, via San Secondo 53-B.
- 238.639 - **BRADIO GIUSEPPE** - barbiere - Torino, v. Saluzzo 67.
- 238.640 - **RACHELLI ANGELA** - locanda e trattoria - Torino, via Ciamparella 23.
- 238.641 - **ROSSETTO GIACHINO ERNESTINA** - caffè della Stazione - S. Antonino, v. Roma 34.
- 238.642 - **PEILA MARIA** in **RUJA** - comm. carta da imballo - Torino, v. G. Mameli 11.
- 238.643 - **DOMINICI ANTONIO** - laborat. odontotecnico - Torino, v. Saluzzo 44.
- 238.644 - **COLBELL** di **BELLONE SIRENE** - comm. analcolici, caffè - Torino, c. Duca degli Abruzzi 53.
- 238.645 - **VOTTERO GIUSEPPINA** ved. **GOTA** - comm. alluminio, casalinghi in genere ed affini - Caselle, v. B. Bona 9.
- 238.646 - **BAJ IGNAZIO CRISTINO MARIA** in **BAJ & ODENINO BETTINA** s. di f. - tessitura artigianale - Chieri, v. C. convalazione 42.
- 238.647 - **GAI LUIGI** - riparaz. macchine utensili - Torino, v. Castiglione 6-bis, int. 9.
- 238.648 - **MICHELESSI ERMELDE** - latteria - Torino, v. San Secondo 31.
- 238.649 - **CONTI ALDO** - bar, ristorante e caffè in grana - Torino, v. Flocchetto 3.
- 238.650 - **MOTTURA LORENZO** - fiv. pane e pasticceria - Torino, v. Fiano 24.
- 238.651 - **DEVASINI RITA & PESSIONE COSTANTINO** - mercerie - Torino, v. Napoleone 20.
- 25-11-1952
- 238.652 - **VIGNA SURIA GIOVANNI** - industria prod. energia elettrica - Corio (Reg. Americana).
- 238.653 - **VIANZONE ETTORE** - ambulante tessuti - Torino, v. Antonio Cecchi 66.
- 238.654 - **SAVIOZZI GIULIANO** - verniciatura mobili - Torino, via Ceresole 6.
- 238.655 - **CARMAGNOLA GIUSEPPE** - PRODOTTI CI-RI - comm. all'ingrosso droghe, coloniali ed erboristerie - Torino, c. Inghilterra 15.
- 238.656 - **MARCELLINO ANTONIO** - meccanico - Piossasco, v. Bruino 3.
- 238.657 - **FUSARO INES** di **ANGELO** in **BRUSA** - amb. scampoli e chincaglieria - Moncalieri, Borgata Tagliaferro 19.
- 238.658 - **CANINA ALESSANDRA** - libreria e cartoleria al minuto - Torino, v. Verolengo 133-A.
- 238.659 - **TESTA CATERINA** - commercio lane, cotone e maglierie confezionate - Moncalieri, via G. Galilei 2.
- 238.660 - **RUSCA & CANE** - **RUCATO** s. di f. - officina meccanica - Torino, v. Chabrerà 44.
- 238.661 - **RIZZINI LUIGI** - verniciatura in genere - Torino, via Salabertano 86.
- 238.662 - **L.I.M.E.A.**, **LAVORI IN MURATURA E AMBIENTAZIONE** di **DE CRISTO FRANCESCO** - artig. muratore - Torino, via Torricelli 27.

(continua a pagina 65)



Comitato di Redazione

Dott. AUGUSTO BARGONI  
Prof. Dott. ARRIGO BORDIN  
Prof. Avv. ANTONIO CALANDRA  
Dott. CLEMENTE CELIDONIO  
Dott. GIUSEPPE FRANCO  
Prof. Dott. SILVIO GOLZIO  
Prof. Dott. F. PALAZZI-TRIVELLI  
  
Dott. GIACOMO FRISSETTI  
Direttore Responsabile

## SOMMARIO

	Pagina
Movimento anagrafico .....	5
Situazione dei mercati .....	8
Il Credito agrario francese .....	(A. Morgando) ... 9
Forniture internazionali «garantite» di energia elettrica .....	(Marton) ..... 15
Aspetti giuridici ed economici del- l'assistenza in Italia .....	(Giandom. Cosmo) . 19
Galleria autostradale sotto il Col Feret .....	(Ferdinando Cena) . 23
Note di Cronaca Camerale: L'inse- diamento delle Commissioni Tecnico- Consultive .....	30
Sei anni di «Cronache economiche» .....	36
Tribuna degli economisti: Piena occupazione nella vostra comunità, di S. V. Bennet - H. S. Cowherd - C. C. Gibbons - H. C. Taylor.....	(Angiolina Richetti) 38
Il Presepio Piemontese nella Storia e nell'Arte .....	(Rossano Zezos) .. 40
Il mondo offre e chiede .....	45
Rassegna Tecnico-Industriale .....	47
Conoscere per migliorare .....	54
Indice dell'annata 1952 .....	56
Produttori italiani .....	58

# Situazione dei mercati

## ★ ESTERO

La Conferenza Internazionale per le materie prime ha deciso, a Washington, di sospendere il sistema delle quote per il tungsteno e il molibdeno, a partire dal 1953. Pertanto, la ripartizione internazionale dei metalli è ora limitata al rame e al nickel. Ma anche per il rame la situazione è in miglioramento, a giudicare dalla disposizione del Governo inglese di abolire ogni controllo sul suo impiego in Gran Bretagna.

A parte queste informazioni sulla regolamentazione dei mercati, si apprende che i cereali, il cotone e la gomma stanno attraversando una fase di debolezza; mentre il piombo, la lana ed i semi oleosi sono sostenuti, almeno in alcune piazze. Mercato incolore per le altre principali materie prime, a motivo del periodo festivo di fine anno.

## ★ ITALIA

Nel mese di dicembre, l'atteso risveglio stagionale dei generi alimentari non si è verificato, almeno sui mercati all'ingrosso. I cereali, i vini e l'olio d'oliva hanno mantenuto, in genere, un tono fiacco.

Per le materie prime industriali, a causa delle festività, si sono avuti affari scarsi.

Nè la situazione internazionale, nè la politica economica interna e l'andamento della congiuntura industriale, hanno recato qualche elemento capace di imprimere nuove tendenze ai mercati. L'anno 1952 si è chiuso, dunque, con un tono calmo, almeno con riferimento ai prezzi all'ingrosso.

Per i prezzi al minuto e il costo della vita, invece, è continuata in dicembre la lenta ascesa, particolarmente dovuta ad alcuni generi alimentari.



# IL CREDITO AGRARIO FRANCESE

## Parte seconda: Fonti di finanziamento (operazioni passive) - Conclusioni

ALDO MORGANDO

Il problema più grave e delicato che oggi si pone a quanti hanno responsabilità di credito agrario è la ricerca dei fondi per eseguire le operazioni creditizie.

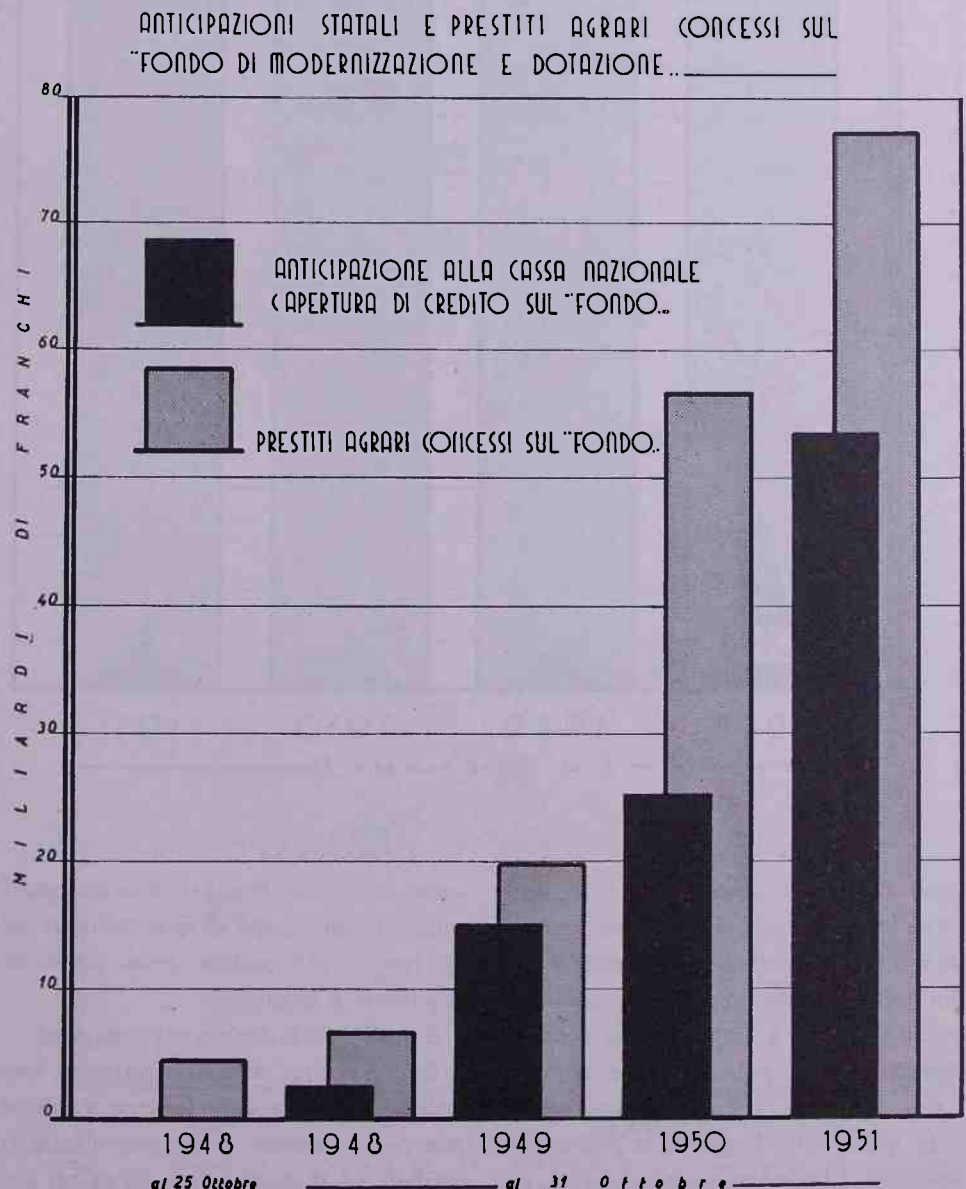
Nelle diverse Nazioni europee e anche nelle più progredite extraeuropee, i sistemi creditizi stanno adagio adagio introducendosi nelle campagne iniziando gli agricoltori alla tecnica bancaria e convincendoli della opportunità di fruire di redditi futuri per migliorare le condizioni presenti di vita.

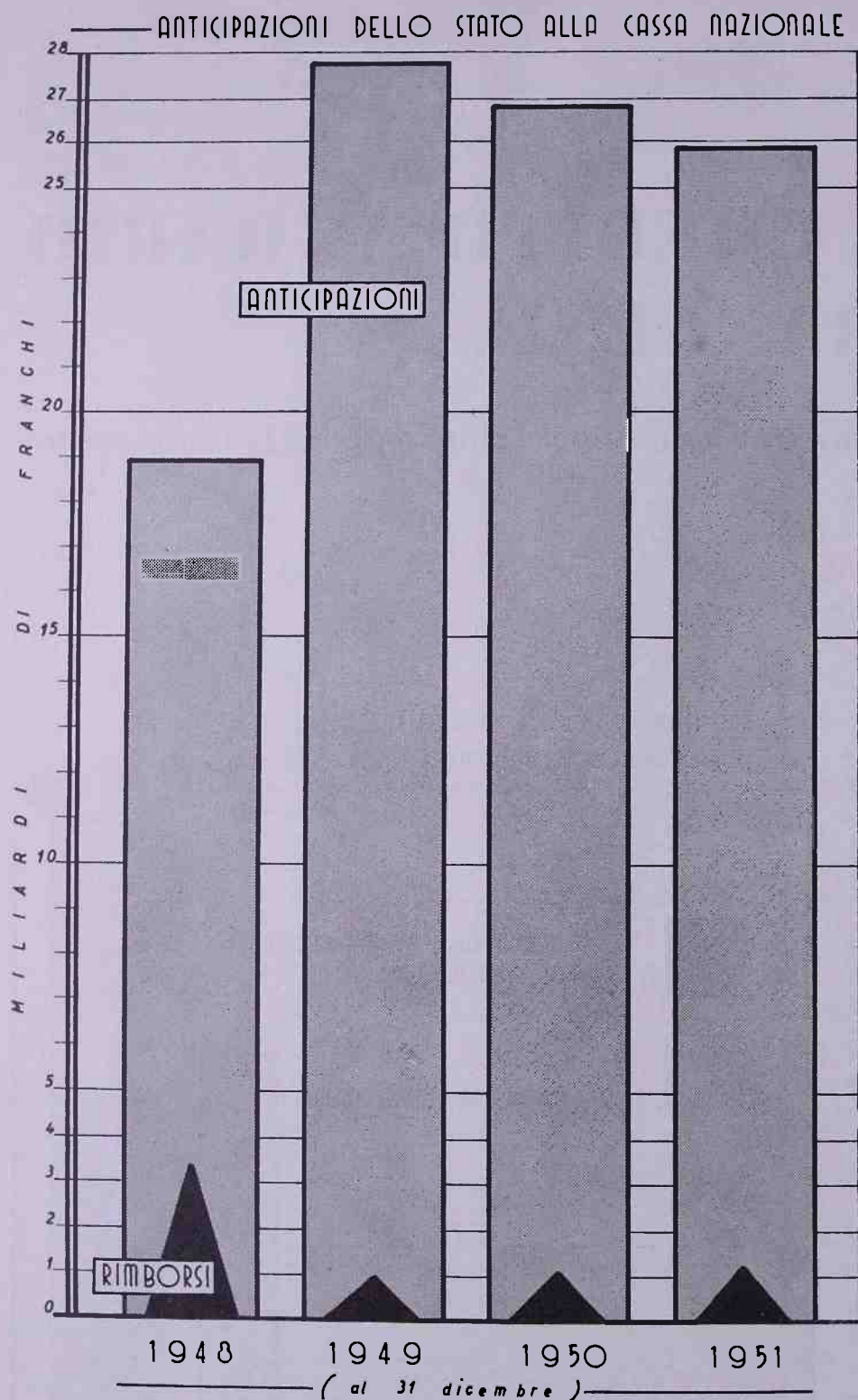
La convenienza di introdurre nuovi mezzi tecnici di produzione per aumentare i redditi netti delle aziende e gli impulsi verso una elevazione del tenore di vita e un perfezionamento della situazione ambientale, hanno spinto in questi ultimi anni gli agricoltori a ricorrere in più larga misura a quel credito cui il Ferrara, in uno slancio poetico, attribuiva la taumaturgica « *potenza di creare il mondo da capo* ».

Così il problema di oggi non è tanto la distribuzione del credito quanto la ricerca dei capitali e più precisamente di quei capitali che acconsentono di svolgere le operazioni attive nei modi e nei tempi imposti dall'agricoltura.

Tale questione è viva anche in Francia e preoccupa la Cassa Nazionale e le Casse Mutue di Credito Agrario.

Abbiamo — nel precedente articolo — riportato cifre assai significative: 272,6 mi-





liardi di franchi concessi nel 1951 dalle Casse locali per operazioni a breve termine, 29,8 miliardi distribuiti per prestiti a medio termine, 2,4 miliardi accordati sotto forma di mutuo a lungo termine a singoli agricoltori, 16,2 miliardi imprestati dalla Cassa Nazionale a Enti ed Associazioni.

In queste cifre leggiamo la potenza distributiva del Credito agrario francese, ma

anche la difficoltà in cui si muovono quegli ambienti bancari che devono attendere ad un servizio così gravoso senza alterarne l'equilibrio e la solidità.

E quali sono le fonti a cui attingono?

Evidentemente, data l'impostazione mutualistica integrata dall'intervento statale, si tenta — in Francia — di armonizzare la periferia ed il centro puntando da un lato

sulle categorie agricole e dall'altro su apporti statali. Questa via, già tracciata dalla ispirazione istituzionale, è stata anche imposta dagli avvenimenti: a mano a mano che la sfera di attività si è allargata e nuove esigenze di carattere spiccatamente sociale si sono profilate, è cresciuta la necessità di integrare i capitali sociali e i depositi dei soci con mezzi finanziari attinti in una sfera più vasta di agricoltori o direttamente dallo Stato.

Così sono andati assumendo sempre maggior importanza le sottoscrizioni di buoni fruttiferi, le anticipazioni statali e il risconto: mezzi tecnici capaci di richiamare alle campagne capitali dai più svariati settori produttivi.

Ed oggi, se per le operazioni a breve termine e in parte anche per quelle a medio termine, il credito agrario francese può far fronte con l'iniziativa privata, per tutte le operazioni a lungo termine, per quelle speciali e per quelle alle collettività, deve appellarsi sempre più all'intervento dello Stato.

Il disavanzo tra i capitali raccolti nell'ambito degli agricoltori (capitali sociali, depositi, buoni fruttiferi) e l'ammontare dei prestiti in corso, ha raggiunto ormai i cento miliardi, gli aiuti internazionali stanno per cessare, mentre esigenze di carattere finanziario nazionale impongono restrizioni ai crediti concessi dallo Stato.

Tempi duri si profilano quindi all'orizzonte della organizzazione francese la quale se vorrà mantenere l'attuale ritmo di lavoro, dovrà ricorrere a nuovi accorgimenti considerando con ogni cura il problema delle operazioni passive per non porre in crisi tutto il servizio.

Ma possiamo ora in rassegna schematicamente e ordinatamente le risorse della Cassa Nazionale e delle Casse Mutue.

### **FONTI DELLA CASSA NAZIONALE**

Le principali fonti a cui attinge la Cassa Nazionale sono:

- la dotazione del credito agricolo;
- i crediti speciali concessi per legge dallo Stato;
- i crediti del fondo nazionale per la modernizzazione e la dotazione;
- le sottoscrizioni dei buoni fruttiferi;
- i depositi dei fondi;
- il risconto presso la Banca di Francia.



## LA DOTAZIONE

Questa « dotazione » venne costituita con un prestito permanente di 40 milioni di franchi concessi dalla Banca di Francia allo Stato quale compenso del privilegio di emissione, e con i canoni annuali che la Banca versò al Tesoro per la proroga del privilegio. Con la nazionalizzazione della Banca di Francia (legge 2-12-1945) è stato soppresso il canone annuale e la dotazione non si è più accresciuta.

Il suo ammontare è attualmente di 2 miliardi e 143 milioni di franchi.

La « dotazione » viene ripartita tra le operazioni a medio e a lungo termine individuali e collettive secondo criteri che variano annualmente.

La somma disponibile, proveniente da rimborsi, era a fine '51 di 284 milioni.

## ANTICIPAZIONI SPECIALI DELLO STATO

Per un certo numero di anni, con opportune leggi, vennero messi a disposizione della Cassa Nazionale speciali prestiti statali allo scopo di rimediare all'insufficienza della « dotazione » e di facilitare inoltre gli investimenti giudicati particolarmente utili alla collettività e altamente produttivi. Senza soffermarci sulle singole leggi precisiamo che esse si riferivano particolarmente a prestiti a lungo termine da concedersi a Comuni ed Associazioni e anche a privati che si trovavano in determinate situazioni.

Dal 1° gennaio 1950 non vennero più accordate queste anticipazioni in quanto tutti i prestiti per investimenti produttivi vennero eseguiti sul « fondo nazionale di modernizzazione e dotazione ».

Il loro ammontare complessivo va perciò annualmente riducendosi sì da toccare a fine 1951 i 24.716 milioni di franchi.

## FONDO NAZIONALE DI MODERNIZZAZIONE E DOTAZIONE

Nel 1948 venne stanziato un « fondo nazionale di modernizzazione e dotazione » destinato ad impieghi produttivi. Il limite di impegno fissato su questo fondo alla Cassa Nazionale è stato elevato a più riprese e recentemente stabilito in franchi 77.190 milioni.

Finora sono stati utilizzati 53.889 milioni investendoli in quelle operazioni a medio e lungo termine che tanta difficoltà incontrarono ad essere opportunamente finanziate.

## EMISSIONE DI BUONI

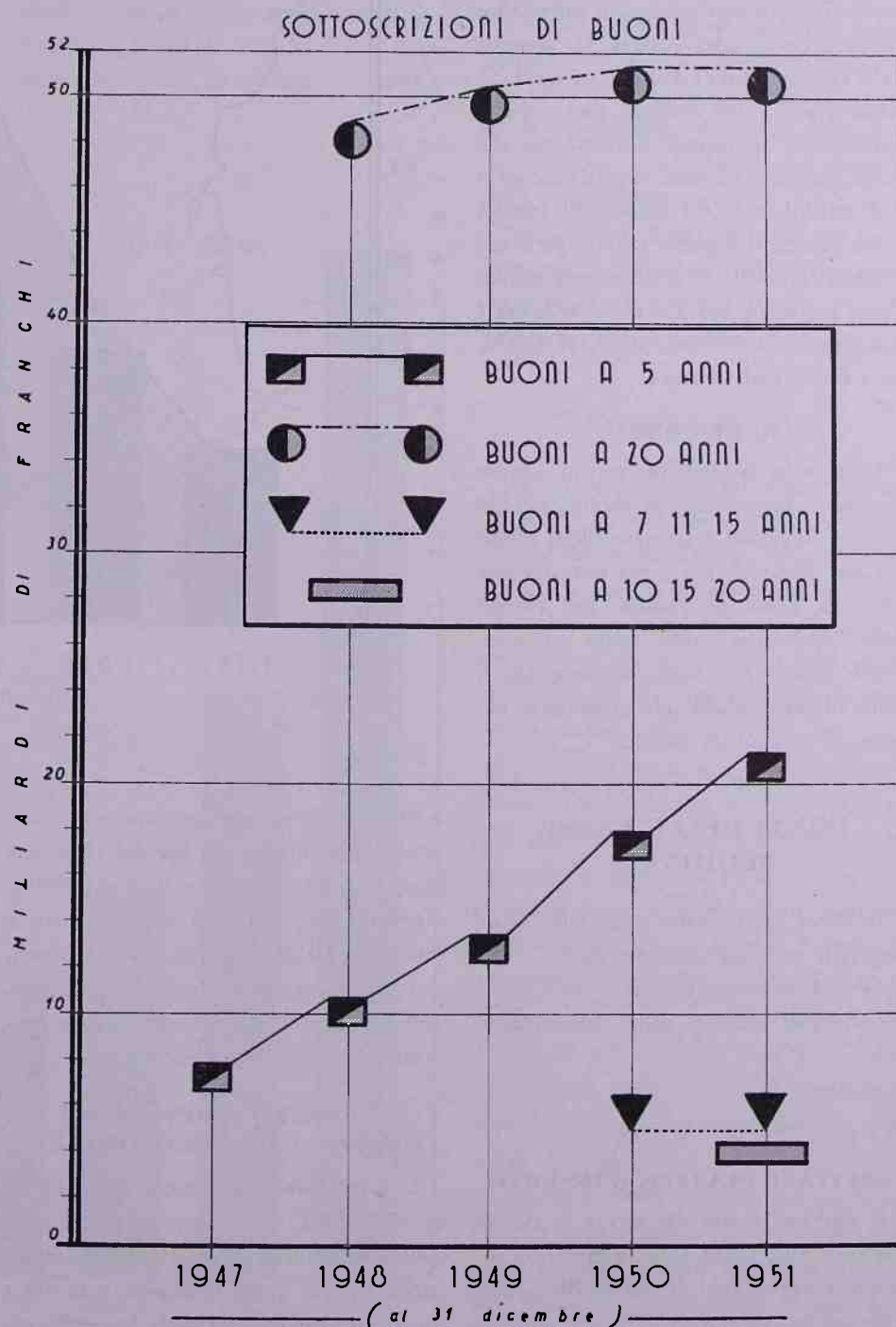
Dopo il 31 gennaio 1942 la Cassa Nazionale per procurare i fondi necessari per crediti a breve e anche a medio termine, emise fra gli agricoltori, tramite le Casse regionali e locali, dei buoni a scadenza quinquennale.

Il prestito, accolto dapprima con diffidenza, incontrò più tardi il favore degli agricoltori e nel complesso ottenne il risultato sperato. Alla fine del 1951 erano stati sottoscritti 21 miliardi e 424 milioni di franchi di cui circa 3,4 miliardi nel solo anno precedente. Questo risultato è da attribuire

soprattutto all'aumento del tasso di interesse che, dal 3,25 % iniziale, è salito prima al 3,50 % poi al 4 %, infine al 4,50 % (1° gennaio 1950).

Nel 1947 è stata tentata una nuova emissione di buoni a scadenza ventennale senza interessi ma con raddoppio del capitale allo scadere del prestito e con facoltà di rimborso anticipato in caso di decesso o di aumento di prole. Lo scarso successo (51 milioni 500.000 franchi alla fine del 1951) ne ha però suggerito la sospensione.

Buoni risultati hanno ottenuto invece le emissioni speciali di buoni a 7-11-15 anni



a interesse progressivo (5% per i primi sette anni; 5,50% per i successivi con premio del 10% a coloro che chiedono il rimborso nel 1956) da devolversi ai prestiti ai giovani agricoltori, e la nuova sottoscrizione a 10-15-20 anni lanciata a fine 1951 per sostenere le operazioni individuali a lungo termine. La prima sottoscrizione ha fruttato 4.850 milioni di franchi e la seconda 4.531 milioni.

### DEPOSITI

La Cassa Nazionale riceve depositi sia direttamente da privati e Associazioni, sia indirettamente dalle Casse Regionali che abbiano fondi in eccedenza. Modesti i depositi *diretti*, versati soprattutto dall'« Office National des céréales », che al 31 dicembre 1950 raggiungevano i 450 milioni e nel '51 soltanto più i 169 milioni; più cospicuo l'ammontare dei depositi *indiretti* che alle stesse epoche toccavano rispettivamente i 25,8 miliardi e i 20,2 miliardi di franchi.

Per indurre al deposito gli Enti periferici la Cassa Nazionale ha recentemente elevato i tassi portandoli dal 2,75% al 4% per i depositi a 6 mesi e dal 3,25% al 4,50% per i depositi ad un anno.

### IL RISCO

La necessità di fondi per prestiti a breve e anche a medio termine obbliga talvolta le Casse Regionali a scontare effetti presso la Cassa Nazionale che a sua volta risconta presso la Banca di Francia. Nel passato queste operazioni hanno avuto un andamento quanto mai vario raggiungendo il limite massimo quando più urgevano le necessità di anticipi sui raccolti.

### FONTI DELLE CASSE REGIONALI

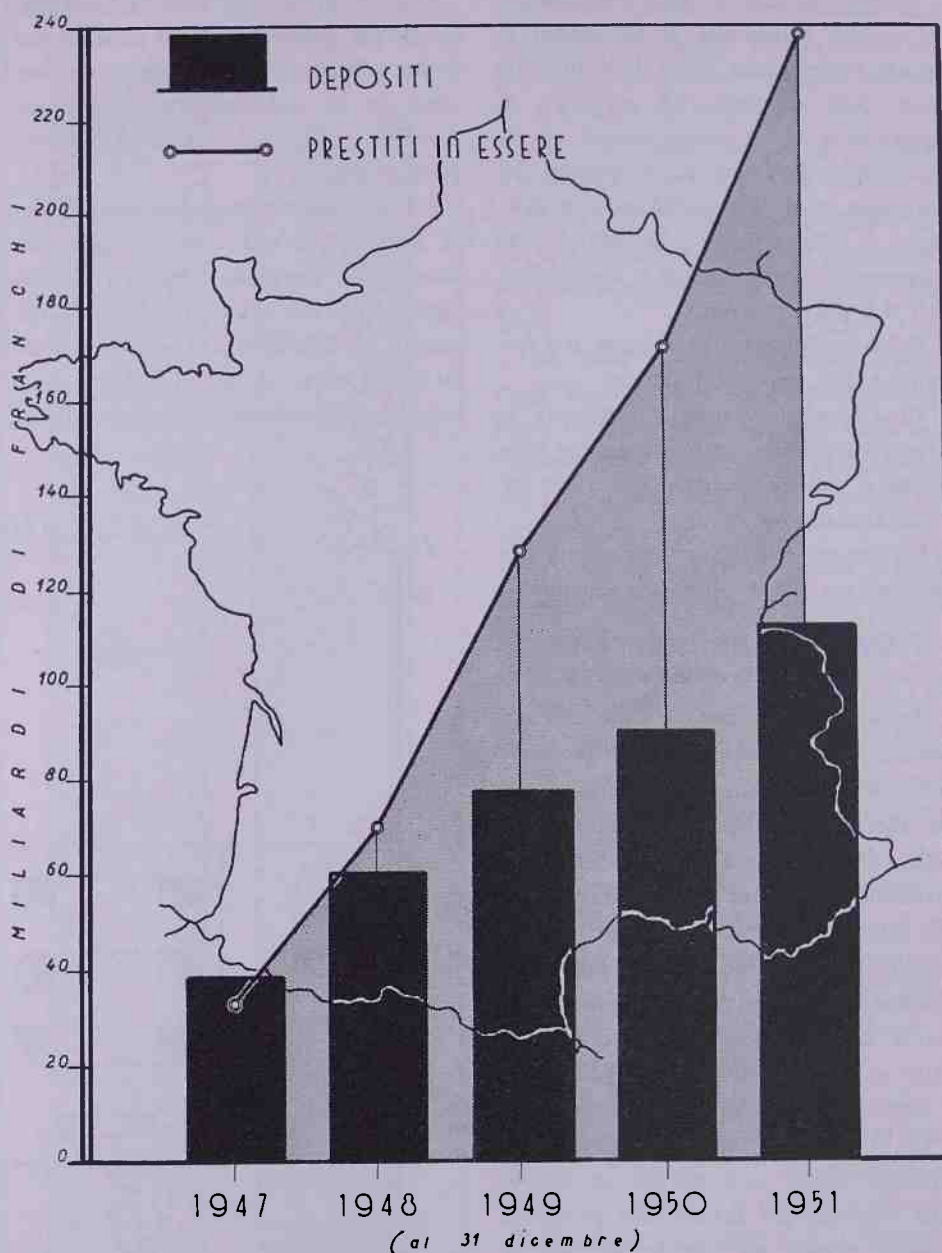
Le fonti di finanziamento delle Casse Regionali sono rappresentate da:

- capitale sociale e riserve;
- prestiti concessi dalla Cassa Nazionale;
- depositi;
- risconto.

### CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il capitale versato dai soci e le riserve costituite dalle Casse sono in continuo aumento. I 545 milioni di franchi di capitale e riserve del 1938 sono saliti a 1 miliardo

## DEPOSITI PRESSO LE CASSE REGIONALI E PRESTITI IN CORSO



e 609 milioni nel 1948 per superare i 2 miliardi e 328 milioni alla fine del 1949, toccare i 3 miliardi e 381 milioni nel 1950 e raggiungere i 5 miliardi e 568 milioni a fine 1951. Malgrado questo costante aumento i capitali sociali e le riserve non rappresentano che il 2,4% del volume delle operazioni in essere delle Casse regionali.

### PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA NAZIONALE

La Cassa Nazionale concede alle Casse regionali i fondi di cui dispone perchè vengano distribuiti ad Associazioni, Comuni ed agricoltori per quelle operazioni a medio e lungo termine previste dalla legge. Se ciò

non avvenisse la funzione sociale del credito agrario sarebbe di gran lunga ridotta e il movimento cooperativo non troverebbe i fondi necessari per intraprendere le opere di vasta mole e per finanziare le attività a lento periodo di ammortamento.

### I DEPOSITI

Come la Cassa Nazionale così le Casse mutue di credito agricolo possono ricevere depositi a vista e a scadenza da privati, Associazioni e Società cooperative.

La necessità di raccogliere fondi e la preoccupazione del Governo francese di ridurre la circolazione dei biglietti di banca e limitare la tesaurizzazione, spinse le Casse



ad organizzare un efficiente servizio periferico mettendo gli organismi locali in grado di ricevere e versare fondi.

Ogni Cassa adotta nell'ambito della sua giurisdizione tassi differenti che fino al '51 non dovevano superare i limiti massimi così fissati:

depositi a vista	1,50 %
» » 6 mesi	2,00 %
» » 1 anno	2,50 %
» » 2 anni	3,00 %

I depositi, in linea assoluta, hanno tendenza ad aumentare: infatti mentre nel corso del 1950 i depositi globalmente ricevuti erano stati di 887 miliardi, nel 1951 essi avevano toccato la cospicua cifra di 1.151 miliardi con un incremento di 264 miliardi; inoltre, mentre a fine 1949 si raggiungevano

77.445 milioni, a fine 1950 si realizzavano 90.667 milioni e al termine del 1951 112,8 miliardi. Anche il numero dei conti aperti presso le Casse è andato crescendo tanto da superare del doppio quello dell'immediato dopo guerra e raggiungere la rilevante cifra di 870.000 con una media di 129.000 franchi per cento.

Ciò malgrado, tenuto conto dell'indice di svalutazione, si è ancora al disotto dell'ammontare dei depositi raggiunto nel 1945 e soprattutto si è ancora lontani da quella massa di capitali che occorrerebbe realizzare per sostenere a cuor leggero la crescente richiesta di prestiti. Lo scarto tra prestiti in corso e depositi continua ad aumentare e da 50,7 miliardi di fine '49, si è saliti a 80,8 miliardi nel '50 e a ben 126,3 miliardi a fine '51.

## IL RISCOENTO

Come abbiamo accennato le Casse Regionali possono riscontare cambiali in caso di necessità presso la Cassa Nazionale; aggiungiamo ora che analoghe operazioni vengono eseguite direttamente presso altre Banche, in particolare presso la Banca di Francia.

A seguito della diminuzione del tasso ufficiale, decretata dalla Banca di Francia nel 1950, la Cassa Nazionale stabilì di riscontare, per i prestiti a breve termine, al 2,50 %. Nel 1951 però, al fine di comprimere la tendenza all'eccessivo indebitamento e opporsi ai pericoli di slittamento del franco, il saggio ufficiale della Banca di Francia venne nuovamente elevato al 4 % e conseguentemente la Cassa Nazionale portò al 4 % il tasso di sconto per cambiali sottoscritte in operazioni a breve termine e al 4,25 % e poi al 4,50 % il tasso in operazioni a medio termine.

Nel 1951 gli effetti riscontati alla Cassa Nazionale assommarono a 248.501 milioni per operazioni a breve termine e a 13.133 milioni per quelle a medio termine.

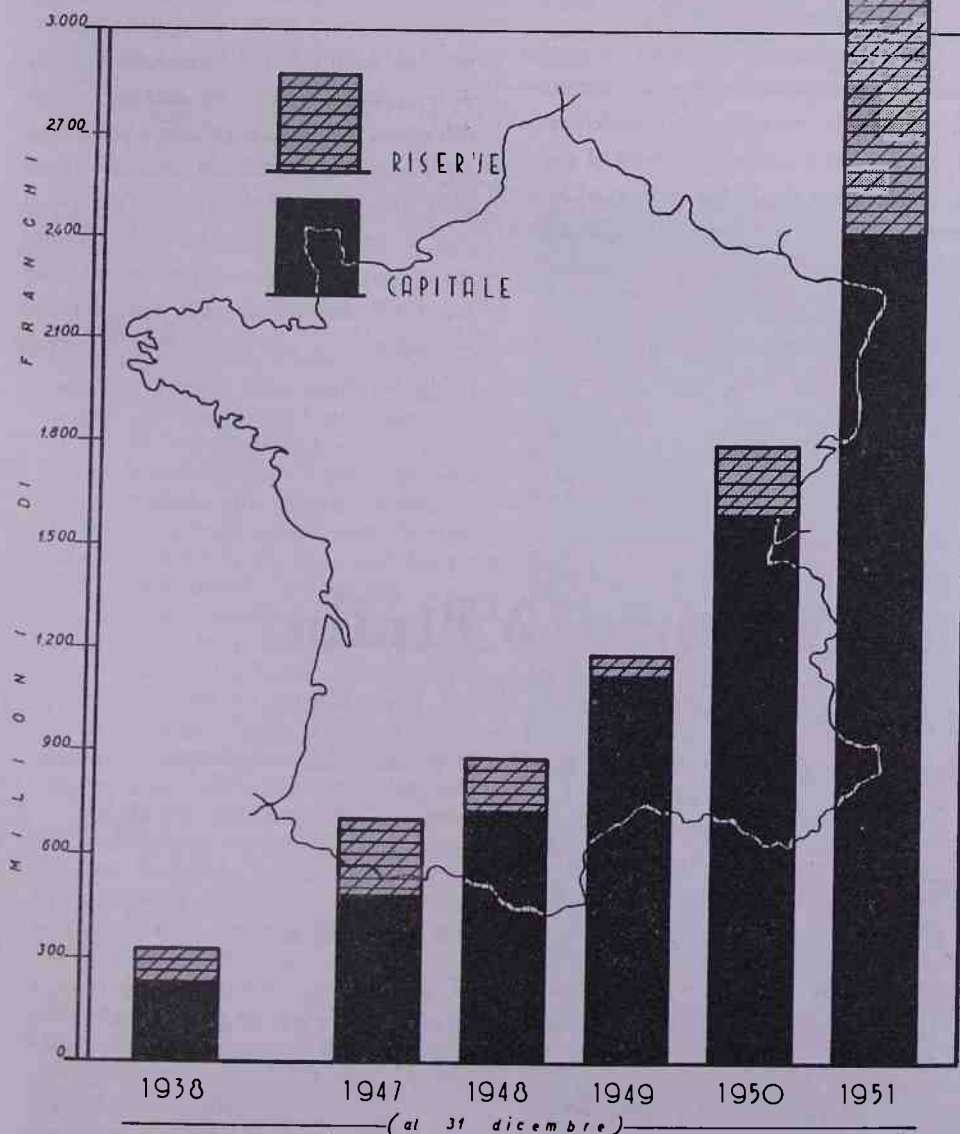
## CONCLUSIONE

Dal rapido sguardo, dato in questo e nel precedente articolo, alla struttura e alla situazione del credito agrario francese, appare chiara l'impostazione mutualistica e lo spirito cooperativistico che lo caratterizzano salvaguardandolo in un certo qual modo dalle tendenze accentratrici e pianificatrici della moderna economia.

La struttura mutualistica ha assicurato che i risparmi dei contadini non trasmigrassero nelle città, ma tornassero a vantaggio della campagna e, soprattutto, ha avuto il grande merito di legare con vincoli di maggiore solidarietà il contado, ponendo i germi di una elevazione culturale e sociale di tutta la classe agricola. Anche il più povero che non dispone di garanzie reali, può, entro determinati limiti, usufruire del credito offrendo come garanzia la propria onestà e il proprio lavoro.

Pur non sottovalutando pericoli ed inconvenienti della forma cooperativistica, riteniamo che la formazione raggiunta dal contado francese in mezzo secolo di attività, e il doppio legame che stringe le Casse locali

CAPITALI SOCIALI E RISERVE DELLE CASSE MUTUE



e regionali, regionali e Nazionale, facciano della struttura su base mutualistica quanto di più appropriato il credito agrario potesse realizzare in Francia.

\*\*\*

L'istituzione della Cassa Nazionale va considerata come risultato di un tentativo di conciliazione fra l'impostazione mutualistica delle Casse e le esigenze dell'economia moderna nella quale lo Stato assume sempre più vasti compiti e maggiori responsabilità.

L'iniziativa privata, anche se collegata in forma cooperativa, non può da sola dare vita a un credito agrario veramente efficiente. Problemi di ordine morale e sociale, non trovano soluzione senza l'intervento dello Stato che, preoccupato del bene comune, cerca di integrare, regolare e appoggiare l'opera del singolo cittadino e del gruppo organizzato.

Se non si può affermare in modo assoluto che la soluzione adottata sia perfetta, nè escludere che si possano apportare migliorie, è tuttavia doveroso far rilevare come le strutture giuridiche siano tali da contemporaneamente libertà e controllo statale, garantendo la tutela degli interessi individuali e collettivi. Occorre però che le tendenze accentratrici non prendano il sopravvento e si eviti di proseguire sulla strada di una eccessiva burocratizzazione.

\*\*\*

La legislazione francese si preoccupa, attraverso un complesso di decreti, di intervenire in tutti i settori della vita rurale; cura in modo del tutto particolare alcuni aspetti sociali e collabora efficacemente a sostenere l'intelaiatura cooperativistica e associativa di tutte le attività agricole. Essa offre un esempio unico a quelle nazioni che, in regime democratico, intendano rispondere alle esigenze sociali e potenziare il movimento cooperativistico.

C'è da domandarsi se i finanziamenti saranno sempre adeguati alle necessità. Per i prestiti a breve ed anche a medio termine possiamo forse rispondere affermativamente. Per i prestiti a lungo termine e per quelli collettivi e a carattere speciale, siamo invece piuttosto perplessi: la soluzione francese, secondo la quale lo Stato non partecipa ai pagamenti degli interessi, ma fornisce buona parte dei crediti per operazioni a medio e lungo termine è molto gravosa per il bilancio statale e, in tempi di restrizioni, difficilmente sostenibile.

Quando cesseranno gli aiuti internazionali sarà indispensabile che lo Stato Francese provveda con nuove forti anticipazioni e che si ricorra ancora una volta al risparmio delle classi rurali. Ma fino a qual limite potranno giungere gli agricoltori se i loro redditi sono in costante depressione?

\*\*\*

Infine va sottolineato come il credito agrario francese abbia praticato finora un

tasso veramente di favore. Indipendentemente dalle facilitazioni di cui godono alcuni prestiti speciali, il costo del denaro è sempre stato — in generale — tale da non gravare eccessivamente sui debitori.

Questa situazione, dovuta alla particolare struttura del sistema creditizio che evita le speculazioni e mantiene le spese in termini assai ridotti, è dipesa anche dalla politica economico-finanziaria seguita negli anni decorsi dalla Francia e potrà anche subire una evoluzione con gli orientamenti del nuovo Governo.

\*\*\*

Concludiamo affermando che l'organizzazione del credito agrario francese, fondata su una ormai solida tradizione, risponde in complesso alle esigenze dell'agricoltura locale e può, in futuro, se opportunamente manovrata, sviluppata e adattata alle mutevoli contingenze favorire ancora efficacemente il progresso agricolo e l'elevazione sociale della Nazione.

A questa elevazione il credito agrario francese ci pare tenda con apprezzabile cura. Uno spirito di considerazione non solo delle necessità pratiche ma anche dei valori dell'uomo, nobilita, attraverso alcune leggi che lo regolano, il sistema creditizio rurale. Non solo chi ha dato qualcosa alla patria, o si è reso benemerito verso la Nazione, merita appoggio ed aiuto, ma anche l'anonimo contadino che onora la patria con onestà semplice e nascosta e con il proprio umile lavoro.

## Banca d'America e d'Italia

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 950.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO

Fondata da

A. P. G I A N N I N I

Fondatore della

BANK OF AMERICA

NATIONAL TRUST & SAVINGS ASSOCIATION

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

I N T O R I N O

Sede: Via Arcivescovado n. 7

Agenzia A: Via Garibaldi n. 57 ang. Corso Palestro

Agenzia B: Corso Vittorio Emanuele II n. 38



# FORNITURE INTERNAZIONALI "GARANTITE" DI ENERGIA ELETTRICA

MARTON

Le ragioni del commercio internazionale sono molteplici ma le principali risiedono nel fatto che le risorse naturali, quelle del suolo e del sottosuolo, non sono affatto ugualmente ripartite fra i Paesi. Il vario grado di industrializzazione, la diversa produzione sia agricola che industriale, il popolamento assai mutevole da Paese a Paese formano le altre principali ragioni che rendono necessario il commercio internazionale. Fra le materie prime importanti per la vita e l'attività dell'uomo stanno, non ultime, il carbone e l'acqua, questa ultima intesa anche come fonte di energia. Vagoni merci, navi da trasporto ed areoplani portano da un Paese all'altro secondo i mutevoli valori del mercato internazionale una enorme quantità di materie prime e di prodotti manufatturati. Su questi mezzi prendono posto le materie più disparate. Lo scambio di esse avviene con intensità oscillante a seconda delle situazioni politiche, economiche e demografiche. A questi scambi si interessano migliaia di economisti di tutto il mondo, migliaia di uomini d'affari e un'infinità di tecnici. Ad un particolare scambio internazionale di energia, allo scambio internazionale di energia elettrica, sia proveniente da risorse idroelettriche che da risorse termiche, si rivolgono gli sforzi di una schiera più ridotta di tecnici e di economisti. Recentemente la particolare Sezione per l'energia elettrica della Commissione economica per la Europa, delle Nazioni Unite, ha svolto un interessante e intenso studio sulle possibilità di trasferire l'energia elettrica attraverso le frontiere dei Paesi europei e questo lo ha fatto per rendere evidente l'importanza del collegamento internazionale delle industrie elettriche.

Quando un trasferimento di energia elettrica sarà reso possibile dagli accordi che ora si stanno imbastendo, tutta la Europa godrà di un aumento del proprio tenore di vita. Tutte le industrie europee e tutta l'agricoltura europea beneficeranno dell'attuazione pratica dei progetti ora allo studio. Vediamo pertanto, passo per passo, lo svolgersi logico dell'esame attuato dai tecnici e dagli esperti dell'ECE.

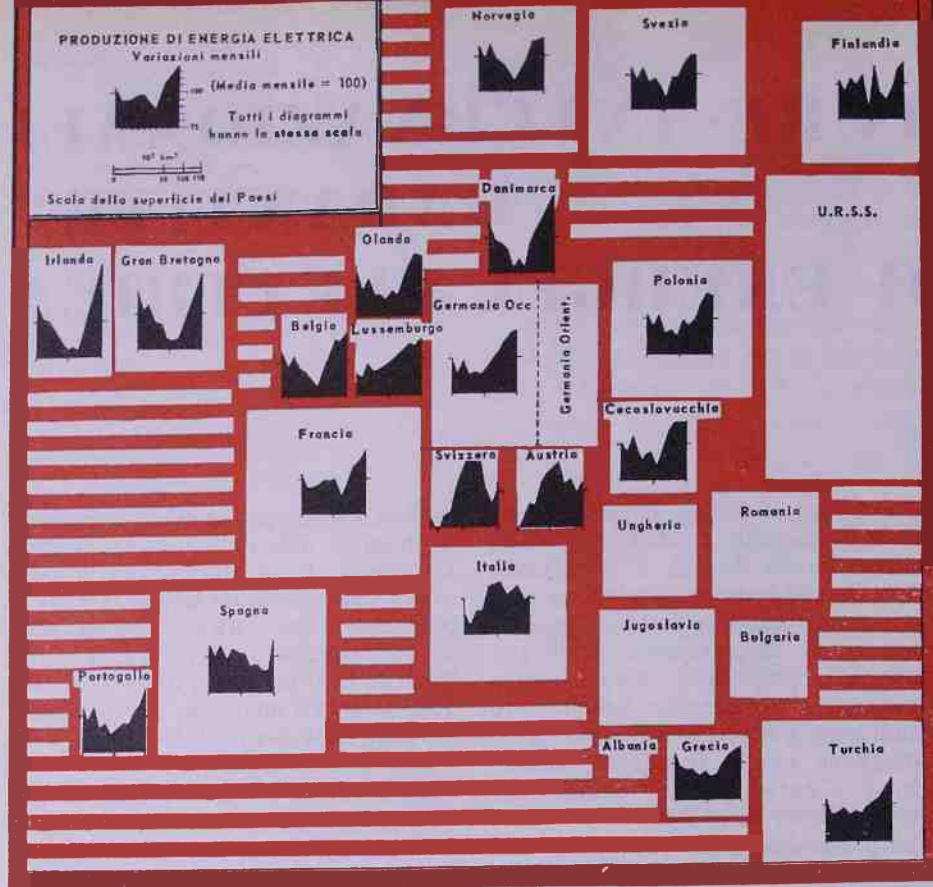
Detti esperti hanno dapprima esaminato la ineguale localizzazione delle risorse naturali: l'acqua e il carbone. Infatti, la produzione idroelettrica e la produzione termica a base di combustibili solidi rappresentano il 95 per cento della produzione totale europea di energia. Vediamo di delimitare in grandi zone i settori dell'Europa che si distinguono per la particolare localizzazione e per il grande volume delle risorse naturali di energia.

La prima zona è quella nordica. Essa comprende l'Islanda, il nord della Scozia, la Norvegia, la Svezia e il nord della Finlandia. Questa zona dispone di circa 105 milioni di tonnellate di carbone di qualità mediocre quasi tutto concentrato nel sud della Svezia. Sempre

in Svezia si trovano quantità importanti di torba (9 mila milioni di tonnellate). Le risorse di energia di questa zona sono quasi totalmente idriche. Infatti, il potenziale idroelettrico economicamente sfruttabile è all'incirca di 170 miliardi di kwh per anno, il che vuol dire 1500 kwh per ettaro per anno, rappresentante il 35 per cento del totale delle risorse idroelettriche europee.

La seconda zona è quella del sud Europa. Grosso modo essa abbraccia la penisola Iberica il sud ed il sud-est della Francia, la Svizzera, l'Austria, l'Italia e parte della Jugoslavia. Anche per questa zona le risorse di energia sono principalmente idriche. Il carbone, situato prevalentemente in Spagna, rappresenta appena l'1,4 per cento





delle riserve europee e la lignite appena l'8 %. Secondo una stima attuale il potere idroelettrico di questa zona ammonta a 240 miliardi di kwh per anno, vale a dire il 49 per cento dell'intero potenziale europeo. Riducendo a valore relativo si ha 1300 kwh per ettaro e per anno, una cifra di poco inferiore a quella della zona nord dianzi considerata. Non occorre osservare una carta per renderci conto che la concentrazione massima la si incontra nella zona dei Pirenei, in quelle delle Alpi e nei massicci delle Coste Dalmate. Per la Svizzera, l'Austria dell'ovest e il nord d'Italia vengono considerati i seguenti valori di stima: 6750 kwh, 5000 kwh e 3000 kwh, naturalmente rapportati ad ettaro per anno.

La terza zona, posta tra le due precedenti, comporta risorse essenzialmente carbonifere; il carbone rappresenta infatti il 98 per cento del carbone totale europeo e la lignite il 90 per cento. Le risorse idriche della terza zona sono limitate; di qualche importanza sono i settori della Romania e della Jugoslavia est, che potrebbero fornire 1000 kwh per ettaro per anno.

La localizzazione ineguale del carbone e dell'acqua conduce naturalmente a una ineguale localizzazione delle fonti di produzione di energia idroelettrica e termoelettrica. Anche le zone di produzione, riguardate a seconda della loro importanza possono essere raggruppate in tre zone europee, ricalcanti quelle dianzi citate, ovvero una zona centrale di produzione termica

contornata a nord o a sud da due zone di produzione idroelettrica.

Di fronte a tali situazioni di risorse naturali e di potenzialità di produzione, sta una domanda di energia elettrica, dipendente da un folto numero di fattori, che solitamente male si accorda con la produzione medesima del Paese produttore.

I principali fattori componenti la spinta per lo sviluppo della domanda di energia elettrica possono essere riassunti in: popolazione, grado di industrializzazione e grado di impiego di energia elettrica per gli usi domestici. Pur ordinando i vari Paesi europei secondo il loro grado di densità di popolazione, di industrializzazione e secondo il grado di impiego di elettricità ecc. non si ha l'allineamento dei medesimi Paesi allo stesso livello, ciò vuol dire che essi, riguardati da questi diversi punti di vista, formando una ineguale e, oseremo dire, disordinata ripartizione dell'Europa.

Il grado di industrializzazione che per la Turchia è 13, si eleva a 225 per la Gran Bretagna, cioè aumenta di circa 18 volte. Il massimo divario invece tra i gradi di consumo di energia elettrica per l'industria, rapportato alla popolazione, varia in proporzione assai più grande. La Bulgaria che ha l'indice più basso sta nella proporzione da 1 a 62 con la Norvegia che detiene l'indice più grande di consumo di energia elettrica per l'industria (685).

Grosso modo, il consumo di energia elettrica per usi industriali è propor-

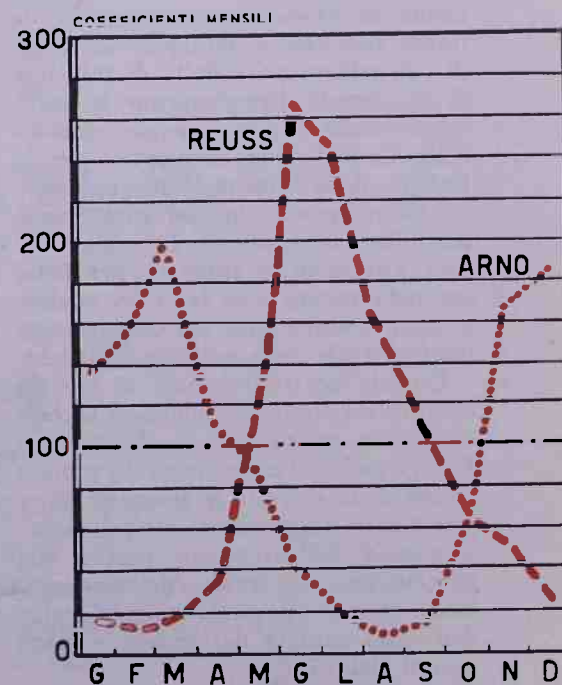
zionato alla produzione industriale, salvo in qualche Paese, talune variazioni dipendenti dalla particolare struttura dell'industria locale.

Secondo il consumo di energia per uso domestico la graduatoria delle regioni varia considerevolmente; essa cambia secondo il clima, il livello di vita e a seconda della potenzialità delle altre sorgenti di energia e dei prezzi relativi. In Norvegia si ha un consumo annuo per abitante di 1545 kwh, ossia 309 volte il consumo per abitante della Turchia che s'aggira sui 5 kwh.

Un altro interessante aspetto della diversità dei consumi proviene dalla differente estensione oraria del giorno e della notte a seconda delle stagioni e delle latitudini. Le statistiche fanno rilevare appunto per detto motivo variazioni assai elevate in dipendenza dei molteplici fattori osservati.

Le statistiche dimostrano altresì la mancanza di correlazione tra la localizzazione, il volume della produzione e i consumi di energia elettrica. In particolare si rileva che la localizzazione delle risorse naturali, e perciò di mezzi di produzione, è differente da quella dei bisogni. I centri di consumo sono attirati dalla presenza di risorse naturali; è frequente ad esempio lo stabilirsi di industrie che consumano molta energia elettrica in prossimità di salti d'acqua o di preesistenti centrali elettriche. Nelle Alpi, per esempio, si hanno numerose officine elettrochimiche situate a qualche chilometro solamente di distanza dalle centrali idroelettriche. Questi esempi non possono farci dimenticare però che altre volte, per moltissimi disparati motivi, le indu-

Esempi di variazione mensile di regime dei fiumi.





strie si stabiliscono molto lontano dalle centrali e che quindi un trasporto di energia elettrica diventa necessaria catena di collegamento tra il luogo di produzione e quello di consumo.

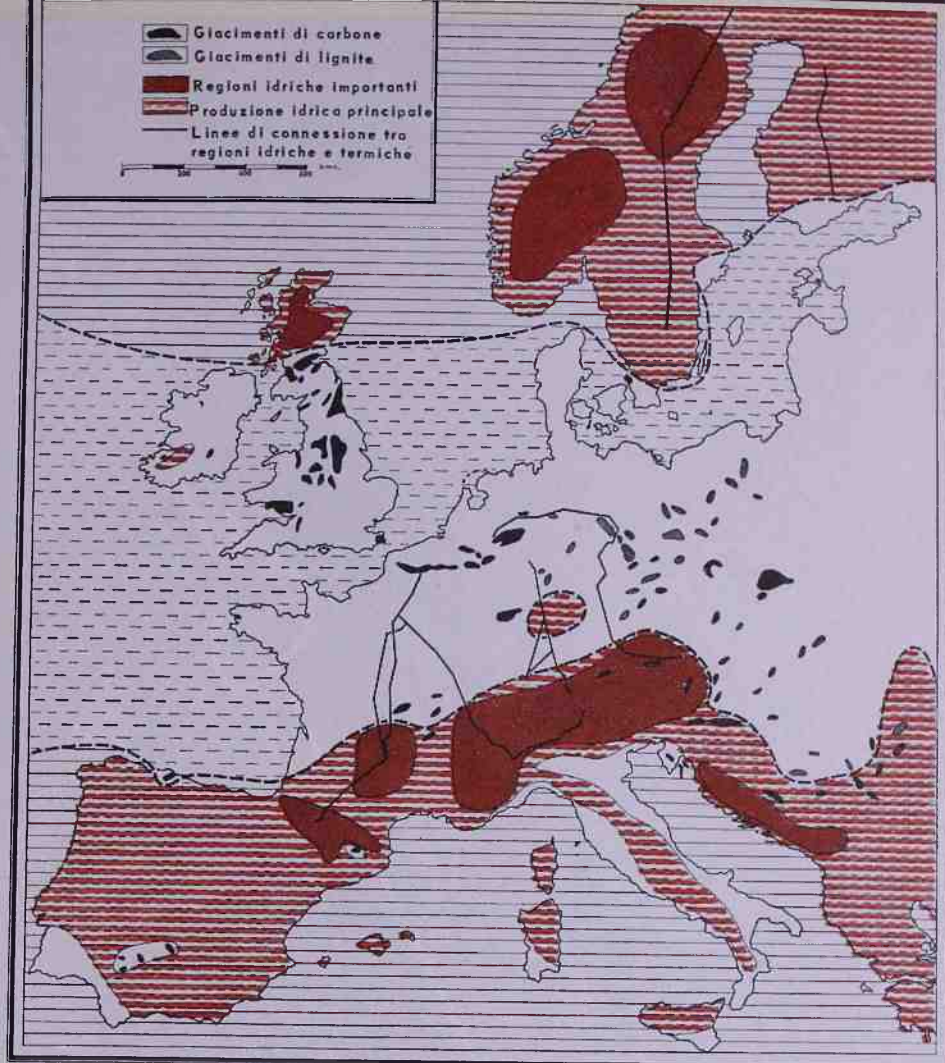
Anche per soddisfare le variazioni del consumo nel corso della medesima giornata è necessario a volte fare appello a un numero maggiore di centrali. Talvolta le forniture di energia idroelettrica vengono completate con forniture di energia derivante da centrale termica, situata nell'interno del medesimo stabilimento consumatore.

Questi e altri aspetti della produzione e del consumo di energia elettrica, quali la possibilità di incidenti, di riduzioni temporanee, di « stockage » ecc., confortano gli studiosi ad approfondire di più il sistema di interconnessione dei Paesi con linee di trasporto internazionali. Un Paese può ricevere parzialmente e sistematicamente energia elettrica prodotta in territorio straniero. Da questo sistema di fornitura internazionale nascono problemi importanti e delicati. La cessazione di tale fornitura potrebbe infatti creare una rottura sensibile nella bilancia energetica del Paese importatore. Per ovviare a tale inconveniente è stato studiato un particolare tipo di fornitura detta « garantita ». Il criterio è dunque quello della sistematicità della fornitura, generalmente concessa dai Paesi nei quali esiste una disponibilità di risorse naturali eccedente il fabbisogno normale interno. Le forniture « garantite » devono essere di una entità tale da giustificare, sia per volume che per durata, la creazione di una linea di trasporto destinata appunto a collegare le regioni di frontiera dei Paesi stipulanti l'accordo stesso.

Quattro sono i casi distinti che si possono considerare in questo settore.

Alcuni Paesi hanno costruito centrali tali in modo che la produzione nazionale ecceda il fabbisogno e hanno perciò disponibili per l'esportazione quantitativi vari di energia. L'Austria esporta sistematicamente verso la Germania una parte dell'energia elettrica prodotta nel Tirolo e nel Voralberg, mentre importa una certa quantità per la regione di Vienna. Alcune società svizzere hanno contratti con la Società di elettricità francese per fornire a quest'ultima la energia garantita per una potenza e per determinati periodi. L'ultimo contratto concluso ha avuto inizio il 1° settembre del 1951 e ha vigore sino al 1953. La potenza totale prevista dei 4 contratti finora stipulati è dell'ordine di 60 mila kwh.

Una Società italiana esporta in Svizzera una quantità fissa di energia pari a 120 milioni di kwh per anno. La Polonia esporta verso la Cecoslovacchia la metà della produzione della centrale di Oswiecim.



Le tre grandi zone europee.

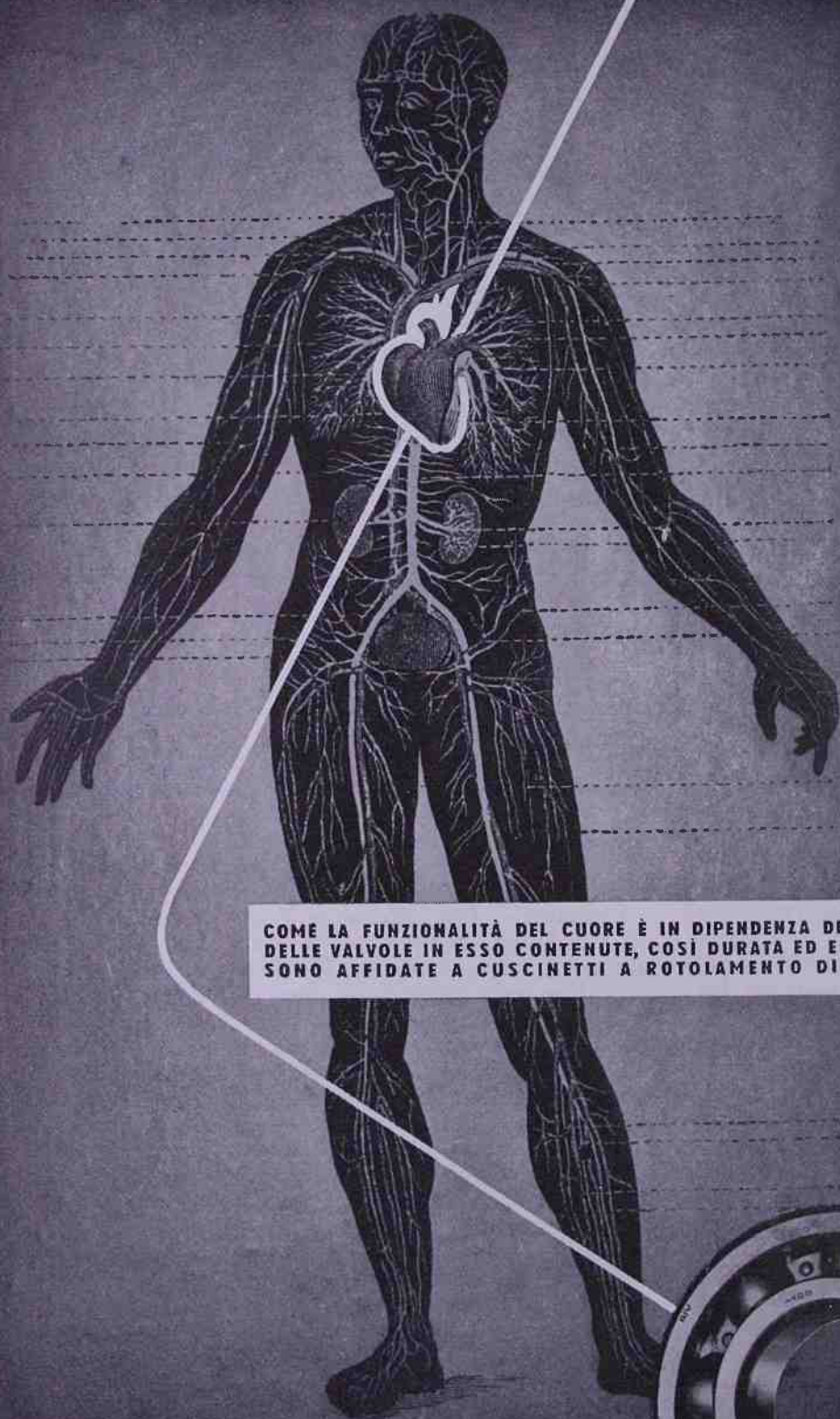
L'Andorra, infine, esporta in Francia e in Spagna la quasi totalità della produzione della centrale di Escaldes.

Qualche volta taluni Paesi, dove la capacità di produzione dei materiali e macchinari elettrici è insufficiente a soddisfare il fabbisogno nazionale, fanno appello ai Paesi vicini sia per ottenere detti materiali sia per importare forniture di energia elettrica. Recentemente è stato concluso un contratto tra l'Austria e la Jugoslavia. L'Austria esporta verso la Jugoslavia materiali e macchinari elettrici e la Jugoslavia restituisce all'Austria il valore corrispondente sotto forma di energia elettrica. Si valuta che la Jugoslavia abbia fornito all'Austria durante il 1952 oltre 50 milioni di kwh. Gli scambi compensati offrono diverse possibilità. Non è raro il caso di uno scambio di forniture di energia elettrica contro quantità di carbone. Ciò è avvenuto in questi ultimi anni, a più riprese tra la Svizzera da una parte e tra la Francia e la Germania dall'altra. Altro caso, interessante per gli aspetti economici e giuridici, è determinato dalle centrali che sono alimentate da corsi d'acqua che formano il confine di due Paesi o da laghi che si estendono su territori di due o tre Paesi,

oppure da fiumi che scorrono successivamente in più Paesi. Nel primo caso la costruzione di una centrale è determinata da considerazioni tecniche che la vogliono su un solo territorio sebbene la produzione di energia elettrica appartenga a tutte e due gli Stati confinanti. Nel secondo esempio la presenza della centrale provoca delle perturbazioni a valle o a monte che sono generalmente compensate da forniture di energia elettrica calcolate opportunamente. La posizione specifica delle centrali internazionali dà luogo ugualmente a forniture « garantite ». Non si ha in questo caso esportazione in senso proprio ma semplicemente forniture di energia appartenente ad un determinato Paese ma prodotta su un altro territorio, oppure energia fornita in compensazione di un danno subito.

La fornitura « garantita » può essere la conseguenza di trattato di pace che ha determinato modifiche di frontiera. Vedi appunto il trattato di pace con l'Italia, 1947, che trasferisce la centrale idroelettrica di Gran Scala alla Francia ma obbliga questa di fornire all'Italia la quantità di elettricità che essa avrà bisogno, una volta coperto il fabbisogno locale francese.





COME LA FUNZIONALITÀ DEL CUORE È IN DIPENDENZA DELLA PERFETTA EFFICIENZA DELLE VALVOLE IN ESSO CONTENUTE, COSÌ DURATA ED EFFICIENZA DI UN MOTORE SONO AFFIDATE A CUSCINETTI A ROTOLAMENTO DI PERFETTA ESECUZIONE

**RIV**

*Officine di Villar Perosa*



## 1 Aspetti giuridici dell'assistenza e struttura organizzativa.

L'art. 38 della Costituzione italiana stabilisce nei suoi primi tre commi che:

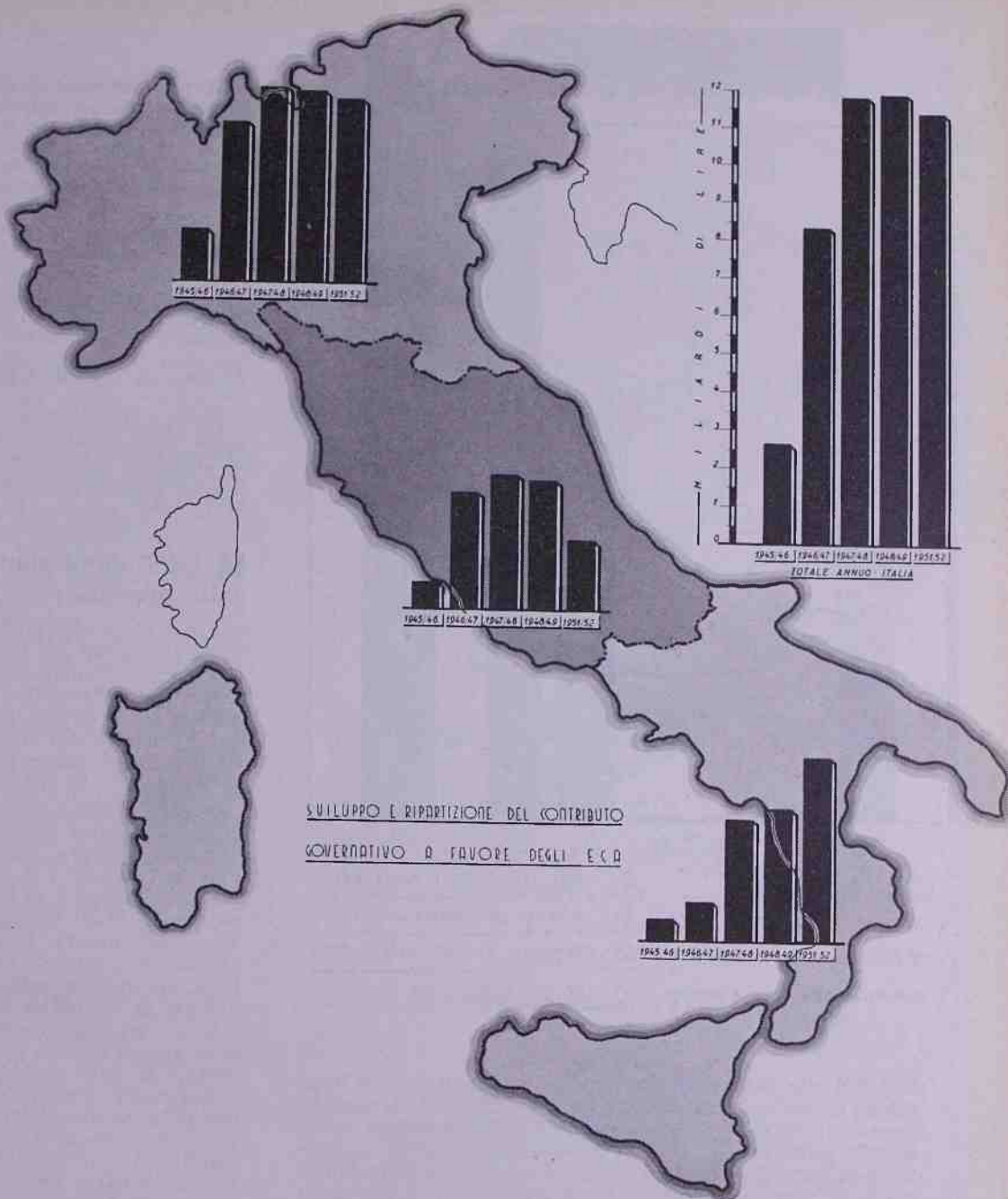
a) ai cittadini inabili al lavoro è riconosciuto il diritto al mantenimento e all'assistenza sociale, se siano sprovvisti dei mezzi necessari per vivere;

b) ai lavoratori è riconosciuto il diritto che siano per loro «provveduti ed assicurati i mezzi adeguati» alle loro esigenze di vita in caso di infortuni, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria;

c) agli inabili e minorati è riconosciuto il diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Se in base all'art. 38 citato, lo Stato è impegnato ad assicurare a ogni cittadino, sprovvisto di mezzi di sussistenza, il mantenimento e l'assistenza sociale, fondamentale importanza rivestono pure gli articoli 31 e 32. Il primo concerne la protezione della maternità e dell'infanzia ed il secondo la tutela della salute, come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Tali norme in buona parte attendono ancora concreta realizzazione. Esse rappresentano soltanto l'enunciazione di una serie di principi che, pur vincolando come direttive di azione il futuro legislatore, lasciano a questo ampia facoltà di regolarne le forme, i mezzi e i limiti di attuazione. Si aggiunga che — ove fosse stato costituito l'Ente Regione — la materia assistenziale



# ASPETTI GIURIDICI ED ECONOMICI DELL'ASSISTENZA IN ITALIA

della periferia sarebbe stata destinata ad assumere un nuovo ordinamento in quanto la costituzione stabilisce — all'articolo 117 — che la regione «emana norme legislative» «in materia di beneficenza pubblica e assistenza sanitaria e ospedaliera».

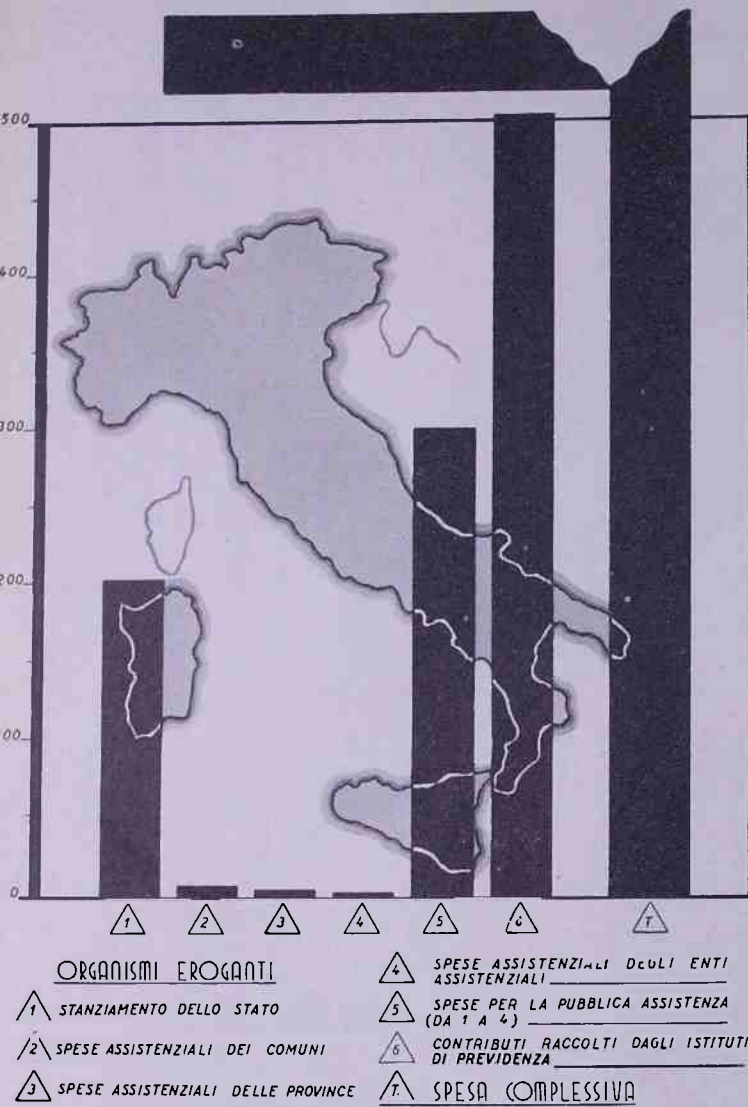
Comunque allo stato attuale possiamo affermare che l'attività pubblica di protezione sociale si estrinseca concretamente in Italia attraverso tre canali principali: lo Stato, gli Enti locali (Comuni e Province) e gli Istituti previdenziali di diritto pubblico. Compete a questi ultimi l'assistenza sociale nel senso comunemente inteso che investe le generalità dei cittadini assicurati a vario titolo, mentre le attività delle pubbliche amministrazioni — Stato compreso — concernono prevalentemente l'assistenza generica, cioè l'assistenza di coloro che non ricevono aiuti per altra via, o situazioni particolari (ad es. infanzia illegittima).

Si osserva comunemente, non senza fondamento, che la molteplicità degli organismi che in Italia si occupano di

GIANDOMENICO COSMO

assistenza in definitiva si risolve in una dispersione di energie e di fondi a tutto danno delle categorie, che dell'assistenza hanno bisogno. Ne consegue dal punto di vista economico che la somma totale dei fondi che vengono spesi è notevole, e non sempre, forse, essi sono spesi nel modo migliore, più economico e che dia i maggiori risultati. Danosa si rileva anche la mancanza di coordinamento delle varie attività assistenziali sia al centro che alla periferia: secondo alcuni tale compito dovrebbe essere attuato localmente attraverso gli Enti comunali di assistenza, cui incomberebbe il coordinamento delle varie attività operanti nell'ambito del territorio comunale di competenza.

Grandi ostacoli si frappongono a questa funzione coordinativa appunto per il complesso quadro delle organizzazioni operanti che vanno dalla Presidenza del Consiglio dei



Ministri alle associazioni ed enti privati, agli enti di assistenza scolastica. Una conseguenza negativa della lamentata frammentarietà è che sugli stati di previsione della spesa statale le erogazioni a titolo assistenziale sono frazionate tra una serie di istituzioni statali o controllate dallo Stato, e i fondi stanziati a tal fine sono ripartiti in una serie di capitoli di bilancio di diversi Dicasteri, per cui riesce estremamente difficile tracciare un quadro generale.

Questa molteplicità emerge chiaramente, ove si cerchi di enucleare la struttura negativa italiana delle attività assistenziali. Elementi basilari sono i seguenti:

1) Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità, Amministrazione per gli Aiuti Internazionali, Dicasteri vari (principalmente quello dell'Interno e quello del Lavoro e Previdenza Sociale), Regioni Autonome, Province e Comuni;

2) Enti nazionali non territoriali che possono essere controllati sia dalla Presidenza del Consiglio, sia dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità, sia dal Ministero dell'Interno, sia dal Ministero del Lavoro, sia dal Ministero della Pubblica Istruzione, come pure dai Ministeri degli Affari Esteri, dell'Agricoltura, della Difesa, delle Finanze;

3) Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

4) Associazioni nazionali di categoria;

5) Enti locali non territoriali, quali i consorzi amministrativi provinciali con fini di assistenza, gli enti comunali di assistenza, gli enti di assistenza scolastica;

6) assistenza privata, principalmente la P.C.A. (Pontificia Commissioni Assistenza).

Basti pensare che accanto agli ECA, istituiti con legge 3 giugno 1947, n. 847, in luogo delle sopresse Congregazioni di carità in ogni Comune — ma non ovunque funzio-

nanti per mancanza di mezzi — localmente opera nel campo dell'assistenza privata una miriade di altre istituzioni: non meno di 25.000.

TABELLA N. 1. - Sviluppo e ripartizione del contributo governativo a favore degli ECA (dati in milioni di lire):

RIPARTIZIONE	1945/46	1946/47	1947/48	1948/49	1951/52	Rapporti 1951/52	
						Somme erog.	Popolaz. presente
Italia Sett.	1.341	4.211	5.178	5.109	4.884	42,9	45,0
Italia Centr.	708	3.062	3.487	3.378	1.806	16,7	16,7
Italia Merid.	570	1.026	3.136	3.404	4.703	40,4	38,3
Totale	2.619	8.299	11.801	11.891	11.393	100,0	100,0

NOTE. - Rielaborazione dei dati forniti in sede di discussione dallo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1952-53 al Senato della Repubblica dal Ministro Scelba nella seduta del 15 ottobre 1952.

## 2 La Commissione Parlamentare di inchiesta sulla miseria.

Ampi studi sul problema della miseria in Italia e dei mezzi più idonei per combatterla, viene attualmente facendo una speciale Commissione Parlamentare, presieduta dall'onorevole Ezio Vigorelli e composta di ventun deputati, coadiuvati da un gruppo di esperti. Si tratta di un lavoro che viene condotto con criteri scientifici e moderni, effettuando rilevazioni che finora non erano mai state potute compiere in Italia su scala nazionale.

Mentre delegazioni di parlamentari membri della Commissione stanno facendo indagini locali in zone particolarmente depresse, come ad esempio il Marchesato di Crotona in Calabria e il delta Padano, nei quartieri miseri di Roma (le borgate), di Napoli (i bassi), di Milano (all'Ortica), particolari studi vengono dedicati al fenomeno della diffusione della miseria nelle zone montane. Invero la tendenza attuale, che sembra irrefrenabile allo spopolamento montano, si traduce nella pratica di un allontanamento dai villaggi di origine di masse notevoli della popolazione, che o vanno ad aggiungere le schiere dei disoccupati esistenti nelle grandi città, o comunque contribuiscono a rendere più difficile la lotta contro la disoccupazione. Il confronto fra i censimenti demografici del 21 aprile 1936 e del 4 novembre 1951 ha dimostrato delle impressionanti flessioni nella popolazione residente nei comuni montani degli Abruzzi e dell'Alto Lazio. Ora una aliquota notevole di questi montanari, in parte scacciati dalle proprie case in quanto trovatisi sul teatro delle operazioni militari nella recente guerra, si sono trasferiti a Roma, contribuendo ad aggravare ulteriormente il problema delle borgate del suburbio, ove si addensa una popolazione di oltre 200 mila abitanti in condizioni di sovraffollamento dannose dal punto di vista igienico e pericolose per quanto concerne la moralità della gioventù.

Ampie rilevazioni vengono svolte colla collaborazione dell'Istituto Centrale di Statistica:

a) è in corso la elaborazione dei dati del questionario sulle forze del lavoro, che ai fini dell'inchiesta sulla miseria venne integrata da una appendice sulle condizioni di vita, emergenti da un ristretto gruppo di domande (abitazione, alimentazione, vestiario, assistenza) articolata ciascuna in vari quesiti di dettaglio. Nel complesso ai fini dell'indagine sono state intervistate circa centomila famiglie nella settimana dal 14 al 22 settembre, con riferimento alla situazione della settimana precedente. Nei 600 comuni capoluoghi scelti in modo da rappresentare nel complesso l'intera popolazione italiana (comuni, grandi, medi, piccoli, urbani e rurali). In ciascun comune sono state intervistate famiglie di tutte le condizioni scelte anch'esse col metodo del campione;

b) nella quindicina compresa fra l'11 e il 25 novembre, è stata eseguita una rilevazione dei bilanci familiari, a mezzo di appositi libretti nei quali le famiglie prescelte hanno giornalmente registrato tutte le spese incontrate; il libretto è completato da un questionario sul quale vengono richieste



notizie generali sulle famiglie (composizione, condizione dei membri, abitazione, ecc.). L'indagine è stata svolta in un gruppo di comuni capoluoghi di provincia di ogni regione, scelti in modo da far partecipare ad essa famiglie di comuni di diversa importanza demografica ed economica. L'indagine si è estesa a quattromila famiglie scelte nelle seguenti liste di riferimento: 1) elenco comunale dei poveri (limitatamente alle famiglie di recente ammissione all'assistenza sanitaria gratuita); 2) nell'elenco delle persone assistite, in un periodo recente dall'Ente comunale di assistenza; 3) nella lista degli uffici di collocamento (limitatamente alla categoria 1<sup>a</sup> dei già occupati in cerca di nuova occupazione); 4) nella lista dei disoccupati che percepiscono l'indennità giornaliera di disoccupazione. Preziosi termini di raffronto saranno dati dai bilanci di dipendenti torinesi della FIAT che questa rileva sistematicamente da anni.

Particolare studio nelle attuali condizioni italiane meritano quei fenomeni tipici dello stato di miseria, dovuto prevalentemente al concorso, sia pure spesso indiretto di uno stato di povertà sofferto in epoche particolarmente influenti sulla formazione psichica e protrattasi al di là dei limiti della facoltà di recupero dell'individuo. A tal fine è stato affidato a specialisti lo studio monografico di alcuni fenomeni (es.: rilassamento del nucleo familiare, delinquenza minorile, prostituzione, ecc.) che si possono ben assumere a tipici riflessi sociali della miseria.

Assai difficile dal punto di vista metodologico si presenta la distinzione fra miseria e povertà. In una prima relazione presentata alla Camera dei Deputati si afferma al riguardo che «ai fini dell'inchiesta si è ritenuto opportuno distinguere la miseria dalla povertà. Convenzionalmente si assume la povertà come un fenomeno di natura essenzialmente economica che si manifesta, nel tempo e nello spazio, come un confronto: essa non è che disponibilità di reddito, individuale o collettiva, inferiore a quella di altri individui e di altre collettività. Si assume invece la miseria come un fenomeno avente una componente extra-economica (che non si riscontra nella povertà) che determina uno stato anormale del soggetto dal punto di vista della sua capacità di prosecuzione e di adeguamento».

### 3 La spesa annuale in Italia per attività assistenziali.

Come risulta dall'analisi dei bilanci sia dello Stato che degli Enti locali, la spesa per la pubblica assistenza in Italia dimostra una spiccata tendenza all'aumento: ciò sembra dovuto a cause molteplici, sia all'aumento della popolazione e quindi delle categorie di assistibili, sia ad una maggiore sensibilità dello Stato moderno per i problemi del bisogno, sia a conseguenze della guerra che si risentiranno ancora a lungo (profughi, pensionati, ecc.). Questa tendenza non è soltanto italiana, ma è comune a tutti gli altri Stati: basti pensare che attualmente nella Repubblica Federale di Bonn il venti per cento delle erogazioni complessive dello Stato risulta assorbito da erogazioni di carattere assistenziale.

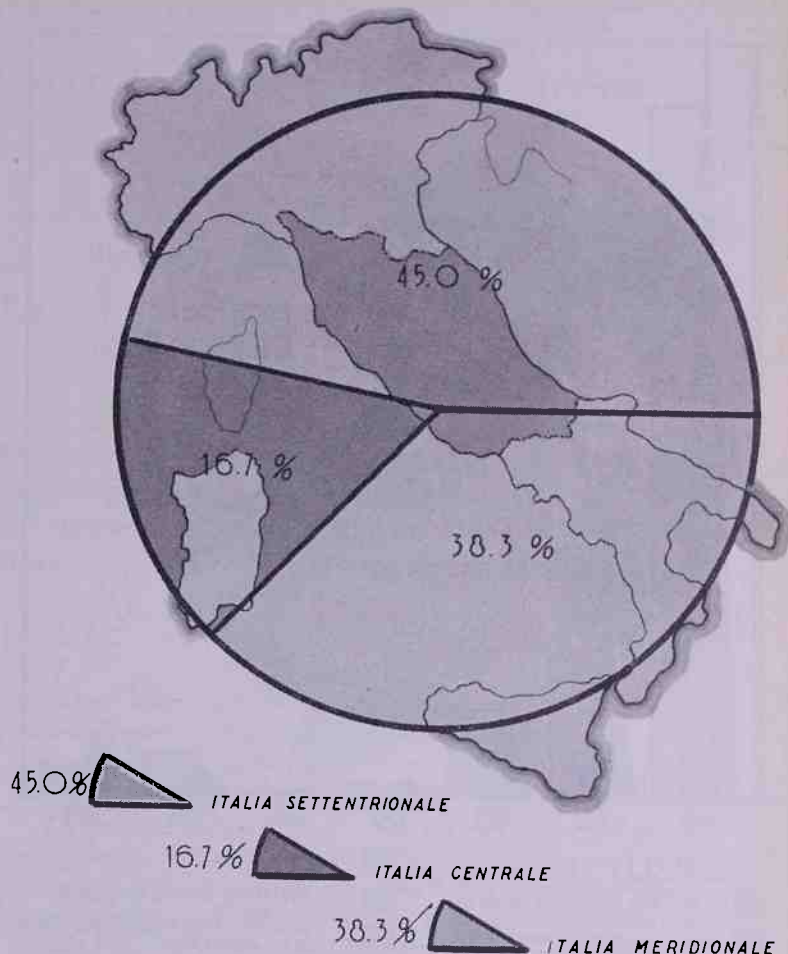
Tale tendenza all'aumento risulta molto chiaramente da un volume di notevole interesse su «Quanto spendono per l'assistenza le amministrazioni provinciali» (Edizioni A.A.I., Roma, 1951) che espone i risultati di una seria indagine condotta in proposito dall'Amministrazione Aiuti Internazionali. Dalla serie storica delle spese provinciali per l'assistenza ridotte in lire attuali, risulta che:

a) le provincie spendevano a tal fine 3 miliardi di lire nel 1866, 7 miliardi nel 1899, 14 miliardi nel 1928 e 21 miliardi nel 1949;

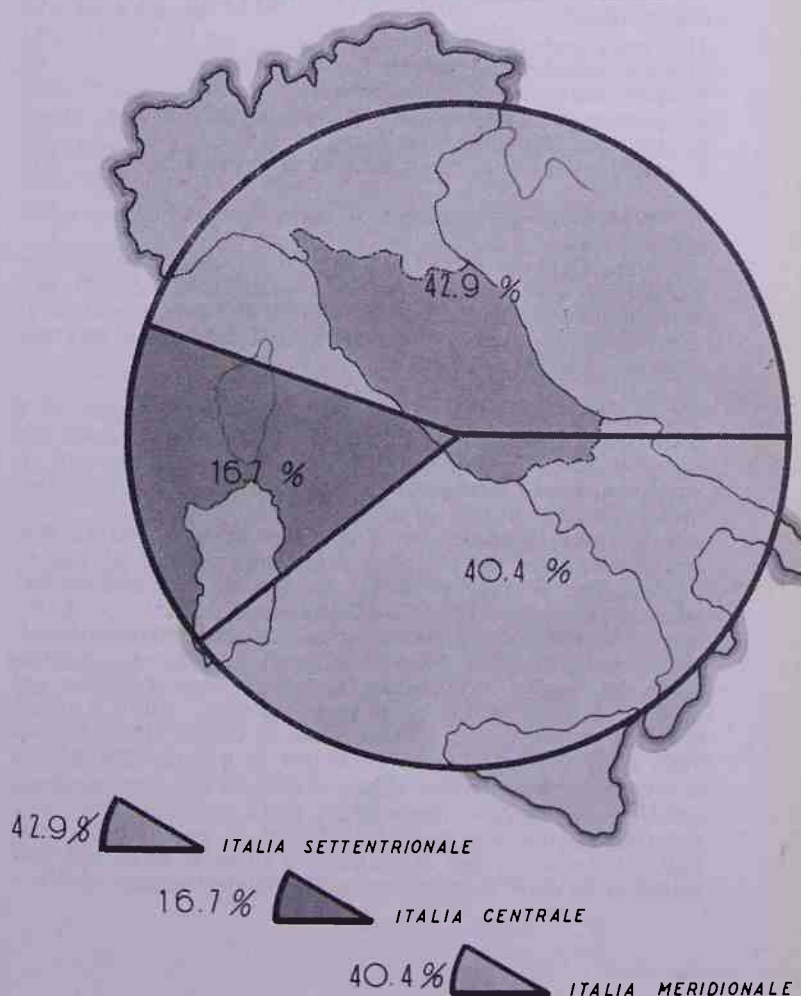
b) il carico medio per abitante della spesa assistenziale passa da 151 lire nel 1871 a 461 nel 1949;

c) l'aumento della spesa assistenziale in cifre assolute è accompagnata da un corrispondente aumento della percentuale delle medesime spese sul complesso delle uscite provinciali: tra il 1866 e il 1949 la percentuale sale infatti dal venti al quaranta per cento delle erogazioni totali.

Naturalmente ai fini del calcolo dell'onere della lotta contro la miseria e il bisogno sul reddito nazionale annualmente prodotto in Italia interessa il dato della spesa complessiva a tal fine destinata nel nostro Paese.



SOMME EROGATE - 1951-1952





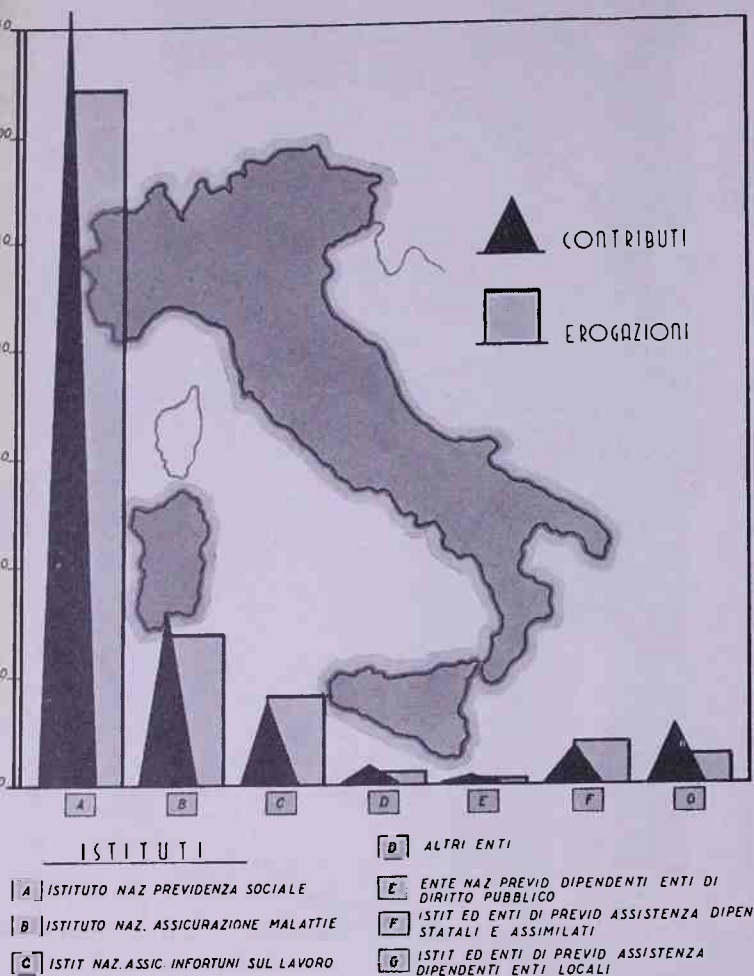


TABELLA N. 2. - Valutazione della spesa annuale per l'assistenza.

ORGANISMI EROGANZI	Importo in miliardi di lire
1) stanziamento dello Stato . . . . .	234
2) spese assistenziali dei comuni . . . . .	40
3) spese assistenziali delle province . . . . .	21
4) spese assistenziali degli enti assistenziali . . . . .	10
5) spese per la pubblica assistenza (da 1 a 4) . . . . .	305
6) contributi raccolti dagli Istituti di Previdenza . . . . .	532
<b>Spesa complessiva (5 + 6) . . . . .</b>	<b>837</b>

FONTE: Dati desunti da una tabella a pag. 353 del volume «L'Italiano è socialista e non lo sa» di Ezio Vigorelli, Milano, Mondadori, 1952. I dati relativi al bilancio statale si riferiscono alle somme impegnate sul bilancio del corrente esercizio finanziario 1952-53.

Complessivamente l'on. Vigorelli, presidente, come si è detto, della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla Miseria, ritiene di poter valutare la somma annualmente in questo momento impegnata in Italia a fini assistenziali intorno agli 837 miliardi di lire.

Tale valutazione dell'on. Vigorelli è stata accettata dall'on. Scelba, che nella replica conclusiva dinanzi al Senato (seduta del 16 ottobre 1952) in sede di discussione del bilancio preventivo 1952-53 del Ministero dell'Interno, affermava che «in Italia sono annualmente stanziati (per l'assistenza pubblica) ben 600-700 miliardi di lire, una minima parte dei quali è rappresentata dalle somme stanziare nel bilancio dell'Interno, le quali sono destinate soltanto all'assistenza generica, cioè all'assistenza di coloro che non ricevono aiuti per altra via». In realtà in questa valutazione, la cui paternità spetta all'on. Vigorelli se non andiamo errati, sono comprese però anche tutte le erogazioni obbligatorie assistenziali, quali le pensioni di vecchiaia e invalidità, l'assistenza per le malattie e tutte le altre che formano parte della legislazione assistenziale italiana.

Pertanto, enucleando i dati generali, possiamo concludere che annualmente in Italia la spesa per la protezione sociale si scinde:

a) in oltre 300 miliardi di lire assorbiti dalla pubblica assistenza;

b) in oltre 530 miliardi di lire destinati alla previdenza sociale. Quando si considerino queste cifre e si ragguagliano al reddito nazionale, si comprende l'incidenza gravosa sulla comunità di tutta questa spesa ed appare pertanto pienamente giustificata l'esigenza largamente diffusa di una più razionale utilizzazione delle ingenti somme annualmente destinate a tale uso, trattandosi di una importante funzione del potere pubblico ovverosia di un servizio che deve essere fornito al Paese e che quindi deve avere del servizio pubblico tutte le caratteristiche necessarie e tutte le dovute garanzie. Due esempi importanti dimostrano questa affermazione:

1) la molteplicità degli enti assistenziali si traduce ovviamente in un forte aumento della spesa di amministrazione. Basti rilevare che sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno vengono nel corrente esercizio finanziario 1952-53 impegnate per l'assistenza 33.598 milioni di lire, ma 4.043 milioni di questa somma sono destinati al pagamento del personale statale, che serve a curarne l'attuazione. Siccome la somma destinata in concreto all'assistenza sembrerebbe a prima vista ridursi a 29 miliardi di lire, ma in realtà si riduce maggiormente se si considera che questa somma costituisce in parte assistenza indiretta per il Ministero dell'Interno, cioè contributi per il funzionamento degli ECA. Ora è evidente che tali organismi hanno necessariamente anche essi le loro spese di amministrazione;

2) gli oneri per la previdenza sociale finiscono ovviamente per gravare sui costi di produzione. Da una rilevazione effettuata dall'Istituto degli Studi di Economia di Milano nel bimestre ottobre-novembre 1952 sul costo medio del lavoro, risulta che in base alle retribuzioni contrattuali degli operai dell'industria l'onere per ogni ora di lavoro prestata a carico della ditta ammonta complessivamente a 232,01 lire. Ora su tale cifra per ben il 13,57 per cento, e precisamente ben 30,75 lire incidono gli oneri di assistenza.

I dati sui contributi e le erogazioni degli Istituti di Previdenza di diritto pubblico esistenti ed operanti in Italia, dimostrano che la maggior parte dei contributi è destinata e la maggior parte delle erogazioni è effettuata annualmente dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale: esso è veramente la spina dorsale del sistema.

TABELLA N. 3. - Bilancio Istituti Previdenziali nel 1951 (milioni di lire).

ISTITUTI	Contributi	Erogazioni
Istituto Nazionale Previdenza Sociale	359.209	320.872
Istituto Naz. Assicurazione Malattie	79.000	69.000
Ist. Naz. Assic. Infortuni sul Lavoro	38.891	39.960
Altri Enti . . . . .	8.159	6.262
Ente Naz. Previdenziale dipendenti		
Enti di diritto pubblico . . . . .	2.943	2.616
Istituti ed Enti di Previd., assistenza dipendenti statali e assimilati (*)	17.170	17.503
Istituti ed Enti di Previd., assistenza dipendenti enti locali (*) . . . . .	26.386	12.704
<b>Totale . . . . .</b>	<b>531.758</b>	<b>468.917</b>

(\*) Dati relativi all'anno 1951.

Ora dai dati sovra esposti si comprende l'importanza economica nel quadro della vita nazionale dei problemi della protezione sociale. Dato che la miseria se non efficacemente ostacolata genera ulteriore miseria si avverte pertanto l'opportunità che l'inchiesta sulla miseria abbia anche — come fine subordinato — quello dello studio dei metodi per combatterla. Il che significa analisi della legislazione italiana, rilevazione della spesa statale in materia e formulazione di proposte, che il nuovo Parlamento dovrebbe tradurre in legge. Diciamo dovrebbe, perchè purtroppo data la limitatezza della struttura economica del nostro Paese, non è sufficiente l'accertamento di un fenomeno, perchè dopo la sua ricognizione siano disponibili i mezzi finanziari per combatterlo.



# GALLERIA AUTOSTRADALE SOTTO IL COL FERRET

FERDINANDO CENA

*Una comunicazione autostradale attraverso il massiccio del Gran San Bernardo come soluzione al problema di collegare direttamente l'Europa Centrale e il Mar Ligure, lungo il settimo meridiano, è stata studiata per un itinerario transitante in galleria sotto il Col Ferret. Riportiamo in stralcio la relazione tecnica orientativa predisposta sull'argomento.*

## CRITERI INFORMATIVI DEL PROGETTO

Risale al 1944 l'inizio degli studi per la soluzione del problema di un collegamento stradale transalpino tra la valle d'Aosta e la Svizzera. Tali studi sono stati condotti dal relatore in collaborazione con l'ingegnere Henry Chenaud di Losanna e con l'ing. Emilio Chauvie di Torino.

Si era in particolare prevista l'apertura di una galleria di circa 9 km. di lunghezza, sotto il colle del Gran S. Bernardo, collegato S. Rhémy (a m. 1622 sul mare) con Bourg S. Pierre (a m. 1600 sul mare).

Si intendeva così assicurare un transito sicuro e continuo, anche in pieno inverno, tra l'Italia e la Svizzera e quindi con tutti i Paesi dell'Europa centrale e centro-occidentale; in quanto, sia sull'uno, sia sull'altro versante, gli imbocchi sarebbero stati posti ad altitudini, alle quali le strade di accesso (la strada statale n. 27 a sud, e la strada cantonale del Gran S. Bernardo, a nord) possono essere mantenute sgombrare dalla neve.

I criteri informativi degli studi poggiavano sul concetto fondamentale di realizzare il traforo esclusivamente con un finanziamento privato, lasciando agli Stati interessati soltanto l'onere della sistemazione delle strade di accesso. Lo sviluppo degli studi stessi portò alla convinzione della convenienza tecnica, economica e politica della soluzione prevista sotto il Gran S. Bernardo; tuttavia, l'impegno finanziario era tale, da far desistere dal pensiero di poter realizzare la costruzione di un traforo tanto costoso (circa 10 miliardi) facendo affidamento sul solo intervento privato.

Si è pertanto ricercata una soluzione meno dispendiosa e tale da attuare un'opera autofinanziabile; sicché, dopo ponderato esame — che mise pure in evidenza la convenienza di un altro passaggio, per la valle del Menouve, più ad oriente del Gran S. Bernardo, tra Etroubles e Bourg St. Pierre — si giunse al tracciato di un itinerario lungo la valle del Ferret, come era nelle prime idee da cui mossero e si svilupparono i successivi studi.

Questa determinazione, che per vari aspetti appare più conveniente, venne presa principalmente in seguito all'annunciata deliberazione del nostro Governo di partecipare alla costruzione della camionale del Monte Bianco, sia con una sovvenzione a fondo perduto, sia eseguendo il tronco da Aosta fino all'imbocco italiano del grandioso tunnel. Soprattutto ci si è persuasi del maggior grado di probabilità di realizzazione di un allacciamento italo-svizzero lungo le valli del Ferret (Dora di Ferret e Drance de Ferret) comprendente un breve tunnel di culmine (m. 1815 sul mare), poichè la strada che dalla parte italiana salirebbe al valico si innesterebbe presso Entreves alla predetta costruenda camionale del Monte Bianco, concorrendo in tal modo ad integrare la struttura viabile di quella regione alpina. Si verrebbe così a costruire nel settore turistico del Monte Bianco, non soltanto un collegamento con la Francia, ma

altresì uno diretto con la Svizzera. Il passaggio attraverso le Alpi Italo-Svizzere, avrebbe oltre ad una funzione eminentemente turistica, anche lo scopo di rendere attuabili degli eventuali trasporti in tubo (olii minerali, carburanti, ecc.) e in cavo (energia elettrica, telefoni, ecc.).

La questione, anche per questi aspetti sembra rivestire uno speciale interesse particolarmente per il fatto che il collegamento diretto tra l'Italia e la Svizzera, realizzato attraverso il Col Ferret, eviterebbe il passaggio obbligato in territorio francese, come sarebbe giocoforza fare col solo tunnel del Monte Bianco, subendo il disagio di sottostare a due successivi controlli doganali: quello francese e quello svizzero.

## UN'ARTERIA DI GRANDE INTERESSE TURISTICO E UN ITINERARIO STRADALE TRANSEUROPEO LUNGO IL SETTIMO MERIDIANO

La strada di accesso al nuovo valico del Ferret si limiterebbe da parte italiana al solo tronco della valle del Dora, cioè oltre Entreves, poichè quivi, come si è dianzi detto, si diramano dalla citata camionale che verrà costruita dal Governo Italiano per dare accesso al traforo attraverso il Monte Bianco.

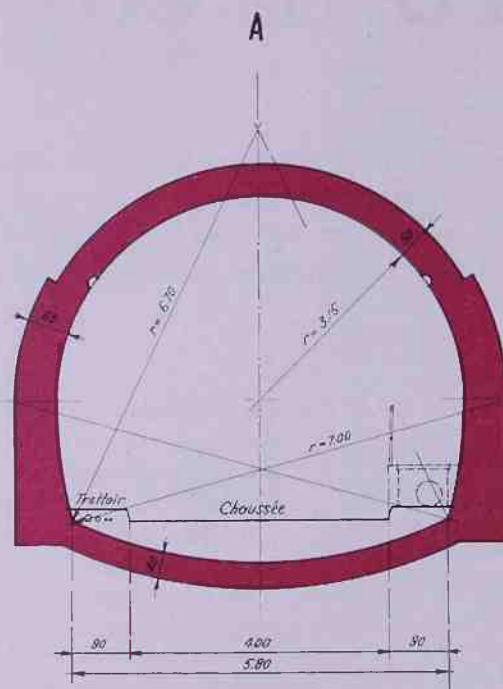
La strada del Ferret realizzerebbe una arteria di sicura grande importanza turistica a cagione dell'alto valore paesaggistico e panoramico, dato dalla visione del complesso del Monte Bianco, che si potrebbe godere in tutta la sua completezza nel versante orientale, dal Dente del Gigante alle Grandes Jorasses, dalle Aiguilles de Leschant al Mont Dolent.

Eppertanto la strada del Ferret, che concreterebbe il completamento nel comparto alpino dell'itinerario stradale transeuropeo del settimo meridiano, eserciterebbe anche di per sé un'attrattiva notevole sul turismo internazionale e ciò tanto più se avrà una prosecuzione nella progettata strada del Gran Paradiso.

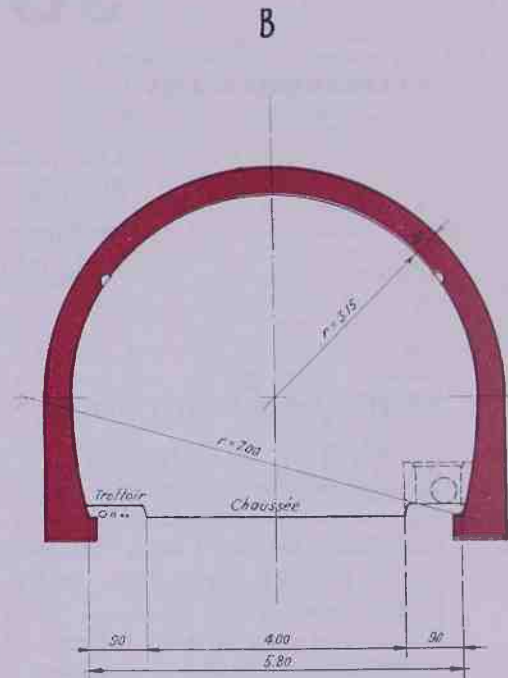
## GALLERIA DI VALICO DA ESEGUIRSI IN DUE TEMPI

La galleria di valico, rettilinea, unirebbe le valli del Dora e del Drance che si attestano, l'una a sud e l'altra a nord, contro lo spartiacque del Ferret. In base ai rilevamenti effettuati direttamente, il sotterraneo dovrà misurare una lunghezza di circa m. 5630. L'imbocco italiano sarebbe posto a quota m. 1815 sul mare, sotto la località di Sagjoan, in sponda destra della vallecchia denominata Bella Comba; nel versante settentrionale, la galleria sboccherebbe a quota m. 1750 s/m, sotto la località Les Ars Dessous nei pressi dell'abitato di Ferret. La galleria è prevista a doppia sezione, cioè costituita da due sotterranei affiancati paralleli

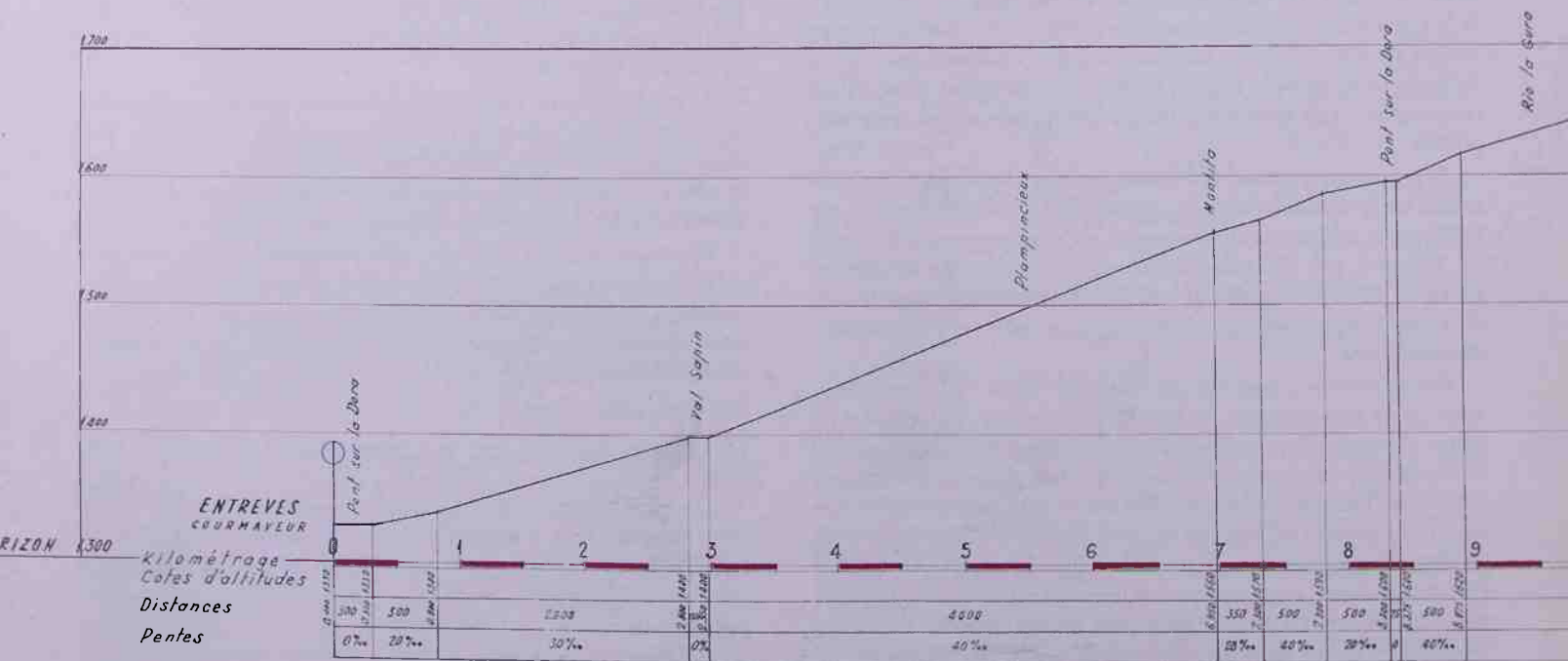
Sections - types, échelle 1:50



Section vers les entrées du tunnel  
et dans roche poussante



Section du tunnel dans roche  
peu consistante



Profilo longitudinale.







con interasse di 17 m., ciascuno di sezione libera avente larghezza al piano viabile di m. 5,80.

Tuttavia si pensa di dover eseguire l'opera in due tempi, e quindi, durante il primo tempo, sarà in esercizio uno solo dei due sotterranei, e pertanto il movimento dei veicoli avverrà a senso unico, a direzioni alternate.

Lo scopo di realizzare il tunnel in fasi successive è principalmente quello di rendere l'impresa fin dall'inizio autosufficiente finanziariamente, in modo quindi che essa possa essere impostata unicamente con iniziativa privata. Quando il traffico si sarà sviluppato in misura tale da giustificarlo, si procederà all'apertura del secondo sotterraneo: conche il doppio transito in senso opposto potrà avvenire con continuità.

Peraltro, oltre al vantaggio di ordine finanziario, si deve rilevare che, confrontando l'area della sezione di scavo di un unico grande tunnel a doppio transito con quella complessiva dei due tunnel affiancati a semplice transito, risulta anche una notevole economia di costruzione, conseguente al minor volume di scavo, al meno ingente impegno dei

legami di armatura, nonché alla minor cubatura delle murature di rivestimento, specie nelle tratte spingenti.

D'altra parte, il senso alterno del movimento in galleria, nella prima fase di esercizio non dovrebbe arrecare un soverchio disagio al traffico; e ciò, sia per la relativa brevità della tratta, sia soprattutto per il fatto che i servizi di confine (dogana e polizia), tanto per l'uno quanto per l'altro Stato, potrebbero ubicarsi ad entrambi gli imbocchi della galleria, sicché le operazioni relative verrebbero espletate, nei due versanti, soltanto sui veicoli che già sarebbero in sosta in attesa di entrare in galleria.

## STRADE DI ACCESSO

All'imbocco della galleria si perverrebbe, nel versante italiano, mediante una nuova strada che si distaccherà, come si è detto, nei pressi di Entreves dalla costruenda camionale del Monte Bianco. Al di là della galleria, in territorio svizzero, la nuova strada cantonale del Gran San Bernardo che, a Martigny, si innesta nella strada del Sempione. Lo sviluppo complessivo di nuova costruzione è pari a km. 39,125 compreso il sotterraneo; la lunghezza della strada di accesso alla galleria in territorio italiano è preventivata in km. 15,345.

La pendenza adottata nel progetto per questa strada, da Entrèves all'imbocco sud, non supera in nessun punto il 4 %; anzi, per la maggior parte, non tocca neppure il 3 %. Le curve non avranno mai raggio inferiore ai 50 m. che sarà per altro riservato soltanto ai tornanti. La larghezza della sezione stradale comprende una carreggiata di 7 m. (cioè due strisce unitarie da 3,50 m.) e due banchine laterali da 1 m. ciascuna. Nelle curve più ristrette la sede verrebbe convenientemente allargata. Dove il terreno ne offrirà la possibilità, saranno sistemate delle piazzuole di sosta, come pure si cercherà di disporre piazzuole panoramiche nelle posizioni panoramicamente più interessanti.

Per assicurare il transito con ogni circostanza di precipitazioni, almeno in alcune tratte suscettibili a divenire ingombrate dalla neve, verranno predisposte opportune opere di difesa a copertura della strada.

L'inizio del tronco di accesso italiano è previsto a m. 1325 s/m a nord di Entrèves, poco sotto la frazione La Palud, ove è situata la stazione della grandiosa funivia del Dente del Gigante. Verrebbe subito fuori dell'abitato, attraversato il Dora di Ferret con un ponte a travata di 3 luci di m. 15 e ci si porterebbe sull'unghia delle pendici occidentali del Monte de La Saxe; si procederebbe quindi a mezzacosta, intaccando successivamente il ripido versante, che per altro si presenta solido e sicuro.

La pendenza media si mantiene sul 3 per cento, fino a raggiungere in vista di Courmayeur, la quota di 1400 m. s/m, addentrandosi poi nella valle del Sapin, dove si avrebbe la prima rivolta di raggio m. 50. A questo punto, mediante un breve tronco di un paio di chilometri di nuova costruzione, si potrebbe accedere più direttamente e da Courmayeur passando a Monte di Villair adottandosi una pendenza dell'8 %.

Dopo il tornante, il tracciato proseguirebbe verso nord, sempre a mezza costa, ma ora con pendenza media più accentuata, precisamente del 4 per cento che conserverà però soltanto fino a raggiungere la quota 1560 m. s/m, presso la località Montita sul versante sinistro della valle del Dora di Ferret. Quivi si attraverserebbe il fondo valle con un ponte a travata di cemento armato, lungo m. 30; in sponda destra si potrebbe infatti approfittare di una favorevole conformazione del terreno della zona, per svilupparvi due larghe tornanti allo scopo di guadagnare quota con un percorso artificiale, necessario per vincere un salto del fondo valle. Oltrepasato Plampincieux, si ritornerebbe in sponda sinistra addossando il tracciato allo zoccolo del pendio, rimontando il fondo valle con una pendenza media generale del 3 per cento fino all'imbocco della galleria. Tale imbocco, come si è detto, è ubicato a quota m. 1815 s/m, sotto la località Sagjoan, sulla sponda destra del rio Bella Comba.

Il piazzale di sosta, dove sorgeranno anche gli edifici del servizio di confine, sarà realizzato con parte del materiale di scavo della galleria; sarebbe previsto a sud della vallecchia dell'anzidetto rio Bella Comba.



## CARATTERISTICHE DELLA GALLERIA

La galleria di valico, come è noto, soltanto in un secondo tempo avrà doppia sezione; in un primo tempo invece, per le ragioni che si sono dette presenterà un unico sotterraneo, capace del transito in una sola direzione. La larghezza della sezione libera è prevista in progetto pari a m. 5,80 in corrispondenza del piano viabile e pari a m. 6,30 all'imposto. L'altezza del cielo risulta di m. 4,50 sulle verticali dei bordi della carreggiata avendo la sezione libera profilo circolare con centro a m. 1,85 sul piano viabile. La sede viabile avrebbe una carreggiata centrale larga m. 4, con due marciapiedi laterali di m. 0,95 ciascuno. Tale larghezza di carreggiata, non essendo di norma consentito il sorpasso in sotterraneo, è più che sufficiente per il flusso veicolare in una sola direzione per volta; ma in caso di necessità, la larghezza medesima sarebbe ancora sufficiente a consentire ad un veicolo, in un caso accidentale, di oltrepassare interessando uno dei marciapiedi, un altro veicolo che, per un'avaria, si fosse fermato in attesa dell'automezzo di soccorso.

L'andamento altimetrico della galleria sarebbe composto da due livellette opposte, di uguale lunghezza, in ascesa verso l'interno, con pendenza del 0,2 per cento quella meridionale, e 2,5 per cento l'altra.

La ventilazione nel sotterraneo sembrerebbe già assicurata dalla aerazione naturale grazie alla felice orientazione della galleria stessa, e al fatto che essendo gli imbocchi ubicati su versanti opposti, sarà mantenuto un dislivello termico atto a facilitare il tiraggio nel tunnel. La ventilazione naturale sarà inoltre agevolata dall'esistenza di due pozzi di aspirazione aperti uno sul versante sud e l'altro sul versante nord i quali saranno fatti funzionare alternativamente, anzi, ci sarebbe addirittura da preoccuparsi di avere, in qualche giornata una corrente d'aria, tra i due imbocchi, eccessivamente forte, sicché il sottoscritto prevede dei ripari contrappesi da disporre alle estremità ed anche a metà del tunnel, in guisa da chiudere, in caso di necessità tale corrente d'aria. Tuttavia, dovendosi altresì prevedere che particolari circostanze atmosferiche sui due versanti alpini possono produrre un ristagno d'aria in galleria, è necessario preventivare anche un impianto di ventilazione meccanica, che è stato studiato del tipo longitudinale. L'aria pura, cioè, verrebbe immessa in galleria da due impianti di ventilatori centrifughi posti agli imbocchi. La forza motrice necessaria a questi impianti, come pure per l'illuminazione del sotterraneo, per le segnalazioni, i telefoni, ecc. verrebbe fornita da due piccole centrali idroelettriche autonome, previste anche per fornire la forza motrice ai cantieri di scavo della galleria durante i lavori di costruzione.

La galleria sarebbe permanentemente illuminata, sicché i veicoli non dovrebbero far uso di fari. L'illuminazione sarà predisposta in modo

che la luce sia schermata nel senso di marcia degli autoveicoli a mezzo di apposito dispositivo automatico.

Le due centrali elettriche di cui si è ora detto si alternerebbero nell'esercizio e l'una resterebbe di continuo a riserva dell'altra.

Affinchè venga evitato l'inconveniente gravissimo del ritardato adattamento dell'occhio alla luminosità ambiente della galleria, provenendo di giorno dalla luce del sole, l'illuminazione del sotterraneo sarà studiata in maniera da determinare il passaggio graduale automatico in ogni ora del giorno, in relazione all'intensità luminosa esterna, variabile anche secondo la nebulosità. Ciò che si potrà fare con il cosiddetto «Cocchio elettrico», già da tempo in uso per diverse gallerie stradali all'estero.

Il profilo della sezione libera sarebbe nella parte superiore circolare, come si è detto, con centro a m. 1,85 sul piano viabile e di raggio pari a m. 3,15. Nella parte inferiore, il profilo è pure circolare con raggio m. 7. A convenienti intervalli si praticheranno nelle pareti delle nicchie per ricoverare veicoli che abbiano necessità di fermarsi.

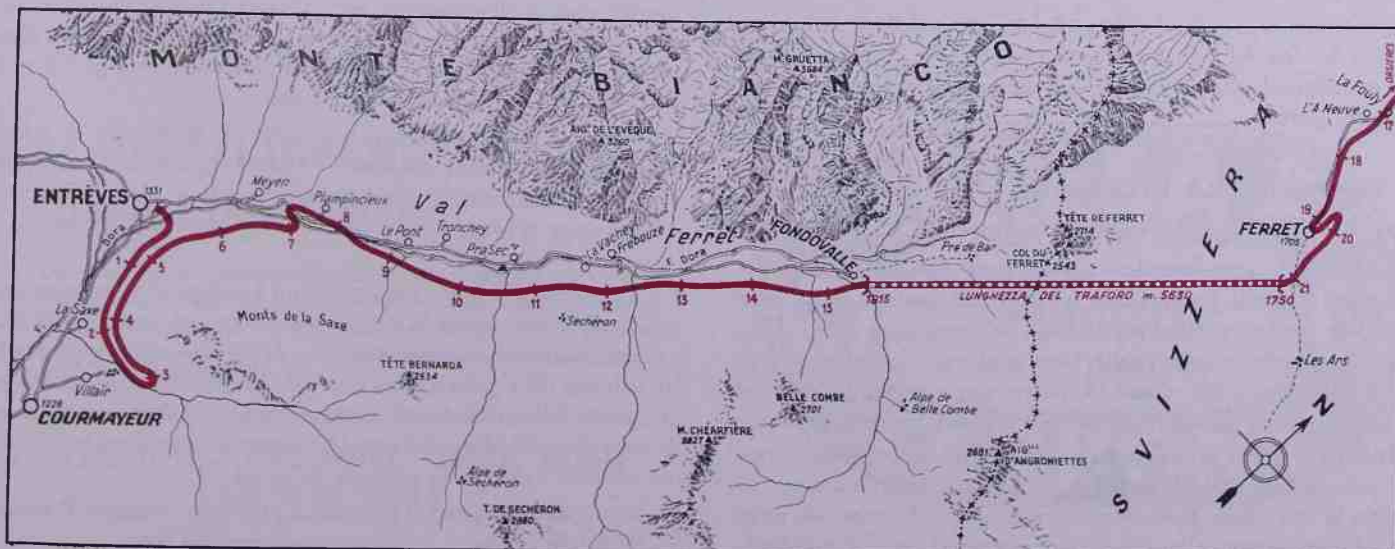
Nelle tratte spingenti, che si prevedono principalmente presso gli imbocchi e in poche altre zone interne del sotterraneo, è prevista l'adozione dell'arco rovescio, in modo da costituire per le murature di sostegno un anello continuo. Tale arco avrebbe raggio di m. 6,75. In queste tratte sono previste per la muratura degli spessori — in linea orientativa — di m. 0,50-0,80 per la calotta, di m. 0,65-1,10 per la sommità dei piedritti, di m. 0,40-0,60 per l'arco rovescio. Manifestamente non si possono prevedere misure più precise, poichè queste potranno essere fissate soltanto in sede esecutiva, a mano a mano che procederanno gli scavi. Così, per le tratte meno spingenti, le murature di sostegno, che non avranno più l'arco rovescio, presenteranno spessori dell'ordine 0,40-0,60 metri.

Sono peraltro previste lunghe tratte in roccia sana e consistente dove non occorreranno sostegni, ma soltanto un sottile rivestimento in calotta, per evitare l'eventuale distacco di frammenti e lo stillicidio di acqua.

## LA PROBABILE NATURA DEI TERRENI INTERESSANTI LA GALLERIA

La galleria di valico presso la Tête de Ferret, attraverso una serie di scisti nerastri e di calcari grigi con generale pendenza verso est, che potrebbero dare qualche difficoltà alla avanzata senza peraltro dover temere di molta gravità. Infatti, se è verosimile che l'alternativa di rocce scistose con banchi calcari e la probabile esistenza di faglie, dovranno richiedere una certa attenzione durante i lavori, tuttavia non sembra,

Tracciato dell'autostrada.



anche attenendosi ad una prudente raccolta di deduzioni e di induzioni geologiche, che le prevedibili difficoltà possano creare serie preoccupazioni, specie se si considerano le attuali possibilità dei mezzi moderni di lavoro in galleria.

Ancora, si potrebbe manifestare il pericolo dell'incontro di sacche e materiali detritici incoerenti raccolti nelle faglie anzidette, e dovuti agli stessi fenomeni tettonici che hanno determinato il colle tra i massicci circostanti. Comunque, attesa la relativamente piccola profondità del sotterraneo, i fenomeni di dinametamorfismo non dovrebbero essere tali da aver potuto produrre forti alterazioni nella roccia, come la caolinizzazione dei feldepati. Il gruppo delle montagne circostanti il Col de Ferret appartiene nella classifica geologica al massiccio delle Penidi, ed è costituito da terreni che un tempo erano ritenuti appartenenti all'Arcaico. Ora però sembra certo che si debba ascrivere la costituzione del complesso che ci interessa, all'era paleozoica. Precisamente sembrerebbe che il primo corrugamento della regione del Monte Bianco e del Monte Rosa sia avvenuto alla fine del silurico — corrugamento caledoniano — e che vi coinciderebbe sia la penetrazione del protogine tra le pieghe, sia i fenomeni di iniezione entro la copertura cristallina di innumerevoli apofisi granulitiche, con i conseguenti fenomeni di metamorfismo e di endomorfismo.

L'ossatura principale, a prescindere da eventuali coperture moreniche nel versante meridionale, farebbe parte di quel complesso che forma la falda di ricoprimento del Gran S. Bernardo, la quale si addossa come una enorme onda abbattuta in direzione W-NW contro il massiccio del Monte Bianco, con fronte lungo le valli del Ferret. Queste valli sono infatti determinate proprio dalla soluzione di continuità tra la falda in discorso e il complesso cristallino del Monte Bianco. La roccia di tale falda sarebbe costituita da rocce scisto-cristalline, per lo più frasinati, gneis, e micascisti anche tenaci e resistenti; oltre ai già accennati calcari grigi. Da un superficiale esame degli affioramenti esterni, si è potuto constatare un accentuato processo di silicizzazione, per cui sarebbe da prevedersi l'attraversamento anche di strati di quantità e di granuliti.

Le filtrazioni potranno essere ingenti in corrispondenza del versante italiano. Dove per un certo tratto l'asse della galleria ha un andamento pressoché parallelo ad una sinclinale; però l'ossatura scistocristallina dovrebbe rendere più facile l'educibilità delle acque che dovrebbero provenire, come si è detto solo dalla diaclasi e dalle faglie. La galleria comunque presenta un profilo longitudinale a doppio spiovente per facilitare lo smaltimento delle acque di infiltrazione.

Naturalmente, per poter fornire un'idea sufficientemente esatta ed attendibile sarebbe necessario uno studio ben più profondo e sistematico, a mezzo anche di osservazioni e assaggi diretti in posto. Ciò che si dovrà indubbiamente fare in sede di progetto esecutivo. Le difficoltà inerenti agli assaggi non saranno molto gravi, data la non grande profondità da raggiungere con le trivellazioni, dell'ordine infatti, dai 300 ai 700 metri.

Queste notizie sommarie sulla probabile natura dei terreni interessati dalla galleria del Col Ferret permetterebbero di guardare con un certo ottimismo al genere e all'entità delle difficoltà che si potranno incontrare nello scavo.

## LA TEMPERATURA INTERNA

Circa la temperatura della roccia nei cantieri di avanzamento le previsioni potranno essere formulate con una certa attendibilità soltanto a conclusione di studi geofisici assai accurati, nei quali si deve tener conto delle condizioni climatiche esterne, dell'esposizione dei versanti, della natura delle rocce e della loro giacitura, oltre, ben inteso, del profilo esterno del massiccio attraversato, nonché la presenza di valli laterali che possono penetrare più o meno dentro il massiccio.

Tuttavia si ritiene di non dover paventare alte temperature; il tracciato della galleria è tale da escludere sia durante i lavori, sia dopo, ad esercizio in atto. Anzi, è da vedersi in questo uno dei principali pregi della soluzione prescelta, in quanto, sottopassandosi massicci molto alti,

l'influenza della temperatura può creare delle difficoltà veramente grandi, anche tali da compromettere seriamente la possibilità di lavorare al fronte d'avanzata, nonostante tutti i vari espedienti di ventilazione e di refrigerazione finora escogitati in tale genere di lavoro. Ma questo è ancora il meno; le condizioni termiche del sotterraneo possono determinare un onere gravissimo per l'esercizio, imponendo in lunghe gallerie — particolarmente se strette, come quelle previste a semplice transito — un'intensa e costosissima ventilazione meccanica per refrigerare l'ambiente.

Ora, nel caso della galleria del Col Ferret, queste soggezioni sono sicuramente da escludere. Infatti, il punto di massima altezza del terreno, sopra il cielo del traforo, supererebbe di poco i 700 m. come si può vedere dalla sezione longitudinale secondo l'asse della galleria, quindi, anche assumendo un'altezza geotermica per ogni grado di aumento della temperatura pari a 40 m. — che è tra le più basse (al Cenisio si verificò 50 m. ed altrettanti anche al Sempione) — e tenendo grossolanamente conto dell'andamento del profilo superiore del terreno, non si dovrebbe avere, nell'interno dello scavo, anche in piena estate, una temperatura massima superiore ai 30 °C.

\*\*\*

Come si è accennato, il rivestimento della galleria, in corrispondenza di eventuali tratti spingenti è previsto con l'arco rovescio, e gli spessori di muratura alquanto forti. Pur mancando ancora di un profilo geognostico che potrà essere stabilito soltanto con appositi studi, possiamo valutare, in linea di massima che l'arco rovescio sembrerebbe che dovrà necessitare per circa 1500 m. precisamente nelle seguenti tratte:

- dall'inizio (lato italiano, per 250 m.),
- dal km. 1,500 al km. 2,100, per 600 m.,
- dal km. 3,850 al km. 4, per 150 m.,
- per un centinaio di metri presso l'altro imbocco.

Per tutto il resto della galleria, si prevede che il rivestimento occorrerà per circa un terzo dell'intero sviluppo; gli altri due terzi avrebbero quindi soltanto un rivestimento della calotta.

## COME DOVREBBERO ESEGUIRSI I LAVORI

I lavori sarebbero iniziati e condotti contemporaneamente dai due imbocchi. Senza entrare in particolari, nei limiti del presente studio non potrebbero darci con quel minimo di attendibilità necessaria, valutiamo che la durata dei lavori sarà di 570 giorni lavorativi. In questo periodo sarebbe compreso il tempo per la preparazione dei cantieri (circa 5 mesi) presso i due imbocchi e i lavori di finitura da farsi dopo aver ultimato gli scavi e completata la muratura di rivestimento dell'intera galleria (pavimentazioni, illuminazione, ecc.). L'avanzamento degli scavi è stato previsto in ragione di 7 m. al giorno da ciascuna parte, e verrebbe altresì considerato un perditempo derivante da cause imprevedute pari al 15 % della durata effettiva prevista per i lavori.

Salvo nelle tratte spingenti, si prevede che il metodo di attacco degli scavi sarà quello cosiddetto « Austriaco », cioè a piena sezione con armature trasversali. Nelle tratte spingenti si adotterà il metodo « belga misto », con doppio cunicolo di avanzata, alla base e in calotta.

Il cantiere di imbocco sud, come tutti i cantieri di costruzione della strada di accesso lungo la valle italiana potranno essere serviti dalla esistente carrareccia di fondo valle, che da Courmayeur giunge proprio all'imbocco della galleria, sulla destra del rio Bella Comba. Anche per il cantiere dell'altro imbocco, esiste una strada che da Orsières rimonta la valle fino all'abitato di Ferret. L'esistenza di queste strade costituirà un notevole aiuto per lo sviluppo dei lavori.

Per lo scavo dei pozzi di aerazione si provvederà mediante l'impianto di teleferiche oppure si attaccheranno i lavori dal basso.



## PREVENTIVO DI SPESA

In base ai prezzi unitari previsti per le opere varie da eseguire, si possono calcolare i seguenti costi:

— Scavi in roccia spingente, arco rovescio:	mc. 45.377 a L. 8.000	L. 365.176.880
— Scavi in roccia spingente senza arco rovescio:	mc. 51.615 a L. 7.500	387.112.500
— Scavi in roccia consistente:	mc. 89.280 a L. 7.000	624.960.000
— Murature:	mc. 25.700 a L. 12.000	308.400.000
— Soprastrutture stradali:	mq. 32.634 a L. 3.500	114.288.000

Bisogna aggiungere la spesa per lo scavo e il rivestimento dei due pozzi: avrebbero l'uno la profondità di m. 360 e l'altro di m. 370 e la sezione di diametro m. 3. Complessivamente, si è valutato con tutte le spese accessorie, un conto di 200.000.000.

Per l'esecuzione dei frontali agli accessi con i relativi portali di chiusura e per la sistemazione dei piazzali di sosta si prevede una spesa globale di L. 150.000.000.

Pertanto, limitando le spese di costruzione a carico della Compagnia concessionaria ai soli lavori per l'apertura della galleria di culmine, esse dovrebbero contemplare le seguenti voci:

— Espropriazione terreni ai due imbocchi	L. 50.000.000
— Costruzione di una galleria a senso unico della lunghezza di mt. 5630 (vedi sez. allegate) e due pozzi di aspirazione per complessivi mt. 730	1.997.937.500
— Ventilazione, illuminazione, telefoni, raccolta acqua, macchinari, ecc.	200.000.000
— Frontali agli accessi e relativi portali di chiusura, sistemazione piazzali di sosta	150.000.000
— Costruzioni ad uso uffici ed abitazioni dogana, polizia	70.000.000
— Studi, progetti di massima, progetto definitivo, direzione dei lavori	150.000.000
— Spese per emissione azioni ed altre operazioni finanziarie	180.000.000
— Imprevisti	202.062.005

Tirando le somme la spesa presunta ammonterebbe a L. 3.000.000.000 pari a franchi svizzeri 20.000.000, cioè 3550 franchi svizzeri per ml.

## FINANZIAMENTO

Si prevede che il capitale obbligazionario pari alla metà dell'importo complessivo venga assicurato attraverso un prestito della Banca Internazionale della Ricostruzione ad un tasso del 3,50 % e la restante metà con una sottoscrizione azionaria.

Le spese annue relative all'esercizio della galleria — spese generali e di amministrazione, stipendi e salari al personale, spese di manutenzione, spese di illuminazione, ecc. — dovrebbero aggirarsi attorno ai 180.000.000

che sommati ai 100.000.000 per i servizi degli interessi e ammortamenti relativi al capitale obbligazionario porterebbero a 260.000.000 le spese annue.

## PREVISIONI DEL TRAFFICO

Le previsioni del traffico annuo si possono sintetizzare nelle cifre che seguono:

— n. 70.000 autovetture a frs. 15	frs. 1.050.000
— n. 15.000 autobus	151.200
— n. 525.000 persone	1.575.000
— n. 50.400 motocicli	151.200
— t. 36.000 merce	72.000
— ql. 10.000 bagagli	50.000
— per concessioni e pubblicità	100.000

Totale frs. 3.148.200

pari a L. 472.000.000.

Resterebbe quindi a disposizione della Compagnia concessionaria per dividendi agli azionisti, riserve statutarie e imprevisti la somma di L. 190.000.000.

## CONCLUSIONI

Il valico del Ferret costituisce il passaggio attraverso le Alpi, interessante l'Italia e la Svizzera, che risulterebbe meno costoso di costruzione, in quanto comporta il traforo più corto, pur assicurando il transito in ogni stagione.

Questa comunicazione si inserirebbe nella rete di grandi strade europee tracciate in questi ultimi tempi dagli organi dell'I.R.U. (International Road Union) e pertanto introdurrebbe ancor più il nostro Paese — e in modo particolare il Piemonte — nel quadro delle grandi relazioni internazionali. Nè si deve sottacere il manifesto interesse della Svizzera ad avere una nuova sicura via verso il mare.

Creerebbe una via aperta al traffico automobilistico anche in pieno inverno, mentre oggi le esistenti strade di valico, per l'altitudine dei loro culmini, restano chiuse per 7-8 e anche più mesi all'anno.

Procurerebbero un transito più agevole e di minor costo rispetto alle attuali strade alpine, sia per la minor quota di valico, sia per quanto non avrebbe i tormentati sviluppi plano-altimetrici di quelle.

Produrrebbe, anche per le sue proprie eccezionali attrattive, un forte incremento del movimento turistico, esercitando un richiamo o attivando in ogni stagione dell'anno un notevole passaggio di automobili e di autobus, che entrerebbero nel nostro Paese, con conseguente beneficio per l'industria turistica italiana.

## LE DECALCOMANIE PITTURE TRASFERIBILI



Decalcomanie con adesione ad acqua (sciolgenti semplici, a doppio uso, opache o trasparenti, giganti impermeabili che sostituiscono le insegne), ad alcool, a vernice. Decalcomanie in rilievo a fuoco (tipo inglese) per vetro e ceramica.

CONSEGNE RAPIDE

applicazione facile e sicura, colori intensi, brillanti e resistentissimi

FRASSINELLI • TORINO • TELEF. 49.646

VIA CONTE VERDE 7



## L'INSEDIAMENTO DELLE COMMISSIONI TECNICO-CONSULTIVE

Il 15 dicembre sono state insediate le Commissioni tecnico-consultive costituite presso la nostra Camera con deliberazione della Giunta camerale del 7 luglio u. scorso. Il Ministro Campilli, che non aveva potuto intervenire alla cerimonia perchè trattenuto a Roma dai doveri del suo alto ufficio, si era fatto rappresentare dal Direttore Generale del Commercio, gr. uff. dr. Alfonso Rossetti. Erano presenti, appositamente invitati dalla Presidenza, il Prefetto dr. Carcaterra, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Torino prof. Grosso, il Rappresentante del Sindaco del Comune di Torino, Presidenti e Dirigenti delle Organizzazioni economiche della provincia e i Presidenti e i Segretari Generali delle Camere di Commercio del Piemonte.

Erano presenti i Componenti della Giunta camerale e quasi tutti i Consultori.

Dopo il saluto rivolto dal Presidente alle Autorità intervenute, il dr. Rossetti si è detto lieto di essere stato incaricato dal Ministro di presenziare alla cerimonia d'insediamento delle Commissioni tecnico-consultive perchè gli si dava l'occasione di esprimere al conte Marone, ai suoi ottimi collaboratori e ai funzionari, il vivo compiacimento del Ministero dell'Industria e del Commercio per l'intelligente, fattiva e benemerita opera che essi svolgono presso la Camera di Commercio di Torino.

Subito dopo il conte Marone ha fatto una dettagliata esposizione dell'attività spiegata dalla Camera, di cui riportiamo i punti salienti:

### Consulta e suo funzionamento.

Con deliberazione della Giunta camerale del 7 luglio 1952, si è provveduto ad istituire le Commissioni tecnico-consultive, che oggi qui insediamo, le quali sono chiamate a dare all'organo deliberativo suggerimenti e pareri, nell'ambito delle rispettive competenze specifiche, sui vari problemi che la Camera deve studiare, sia su richiesta degli Organi centrali, che di sua iniziativa, nell'interesse dell'economia locale. In attesa che la tanto attesa legge organica istituzionale, dia alle Camere di Commercio la indispensabile configurazione giuridica nel nuovo quadro degli istituti incaricati di rappresentare e di vegliare sulle forze economiche del Paese, abbiamo nominato l'attuale Consulta chiamando a farne parte le persone aventi una specifica competenza nei singoli settori produttivi, riservandoci la facoltà di prevedere una opportuna integrazione di volta in volta che i problemi richiedano il concorso di elementi qualificati. Con ciò abbiamo ritenuto di rimuovere gli ostacoli che in passato hanno impedito, e non solo nella nostra provincia, il continuo ed efficace funzionamento di questo Organo transitorio della vita camerale. Nelle more del suo funzionamento, però, la Camera — come dirò in seguito — non ha perduto i contatti con le Associazioni di categoria e con gli esponenti più qualificati dell'economia provinciale, essendo state numerose le convocazioni di speciali Commissioni — costituite magari di volta in volta — e di cui sono stati chiamati a far parte esponenti delegati dalle categorie.

Per avere ancora la possibilità di usufruire al massimo grado della collaborazione delle Commissioni consultive, sui problemi di maggior dettaglio, che

investono pareri strettamente tecnici e ristretti ad un campo più particolare, noi pensiamo di formare delle sottocommissioni miste, con elementi tratti dalle Commissioni tecnico-consultive, per interessarle ad alcuni problemi più ristretti, e che possono riunirsi anche con periodicità più frequente per l'esame di pratiche ricorrenti.

Il nostro proposito, quindi, è di chiamare a partecipare alla vita camerale gli appartenenti alle varie categorie produttrici e commerciali e la Giunta fa sicuro assegnamento sulla efficace collaborazione di tutti.

### L'attrezzatura funzionale dell'Istituto camerale e delle Istituzioni che ad esso fanno capo.

Prima di passare ad esporvi alcuni particolari problemi che hanno formato oggetto dell'attività spiegata dalla Camera, ritengo opportuno intrattenervi su quanto ha fatto la Giunta per assicurare l'organico ed efficiente funzionamento degli uffici camerali e delle istituzioni che al nostro Ente fanno capo.

Vi dirò, anzitutto, che nostra prima preoccupazione è stata quella di assicurare l'allestimento della nuova sede. I lavori di riattamento del Palazzo Lascaris procedono con ritmo intenso e posso assicurarvi che non è lontano il giorno in cui potremo avere una sede degna dell'importanza che la nostra Camera di Commercio riveste nella vita economica, non solo provinciale, ma regionale. Abbiamo motivo di ritenere che nel corso del prossimo anno tutti gli uffici potranno essere riuniti nella nuova sede di via Alfieri, nel centro della zona che raccoglie gli Istituti bancari della nostra città, con grande vantaggio degli operatori di ogni categoria. La nuova sede, con servizi completi e riuniti, è destinata, secondo la nostra concezione, a fare della Camera di Commercio il centro dell'attività economica regionale, dando a tutte le categorie la possibilità, non solo di usufruire più comodamente dei servizi camerali, ma anche di trovarvi adatti locali per riunioni, convegni e incontri di varia natura.

A simiglianza di quanto avviene nelle vicine regioni, è necessario che anche il Piemonte, animato da una forza produttiva di importanza preminente nella economia del nostro Paese, trovi nello sviluppo dei suoi traffici, attraverso un centro di affari costituito nel suo capoluogo, la piena efficienza economica destinata a dare lustro e importanza all'intera regione. Se rinunciassimo a concretare questa nostra funzione, vane sarebbero le recriminazioni e Torino vedrebbe sempre più allontanarsi ogni possibilità di rinascita e di sviluppo, con conseguente danno per tutta la regione.

In armonia con questo nostro programma, è stata l'azione rivolta al potenziamento della ricostituita Borsa Merci. Questa, sorta con la non mai abbastanza lodata iniziativa degli animosi operatori della « Granaria » che non hanno avuto paura di affrontare un onere finanziario notevole, è passata in diretta gestione della Camera di Commercio col primo gennaio di quest'anno. Lo sviluppo del suo lavoro diventa sempre più imponente e al nucleo degli operatori in cereali, si sono aggiunti quelli del legname e dei vini. Per tre giorni alla settimana circa 2000 operatori affollano questa Sala di contrattazione e siamo già in imbarazzo per fissare le giornate da assegnare alle varie riunioni, perchè alcune categorie erano abituate a riunirsi nello stesso giorno.

Esponenti della nostra Borsa, in piena collaborazione con la nostra Segreteria, hanno concorso alla compilazione di un regolamento-tipo per il funzionamento delle Borse Merci in Italia. Ispirandosi al sano principio del maggior sviluppo spaziale del mercato, essi hanno svolto l'opportuna azione atta a realizzare il concetto della intercambiabilità dei lotti fra le Borse di Genova, Milano e Torino nelle future contrattazioni a termine dei cereali che noi ci auguriamo siano autorizzate quanto prima per dare inizio alla vera e principale azione regolatrice del mercato, propria delle Borse Merci.

È in corso la formazione di un Albo di Periti, che riteniamo debba essere costituito da un scelto corpo di operatori nei vari rami merceologici i quali possono dare la loro preziosa assistenza in caso di eventuali controversie.



La formazione dell'Albo in parola è tanto più necessaria ora che, per disposizione del Ministero delle Finanze, anche le controversie doganali saranno sottoposte al referto di periti nominati dalle Camere di Commercio. È questa una disposizione recente che è stata data a seguito di nostre proposte miranti a snellire convenientemente la procedura delle vertenze del genere, che sinora erano trasmesse senz'altro agli Organi centrali dove subivano necessariamente ritardi, con evidente pregiudizio degli operatori con l'estero.

Un laboratorio di analisi è poi in corso di allestimento nei locali della Borsa Merci.

Per quanto riguarda la Borsa Valori, mentre non abbiamo trascurato nulla, in piena intesa col Sindacato degli Agenti di Cambio e attraverso la piena collaborazione della Deputazione di Borsa, per assicurare in ogni momento l'impronta di disciplinata consapevolezza indispensabile nelle riunioni del genere, non abbiamo potuto, purtroppo, assicurare fino a questo momento, la sede necessaria che è, non solo premessa di organico funzionamento, ma anche indispensabile decoro dell'istituzione. Una disgraziata vertenza sorta con la Ditta appaltatrice dei lavori di costruzione dell'edificio, che dovrà sorgere sull'area della vecchia sede distrutta, ne ha impedito fino ad oggi la realizzazione. Sento però di poter affermare che da parte della Giunta camerale nulla è stato trascurato per comporre la vertenza. Proprio in questi giorni — rivelatisi vani i tentativi di conciliazione amichevole con l'Impresa appaltatrice — stiamo elaborando un progetto per la costruzione della Borsa Valori sulla parte di terreno di proprietà camerale prospiciente la via Cavour. Un apposito concorso sarà bandito quanto prima per la realizzazione immediata della costruzione.

Di un'altra istituzione desidero poi parlarvi che pur non facendo parte di quelle rientranti nella diretta attività della Camera, ha però con questa frequenti contatti nell'espletamento della sua funzione. Intendo accennare al Centro di ricerca e di assistenza tecnica e mercantile alle aziende (C.R.A.T.E.M.A.) che abbiamo costituito nel corso dell'anno in piena collaborazione con l'Unione Industriale. La Camera vede nell'attività di questo istituto un mezzo efficace di sviluppo delle attività minori nel campo industriale, artigianale, commerciale e agricolo. Vasta infatti può essere l'azione del C.R.A.T.E.M.A. che dovrà essere considerato come un « Ufficio Studio e Sviluppo » in comune per le minori attività, dedicandosi alle ricerche di ordine tecnico che le singole ditte non potrebbero fare da sole, e fornendo loro l'assistenza per lo studio in ogni campo di

attività. E poichè lo svolgimento di tali vasti compiti avrebbe richiesto anche attrezzature che sono già possedute dalla nostra Camera, noi abbiamo ritenuto di aderire al desiderio espressoci dall'Amministrazione del C.R.A.T.E.M.A. di potersi avvalere di alcuni nostri servizi — come quelli per esempio facenti capo alla nostra organizzazione per il commercio con l'estero — per l'espletamento dei suoi compiti.

### I nostri rapporti con l'Estero.

Dopo aver sottolineato che il Piemonte, regione di frontiera, con un'attività produttiva eminentemente esportatrice, deve mantenere i migliori rapporti con i Paesi esteri, il conte Marone ha ricordato la prima riunione della Conferenza permanente tenutasi a Torino fra le Camere di Commercio italiane e francesi di frontiera nel luglio scorso, per lo studio dei problemi relativi allo sviluppo dei traffici stradali e ferroviari fra i due Paesi, alle transumanze, allo scambio di prodotti e di persone e il Convegno a Bruxelles dell'ottobre scorso nel corso del quale egli trattò, in apposita relazione, delle possibilità di sviluppo del movimento turistico fra l'Italia e il Belgio. Indi il Presidente si è soffermato sulla attività svolta dal nostro Ufficio per il Commercio con l'estero.

### Il problema delle comunicazioni.

Il conte Marone, ricordato che è questo un problema che interessa profondamente la nostra economia, ha esposto il pensiero della Camera di Commercio sui molteplici aspetti che esso presenta.

A proposito delle comunicazioni ferroviarie egli ha parlato della necessità, ormai inderogabile, della trasformazione del sistema di trazione sulla ferrovia piemontese. Per quanto ha attinenza alle comunicazioni locali, il Presidente si è detto convinto che solo con l'intensificarsi del servizio delle automotrici sulle nostre linee sarà possibile soddisfare le richieste delle popolazioni che oggi lamentano l'estrema lentezza e la poca frequenza dei convogli ferroviari.

Passando a trattare del problema delle comunicazioni stradali, il Presidente ha detto:

« La nostra regione, limitata a Nord e a Ovest da una catena di montagne invalicabili per buona parte dell'anno, trova solo ad Oriente vie più aperte ai suoi traffici. Torino stenta ad esercitare la sua forza di attrazione come capoluogo della regione e forze centrifughe gradatamente spostano i traffici verso il centro della Valle Padana. Subiamo anche noi la legge che sacrifica la vita delle

Seduta d'insediamento delle Commissioni tecnico-consultive della Camera di C. I. A.





regioni impervie a vantaggio di quelle dove le vie di comunicazione sono più facili. Dobbiamo perciò correre subito ai ripari se non vogliamo condannarci ad un definitivo isolamento.

Foriamo le Alpi perchè queste non ci separino più dai mercati del Nord e dell'Occidente Europeo. La nostra Camera si è dichiarata favorevole alla realizzazione di un traforo nel massiccio del Gran San Bernardo, che può effettuarsi sia col progetto Jelmoni che comporta una galleria di 9650 mt. sotto il Colle del Gran San Bernardo, sia col progetto Chenaud-Cena con galleria di mt. 7900 sotto il vicino Colle del Menouve, sia col traforo del Col Ferret che, se pure comporta un percorso stradale più lungo, non richiede che una galleria di 5600 mt. circa.

Ci è sembrato di poter sostenere, che, dal lato economico, — e perciò l'accordo è stato unanime fra la Camera, l'Unione Industriale e l'Associazione Commercianti, — la strada Nord-Sud possa avere sicure ragioni di successo, in quanto verrebbe a collegare non solo economie complementari, ma agli effetti del turismo, anche regioni a climi complementari, e poi perchè una strada che segue il 7° parallelo interesserebbe direttamente la nostra città non potendo svilupparsi che attraverso una direttrice ricadente su Torino.

Questo, però, non significa che il nostro egoismo, per quanto legittimo di torinesi, ci debba portare a contrastare progetti di altri trafori allo studio che, come quello del Monte Bianco, è pure d'importanza rilevante.

Miglioriamo la nostra rete stradale specie verso il Sud, con la costruzione della Ceva-Savona che ci agevolerà lo sbocco su quello che noi consideriamo il porto naturale del Piemonte (Savona) e verso il Nord con la costruzione della Torino-Ivrea, di cui si stanno attivamente occupando la S.P.A.S.I.S. e l'Amministrazione provinciale. Ma non dimentichiamo che un grande miglioramento alle nostre comunicazioni potrà venire dalle progettate costruzioni delle strade attraverso il Frejus, il Colle della Croce ed il ripristino della Cuneo-Nizza.

Io penso che in nessun altro problema, come in questo delle comunicazioni, sia indispensabile l'unità di intenti e il coordinamento degli sforzi degli Enti interessati su cui ricade la responsabilità di studiare la migliore soluzione da tradurre in concreto.

E se finalmente si riuscisse anche in Piemonte a realizzare quel « piano regolatore » delle comunicazioni che altrove è stato già impostato, credo che avremo fatto un grande passo avanti sulla via della realizzazione, perchè spesso il disaccordo spinge in alto mare i problemi ».

## La revisione della raccolta degli usi e consuetudini.

Un accenno ha voluto fare il Presidente sul ritardo verificatosi nella revisione della Raccolta degli usi e consuetudini vigenti in provincia di Torino, ritardo causato dalla necessità di superare alcune difficoltà sorte nel corso dell'aggiornamento.

Egli ha comunicato, però, che proprio in questi giorni è stato ripreso il lavoro che sarà portato a termine entro il più breve tempo possibile, se non verrà meno la collaborazione necessaria da parte degli operatori ai quali ha rivolto l'invito a dare alla Commissione incaricata della revisione il prezioso apporto della propria competenza ed esperienza.

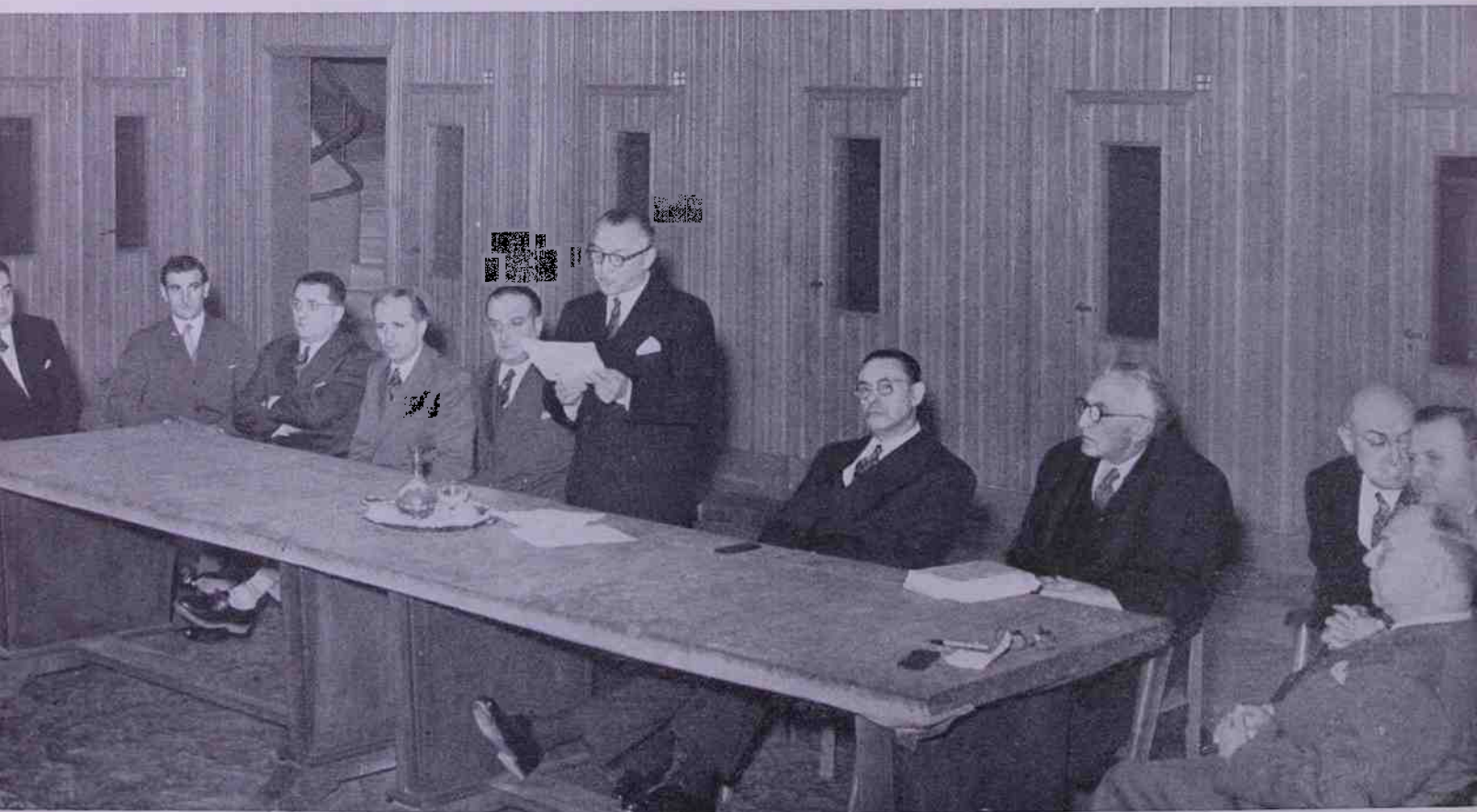
## Fiere, mostre e manifestazioni varie.

Accennato ai compiti che dalla legge sono demandati alle Camere di Commercio in questa materia, il conte Marona ha detto:

« Devo dire che la nostra Torino — fra il pullulare delle manifestazioni che si verificano senza alcuna discriminazione in tutta Italia — ha dato prova del suo innato senso di serietà e di responsabilità anche in questo campo, chiedendo di poter fare quelle manifestazioni che avessero un sicuro carattere di specializzazione, con perfetta aderenza alle peculiari caratteristiche della sua produzione. Dal Salone dell'Automobile a quello della Tecnica — manifestazioni di risonanza non solo nazionale, ma anche internazionale — alle varie iniziative connesse con la moda (di cui l'Ente Italiano della Moda è sulla via di attuare il coordinamento) sono tutte manifestazioni a cui la Camera di Commercio ha sempre guardato con particolare cura e simpatia. Purtroppo si minaccia di tanto in tanto di portare via da Torino l'Ente Italiano della Moda, ora sotto lo specioso pretesto della necessità di « unificare » le varie iniziative, ora di assicurare un « ambiente » più adatto ad un effettivo sviluppo del « mercato ».

Noi siamo d'accordo che occorre orientare l'azione e gli sforzi nel campo della moda verso forme concrete che assicurino, in effetti, la creazione di un mercato dove i nostri « ateliers » possano effettivamente trovare il punto d'incontro della domanda dei propri prodotti. Ma ciò non implica necessariamente che l'Ente debba levar le tende da Torino dove ci sono « Case » di primaria importanza, e dove la moda può contare su una attrezzatura, e su capacità che, oltre ad avere una tradizione, sono anche il frutto di sforzi di intere generazioni. Perciò la nostra Camera ha subito reagito alla minaccia del trasferimento e oggi

Il Presidente conte Enrico Marone pronuncia il discorso d'apertura dei lavori delle Commissioni — Al tavolo della Presidenza, le Autorità e la Giunta Camerale.





ritiene che anche il consenso manifestato da un organo come quello da voi costituito, con esponenti altamente qualificati nel campo dell'industria, del commercio e dell'artigianato, possa definitivamente fare allontanare il temuto pericolo. Debbo a questo punto ricordare l'opera del conte Giordano delle Lanze, mancato proprio in questi giorni, ed alla cui memoria, sicuro interprete di quanti sono qui presenti, invio un mesto saluto. (L'assemblea si alza in piedi in reverente omaggio alla memoria dello scomparso).

La specializzazione e la selezione che constatiamo nelle manifestazioni maggiori, non la riscontriamo, purtroppo, in quelle a carattere locale.

La Giunta è veramente preoccupata di tale fatto che provoca disunione di forze e sperpero di mezzi. Spesso si tratta di manifestazioni per le quali non vi è nessuna giustificazione economica e per le quali vengono presentate le domande solo pochi giorni prima dell'inizio dell'esibizione. La Giunta perciò ha deciso di applicare un concetto restrittivo nell'accoglimento di tali richieste e, comunque, di non concedere autorizzazioni che siano presentate fuori dei termini previsti dalle norme in vigore.

### **Premiazione della fedeltà del lavoro e del progresso economico.**

Il Presidente ha parlato anche di questa iniziativa in corso di attuazione sottolineando che essa ha riscosso, specie fra i lavoratori, il più entusiastico consenso, come lo dimostra il numero notevole delle domande presentate da parte di questi: 1380, di cui ben 259 relative a lavoratori aventi da 44 a 67 anni di ininterrotto servizio.

### **Problemi dell'artigianato.**

Nella relazione il Conte Marone ha anche parlato dei problemi dell'artigianato, specie per quanto ha attinenza al progetto di legge sulla disciplina di questa importante branca di attività. Egli ha ricordato che sul progetto in parola furono, da parte di una speciale Commissione riunitasi presso la nostra Camera, formulate delle osservazioni e delle proposte. Il progetto, infatti, pur avendo il merito di aver affrontato in maniera organica la disciplina della attività in questo delicato settore produttivo, rivela alcune lacune per ciò che riguarda, in modo specifico, la definizione dell'impresa artigiana, la figura del maestro di mestiere e il funzionamento della bottega-scuola.

### **Le iniziative in campo agrario.**

Il Conte Marone ha illustrato l'azione che la nostra Camera ha spiegato in campo agrario e dopo aver accennato alle varie iniziative attuate, si è soffermato particolarmente su due problemi:

« Il primo — egli ha detto — è un annoso e dibattuto problema che interessa la irrigazione di un agro di oltre 30.000 ettari che oggi è caratterizzato da scarsa piovosità, soprattutto estiva, e può essere incluso fra le zone veramente depresse della provincia. In piena collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, coi Sindaci dei Comuni interessati alla irrigazione del comprensorio, col pieno appoggio delle istituzioni agrarie, stiamo gettando le basi per la creazione di un Consorzio che prescelga il progetto di irrigazione, ottenga l'assegnazione dell'acqua disponibile, promuova la costituzione del Consorzio di irrigazione fra gli agricoltori della zona e, in mancanza, provveda anche direttamente alla costruzione delle opere e all'esercizio delle stesse.

« Quello della difesa antigrandine è l'altro problema a cui la nostra Camera ha dato fervore di studio è di iniziativa. Anche qui, in pieno accordo e collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, con le Istituzioni Agrarie e coi Sindaci dei Comuni delle zone interessate all'apprestamento a difesa, abbiamo cercato di organizzare la rete delle postazioni che hanno già dato incoraggianti risultati. Stiamo per costituire anche in questo campo — dopo la prima fase — un organismo autonomo e efficiente che possa assolvere la sua funzione di difesa in maniera organica e continuativa, anche d'intesa con le istituzioni similari delle altre provincie confinanti ».

Nella sua relazione il Presidente ha da ultimo accennato ai vari contributi erogati dalla Camera a favore di varie iniziative industriali, commerciali, agrarie e artigiane nel corso degli esercizi 1951 e 1952 e alla realizzazione del piano di concorso alla costruzione di 15 alloggi, per 98 vani, per i dipendenti camerale.

Indi ha così concluso:

« Vi ho esposto nella maniera più sintetica possibile quanto ha fatto la nostra Camera, ed è doveroso che io ora rivolga ai Colleghi della Giunta camerale i sentimenti del mio personale apprezzamento per il lavoro svolto nei settori

di rispettiva specifica competenza, ringraziandoli della valida collaborazione datami.

« Ritengo, d'altra parte che la nostra Camera perchè possa affrontare lo studio dei vari problemi e attuare la programmazione della sua attività, debba poter contare sulla crescente efficienza dei suoi uffici. Or è un anno e mezzo, quasi, abbiamo potuto risolvere il problema della unificazione, accentrando nella stessa persona la Segreteria Generale della Camera, la Direzione dell'Ufficio Provinciale dell'Industria e del Commercio e l'Ufficio Provinciale di Statistica, il che ci ha permesso di intraprendere un lavoro più concreto e organico.

« A ricoprire tali cariche abbiamo chiamato il Dr. Giuseppe Franco, al quale sono lieto di rivolgere il plauso della Giunta camerale per l'intenso ed intelligente lavoro da lui compiuto. Al Dr. Giacomo Frisetti, a causa del suo collocamento a riposo, sono state assegnate altre mansioni che ci assicurano la continuazione della sua preziosa collaborazione.

« Numerose sono le attribuzioni degli uffici; da quelle puramente derivanti dagli organi centrali, come funzioni delegate di questi (per cui l'Ufficio agisce come Organo periferico della pubblica amministrazione) a quelle proprie dell'Ente Autarchico Provinciale, che è la Camera di Commercio, e che investono problemi di studio e anche di assistenza a quanti, operando nel distretto di sua giurisdizione, costituiscono l'insieme degli interessi economici che l'Ente è chiamato a rappresentare e di cui è tenuto a promuovere lo sviluppo. L'uno sarebbe l'enunciazione di tali attribuzioni, mentre, d'altra parte, ognuno di voi le conosce ed, — è da sperare —, le apprezzi nel contatto quotidiano, diretto o indiretto, con gli Uffici. Desidero solo richiamare la vostra attenzione sulla importanza che, sul finire dello scorso anno, assunsero i lavori relativi al censimento industriale e commerciale e al censimento demografico, le cui operazioni comportarono un intenso lavoro da parte dei nostri uffici che furono al centro delle due complesse rilevazioni effettuate nella nostra provincia.

« Attendiamo ora all'aggiornamento dell'Anagrafe Camerale, costituita, com'è noto, dall'insieme delle iscrizioni delle varie attività economiche al registro delle ditte e società, la cui tenuta va assumendo sempre maggior importanza nella vita mercantile.

« Vorremmo completare anche lo schedario dei protesti cambiari e dei dissesti, per dare agli operatori economici gli elementi necessari alla indispensabile oculatezza negli affari.

« Sono compiti di varia natura e di estrema delicatezza che gli Uffici sono chiamati ad assolvere, per cui riteniamo di dover assicurare agli stessi la massima efficienza funzionale e negli elementi che vi sono preposti e nei locali in cui si deve svolgere il lavoro.

« Dopo quello che vi ho detto nel corso di questa relazione, ritengo di avervi dimostrato che anche da questo lato cerchiamo di avere idee chiare e determinatezza di propositi. Noi intendiamo porre in grado la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino di assolvere in modo sempre più egregio la funzione che è chiamata a svolgere ».

Dopo l'applaudito discorso e aperta la discussione sulla relazione, si sono avuti i seguenti interventi:

**Dr. PRONZATO** Presidente della Camera di Commercio di Asti.

Quale decano dei Presidenti delle Camere di Commercio del Piemonte, tocca a me l'onore di porgere il saluto delle Camere del Piemonte alle Commissioni tecnico-consultive che si insediano oggi in questa magnifica sala della Borsa Mercè.

Questa cerimonia, che raduna intorno al Conte Marone, benemerito Presidente della Camera di Commercio di Torino, i migliori nomi del mondo economico torinese, assume, mercè la presenza di rappresentanti delle Camere di Commercio del Piemonte, un alto particolare significato. Significato di cooperazione tra le provincie del Piemonte con il capoluogo, cooperazione viva, fervida, vorrei dire affettuosa e anche di deferenza, come si conviene tra fratelli minori verso il fratello maggiore. Cooperazione di intenti comuni e di forze riunite, intesa a uno scopo: di valorizzare, di potenziare, di esaltare questa bella Torino, troppo, purtroppo, appartata, che tutti noi indistintamente, alessandrini e astigiani, novaresi e vercellesi, cuneesi e aostani, riconosciamo essere la nostra Capitale.

Io sono lieto che l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, alla quale poco fa accennò il Conte Marone, da me auspicata fin dai primordi della mia presidenza, cioè dal 1945, sia oggi sul piano della realizzazione.



Se alla Camera di Commercio di Torino i vantaggi che ne deriveranno saranno buoni, non meno buoni saranno per tutte le provincie del Piemonte, perchè è innegabile che tutto ciò che Torino guadagna in prestigio, in potenziamento, in importanza ridonda a beneficio di tutta la Regione.

Chiudo il mio dire ringraziando il Conte Marone di averci invitati, e augurando alle Commissioni tecnico-consultive un proficuo lavoro.

(applausi)

#### Dr. CERESA

Noi avevamo una sensazione abbastanza larga dei compiti della Camera di Commercio. Ma nel sentire la relazione del Presidente, Conte Marone, abbiamo avuto la lieta sorpresa di constatare che quella sensazione era nettamente superata da tutte le iniziative attuate dalla Camera di Commercio di Torino nell'interesse della città e del Piemonte.

Io ho chiesto la parola, anche perchè sollecitato da amici industriali, per portare l'adesione degli industriali a questa cerimonia. Ma, mi domando, era necessario? Il volto di Torino è industriale. Sono infinite le manifestazioni di questa attività, senza escludere le altre che danno a Torino onore e vanto. Soprattutto abbiamo nella nostra città delle industrie così caratteristiche e tradizionali che oggi ancora, pure nel gioco delle concorrenze, dominano i mercati italiani e esteri.

Le conosciamo tutte, e non è soltanto quella principe dell'automobile, ma sono quelle anzianissime dei vini e dei vermouth, sono quelle tradizionali dei dolciari, sono, in ultimo, quelle non meno secolari, della cosiddetta cenerentola, la moda. E, scusatemi, siccome la lingua batte dove il dente duole, io desidero sottolineare particolarmente ciò che il Presidente ha detto nella sua relazione nei confronti di questa attività, che ho definito cenerentola, non perchè non rappresenti un qualcosa d'importante nel campo dell'economia nazionale, ma perchè essendo composta, in massima, di piccole aziende, a carattere artigianale, queste non hanno quella figura, quella rappresentazione fisica, direi, del grosso stabilimento, del grosso raggruppamento, che normalmente attirano l'attenzione e dei tecnici e degli industriali e anche del pubblico profano.

Torino, in questo settore, lo sappiamo tutti, ha una massa di attività artigiane e siccome l'artigianato è fra le attività cui la Camera di Commercio rivolge le sue cure, è bene che essa tenga presente, come ha fatto, le peculiari caratteristiche delle aziende che operano nel campo della moda che fra l'altro, come ha detto il Conte Marone, ha nella nostra provincia anche una tradizione. Tradizione che, oltre che industriale, ha anche una finalità profondamente sociale, perchè tutte le maestranze sono di natura femminile, e voi sapete ciò che possa rappresentare, soprattutto in questi momenti, l'arrotondamento del capitale familiare del lavoratore da parte di una moglie specializzata nel fare la sarta o la modista o la pellicciaia.

Desidero sottolineare questo perchè il Presidente ha voluto soffermarsi abbastanza a lungo su questo argomento e ha preso occasione per commemorare il Presidente dell'Ente Italiano della Moda, Conte Giordano delle Lanze, recentemente scomparso.

Conosco quanto la Camera di Commercio abbia fatto, insieme ad altre autorità torinesi, nel difendere questa fiaccola della moda, sempre un pochino desiderata, sempre invidiata, sempre, dicevo, anche combattuta e non sempre con armi troppo leali, ma che finora abbiamo saputo difendere.

Dice il Presidente della Camera di Commercio che lotteremo anche in avvenire: sottolineiamo questo suo proposito e diamogli tutto il nostro consenso.

(applausi)

#### Ing. PAOLO DEROSI

Al consenso che evidentemente ha avuto dall'assemblea la relazione del Presidente della Camera di Commercio, desidero aggiungere, quale rappresentante dei piccoli industriali, il vivo ringraziamento per l'interessamento della Camera di Commercio al problema della consulenza tecnica per le piccole industrie.

Noi ci siamo sentiti veramente legati nel campo industriale dallo sforzo notevole di denaro e di prestazioni che hanno consentito la creazione del CRATEMA, chiamato ad operare nel campo delle attività minori.

Sento, oltre l'utilità veramente pratica che avrà per i nostri industriali il rafforzamento della collaborazione tra i vari settori dell'economia e della tecnica, le benefiche conseguenze delle informazioni commerciali per tutte le categorie industriali, che veramente ne avranno vantaggio.

(applausi)

#### Avv. ZINI LAMBERTI

Non è che l'agricoltura compaia qui in questa riunione per ultima perchè, forse, fra tutte le manifestazioni del lavoro umano nessuna è grande e nobile quanto quella del lavoro dei campi. Lavoro che l'uomo ha affrontato fin dai primissimi tempi, lavoro che dà a tutti gli altri il pane, la tranquillità del proprio domani. Indubbiamente tutti gli agricoltori, non solo del nostro Piemonte, ma dell'Italia intera, hanno bisogno e sentono vivissimo il desiderio di un organismo tecnico che li appoggi, che li aiuti, che li segua, che dia loro la possibilità concreta di non sentirsi isolati, sparpagliati, come essi sono, per tutto il territorio del nostro Paese, difficilmente collegabili fra loro per la stessa loro natura, schivi di riunioni, individualisti, legati giorno per giorno al duro lavoro della terra.

La Camera di Commercio ha sempre seguito con viva attenzione tutti i problemi dell'agricoltura, ed effettivamente nell'azione della Giunta camerale i due grandi problemi cui il Conte Marone ha fatto cenno — quello dell'Agro di Poirino e quello della montagna — sono problemi che sono stati affrontati e studiati con infinita attenzione. La loro soluzione, indubbiamente, porterà grandi vantaggi non solo al nostro Piemonte, ma a tutta l'Italia, perchè noi piemontesi ci sentiamo piemontesi e ne siamo orgogliosi, ma siamo altrettanto orgogliosi di essere quelli che hanno dato il moto propulsivo per la creazione dell'Italia, sicchè tutto quello che da noi parte, parte sempre proiettato sul piano generale del bene e degli interessi della nazione.

Abbiamo però molti altri problemi che interessano questa agricoltura piemontese che deve essere portata ad un maggior grado di produttività, perchè nulla può servire al bene dell'agricoltura e quindi del paese, se non un'azione diretta ad aumentare la produttività dei nostri terreni, in quanto solo con una maggiore quantità di beni è possibile effettivamente creare anche una migliore situazione a coloro che dell'agricoltura vivono.

Più della metà degli italiani vive dell'agricoltura o per l'agricoltura, e anche questo fattore numerico, questa immensa umanità di uomini che dal lavoro dei campi traggono sussistenza, deve essere di incitamento agli organi tecnici per meglio operare e operare più attentamente in loro favore.

Bene ha fatto la Provincia — e sono lieto di renderle pubblica testimonianza in questa sede — a porre allo studio concreto e alla soluzione certa — perchè sono sicuro che l'Amministrazione provinciale porterà a termine le sue realizzazioni — una serie di problemi che interessano direttamente anche l'agricoltura.

Primo fra essi quello delle strade. Noi abbiamo bisogno che le strade comunali, che le strade provinciali siano effettivamente percorribili non solo dai carri e dai mezzi agricoli, ma anche da tutti gli altri mezzi di trasporto, in modo che ciò che si produce possa raggiungere facilmente i mercati, senza eccessivi oneri di costi, con maggiore vantaggio per coloro che lavorano.

Ed io vedo, e ho visto in quest'anno di attività dell'Amministrazione provinciale, effettivamente sentito questo problema, che si sta affrontando e si sta risolvendo, e io credo che al termine del suo mandato quadriennale, l'Amministrazione provinciale democraticamente, liberamente eletta, consegnerà ai suoi successori un programma veramente concreto di realizzazioni, importanti per noi.

E tra queste sottolineiamo la Torino-Ivrea, questa grande arteria che per Torino è indispensabile, perchè è la premessa necessaria per quei trafori, per quelle comunicazioni al di là delle nostre Alpi, ai quali il Conte Marone ha fatto cenno. Ma sottolineiamo anche tutti i lavori che si fanno per la collina piemontese. È un complesso di opere che è poco conosciuto, così come è poco conosciuto tutto quanto si riferisce alla agricoltura, che in fondo è sempre lasciata un po' in disparte, perchè,



come dicevo, gli agricoltori sono schivi di riunioni, sono individualisti, vivono nelle loro cascine, si preoccupano soltanto del loro lavoro, e difficilmente sottomettono all'attenzione di tutta la nazione quelli che sono i risultati concreti del loro lavoro e della loro fatica.

La Sezione Consultiva per l'agricoltura affronterà indubbiamente questi problemi, e confido nella sagace e attenta collaborazione delle altre Sezioni perchè non è possibile disgiungere l'agricoltura dall'industria, l'agricoltura dal commercio, chè l'una e l'altra sono fra loro complementari e interdipendenti, perchè Torino risorga, risorga nel lavoro come era risorta nel lavoro durante il Risorgimento, quando aveva ceduto il suo rango di capitale ad altre città italiane. Divenne allora Torino la capitale del lavoro italiano. E compito nostro, di torinesi, di piemontesi, far sì che Torino riprenda il suo posto di avanguardia fra le altre città italiane, che il Piemonte sia realmente la regione che indica quale è il cammino da percorrere per il bene suo, per il bene dell'Italia, per il bene di tutti coloro che nel lavoro e per il lavoro danno fatica e intelligenza.

(applausi)

#### Dr. MASSARA

Voglio dire due povere parole a nome dei commercianti torinesi. Di questi commercianti, che formando forse il substrato più numeroso dell'economia produttiva torinese, sono quelli che oggi soffrono di più dello stato depressivo purtroppo evidente che ha colpito la nostra regione, e vedono quindi in questa cerimonia l'iniziarsi di una nuova attività che si spera e si auspica ricca di frutti; vedono, dicevo, il concretarsi di molte speranze espresse e di moltissime inesprese.

Noi che più da vicino viviamo la vita, anche se pure a lato, della Camera di Commercio, sappiamo quanto siano presenti allo spirito del suo Presidente gli interessi del commercio, sappiamo quanto il Direttore Generale del Ministero, Comm. Rossetti, sia sollecito delle premure che gli rivolgono i commercianti.

Sappiamo che in alto loco si conoscono le nostre difficoltà, ma, purtroppo, vediamo che non sempre queste necessità, forse per ragioni contingenti, hanno ed ottengono quell'attenzione che sarebbe necessaria.

Il commercio torinese soffre di due gravi mali, di due malattie esiziali:

- 1) la relativa depressione e povertà economica della regione;
- 2) forse, ed è la più grave di tutte, l'isolamento nella quale la regione si trova.

Questo ultimo argomento è stato sottolineato proprio pochi istanti fa da persone che meglio di me hanno potuto approfondire il problema. Ritengo però che non faccia male a sottolineare nuovamente l'importanza; non faccio male, dico, in quanto che, noi commercianti, siamo i primi, i primissimi a sentirne le conseguenze gravissime dalla sua mancata soluzione. Noi siamo fuori dalle grandi linee di comunicazione. I flussi turistici ci sfiorano, ma non penetrano. Le nostre belle valli sono percorse, ma non sempre il turista si ferma sufficientemente per apportare quella linfa benefica che è, diciamo, una delle sorgenti maggiori di tutta la nazione.

Commendator Rossetti, io mi rivolgo a lei che, come ho detto prima, so tanto sollecito dei nostri interessi, perchè a Roma, dal centro, ella voglia presso tutti gli Organi che si devono occupare di noi, portare la nostra voce, portare le nostre richieste sommesse, ma insistenti: ci troviamo in forte disagio; i mercanti torinesi e piemontesi in genere si trovano in gravi difficoltà che, come ho detto, trovano radici in situazioni contingenti, che occorre superare.

Il Conte Marone ha elencato chiaramente i progetti allo studio per i collegamenti stradali e ferroviari di cui il Piemonte necessita. Noi diamo a lui tutto il nostro plauso, tutto il nostro appoggio perchè possiamo tutte le nostre speranze nella loro realizzazione.

L'Associazione dei commercianti ha già espresso la sua opinione in favore del traforo del Massiccio del Gran San Bernardo. Potrebbe essere una vera, enorme risorsa. Perchè porterebbe verso Torino proprio quelle masse di forestieri, di turisti che oggi chiaramente — nessuno meglio di me può dirlo — convergono verso Milano. Nessuno meglio di me, perchè sono milanese. Abbiamo bisogno che queste correnti

passino da noi; anche noi abbiamo qualcosa da dire all'Europa, anche noi abbiamo molto da offrire di bello, di buono. Possiamo offrire le nostre valli e possiamo offrire i nostri prodotti, possiamo offrire la nostra bellissima Torino, la nostra incommensurabile Torino, dove vige ancora quella massima gentilezza, quella cortesia che oggi è trascurata altrove.

Signor Presidente, io voglio ripetere che i commercianti hanno fiducia nella Camera di Commercio, hanno sicurezza nell'opera sua sagace, intelligente e altamente proficua.

Confermiamo anche tutta la nostra fiducia negli organi di governo, ma vorremmo un po' più di velocità, un po' più di rapidità.

(applausi)

#### Architetto MENCARELLI

Per incarico ricevuto dall'Associazione dell'Artigianato, desidero rivolgere un vivo ringraziamento per avere voluto istituire la Commissione tecnico-consultiva per l'artigianato, a testimonianza una volta di più dell'interessamento della Camera di Commercio verso quest'importante settore dell'economia del nostro Piemonte. Io sono sicuro che attraverso l'autorevole appoggio camerale i problemi che saranno portati allo studio e all'esame troveranno più facilmente la via naturale e sicura per la loro risoluzione.

(applausi)

Esauriti gli interventi, il Presidente dice:

*« Ringrazio gli oratori che hanno voluto prendere la parola in questa circostanza. Le loro parole di adesione e di incitamento sono state molto gradite a questa Presidenza che assicura che terrà in gran conto anche le segnalazioni particolari.*

*« Scioglio la seduta in attesa di convocare singolarmente le Sezioni. Riceverete a suo tempo la comunicazione dei vari argomenti che saranno da noi posti all'ordine del giorno. Confermo che qualunque vostro suggerimento ci giungerà sempre gradito sia in occasione delle riunioni delle Sezioni e sia privatamente, perchè, come vi abbiamo detto, noi desideriamo avere da voi la massima collaborazione, nella speranza di potere impostare sul piano concreto quei problemi da cui può derivare il benessere della nostra popolazione.*

# AMARO AVALLE

*il "3 Pulcini" famoso*



Aperitivo, digestivo, tonico di pure erbe alpine e medicinali, ottenuto con lavorazione e procedimenti classici che garantiscono inalterata la proprietà delle erbe di cui è composto. L'esperienza antica ne ha ottenuto un prodotto superlativo riconosciuto e premiato in tutto il mondo.

**TORINO - Via Ormea 137**

**...ALLO SCOPO  
PROMUOVERE LO  
Sviluppo DELLE INIZIATIVE  
LOCALI...**



DI

# CRONACHE ECONOMICHE



1 GENNAIO 1947

A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

HE ECONOMICHE"  
A E SI PROPONE  
PIÙ INTERES-  
NIMENTI  
: I

ESPOSIZIONE FINANZIARIA DI PELLA AL SENATO  
**Risanata la situazione monetaria  
si accresce la fiducia dei risparmiatori**  
Il progetto del bilancio verrà raggiunto entro il 1952. - Alla svolta la conversione dei titoli  
del fondo pubblico. - Da un anno la Tesoreria non vive più che sulla dell'istituto. - L'uscita  
CORRIERE DELLA SERA

**Primi passi  
del Franc**

**AN**  
24 ORE

**an Sees \$1 Trillion Economy  
World Peace Within 50 Years**

**La sterlina non sarà svalutata  
Cripps insiste nella sua politica**  
L'annuncio che la riserva aurea ha subito una  
na. - Saranno severamente ridotti gli acquisti  
loro. - Si spera sempre negli aiuti americani per  
CORRIERE

**FINE DELLE BARDATURE**  
**Tessere del pane e  
sono ora abolite**  
Una sorta di quattro milioni di quintali di grano  
La relazione Morra sulla Cilezia, nel rapporto

**Siccità e aumento del  
hanno provocato la crisi dell'economia**  
La questione della legge proposta da L'india. - Nell'India del  
quali le condizioni irrimediabili per le zone industriali. - Le

**DE GASPERI**  
**La terza fase dell'economia  
Aumento della produttività**  
L'ordine del giorno Sco

# CRONACHE ECONOMICHE

A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO



48 20 DICEMBRE 1948  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE (11 GRUPPO)  
L. 125

DI  
VI-  
VE

**CRONACHE  
ECONOMICHE**

**CRONACHE  
ECONOMICHE**





S. V. BENNET - C. C. GIBBONS  
H. S. COWHERD - H. C. TAILOR

# Piena occupazione nella vostra comunità

ANGIOLINA RICHETTI

Da qualche tempo la comunità locale va perdendo importanza agli occhi di coloro che si occupano di questioni politiche, economiche e sociali. Di conseguenza gli interessi locali vengono trascurati nei programmi economici, mentre si pone sempre più l'accento sull'intervento centrale. Non si dovrebbe tuttavia dimenticare che molti problemi sono puramente locali e, come tali, devono essere affrontati nell'ambito della comunità locale.

Negli Stati Uniti una delle attività della Società amministratrice W. E. Upjhon, fondata nel 1932, l'Istituto W. E. Upjhon per le ricerche comunitarie, si occupa appunto dei problemi della piena occupazione nell'ambito della comunità e, compiuti in questo senso numerosi studi e ricerche, ne ha riferito di recente i risultati in un volume compilato dal suo personale. Volume che riveste per gli economisti di ogni Paese un notevole interesse. (S. V. BENNET, H. S. COWHERD, C. C. GIBBONS, H. C. TAILOR: *Piena occupazione nell'ambito della comunità*. Edizioni di Comunità).

Un libro del genere mancava infatti, non esistendo anche in America sui programmi locali di piena occupazione che del materiale sparso. Di qui il suo successo, tanto più che non si tratta di un lavoro teorico, ma di un lavoro basato sulla comprensione e sul buon senso, non affetto dalla mitologia del piano né da quella della libertà, documento di esperienza viva, appello alle energie locali perchè cerchino di sfruttare al massimo tutti i mezzi e tutte le tecniche a loro disposizione per risolvere il problema della mano d'opera eventualmente disoccupata su scala locale.

Gli autori del libro, consci dei limiti della loro ricerca, non si propongono naturalmente di risolvere i problemi di struttura dell'intero sistema, nè di rispondere in modo preciso a come sia avvenuto il passaggio dall'economia classica alle teorie dell'impiego keynesiane e post-keynesiane. Si accontentano di occuparsi di una serie di problemi organizzativi, che investono una sfera più circoscritta e non decisiva. In altre parole prendono a base dei loro studi, non una particolare funzione, ma una particolare regione od un'area geografica ben definita. Si fondano cioè sul principio territoriale, principio che negli Stati Uniti ha ottenuto un'applicazione razionale e molto nota con la *Tennessee Valley Authority*.

Nella T.V.A., a giudizio di parecchi studiosi, esisteva però contraddizione palese fra il principio territoriale ed un'agenzia regionale, costituita e controllata dal Governo Federale, che invano invocava a sè diritto di cittadinanza locale. Tale contraddizione potrà tuttavia con ogni probabilità evitarsi in futuro, intendendo gli elementi funzionali e di politica generale, non come la mera

volontà del governo centrale, ma come « complemento integrativo delle autonomie locali ». Una cosa ad ogni modo è indubbia. Dall'analisi presentata nel libro cui abbiamo fatto cenno si possono trarre alcune conclusioni importanti sulla possibilità di realizzare la piena e stabile occupazione in una data comunità.

Per ben comprendere la portata di tali conclusioni bisogna però intendersi sul significato della frase « piena occupazione ». Essa non significa, come qualcuno è forse portato a credere, lavoro per tutti, ma possibilità di lavorare per tutti coloro che sono capaci e disposti a farlo, nonchè la massima utilizzazione di tutti gli altri fattori della produzione: terra, capitale e impresa.

Scopo della piena occupazione è procurare un'abbondante quantità di beni e servizi per i consumatori, il che implica pure un accresciuto livello di vita. Massima produzione senza massimo consumo sarebbe infatti un obiettivo privo di significato.

La piena occupazione non è tuttavia un problema economico soltanto, ma anche un problema sociale. Requisito necessario per la libertà e la sopravvivenza non solo dell'individuo, ma anche della democrazia, la conservazione e l'espansione della civiltà industriale e del sistema stesso della libera impresa dipendono dalla capacità di dare ad ogni individuo la possibilità di contribuire alla ricchezza nazionale e di partecipare a tale ricchezza. Da ciò l'importanza del problema e di ogni tentativo compiuto per risolverlo.

Regola nella vita individuale di ciascuno di noi, regola nella vita degli affari, la pianificazione è in grado, secondo gli autori del libro, di portare un contributo anche nella vita della comunità. Molti Stati in America hanno emanato leggi per la pianificazione su scala regionale. Tale tendenza può costituire un importante apporto alla realizzazione di una vita più prospera e sicura. C'è quindi da augurarsi che essa continui e prosperi anzi su più vasta scala.

Ma come può il Governo locale contribuire alla realizzazione di un alto e stabile livello di occupazione? A parere del personale dell'Istituto W. E. Upjhon tre metodi principali sono a sua disposizione:

- a) cercar di procurare un ambiente adatto allo sviluppo economico e sociale;
- b) effettuare misure atte a stabilizzare il pubblico impiego e coordinarlo con l'occupazione totale richiesta nella comunità;
- c) promuovere l'espansione economica nella comunità stessa.

Un esempio dei vantaggi offerti dai provvedimenti atti a stabilizzare l'occupazione si può osservare a Two Rivers nel Wisconsin. Colà il salario orario è stato sostituito dal salario annuale,



si è stabilito una settimana lavorativa flessibile, e i lavoratori sono stati addestrati in modo da poter essere trasferiti da un reparto all'altro. Come risultato l'esuberanza di mano d'opera di fronte al lavoro disponibile è scomparsa. In quattro anni di attuazione del piano nessun lavoratore assunto è stato licenziato. Nessuno si è visto costretto a ricorrere alla pubblica assistenza.

Nessuno oserebbe quindi negare la bontà del sistema. Esso non può tuttavia venire applicato nello stesso modo in ogni comunità, poichè le condizioni locali variano da luogo a luogo. Di grande importanza è quindi, prima di dar inizio all'attuazione di un piano, lo studio concreto della struttura economica della comunità, delle sue risorse, dei suoi bisogni.

Si attribuisce di solito all'industria la maggior responsabilità di un alto livello di occupazione. Pure l'industria non fornisce in tempo di pace più del 25% dei posti di lavoro, mentre il commercio e i servizi vari forniscono il 50% dei posti non governativi. Non si può tuttavia disconoscere che l'importanza dell'industria è maggiore di quanto non risulti dal numero delle persone occupate.

Fatta questa constatazione, il problema è di vedere in che misura nelle singole società i benefici di un'occupazione stabilizzata compensano i costi necessari per realizzarla.

Gran parte delle tecniche di stabilizzazione dell'occupazione sono dirette all'eliminazione delle fluttuazioni stagionali. In realtà la riduzione delle fluttuazioni stagionali e di quelle cicliche nelle vendite, nella produzione e nell'occupazione è un solo processo dal punto di vista di una data società. Ed una società può procurare posti di lavoro soltanto nella misura in cui si trova in grado di affrontare la concorrenza.

Gli autori del libro espongono un buon numero di proposte avanzate dagli studiosi nell'intento di ridurre le fluttuazioni dell'occupazione sia cicliche che stagionali e prendono in esame le esperienze di varie società che hanno combinato i sistemi di stabilizzazione con i loro particolari problemi.

Sui sistemi di stabilizzazione dell'occupazione gli studi più importanti sono stati compiuti dal *National Industrial Conference Board*, dall'*American Management Association* e dall'*American Legion Employment Stabilization Service*.

Negli anni fra il 1940 e il 1942 l'*American Legion Employment Stabilization Service* studiò i programmi di 109 società. I sistemi impiegati da tali società erano: controllo centralizzato del personale, manutenzione differita, produzione per il magaz-

zino, trasferimento degli operai, varietà di prodotti e vendite nella stagione morta.

Tanto per dare ai lettori un'idea dei risultati ottenuti riproduciamo una tavola, che fornisce le esperienze fatte da nove società prima e dopo la stabilizzazione dell'occupazione.

Industria:	Stabilizz. delle ore di lavoro		Tasse per cassa disoccupati	
	% prima	% dopo	% prima	% dopo
Carni conservate . . . .	63	70	3,2	0,5
Fabbricazione giocattoli .	29	37	4,0	2,0
Fabbricazione scarpe . .	80	80	4,0	1,0
Fabbricazione tessuti . .	74	85	2,7	1,0
Fabbricazione vestiario .	6	19	4,0	1,0
Fabbricazione salsicce .	58	72	2,7	1,0
Concia pellami . . . .	61	100	2,7	1,0
Fabbricaz. macchinario .	59	77	2,7	1,0

Secondo i dati contenuti nello studio la stabilizzazione dell'occupazione ha avuto inoltre come risultato un risparmio medio sull'aliquota pagata alla cassa disoccupati del 2,25% sulle paghe, 0,82% sulle vendite complessive e 2,94% sul capitale investito. E se le ditte che mirano a stabilizzare l'occupazione cooperassero insieme si potrebbe senza alcun dubbio ottenere un grado di stabilizzazione più elevato.

Un alto livello di occupazione costante va naturalmente ricercato non solo nell'industria, ma anche nell'attività rimanente, vale a dire nelle mansioni di servizio e nell'agricoltura, tenendo però presente che in quest'ultima non esiste alcuna possibilità di aumentare i posti di lavoro disponibili. Benchè infatti la produzione agricola nel suo complesso sia in America costantemente aumentata, il numero dei lavoratori richiesti per le aziende agricole dal 1910 in poi è in continua diminuzione.

Tutte le categorie nell'interno della Nazione e di ogni comunità devono, ben s'intende, interessarsi al problema del pieno impiego. Nessun gruppo sente però più direttamente l'influenza del livello dell'occupazione che i lavoratori stessi. Attraverso la politica e le loro organizzazioni sindacali essi devono quindi contribuire con ogni loro forza al raggiungimento di tale obiettivo.

A tale raggiungimento le misure esposte nel libro di cui siamo venuti parlando possono essere di grande utilità, quando ci si serva di esse come un suggerimento più che come un sistema rigido e definito, e si modifichino di volta in volta secondo le condizioni e la struttura economica. Per questo pensiamo che la loro conoscenza possa servire anche al lettore italiano.

**itas**

## INDUSTRIA TRAFILERIA APPLICAZIONI SPECIALI

Lavorazione di fili e nastri di acciaio speciale al Carbonio - Cromo - Tungsteno  
 Nichel ecc. per molle - armonico - utensili (rapido) - resistenze elettriche - inossidabili ecc. dal diametro di 10 m/m. al 0,10 - Profili speciali degli stessi acciai

Sede amministrativa e legale:

**TORINO**  
 Corso Massimo d'Azeglio 10

Stabilimento in:

**MANTOVA**  
 Vicolo Guasto 3 - Tel. 21.95

Agenzia con deposito per la Lombardia:

**MILANO**  
 Via Curtatone 7 - Tel. 573.700

Agenzia con deposito per il Piemonte:

**TORINO**  
 Corso Orbassano 25 angolo  
 via A. Vespucci 42 - Tel. 46.463



Gaudenzio e Girolamo Ferrari - "La cavalcata dei Magi" (1545 circa). - Sacro Monte di Varallo.

TEMA DI STAGIONE

## IL PRESEPIO PIEMONTESE nella storia e nell'arte

ROSSANO ZEZZOS

Qualche anno fa, e precisamente nell'estate del 1942, alla Mostra delle Arti Popolari Religiose organizzata in Venezia, avemmo la soddisfazione di vedere anche un presepio piemontese: quello abitualmente allestito nel Santuario di Boca, piccolo Comune in provincia di Novara, che quando — intorno al 1930 — venne inaugurato, suscitò grandissima curiosità sì che da tutti i paesi circo-

stanti (e anche non... circostanti) accorse la gente per vederlo.

E ben meritava tanto interessamento, poichè in esso, oltre alle caratteristiche figure eseguite con molta spontaneità, si poteva ammirare uno stormo d'angeli roteanti in un girotondo senza fine attorno alla sacra Capanna.

Con questo presepio, veniva dunque sfatata la diceria che vorrebbe

negare al Piemonte ogni sensibilità alla scena tipica e soave che accoglie in sé tutta la poesia del Natale.

Ma c'è ben altro, a gloria del presepio piemontese; anzi c'è tanto che, senza la vicinanza della Liguria, il Piemonte si sarebbe trovato senz'altro alla testa dell'artigianato... « presepiale ».

Perchè, ed è bene qui metterlo in evidenza, è proprio in Piemonte





Figurine per Presepio della Valtournanche in pietra ollare (secolo XVIII). Un pastore - la Vergine - S. Giuseppe.

che sbocciò la passione per il Presepio Popolare, vale a dire la realizzazione plastica della Natività.

Prima di dare le dovute prove di questa nostra affermazione e procedere poi all'esame del nostro argomento, dobbiamo sostare un attimo sul sorgere dei così detti « Sacri Monti » che ebbero vita, nella seconda metà del secolo XV, dal desiderio di offrire a tutti coloro i quali non potevano recarsi in Terra Santa, la consolazione di ammirare, se pur ridotti, i principali luoghi del Paese di Gesù allo scopo di meglio meditarne e seguirne la vita. In una serie di cappelline vennero pertanto allestiti episodi tratti dal Vangelo, riguardanti propriamente i fatti del Cristo e contemplati dai Misteri del Santo Rosario.

Questi episodi, realizzati mediante gruppi di figure, a grandezza presso che naturale, scolpite nel legno o manipolate nella creta e poi vivamente colorate e disposte su sfondi in carattere all'episodio stesso, piacquero subito per quel senso di meraviglioso che seppero dare al cuore ed alla fantasia degli uomini.

Sembra che il primo Santuario di questo genere (formato cioè di tante cappelle in corsa su per un colle) sia quello di San Vivaldo, in Toscana. Tuttavia, esso non offre quel

Presepio dell'Istituto Opera Pia Michelerio di Asti (secolo XIX).



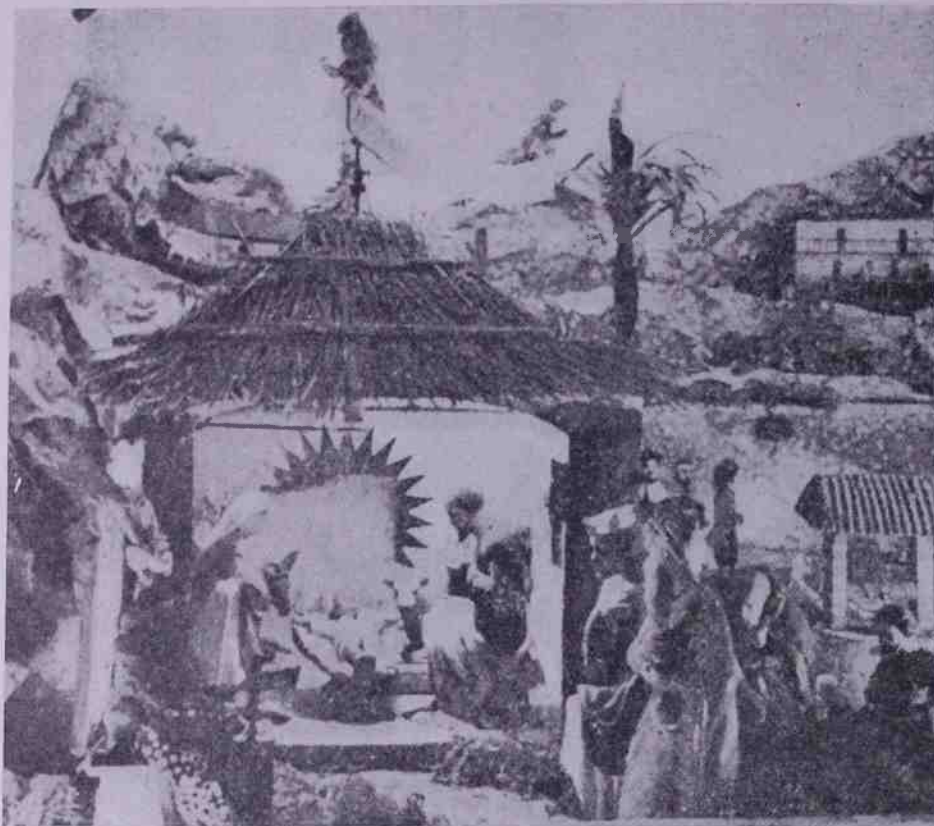
carattere popolare che ebbero gli altri, giacchè le varie scene non sono state propriamente rappresentate da figure a sè, bensì da tavole in terracotta ad alto rilievo, eseguite dai Della Robbia e dai loro allievi e continuatori.

Va da sè che, artisticamente, queste rappresentazioni valgono di più; ma ad esse manca quella semplice gaiezza policroma che è il fascino dei veri presepi... Ed ecco, ora, farsi avanti il Piemonte, con la prima rappresentazione popolare plastica della vita di Gesù, che ancora e sempre richiama le folle in estatico pellegrinaggio al *Sacro Monte di Varallo*.

Il quale Monte di Varallo (che, come tutti sanno, si trova in Piemonte) è nato da quella *Nuova Gerusalemme* ideata dal beato Bernardino Caimo e attorno alla quale lavorarono i secoli.

Bernardino Caimo, di nobile famiglia piemontese, francescano e Vi-





*Presepio meccanico di Bosa.*

cario provinciale dei frati minori, tornò dalla Palestina con negli occhi la visione stupenda di quella terra in cui nacque, visse e morì il Salvatore, e nel suo bagaglio un prezioso e miracoloso simulacro della Vergine che intendeva circondare da una vasta opera capace di essere degna di tanto spirituale tesoro. Non perse tempo davvero l'operoso francescano; appena in Patria si diede d'attorno, tanto che — iniziati i lavori nel 1491 — poté avere la soddisfazione di veder realizzate sei delle cinquanta Cappelle del Sacro Monte, tra le quali quella del Presepio.

Alla morte del beato Bernardino Caimo, avvenuta nel 1496, continuarono i lavori al Sacro Monte: guidati da Gaudenzio Ferrari — grande artista piemontese (era nato a Valduggia di Novara) del pennello e dello scalpello nonchè della sgorbia — lavorarono con fervoroso amore centinaia di modesti artigiani della Valsesia.

I primi gruppi vennero eseguiti in legno; ma la loro rigidità non incontrò il gusto dei Varallesi; così, Gaudenzio Ferrari si mise a lavo-

rare la creta, iniziando in tal modo, sul Sacro Monte, una scuola che ebbe lunga fama nella Storia dell'Arte della Terracotta.

Dall'ispirazione serena del Nostro,

coadiuvato dai suoi bravi quanto umili collaboratori, sbocciarono le grandi figure del *Viaggio dei Magi*, della *Nascita di Gesù*, dei *Pastori a Betlemme* (per dir solo dei personaggi facenti parte del Presepe che ebbe la sua prima grandiosa realizzazione nelle Cappelle ideate dal povero frate di San Francesco, ricco solo del suo amore per Dio e per gli uomini).

È dalle scene della Natività, divenute subito popolari, che nacquero, in seguito ed altrove, tutti gli altri presepi in cui, nel Seicento e nel Settecento, si specializzarono soprattutto Genova e Napoli, unendo in un unico complesso le varie figurezioni attinenti all'argomento.

Chi si sia recato al Sacro Monte capisce perfettamente quale apporto abbia esso dato al fiorire del presepio.

*L'Adorazione dei pastori*, ad esempio, ha una potenza emotiva incomparabile: concepita con originalità, in primo piano — chiaroscurata e di scorcio — sotto una gloria di angeli è la Sacra Famiglia nell'atto di volgersi, dolcemente, verso i primi visitatori accorsi a genuflettersi dinanzi al Bambino, così come aveva loro comandato l'annunciatore celeste.

*Casal Monferrato. - Presepio della Chiesa di S. Antonio: Figurine nei tipici costumi e mestieri locali (secolo XVII).*







Gaudenzio Ferrari - Presepio (sculture). - Sacro Monte di Varallo.

Questa è certo la più suggestiva delle varie scene, ma la più spettacolare è la vasta complessa composizione della *Cavalcata dei Magi*, cui Gaudenzio Ferrari dedicò ogni cura, aiutato dal figlio Girolamo e dallo scultore Fermo Stella. Per descrivere questa opera veramente teatrale, indubbiamente creata nel gusto delle sacre rappresentazioni tanto « di moda » nel XVI secolo, preferiamo usare, anziché le nostre parole, quelle ben più autorevoli di Adolfo Venturi, il quale, nella sua poderosa *Storia dell'Arte Italiana* (per essere esatti, nella prima parte del volume dedicato alla Scultura del '500) così si esprime:

« Entro lo spazio della Cappella, « come in un palcoscenico dallo sfondo a colori, si dispongono ad arco « i re Magi con i palafrenieri ed i « cavalloni lignei, enormi balocchi « riccamente bardati.

« Un moretto accosciato allaccia i « calzari del re moro; un altro tira « per le redini un cavallone bruno; « uno dei re Magi si aggiusta in testa la corona. I tipi sono accennati, caricaturali, truccati per la « scena. Dietro il serafico re bianco, « dal gesto molle, un guerriero con « sopracciglia enormi ed occhi sbarbati mette mano al pugnale; presso il rigido cavallo bianco, un soldato barbutto si pianta in posa

« truculenta; il moretto palafreniere « avanza nella sua veste a striscie « sgargianti con passo dinoccolato; « il re moro gira occhi di smalto nel « volto di malinconico scimmione. « In tutti i personaggi, anche valendosi delle forti macchie di colore, Gaudenzio si studia di rendere il carattere del mimo sulla « scena e l'effetto illusionistico continuato, nel fondo dipinto, dalla « leggerezza delle tinte biondegianti, spezzato da bianchi nivei « e da zone piatte di bruno. La sottile grafia luministica dei vecchi « pittori piemontesi, Gaudenzio Giovane e Defendente Ferrari, germogliata in minuti arabeschi nelle « vesti e nelle calzature delle statue, delle bardature dei lignei cavalloni, dando l'ultimo tocco alla « pompa coreografica ricercata dal « Maestro per lo svolgimento del « Dramma sacro, che si prolunga lontano nel *plain aire* delle trasparenti « distanze... ».

Non c'è nessuno che, leggendo queste parole, non abbia immediatamente in sé la visione di uno dei cento, dei mille presepi che a Natale ogni chiesa allestisce e sono così numerosi nelle famiglie.

Anzi, se non si sapesse che quanto abbiamo riportato si riferisce ad una delle scene del Sacro Monte di Varallo, si crederebbe fosse proprio la

vivace descrizione di un qualche bellissimo presepio... al 6 di Gennaio, quando, cioè, si è arricchito dei suoi personaggi più fastosi e sontuosi.

Che fece il Piemonte quando l'artigianato e l'arte applicata delle altre regioni si impadronirono della sua idea del presepio popolare? Cercò di dare un carattere proprio alla più popolare delle feste; e così, mentre altrove i presepi ripetevano, in formato più ridotto, le grandi composizioni del Sacro Monte (e di quello di Crea, nel Monferrato, che nel frattempo era sorto) si diede a celebrare il Natale secondo una formula tutta sua, con banchetti e trattenimenti, e con *veri cortei*... paludati, raffiguranti l'arrivo dei re Magi al giorno dell'Epifania; i quali re Magi si recavano nella Cattedrale ad ossequiare il Bambino nella sua piccola culla di vimini.

Quest'uso del corteo dei Saggi di Oriente è rimasto vivo in molti paesi; bello e ricco soprattutto quello che si allestisce a Carpignano, Sizzano, Romagnano.

E, già che ci siamo, vogliamo incidentalmente rammentare l'iniziativa di un industriale di Novara, con aziende anche a Carpignano, il quale, nel 1907, avendo acquistato all'Esposizione di Milano tre cammelli vivi, volle che il Corteo dei Magi facesse il suo ingresso trionfale su questi animali... palestinesi.

Fu un avvenimento per il piccolo paese, e l'entusiasmo non conobbe limiti, sì che per lungo tempo si parlò « ovunque »... della *processione dei Re Magi a Carpignano!*

Tuttavia, non bisogna credere che il vero *presepio*... *presepio* sia stato rinnegato dal Piemonte; soltanto che apparve, timidamente e... d'importazione, con qualche ritardo, vale a dire sul finire del XVII secolo, quando cioè altrove già risplendeva.

Sino al XVII secolo i principi di Savoia ben raramente intervenivano alla Messa di Mezzanotte, preferendo occupare la sera della vigilia sorvegliando l'allestimento delle mense e preparando i doni e le elemosine che avrebbero distribuito l'indomani a tutti i poveri e particolarmente ai fanciulli abbandonati e alle madri indigenti (così come racconta

L. A. Cervetto nel suo prezioso studio sugli usi natalizi).

Ma il gusto del presepe si insinuò anche nei Savoia, tanto che, intorno al 1690, ne ordinarono uno a Genova, cui lavorarono gli illustri scultori liguri Maragliano, Ciurlo e Pittaluga, i quali, nella esecuzione delle varie figure, si erano acquistati larga fama.

Il Settecento vide l'entusiasmo piemontese per il presepe con la costruzione del grande presepio nell'Oratorio annesso alla Chiesa dei Filippini, e per il quale i Savoia vollero apparire tra i primi e più insigni cooperatori, offrendo — per la realizzazione dei primi fondi — « *il ricavato di quattro carri di marmo della sua cava di Gassino* ».

La Rivoluzione Francese, che venne particolarmente sentita nel Piemonte, sospese i lavori per il presepio di San Filippo, che però nel 1820 ripresero con rinnovato e maggiore entusiasmo. Le statue, molto belle, avevano la testa di cartapesta (come di cartapesta sono le statue al Sacro Monte di Crea dei due Wespín, plasticatori fiamminghi del primo Seicento; di carattere molto popolare, sono queste figure, specie quelle per la Cappella della Natività, rifatta in anni recentissimi da Guido Capra di Casalmongerrato). Vestite dapprima all'orientale, i personaggi del presepio di San Filippo, vennero, sulla metà dell'Ottocento, abbigliate con costumi valdostani; e la Vergine s'ebbe in dono dalla Duchessa d'Aosta il prezioso abito che essa portò durante il suo soggiorno in Egitto.

Anche il Circolo degli Artisti ebbe il suo presepio, di cui, sul finire del secolo XIX, donò le figurine alla Chiesa di San Filippo, che così si ebbe il proprio arricchito di parecchi componenti.

A questo presepio torinese faceva da riscontro — alternandosi con esso ogni biennio — quello di Santa Maria del Monte, sul pittoresco Colle dei Cappuccini.

Molto noto e venerato il presepio dell'Opera Pia Michelerio, di Asti, che lo allestisce a Natale di ogni anno da oltre un secolo; e artistico è pure quello dei Cappuccini di Voltaggio.

Bello assai anche quello dei Francescani di San Antonio di Casalmongerrato; non tanto perchè ha qualche figura che rivela la mano dei Wespín, quanto perchè tutti i personaggi — tranne Giuseppe e Maria — indossano i tipici costumi del vecchio Monferrato, e sono intenti a svolgere mestieri locali, il che denota un'arte indigena se pur anonima come tutta l'arte veramente squisitamente popolare.

Ma nessuna regione al mondo ha delle « figurine » più personali del Piemonte: inconfondibili, esse rivelano un mondo a sé, un mondo ansioso del proprio presepio eseguito in semplicità e soprattutto in spontaneità, senza seguir nessun modello, plasmando i personaggi della scena della Natività con l'originalità ingenua dei primitivi, che affratella, nelle sue espressioni d'arte, tutti i popoli all'alba della civiltà.

Sono nate nel XVIII secolo le figurine della Valtournanche — in Val d'Aosta — ma, a chi le guarda con superficialità, esse appaiono come statuine arcaiche, statuine create al di là dei millenni.

È questo un settore assai interessante dell'arte rustica, in cui il buon umore paesano si esprime con un senso di comico che non ha nulla di irriverente e dove la fede sa dare alle sacre immagini un aspetto austero di religiosità antica che ha il sapore della leggenda e del mistero.

Basterebbero le figurine della Valtournanche, tagliate — come molti oggetti di uso domestico — nella tenera *pietra ollare* a collocare il Piemonte in prima fila tra i Paesi creatori del Presepio folcloristico.

Ma le grandi figure del Sacro Monte di Varallo, fonte di ispirazione a tutti i « pupazzari » e « figurinari » del mondo, rivendicano alla nostra regione il diritto di proclamarsi « *Culla del presepe popolare* ».

Di quel presepe popolare che a Torino acquistò una nobiltà e una dignità d'arte tutta sua nel 1915 quando, per il Natale di quell'anno, venne organizzato al Teatro Regio, a beneficio dei combattenti della prima guerra mondiale e ad iniziativa dell'Associazione della Stampa Subalpina, appunto un Presepe d'Arte. Era un presepe « sui generis » in quanto i suoi personaggi erano tutti... « viventi »; cori liturgici e commenti musicali accentuavano il suo fascino.

Giacomo Grosso, piemontese di Cambiano e professore di pittura all'Accademia Albertina, eseguì il bozzetto scenografico, attorno al quale lavorarono poi tre grandi scultori, anch'essi piemontesi (Leonardo Bistolfi, Piero Canonica ed Edoardo Rubino) i quali eseguirono rispettivamente le figure della Vergine, di San Giuseppe e del Bambino: i soli personaggi « statuari », in quanto non era stato trovato opportuno far rappresentare queste figure sacre da... comuni mortali.

Con questa notizia poco conosciuta... anche perchè la gente ha la memoria labile, terminiamo porrendo auguri e poi auguri ancora ai nostri lettori, senza preoccuparci... se li leggeranno in ritardo...

Perchè: « *Un sincero augurio fa sempre bene* »!

VERMUT - LIQUORI

\*  
TORINO

REGINA MARGHERITA - TELEFONO 79.034

C.<sup>te</sup> Chazallettes & C.



# IL MONDO OFFRE E CHIEDE

## ARGENTINA

**Szulansky Bros.**  
Tucumàn 2423  
BUENOS AIRES

Importa: ferramenta, strumenti di precisione, celluloidi, filati, porcellane, coltelleria, prodotti chimici. Desidera prendere contatti con produttori-esportatori italiani. *(corrispondenza in spagnolo).*

## AUSTRIA

**Hermann Mokisch**  
Hietzingerkai 93  
WIEN XIII/89

Esportano: dadi torniti esagonali di acciaio, filettatura metrica *(corrispondenza in italiano).*

**Ferd. Opletal**  
Florianigasse 68  
WIEN VIII/65

Esportano: rosette (molle) dentate di sicurezza in acciaio *(corrispondenza in italiano).*

## CANADA

**Retoba & Co.**  
P. O. Box 63  
TORONTO

Importa: borse di nailon per la spesa *(corrispondenza in tedesco).*

**Canada Ropes Limited**  
377, n. 3 Road  
VANCOUVER 14

Importa: filati di canapa *(corrispondenza in tedesco).*

## CEYLON

**K. A. Vaner & Co.**  
112, Keyzet Street  
COLOMBO 11

Desiderano mettersi in contatto con una ditta italiana produttrice di articoli farmaceutici che sia interessata ad essere rappresentata nell'isola di Ceylon *(corrispondenza in inglese).*

## COLOMBIA

**Representaciones Aisen Ltda.**  
Avenida Jiménez No. 11-28  
BOGOTÁ

Sono interessati a mettersi in contatto con produttori italiani di ogni genere che non siano ancora rappresentati in Colombia e siano interessati ad affi-

dare colà la rappresentanza dei loro prodotti. Per referenze rivolgersi a:

— Dorf International Ltd. - 89 Broadway Street - New York 4; N. Y. USA.

— Alfonso Senios & Ca. Ltda. - Bogotá (Colombia).

— Banco de los Andes - Bogotá (Colombia) *(corrispondenza in inglese).*

## CUBA

**Luis Brana & Cia.**  
San Miguel No. 552-B  
HAVANA

Esporta: gusci di caretta (testuggine marina) per la fabbricazione di pettini, astucci per sigari, ecc. Desidera allacciare rapporti con ditte italiane interessate all'importazione di tali prodotti. In pagamento, data la difficoltà delle operazioni causate dalle fluttuazioni del cambio, sono disposti ed interessati ad accettare articoli di fabbricazione italiana che siano di facile smercio nel mercato cubano *(corrispondenza in inglese e spagnolo).*

## EGITTO

**Jacques Belbel**  
Poite Postale 1353  
LE CAIRE

Importa: penne stilografiche e a sfera, matite automatiche, articoli di cancelleria e forniture d'ufficio in genere, tessuti di lana, di cotone, di seta e di rayon uniti e fantasia, filati cucirini e filati da ricamo, cioccolato, caramelle, biscotti, ecc., porcellane, sopramobili, statuette, ecc. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che desiderino affidare la rappresentanza di tali articoli per l'Egitto *(corrispondenza in francese).*

**S. Goldstein & C.**  
Via Sarwat Pacha 17  
CAIRO

Importa: forbici e desidera entrare in relazione con Ditta italiana fabbricanti di tale articolo *(corrispondenza alla Camera di Commercio Italiano per l'Egitto C. P. 19 - Cairo).*

**Crow Lines**  
2 Due Sinan Pacha  
ALECANDRIE

Esporta: Henné - Desidera prendere contatti con Case italiane importatrici *(corrispondenza in francese).*

## FRANCIA

**Jean Sabatier**  
Rue des Auques  
MAZAMET (Tarn)

Esporta: lane lavate di ogni tipo. Desidera prendere contatti con importatori italiani. Importa: tessuti di lana di ogni genere. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano affidare la rappresentanza di tale articolo *(corrispondenza in francese).*

**Paul Knecht**  
121, Faubourg de Colmar  
MULHOUSE (Haut Rhin)

Casa di vendita di macchine utensili desidera prendere contatti con fabbricanti italiani di macchine per la lavorazione del legno, dei metalli e della lamiera. Inviare documentazione e cataloghi *(corrispondenza in francese e tedesco).*

**Fernad Gadal**  
MONTFERRIER (Ariège)

Agente bene introdotto nei centri tessili di Lavelanet, Laroque-d'Oles, Castre e Mazamet, desidera prendere contatti con produttori italiani di rayon-viscosa sotto qualsiasi forma, stracci e cascami tessili di ogni genere, che intendano affidare la rappresentanza per le zone sopra citate della Francia *(corrispondenza in francese).*

## GERMANIA

**Memmesheimer & Co.**  
Ganghoferstrasse 5  
FRANKFURT/M

Desiderano rappresentare in Germania ditte italiane produttrici di macchine utensili: trapani, torni, macini, rettificatrici, fresatrici per la lavorazione dei metalli, ecc. *(corrispondenza in inglese).*

«INPA» G. M. B. H.  
Gärtnerweg 5  
FRANKFURT/Main

Desiderano allacciare rapporti d'affari con importatori, esportatori italiani. Cercano articoli brevettati. Offrono: fibre sintetiche, pasta da denti con penicillina, macchine lava-biancheria, frigoriferi elettrici e a gas *(corrispondenza in francese).*

**Leopold Oeser**  
Brandstwiete 29, «Dovenhof»  
HAMBURG 11

Desidera assumere la rappresentanza di una buona ditta

italiana produttrice ed esportatrice di: tessuti per uomo e signora, tessuti per arredamento, calze per uomo, donna e bambino *(corrispondenza alla Camera di Commercio Italiana - Brandstwiete 29 - Hamburg 11).*

**C. H. Gerresheim**  
Neuer Wall 43  
HAMBURG 36

Desiderano assumere la rappresentanza di una buona ditta italiana produttrice ed esportatrice di tessuti di lana e di seta, prodotti tessili in genere (confezioni) *(corrispondenza alla Camera di Commercio Italiana - Brandstwiete 29 - Hamburg 11).*

## GRAN BRETAGNA

**I. & J. Hyman LTD.**  
Brewery Road - Caledonian Road  
LONDON N. 7

Desiderano mettersi in contatto con ditte italiane che esportano ed importano ogni genere di casame: cotone, lana, rayon, seta, ecc. *(corrispondenza in inglese).*

## GRECIA

**Emery Processing Works N. A.**  
Righidis  
Socrates Street N. 71  
ATENE

Sono produttori del «NAXOS-EMERY», speciale materiale abrasivo. Desiderano mettersi in contatto con ditte italiane interessate all'importazione di questo prodotto per uso industriale *(corrispondenza in inglese).*

**Theodore Mentzelopoulos**  
Platis Georgiou 28  
PATRAS

Importa: lime da sega, lime piatte e quadrate. Seghe passapartout non limate né affilate. Punte a spirale (Americane) cazzuole per muratori, pinze, serrature per serramenti, serrature verticali, e di ogni tipo, rettificatrici, ecc. - Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano esportare in Grecia. Inviare offerte e documentazione illustrativa *(corrispondenza francese).*

**Etablissements**  
**Georges D. Vatys**  
Rue Salomou 2  
SALONICCO

Importa: tessuti di cotone per camiceria, bottoni in corozo e in vetro, macchine da cucire, ra-

dio, formaggi, orologi, occhiali, articoli igienici di gomma, matite e penne stilografiche, centimetri, materie prime per spazzole, pennelle da barba. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano esportare in Grecia.

## INDIA

**Tandan Brothers - Import & Export**  
3 Sukhlall Jahuri Lane  
CALCUTTA 7

Desiderano mettersi in contatto con ditte italiane che importino minerali di ferro in grande quantità. Sono anche interessati ad allacciare relazioni commerciali con importatori di tè. Invierrebbero campioni e quotazioni (corrispondenza in inglese).

**Balgopal Mundhra**  
9 Old Court House Street  
CALCUTTA 1

Desiderano mettersi in contatto con ditte italiane interessate ad importare dall'India le merci seguenti: tela di juta, olio di semi, gomma-lacca, kapok, minerali, zucchero, ecc. (corrispondenza in inglese).

## IRAN

**International Trading Lebastchi Bros.**

Seray Hadij Hassan  
TEHERAN

Desiderano mettersi in contatto con fabbricanti italiani che producano tessuti di cotone di qualsiasi genere, come: percale, lenzuola, camicie, pantaloni, velluto di cotone, ecc. e che desiderino esportare nell'Iran (corrispondenza in inglese).

## IRLANDA

**W. J. Quinn & Co.**

8 Rutland Place - Parnell Square  
DUBLIN

Desiderano mettersi in contatto con ditte italiane produttrici di tessuti di cotone di qualsiasi genere: corda di Bedford, tralici, crespo, chenille di cotone, tessuto di cotone fantasia, tessuti impermeabili, tessuti molleton (tipo flannel), tela cerata, tessuti gommati, velluto di cotone, tessuti stampati in genere. Stoppini per candele, coperte da letto (in cotone), tessuti per arredamento, rayon, broccato (corrispondenza in inglese).

## ISRAELE

**Edward S. Nessim**  
P. O. Box 5104  
TEL AVIV

Importa: asciugamani per bagno, camicette di lana, golf di lana, penne stilografiche, braccialetti per orologi cromati, bigiotteria di fantasia, occhiali da sole. Desidera ricevere listini prezzi, cataloghi e campioni (corrispondenza in francese ed inglese).

## JUGOSLAVIA

**Petric N. G. Fertilio**  
Via Hercegovacka 31  
ZAGABRIA

Esporta: rottami di metalli (rame, alluminio, bronzo, ecc.) (corrispondenza in italiano).

## LIBANO

**Georges Abou Adal & Cie**  
Boite Postale 1332  
BEYROUTH

Importa pomoli e maniglie per mobili. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano esportare nel Libano (corrispondenza in francese).

**Shavarsh Torikian**  
Import/Export  
P. O. B. 1886  
BEIRUT

Importano: biancheria, maglieria e cinture in cuoio per uomo. Desiderano prendere contatti con ditte produttrici di tali articoli (corrispondenza in inglese).

**Maknouz Brothers**  
P. O. Box 9097  
BEIROUTH

Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano esportare nel Libano: tessuti di ogni genere e in particolare tessuti in seta artificiale. Bigiotteria fantasia, strass (corrisp. in francese).

## MAROCCO

**A. Marchal - Transimmobilier**  
34, Rue Blaise Pascal  
CASABLANCA

Importa: apparecchi sanitari, ferro da costruzione, tubi in acciaio per elettricità, materiale da costruzione in genere. Grues, ascensori, betoniere, verricelli, ecc. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano affidare la rappresentanza di tali articoli nel Marocco (corrispondenza in francese).

**Elias J. Siboni**  
Boite Postale 955  
FES

Casa di importazione-esportazione, desidera prendere contatti con fabbricanti italiani di tessuti che intendano affidare la rappresentanza dei loro articoli per il Marocco (corrispondenza in francese).

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino e « Cronache Economiche », non assumono responsabilità per gli annunci qui pubblicati.

## COMUNICATI

Si informano le Ditte interessate che si è recentemente costituita a Milano la Camera di Commercio Italiana per il medio ed estremo Oriente Milano - via Borgonuovo 14.

Il nuovo Organismo, avvalendosi di uffici costituiti nei Paesi asiatici e di appositi notiziari, si propone di fornire agli operatori italiani tutte le informazioni utili allo sviluppo dei rapporti commerciali con i Paesi del Medio ed Estremo Oriente.

E' pervenuto all'Ufficio Commercio Estero « Le Guide Arabe » edizione 1952.

Tale pubblicazione che contiene un elenco alfabetico merceologico per ognuno dei seguenti Paesi: Siria, Libano, Aden, Algeria, Arabia Saudita, Egitto e Sudan, Irak, Giordania, Koweit, Libia, Marocco, Tunisia e Yemen, costituisce una ottima guida informativa e commerciale dei Paesi Arabi.

Il volume è in visione presso l'Ufficio Commercio Estero di Torino - via Lascaris 10 ed è in vendita presso la Sezione Italiana « Le Guide Arabe » - Roma - Largo Villa Bianca 9.

Si informano le Ditte italiane interessate allo sviluppo di rapporti commerciali con i Paesi Arabi che si è recentemente costituita presso « Le Guide Arabe » - Roma - Largo Villa Bianca 9 - una Sezione Consulenza, sviluppo e propaganda con specifica competenza per i Paesi Arabi.

## ANNUARIO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO SVIZZERO

« Adressbuch der Schweiz »

E' pervenuto all'Ufficio Commercio Estero l'ultima edizione del « Adressbuch der Schweiz », Annuario dell'industria, del commercio e dell'esportazione svizzera di Chapalaz & Mottier Réunis, edito dalla Verlag Mosse S. A. - Zurich - Limmatquai 94.

Il volume, che consta di 2.400 pagine contiene:

Un indice generale;

Un elenco di specialità e articoli di marca;

Un elenco nominativo indicante, composizione, capitale e data di fondazione dell'azienda;

Un elenco alfabetico merceologico dei diversi rami dell'industria e del commercio svizzero redatto nelle tre lingue nazionali;

Un indice merceologico francese-tedesco che facilita la consultazione dell'elenco merceologico dei diversi rami.

La pubblicazione che costituisce un'ampia e dettagliata documentazione perfettamente aggiornata dell'industria e del commercio svizzero è particolarmente utile per lo sviluppo dei rapporti commerciali con tale Paese.



MISCELATELO AL VOSTRO CARBURANTE PER LA PERFETTA LUBRIFICAZIONE DELLA PARTE SUPERIORE DEI CILINDRI E VALVOLE



## C.O.V.N.I.C.

Via Arsenale 42 - Telefono 52.11.77  
TORINO

- Traduzioni di carattere tecnico, commerciale, legale e scientifico da e in inglese, francese, spagnolo, tedesco e russo.
- Consulenza legale in atti e contratti con l'estero.

A disposizione di:

Imprese industriali, per traduzione di cataloghi, preventivi, brevetti, domande ed offerte, stralci, sunti o versioni integrali di informazioni di carattere tecnico nei vari rami del progresso industriale mondiale.

Ditte commerciali e rappresentanti, per corrispondenza commerciale, traduzione di listini, organizzazione assicurativa e ricognizione di contratti in lingue estere, informazioni economiche, ecc.

Editori, per traduzioni di qualunque tipo, escluso le letterarie.

Professionisti, per traduzione di materiale bibliografico.

Agenzie pubblicitarie e turistiche, per traduzioni di programmi, avvisi e pubblicità.

Nonchè di tutti coloro cui occorrono prestazioni del genere per ragioni di lavoro e di studio.

## ORARIO SDOGANAMENTO CAMPIONI DI MERCI SPEDITI PER POSTA-LETTERE

La Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Torino, accogliendo una richiesta presentata dalla Camera di Commercio di Torino in seguito a numerose lamentele pervenute da operatori con l'estero in merito all'orario di sdoganamento dei campioni di merci spediti per posta-lettere, comunica quanto segue:

Il dipendente Ufficio di Ferrovia - Sezione Controllo Dogana - di via Nizza 10, Torino, ha consentito di effettuare a partire dal 22 dicembre 1952 in via di esperimento, il servizio di sdoganamento nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, osservando il seguente orario:

mattino	dalle ore 10,30 alle 11,30
pomeriggio	dalle ore 14,30 alle 16,—

nell'intesa che allo scadere dell'orario gli eventuali presenti allo sportello saranno ugualmente serviti.



## Aeronautica

EVOLUZIONE DEL MOTORE  
PER AEROPLANI

(Dr. S. G. Hooker, Ingegnere Capo della Bristol Aeroplane Co.)

La più sorprendente caratteristica della ultima decade è stata la eclisse del motore a stantuffi — nelle sue più importanti applicazioni — ad opera della turbina a gas. Questo fatto può attribuirsi a due cause principali:

a) l'inopportunità di costruire un cilindro per motore a stantuffi con un diametro superiore ai 18 cm., per le difficoltà di raffreddamento del pistone e per l'impossibilità di eliminare la detonazione, anche usando un carburante ad altissimo numero di ottano;

b) nessun progettista si è mai cimentato nella costruzione di un motore con più di 28 cilindri a causa delle conseguenti complicazioni.

Da quanto sopra deriva che la massima potenza dei motori a stantuffi è di circa 3.600 Hp. e per giunta ha dimostrato che

la potenza in crociera deve essere limitata al 50 o 60 % di quella di decollo, per evitare inconvenienti e garantire una ragionevole durata al motore. Le suddette considerazioni non valgono invece per la turbina a gas, per la quale non esistono limiti alla sua potenza calcolata. Dato che per i velivoli sempre più grandi si richiedono sempre maggiori potenze di decollo, è possibile progettare il tipo di turbina adatto senza incontrare nessun problema nuovo o fondamentale, sempreché il maggior rendimento sia ottenuto aumentando il flusso d'aria nel motore e non la temperatura di funzionamento. Oltre a ciò, la turbina a gas ha il netto vantaggio che la potenza di crociera può essere una percentuale maggiore della sua potenza massima.

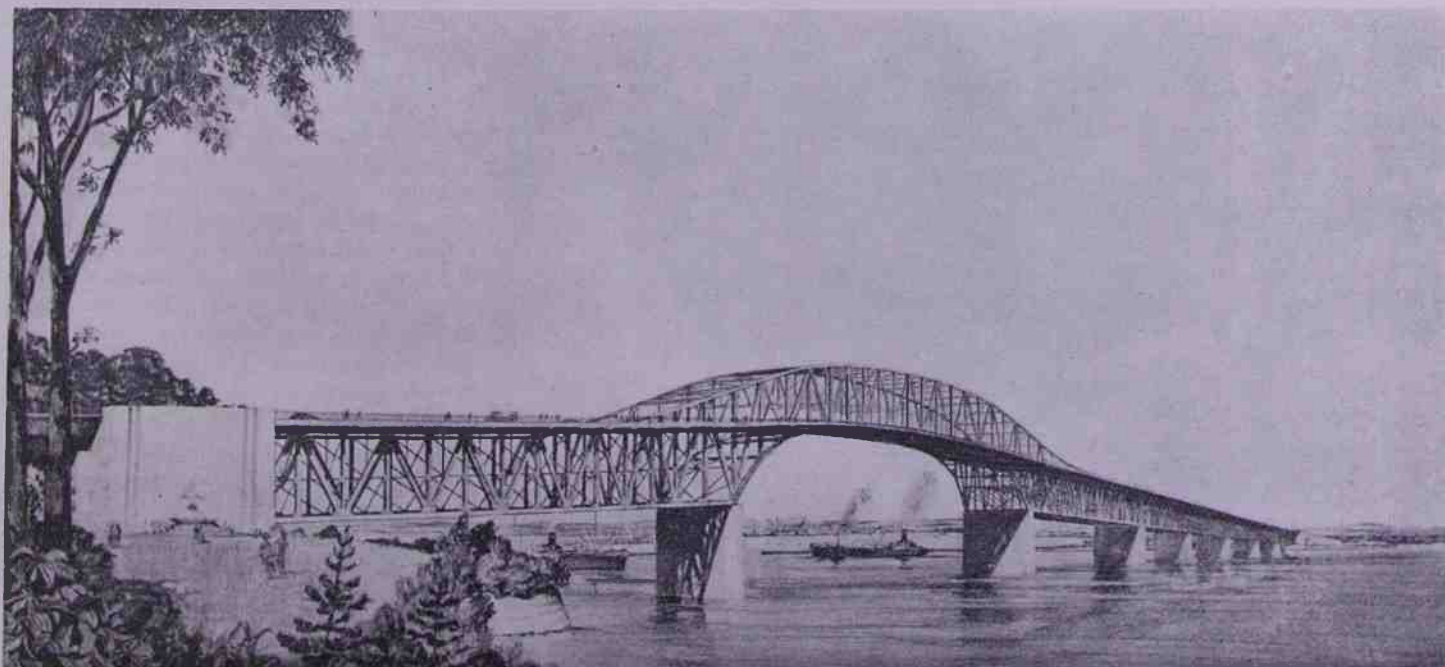
Con questi elementi in favore della turbina a gas, è perfettamente comprensibile perché nessuna ditta affronti oggi la costruzione di un tipo nuovo di grosso motore a stantuffi, se si eccetua il Napier Nomad, che è, comunque, la combinazione di un motore a stantuffi con una turbina a gas. La

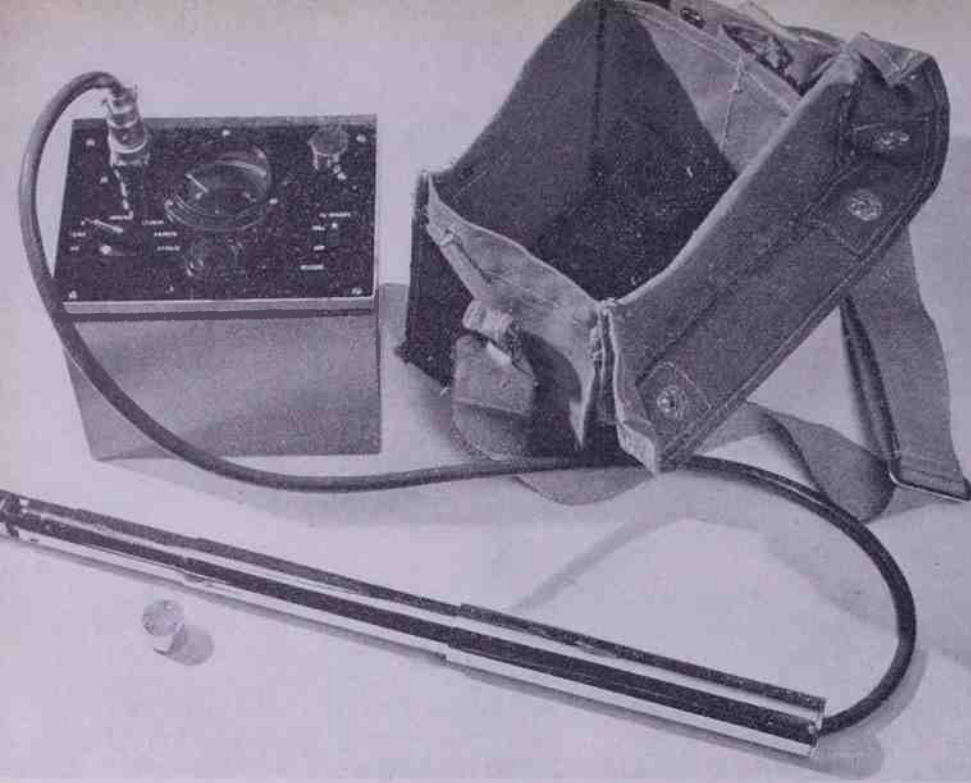
lotta per le maggiori potenze ha realmente sconfitto il motore a stantuffi, il quale però continuerà a trovare applicazioni in quei campi in cui si richiedono potenze moderate. Questo vale per i velivoli da addestramento e da carico, per gli elicotteri, per velivoli da trasporto e da ricognizione a bassa quota, a bassa velocità ed a lungo raggio e per una serie di impieghi su linee di afflusso e con brevi percorsi.

Oggi i grossi velivoli civili di linea come il Lockheed Constellation, il Douglas D.C. 6, il Boeing Stratocruiser montano i più potenti motori a stantuffi disponibili. Cionondimeno, data la tendenza verso aeromobili sempre più grandi e considerato che i velivoli sopra citati appartengono ormai ad una generazione passata, è facile prevedere che quanto prima appariranno nei cieli più grandi e più moderni. Sia agli effetti della velocità che delle dimensioni, è evidente che dovremo fare assegnamento sulle turbine a gas per azionare queste nuove macchine del futuro.

Se si vogliono raggiungere velocità di

*Un grande ponte metallico progettato in Inghilterra per la Nuova Zelanda. La lunghezza è di oltre 1000 metri. Occorreranno quattro anni alla sua costruzione.*





Un avvisatore per acqua fabbricato in Gran Bretagna dalla Isotope Development Ltd., di 120 Margate, Londra, E. C. 2. Di semplice costruzione è in grado di rilevare prontamente se l'acqua è contaminata da radioattività.

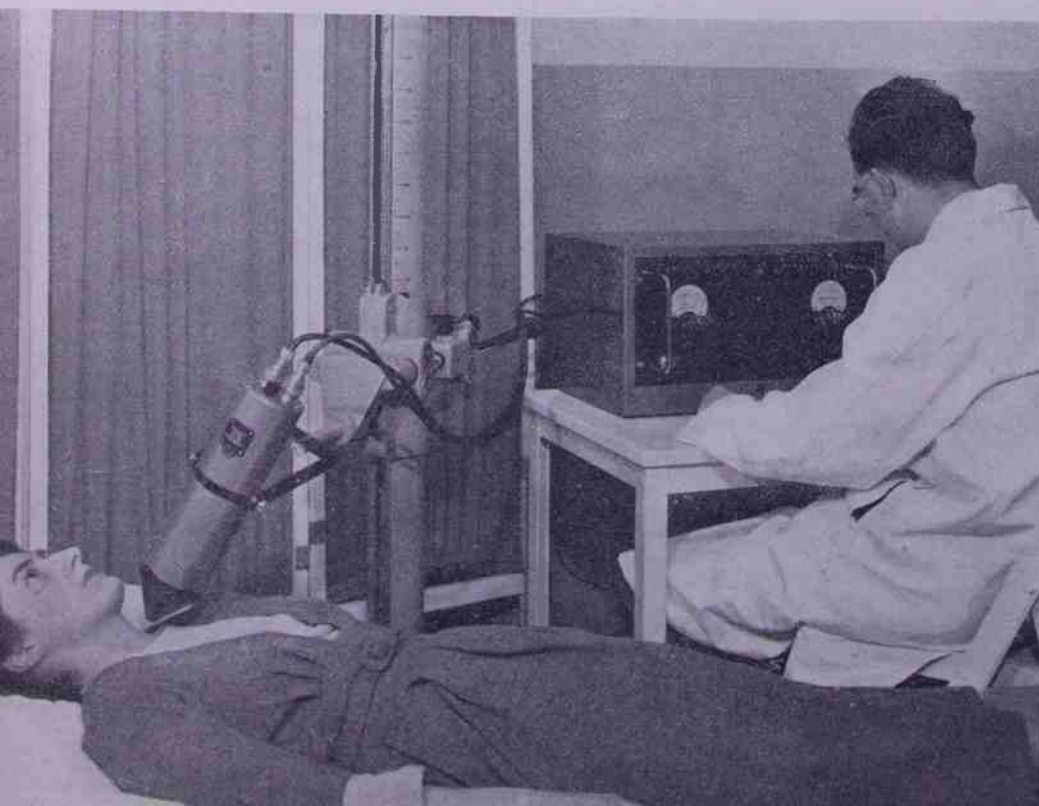
crociera superiori del 50 % a quelle oggi praticate (ed il Comet ha dimostrato che ciò è perfettamente realizzabile), saranno necessari motori da 10.000 a 20.000 Hp. potenze che solo le turbine a gas possono fornire.

Nel campo militare la disparità fra le prestazioni del caccia e del bombardiere, che esisteva durante la seconda guerra mondiale, è in gran parte annullata. Entrambi i tipi di velivolo « bussano » alla barriera

del suono e si spingono a quote di 15.000 metri. Anche in queste macchine, nelle quali sono indispensabili prestazioni eccellenti, la forza motrice deve essere fornita da turboreattori.

Sono stati già esposti molte volte i vantaggi della propulsione a reazione pura ottenuta a mezzo di turbine a gas. La eliminazione di tutti i meccanismi di trasmissione (senza parlare dei comandi) necessari per l'elica, semplifica enormemente l'appa-

Contatore a scintilla per uso medico, adoperato negli ospedali del Regno Unito. Questo tipo di contatore converte le radiazioni dei raggi atomici in lampi di luce che vengono registrati da una cellula fotoelettrica. Questo strumento rappresenta un grande perfezionamento del normale contatore geiger. È prodotto dalla E. K. Cole Ltd. di Southend, Essex, Inghilterra e viene adoperato unitamente con il misuratore della stessa ditta.



rato motore e ne riduce il peso di circa il 50 %. Per ottenere questi vantaggi qualunque progettista è disposto a pagare delle penali che si concretano generalmente nell'elevato consumo di carburante. L'elica è senza dubbio il sistema migliore per tradurre la potenza in spinta di avanzamento in un aeroplano, sempreché la velocità si mantenga al di sotto degli 800 Km/ora. Oltre tale limite i reattori competono con l'elica, per passare poi a superarla definitivamente. Si tenga però conto che non conviene azionare un velivolo alle velocità permesse dalla propulsione a reazione se non a quote eccezionalmente elevate, dove la densità dell'aria è molto bassa e la resistenza relativamente limitata. È ragionevole perciò prevedere velivoli a reazione che volino in crociera ad oltre 800 Km/ora a quote di 14.000 metri. Agli effetti dell'autonomia, l'aviogetto sarà obbligato a salire sempre più in quota, caratteristica che se costituisce un vantaggio dal punto di vista militare, presenta molte difficoltà tecniche per le avioilinee civili.

La tanto criticata elica è divenuta un meccanismo molto complicato, ma tale complicazione è stata resa necessaria per ottenere caratteristiche molto utili. Con la creazione del turbo-elica, i progettisti hanno cercato di accoppiare i vantaggi di entrambi i sistemi. È rimasta l'elasticità e la grande efficienza dell'elica con la sua preziosa qualità frenante a passo invertito; si sono aggiunti i vantaggi delle grandi potenze delle turbine a gas con ingombri e pesi relativamente limitati.

Con il sistema a turbo-elica non è necessario che i velivoli raggiungano velocità quasi soniche e quote eccessivamente elevate. In realtà è piuttosto logico che il motore a turbo-elica sia il primo passo avanti per la massa dei velivoli civili. Se nonchè l'eccezionale impulso dato al perfezionamento dei turboreattori per esigenze militari — in un campo cioè in cui contano solo le prestazioni — ha fatto sì che il motore a reazione puro prendesse il sopravvento sul turbo-elica.

Cionondimeno, le ragioni di economia rappresentano una forza non trascurabile. Su un articolo di *Flight* del 16 maggio u. s. è stato dimostrato che il velivolo di linea a turbo-eliche, Britannia, nei confronti di altri velivoli, è battuto solo su una caratteristica, la *block-speed* (1), e solo dal Comet. Il principale vantaggio del motore a turbo-elica è nel consumo di carburante. Oggi esso gareggia con il motore a pistoni e supera di gran lunga il turboreattore. In futuro, è prevedibile che vengano costruiti motori a turbo-elica più economici e potenti grazie a migliorati rapporti di compressione ed a più elevate temperature di funzionamento.

(1) Per *block-speed* si intende la velocità su un determinato percorso calcolando il tempo dal momento in cui si tolgono i ceppi sotto le ruote del velivolo in partenza al momento in cui si rimettono, all'arrivo.



Non passerà ancora molto tempo prima che il mercato richieda velivoli delle dimensioni del Bristol Brabazon, azionati da gruppi motopropulsori da 10.000 Hp. (con eliche controrotanti) e con un consumo specifico di carburante equivalente a quello dei motori a stantuffi.

Nella gara per il raggiungimento di velocità soniche e supersoniche domina incontrastato il turboreattore a flusso assiale. In alcuni fra i più moderni di tali motori, come il Rolls Royce Avon, l'Armstrong Sapphire, il Bristol Olympus, il Pratt & Whitney J. 57, il General Electric J. 47, l'Avro Canada Ofenda ecc., si hanno apparati capaci di produrre spinte di  $2.300 \div 4.500$  Kg., che in condizioni di elevate velocità, corrispondono a potenza di  $10.000 \div 20.000$  Hp. E non siamo ancora arrivati al massimo. I nuovi materiali per le palette delle turbine e le camere di combustione ed i dispositivi di raffreddamento di queste parti permetteranno il funzionamento a temperature più alte con un grande aumento nella potenza sviluppata.

Anche un altro metodo è stato escogitato per aumentare la spinta dei reattori, e cioè la combustione di altro carburante nel tubo di getto (post-bruciatore). Con questo sistema la spinta statica del motore può essere aumentata di almeno il 40% e quella in volo di circa il 70% con un aumento trascurabile in peso ed una superficie frontale invariata. Il post-bruciatore consente di raggiungere in alta quota velocità supersoniche e rappresenta l'unico mezzo per dare al caccia prestazioni superiori a quelle del bombardiere in quanto l'impianto comporta un aumento più che proporzionale nel consumo del carburante che è tollerabile nel caccia ma che stroncherebbe gravemente l'autonomia del bombardiere.

La spinta dei motori a reazione inglesi è quasi raddoppiata negli ultimi cinque anni e tutto fa pensare che questo andamento continuerà. In tutte le principali ditte si lavora per migliorare l'efficienza dei compressori e delle turbine e tale attività darà i suoi frutti in termini di spinta e di consumo specifico. Durante i processi di perfezionamento si è venuto affermando il sistema a flusso assiale in confronto al compressore centrifugo per tre ragioni: a) il maggiore rendimento (85-90% in confronto al 75-80%); b) la capacità a dare più alti rapporti di compressione; c) la più piccola area frontale.

Dati i vantaggi sopra esposti del compressore a flusso assiale, non vi è dubbio che il futuro vedrà il suo intenso sviluppo a spese del motore centrifugo. Il ritmo di perfezionamento dei turboreattori sarà accelerato nei prossimi dieci anni. Verranno così progettati e costruiti motori che oltrepasseranno i desiderata dei costruttori di aeroplani, in tutto meno, forse, in un particolare: la economia nel consumo di carburante.



*Villino prefabbricato con pannelli di alluminio; 162 di questi villini a tipo tropicale sono stati costruiti in Gran Bretagna per il Governo australiano. Perfettamente completi in ogni piccolo dettaglio, questi villini hanno una veranda con porticato che permette di dormire all'aria aperta.*

## Energia atomica

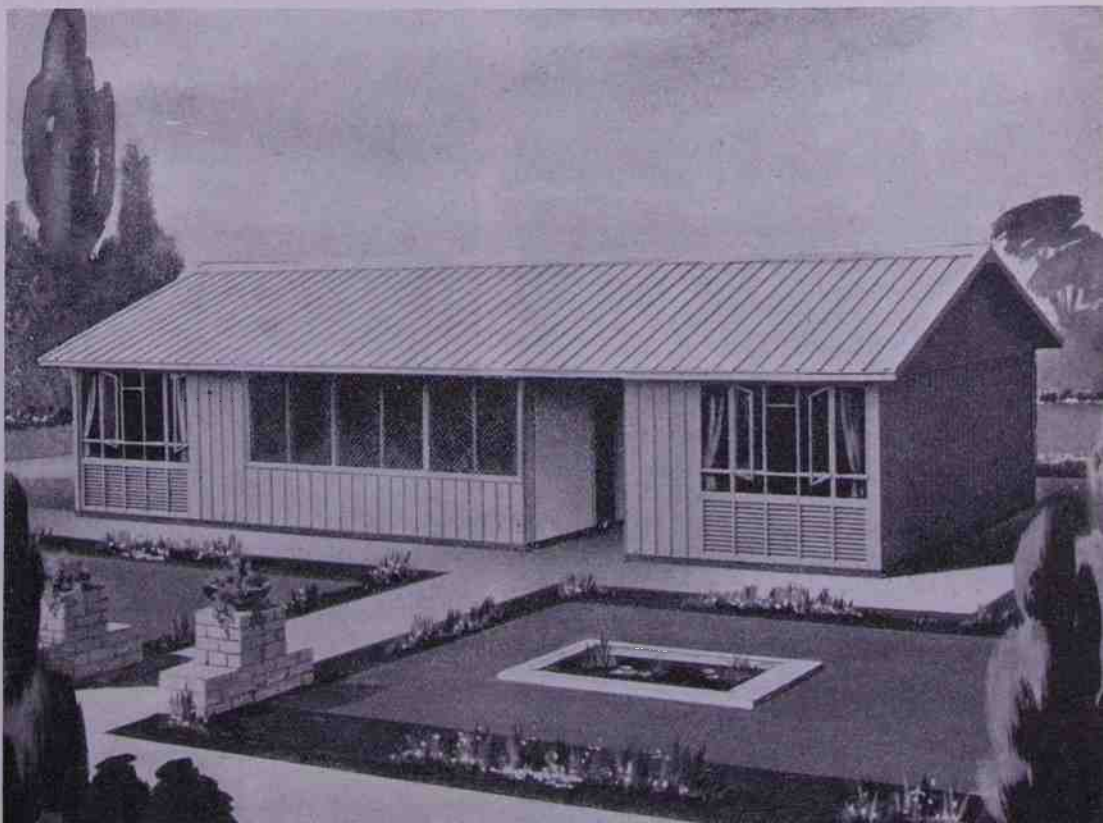
### NUOVI STRUMENTI PER LA SCIENZA ATOMICA

In tutti i rami di lavoro connessi con l'energia atomica c'è un bisogno vitale e crescente di strumenti che rivelino le radiazioni sviluppate da materiali radio-attivi. Questi sono ugualmente importanti sia che si tratti di materiali adoperati nelle ricerche

dei laboratori di Stato, negli ospedali, nelle fabbriche o nelle zone in cui i lavoratori della Difesa civile debbano scoprire radiazioni dannose che potrebbero provenire da attacchi a mezzo di bombe atomiche.

Naturalmente i diversi usi richiedono una varietà di questi strumenti che sono tutti chiamati « Avvisatori » (Monitors). Molti di essi devono essere portatili ed azionati da batterie. Alcuni vengono adattati per esaminare i serbatoi di acqua.

*Questo grazioso villino in alluminio è uno dei 20 che sono stati prefabbricati in Inghilterra, per un campeggio estivo nelle Bahamas. Formati di pannelli i villini vengono spediti, pronti per il montaggio.*







#### NUOVA AUTO BRITANNICA A TRE RUOTE

Un'auto economica a tre ruote, con un motore a due tempi, simile a quelli delle motociclette, è stata ideata dalla « A.C. Cars Ltd. », di Thames Ditton, nel Surrey (Inghilterra). Questa piccola auto, col motore disposto a tergo consentirà a due adulti e ad un bimbo di fare dell'automobilismo con una spesa minima. È stata sottoposta a prove pratiche su 11.000 chilometri di strade quanto mai varie. La velocità normale è di 56 chilometri orari; può compiere un centinaio di chilometri con soli 4 1/2 litri di benzina. Il nuovo modello, denominato « Petite », ha una carrozzeria a guida interna, con « capote » ribaltabile all'indietro durante la bella stagione. Il motore, da 350 cc., muove le ruote posteriori mediante cinghie triple di gomma. La « Petite » ha tre velocità in avanti e una all'indietro; il cambio è fissato sull'albero di sterzo. Per la fine del prossimo marzo dovrebbero essere costruite settimanalmente 40 di queste automobili. Il prezzo è di Lst. 225.

Due di questi strumenti, fabbricati in Gran Bretagna, pesano ciascuno meno di sei chilogrammi. Sono tanto sensibili da cogliere le minute radiazioni emanate da un orologio da polso fosforescente, tanto resistenti da sopportare il genere di trattamento al quale è probabile che vengano sottoposti e sono in grado di funzionare per lunghi periodi senza alcuna revisione.

Strumenti nucleari di questo e di altri tipi, adoperati per misurare potenza di radiazioni, spessore di lastre di materiale vario, numero di oggetti contenuti in una tasca ecc. ecc., sono stati esposti nella recente Esposizione e Conferenza Internazionale di Stoccolma per Strumenti di misurazione.

La pila atomica stessa è uno strumento scientifico destinato a produrre radiazioni atomiche. Queste reazioni vengono sempre più adoperate per fini pacifici. I prodotti delle pile, come gli isotopi radioattivi, sono ormai già adoperati in medicina, in veterinaria e in agraria e sempre più va estendendosi l'uso nell'industria. Ben presto sarà cosa comune trovare nelle fabbriche oggetti quali i misuratori dello spessore dei raggi beta, gli avvisatori del contenuto di pacchi, strumenti per la ionizzazione, per prevenire l'elettricità statica, e molti altri strumenti per usi particolarissimi.

La quantità di industrie nelle quali si adoperano oggi gli isotopi varia da quella del ferro ed acciaio, passando per quella

plastica e tessile, fino a quella dei medicinali e dei prodotti chimici raffinati. In medicina la radioattività degli isotopi li rende preziosi detettori che possono rilevare minuti dettagli della funzionalità del corpo umano.

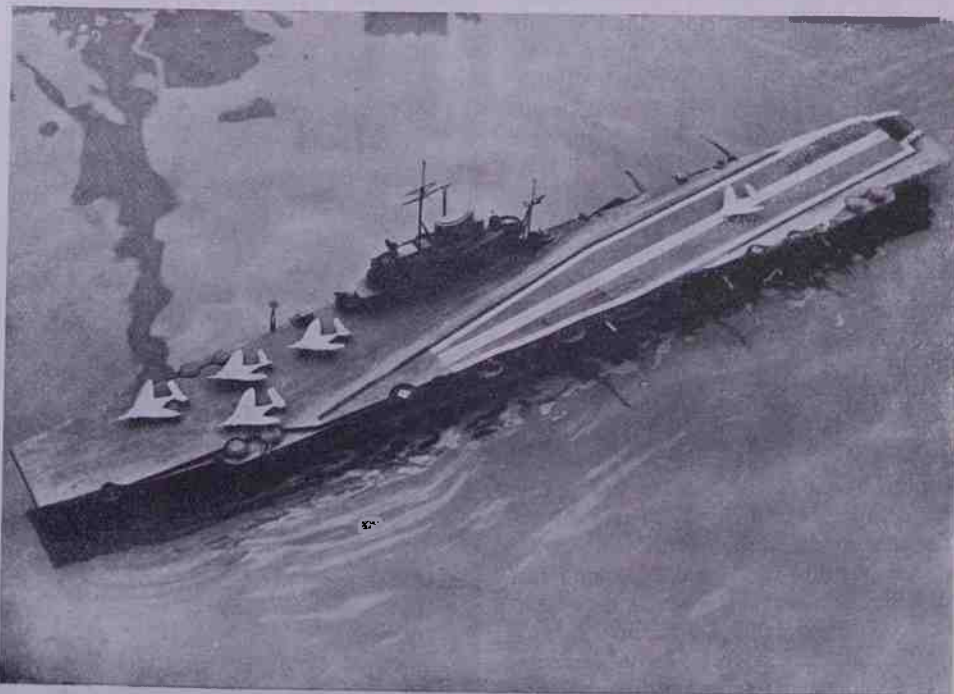
Le loro proprietà curative sono già definite in certe malattie, e sostituiscono i raggi X in alcune cure dei tumori.

Questo spettacolare e rapido progresso di una nuova scienza ha portato conseguentemente a un corrispondente aumento del numero di strumenti per essa occorrenti. Molti di quelli in uso dapprima erano provvisori come progetto e come confezione. Questa fase è ora terminata e gli strumenti che si stanno producendo, fra cui molti di quelli esposti a Stoccolma, sono evidentemente adeguati. Servono allo scopo con precisione e senza pericoli, appaiono buoni e, quelli destinati ad essere adoperati da non esperti funzioneranno efficientemente nelle loro mani. Dietro questo cambiamento c'è il lavoro del produttore di strumenti scientifici. Oggi l'abilità del fabbricante di strumenti viene unita al lavoro degli specialisti di materiali radioattivi.

Diggià più di 30 ditte del Regno Unito stanno fabbricando strumenti da usarsi nel campo delle industrie nucleari. Il più comune di questi strumenti è l'« Avvisatore » di radiazioni. Esso rivela le radiazioni nei laboratori, negli ospedali, nelle fabbriche nelle quali si svolge un lavoro che comporta una notevole quantità di materiali radioattivi. Alcuni di questi strumenti registrano anche l'intensità delle radiazioni per un determinato periodo di tempo.

All'altro estremo sono le grandi macchine da usarsi per le ricerche nel campo della energia atomica come potente sorgente di raggi X. Una di queste sta per essere consegnata allo Stabilimento Britannico per le Ricerche sulla Energia atomica, a Harwell, Inghilterra, nella contea di Berkshire. È un

Una nuova disposizione del ponte delle portaerei è stata studiata dalla Marina Britannica ed Americana. La pista di lancio è obliqua (di circa 8°) e presenta tra gli altri il vantaggio di permettere agli aerei, che non riuscissero ad afferrare i cavi di arresto all'atterraggio, di ripartire decollando nuovamente.







Una centrale galleggiante per le trivellazioni petrolifere sottomarine. La profondità raggiungibile è intorno ai 5000 metri. È costruita per la Shell Venezuelana.

acceleratore lineare di 15 milioni di elettro-volt. Il suo scopo è di accelerare raggi di elettroni fino a far loro raggiungere una velocità di 99,95 per cento della velocità della luce. Questi velocissimi elettroni colpiscono un pesante bersaglio metallico e producono raggi X e raggi gamma dell'ordine di 2000 Roentgen al metro.

I più semplici strumenti usati negli studi nucleari sono per ora gli avvisatori di radiazioni tascabili. Questi vengono portati da persone che lavorano con l'energia atomica e dal personale ospedaliero che usa raggi X o gli isotopi. Questi avvisatori hanno press'a poco le dimensioni di una penna stilografica ma registrano accuratamente la quantità di radiazioni alla quale il portatore è stato esposto durante un determinato periodo.

Naturalmente è nata tutta una nuova tecnica di complicati strumenti che sono necessari ai ricercatori, che consiste in apparecchi elettronici che dapprima vennero adattati alle nuove necessità. Ora questi apparecchi sono studiati appositamente e costruiti per uno scopo specifico. Durante i sette anni di vita dello Stabilimento di Harwell una grande esperienza in questo nuovo campo della tecnica è stata acquistata

dagli specialisti del Regno Unito ed oggi la stanno adoperando praticamente. Il fior fiore di queste nuove conoscenze è stato raccolto nella Associazione Britannica di Fabbricanti di Strumenti scientifici della quale fanno parte tutte le ditte che si occupano della manifattura di strumenti nucleari.

## Ricerche

### UN CENTRO PER RICERCHE FONDAMENTALI

(Prof. Sir Lawrence Bragg, Professore di Ricerche Sperimentali all'Università di Cambridge).

Il primo fabbricato del Laboratorio Cavendish, presso l'Università di Cambridge, venne inaugurato nel 1874 ed i primi professori che vi lavorarono furono James Clerk Maxwell, Lord Rayleigh e J. J. Thomson. Fu in questo Laboratorio che il dott. C. T. R. Wilson costruì la cosiddetta « Camera di Wilson », apparecchio che ha avuto una decisiva influenza sulla evoluzione della fisica atomica; F. W. Aston inventò lo spettrografo di massa; Lord Rutherford confermò la disintegrazione dell'azoto per mezzo di particelle alfa; Sir James Chadwick scoprì

il neutrone e Sir John Cockroft e E. T. S. Walton ottennero per primi la disintegrazione del nucleo atomico per mezzo di particelle artificialmente accelerate.

Quando nel 1937 Lord Rutherford morì, il Laboratorio si stava dedicando in modo particolare alle ricerche nucleari, per quanto analogo lavoro sperimentale si svolgesse anche nella Sezione Radio, diretta da Sir Edward Apleton, e nel Laboratorio per le basse temperature, diretto da Sir John Cockroft. Questi gruppi hanno continuato a costruire le tre Sezioni principali, sebbene altri campi di ricerca si siano venuti aggiungendo col tempo.

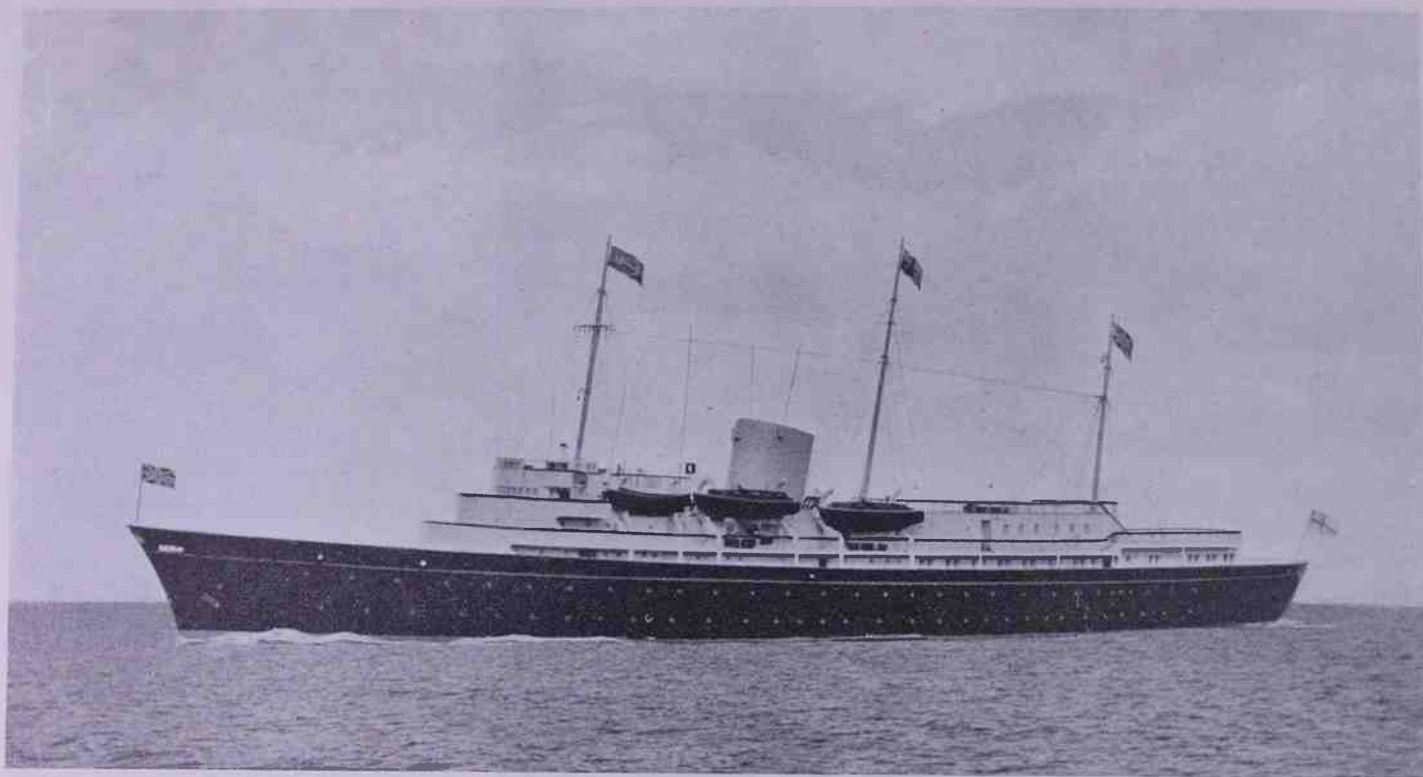
### FISICA NUCLEARE

Scopo fondamentale della fisica nucleare è quello di scoprire quali forze tengono il nucleo insieme e come sono disposte le particelle. Si stanno studiando a Cambridge quei nuclei leggeri in cui le particelle non sono tenute insieme molto strettamente e le cui energie di legame — di parecchi milioni di electron-volta — sono considerate basse. Altri argomenti di studio sono la scissione dei deuteri (il deutone è il Nucleo dell'idrogeno pesante) e di altri nuclei per mezzo dei raggi gamma; lo « spin » del nucleo (la parola significa una proprietà del nucleo che può essere espressa completamente solo con formule); e disintegrazioni nucleari tali da dare origine ai raggi beta. I particolari completi sull'energia necessaria nel processo di costruzione del nucleo vengono determinati, nel caso di nuclei instabili come il sodio-24, per mezzo del metodo di risonanza per fasci atomici.

Si stanno inoltre elaborando dispositivi di rivelazione per i nuclei che registrano

Una nuova vettura da corsa costruita da C. Cooper (Inghilterra) per affrontare i records delle vetture 350 cc., 500 cc., 750 cc. e 1100 cc. Ha raggiunto nelle prove velocità di 150 km/h.





*Il nuovo Yacht di 4000 tonn. per la Regina di Inghilterra. Sarà varato nel prossimo aprile. Sarà lungo circa 120 m. e largo 20 m. Sarà attrezzato anche per viaggi tropicali ed all'occorrenza potrà essere convertito in nave ospedale.*

ogni particella nucleare come un impulso elettrico di altezza proporzionale all'energia della particella rivelata. Fra l'equipaggiamento elettronico in dotazione vi è un tipo di analizzatore che divide gli impulsi elettrici da 60 a 120 canali, contandoli al ritmo di 1000 al secondo.

Fra gli acceleratori (con cui il nucleo in esame viene bombardato, ad esempio, con particelle alfa) in uso al Laboratorio figurano un piccolo ciclotrone, due raddrizzatori Philips, un acceleratore van de Graaf. Oltre a questi è in costruzione un tipo moderno di acceleratore, conosciuto come acceleratore lineare, con il quale si spera di raggiungere i 300 milioni di electron-volta.

#### **STUDIO DELLA IONOSFERA**

Nella Sezione Radio del Laboratorio si studia la ionosfera — l'alta atmosfera carica elettricamente — con metodi differenti allo scopo di capire la sua composizione e la natura del processo di ionizzazione. Sono di data recente gli studi sulla struttura orizzontale della ionosfera in contrapposizione alla sua struttura verticale. Il confronto della evanescenza degli echi a ricevitori intervallati fornisce dati sui venti e sulla turbolenza fino a quote di 100 km. ed oltre.

L'altro campo principale nella Sezione Radio è quello della radioastronomia, cioè lo studio dell'irradiazione da sorgenti non terrestri, sole e stelle. È stata così individuata la posizione di 50 stelle « radio », non visibili attraverso i normali telescopi, e si spera di portare tale numero a 1000 con l'aumentare della sensibilità e del potere

risolutivo (la capacità, cioè, di separare punti vicini fra loro). È molto aumentata la precisione con la quale sono state localizzate le stelle « radio » e poichè non si è constatato nessun cambiamento apparente nella loro posizione nel corso di rilevazioni effettuate a periodi diversi dell'anno, è probabile che esse siano lontane più di un anno e mezzo luce. Ricevitori intervallati rilevano le fluttuazioni in ampiezza e si effettuano misurazioni di radio lucentezza attraverso il disco del sole a differenti lunghezze d'onda.

#### **STUDI NEL CAMPO DELLE BASSE TEMPERATURE**

Nel regno delle basse temperature, gli studi sono concentrati sui problemi che sorgono al di sotto di 4,2 gradi Kelvin, cioè 4,2 gradi sotto lo zero assoluto. Tali problemi riguardano le proprietà magnetiche dei metalli, il comportamento dell'elio liquido e la ragione per cui certi materiali diventano superconduttori.

Il comportamento dell'elio liquido a temperature inferiori a 2,19 gradi Kelvin, costituisce un interessante argomento di studio, in quanto una frazione del liquido si comporta come se fosse superfluo, cioè la sua viscosità appare incommensurabilmente piccola. Tale problema si studia misurando l'inerzia del liquido in un sistema oscillante (confrontando la resistenza su un disco oscillante in elio liquido con un altro oscillante in un liquido di proprietà cognitive) per mezzo del flusso in condotti capillari e delle oscillazioni di secondo-suono. Queste ultime rappresentano variazioni nel-

la temperatura e nello stato fisico dell'elio che possono essere trasmesse in modo molto simile alla trasmissione delle onde sonore.

Si usano moderni metodi magnetici per raggiungere temperature molto vicine allo zero assoluto — il termine tecnico è smagnetizzazione adiabatica — e si sta costruendo una macchina per mantenere in continuazione temperature dell'ordine di 0,1 gradi Kelvin.

#### **TECNICA DEI MICROFASCI**

Nel Laboratorio Cavendish vengono messi a punto apparecchi a raggi X che possono rivelare i più piccoli dettagli di struttura, come le posizioni degli atomi di idrogeno leggero e le concentrazioni di densità elettronica che rappresentino legami chimici. Si usa una tecnica di microfasci per studiare le strutture cristalline nei metalli trattati a freddo e si rilevano diffrazioni di raggi X da parte di cristalli del volume di 1/100.000.000.000 di cm. cubo.

Si studiano anche le molecole complesse che formano la materia vivente — proteine — e sono stati costruiti tubi da raggi X per ottenere gli effetti di diffrazione dai loro minuti cristalli; questi tubi sono almeno 40 volte più efficaci dei normali tubi a vuoto.

Nel Laboratorio si studia anche la fisica meteorologica. È noto che i gas poliatomici dell'atmosfera — più complessi dell'ossigeno e dell'azoto che sono i principali costituenti — sono presenti solo in piccole concentrazioni. Ma dato il modo con cui assorbono i raggi infra-rossi essi regolano in larga



parte l'equilibrio termico nella bassa stratosfera. Quale contributo allo studio su questo argomento, è stato rilevato lo spettro solare infrarosso fino a 12.000 metri per mezzo di uno strumento montato su di un aeroplano.

Sempre nel campo della fisica meteorologica, i lavori del Laboratorio comprendono l'esame a mezzo radar della struttura delle nuvole e la misurazione delle cariche elettriche sulle singole gocce di pioggia per arrivarne a capire l'origine.

#### MICROSCOPIA ELETTRONICA

Le Sezione del Laboratorio che si interessa di microscopia elettronica (in cui si usano gli elettroni al posto della luce), sta cercando di migliorare il limite risolutivo del microscopio elettronico. Quest'ultimo ha trovato larga applicazione in radiografia e la Sezione ha creato una sorgente puntiforme di raggi X di circa 0,2 micron. Piccoli oggetti come insetti possono essere posti a distanza di un millimetro dal punto focale e le loro ombre ingrandite essere proiettate su una lastra fotografica. Si ottiene così una risoluzione equivalente a quella del microscopio ottico con i vantaggi aggiuntivi dei particolari a tutte le profondità a fuoco perfetto. Le applicazioni biologiche della radiografia su scala così piccola sono molto vaste.

Nei suoi studi di glaciologia, il Laboratorio misura ogni anno, per mezzo di uno strumento detto inclinometro, la distorsione di un tubo affondato dalla sommità al fondo del Ghiacciaio della Jungfrau. I risultati vengono comparati con le misure di Laboratorio sulla plasticità del ghiaccio e sulle indagini matematiche del flusso del ghiaccio sul letto del ghiacciaio.

### Organizzazione industriale

#### IL FATTORE UMANO NELL'INDUSTRIA BRITANNICA

In Inghilterra, negli ultimi anni, si è andata sempre più diffondendo l'abitudine di organizzare conferenze per discutervi i vari problemi dell'industria, e di invitarvi altre organizzazioni oltre a quelle che direttamente rappresentano gli operai ed i datori di lavoro. Alcune di queste conferenze si sono occupate dei problemi riguardanti una sola industria (vedi le conferenze convocate dall'Ente per il Cotone), altre invece hanno preso in esame questioni riguardanti molte industrie, come è accaduto per le conferenze di fine settimana, organizzate dal parastatale Institute of Management.

Queste conferenze non hanno il potere di emettere decisioni vincolanti per i loro

membri, ma sono a carattere educativo e permettono a coloro che debbono occuparsi dei vari e giornalieri problemi dell'industria di scambiare le proprie opinioni con altre persone che, pur operando in un campo esterno, desiderano contribuire al successo industriale. Tutte queste conferenze mettono in luce come, tra i molti fattori inerenti alla produttività, il fattore umano sia di primissima importanza e come l'industria desideri discutere i suoi problemi con gli istituti di insegnamento e di ricerca.

In marzo il Ministero del Lavoro ha convocato una conferenza di questo genere — della durata di tre giorni — per discutere le relazioni umane nell'industria. Vi hanno partecipato più di 200 delegati ed un ugual numero di osservatori.

I delegati erano divisi in cinque gruppi principali. Il più numeroso era composto di uomini e di donne che si trovano continuamente in contatto con i problemi che dovevano essere discussi e che sono direttamente responsabili della loro soluzione: cioè dai rappresentanti dei sindacati e delle organizzazioni dei datori di lavoro.

Altri tre gruppi erano formati ognuno di circa 40 delegati. Vi erano i rappresentanti delle università, degli istituti tecnici e di altri enti educativi; gli inviati degli istituti creati per migliorare il livello dei funzionari nei vari settori degli uffici dirigenti, ed infine i rappresentanti dei dipartimenti governativi.

Un quinto gruppo era formato dai rappresentanti delle organizzazioni di ricerca: enti pubblici come il Consiglio per le Ricerche mediche, o privati come la Fondazione Nuffield.

La conferenza non si è tanto occupata del valore delle questioni in discussione — valore di cui nessuno dubita — quanto dei risultati ottenuti dall'azione intrapresa nei riguardi di tali problemi dopo una conferenza tenutasi tre anni fa.

Negli anni post-bellici è stato fatto molto per allargare il campo dal quale l'industria trae la sua manodopera. Le condizioni sanitarie della popolazione continuano a migliorare, portando ad un prolungamento della vita media, così che esiste ormai il concetto largamente accettato che non si debba negare un'occupazione a quegli operai che vogliono continuare a lavorare, anche dopo aver raggiunto i limiti d'età. La conferenza ha manifestato però il parere, che sia necessario fare ancora qualche cosa per distruggere l'antiquato pregiudizio secondo il quale ad una determinata età un uomo è troppo vecchio per continuare

quello che ha sempre fatto. Essa perciò ha sollecitato un'ulteriore campagna per combattere le restrizioni, sviluppatesi durante i periodi di disoccupazione.

Le discussioni sulle consultazioni miste e sulla diffusione nelle fabbriche di tutte le notizie riguardanti l'industria sono state molto soddisfacenti, perchè hanno mostrato i successi ottenuti in questo campo in un certo numero di stabilimenti. Si è pensato che si sa ormai abbastanza sui metodi generali dei comitati e sui sistemi informativi, ma che questa conoscenza non è abbastanza diffusa. In questo campo si è invocato quindi un progresso non in ulteriori esperimenti ma in una più generale adozione dei sistemi che in pratica si sono rivelati i migliori.

Allo stesso modo si è pensato che sia necessaria una maggiore diffusione delle informazioni già acquisite. La conferenza è rimasta impressionata dai rapporti circa la riuscita applicazione dei metodi di intervista e analisi proposti dagli psicoanalisti industriali, e ha proposto che venga pubblicata la descrizione di questi metodi.

Altri due esempi mostreranno il modo in cui — secondo la conferenza — l'industria potrebbe essere aiutata dagli enti dattici, e come gli istituti di ricerca sperino di aiutare l'industria. Durante le discussioni sugli infortuni si sono fatte pressioni perchè nei libri di testo riservati ai giovani tecnici sia data maggiore importanza al problema della sicurezza industriale e gli studenti siano esaminati anche su di esso. È stato inoltre proposto che gli istituti tecnici organizzino i loro corsi in modo che i metodi sindacali e le relazioni industriali divengano parte integrante degli studi di coloro che seguono corsi di addestramento per la direzione dell'industria.

Da parte loro le facoltà di scienze sociali delle Università e l'Istituto di Psicologia industriale hanno suggerito che si potrebbe fare un maggior uso dei loro servizi. Essi hanno detto che vi è un gran bisogno dell'osservazione accurata delle condizioni che tale ricerca può essere intrapresa solo con l'attiva collaborazione di ambedue le parti dell'industria. È stato perciò proposto che il Ministero del Lavoro istituisca un comitato che indichi le questioni degne di studio e che renda noti i risultati raggiunti dagli addetti alle ricerche.

Alcuni dei suggerimenti avanzati dalla conferenza saranno esaminati dai Ministeri competenti. Altri saranno deferiti all'esame del National Joint Advisory Council.

## T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT

TORINO

Office: CORSO GALILEO FERRARIS 57 - Telephone: 45.776

Cables: DRORIMPEX, TORINO - Code: BENTLEY'S SECOND

IMPORTS: Raw materials, solvents, fine and heavy chemicals.

EXPORTS: Artsilk (rayon) yarns - worsted yarns - silk schappe yarns - textile piece goods in wool, cotton, silk, rayon and mixed qualities - upholstery and diaphery fabrics - hosiery and underwear - locknait and all kind of knitted fabrics.

# CONOSCERE PER MIGLIORARE



*Un laboratorio scozzese produce in grande quantità ormoni di vario tipo sia naturali che sintetici. La materia prima è costituita da ghiandole animali.*

*Le prove dei pulsoreattori nei laboratori della Esso.*







# MICRON XX

*L'apparecchio di classe  
alla portata dei locali  
medi e piccoli*

**MICROTECNICA**  
TORINO

# INDICE

## DELL'ANNATA 1952

### ARTICOLI

ANSELMI GIORGIO: Nel Parco Nazionale del Gran Paradiso .....	n. 116 pag. 13	COTTA ALBERTO: Parchi nazionali .....	n. 101 pag. 15
BATTISTELLI EMANUELE: L'azienda agraria della collina torinese .....	» 110 » 20	DALMASSO GIOVANNI: Il vino al Convegno medico di Asti .....	» 113 » 12
— Il raccolto granario 1952 .....	» 115 » 40	— L'esposizione viti-vinicola di Freiburg .....	» 117 » 31
— Le cose più grandi di noi .....	» 118 » 21	DELLA BEFFA GIUSEPPE: Per migliorare la frutticoltura piemontese .....	» 112 » 13
BERTINETTI AMBROGIO: Irrigazione nel Canavese .....	» 116 » 29	DOGLIO ETTORE: « La mia pubblicità me la faccio io » .....	» 112 » 26
BONICELLI GUIDO: Il bacino idrografico piemontese in rapporto alle sue piene ed a quelle del Po .....	» 109 » 15	FASOLO FURIO: Oleodotto Savona-Treccate .....	» 116 » 23
BONINI ROMEO: L'esportazione di Vermouth dall'Italia .....	» 112 » 38	— Sciagure stradali e problemi della circolazione .....	» 118 » 23
BRONOWSKJ J.: Energia atomica per usi di pace .....	» 119 » 30	FOSSATI ANTONIO: Mostre, Mercati, Manifestazioni: Motivi storici ed attuali della Rassegna Torinese dell'Automobile .....	» 112 » 21
CARATSCH ADOLFO: L'industria della birra in Piemonte ed in Italia .....	» 117 » 19	— Il centenario di una iniziativa di Camillo Cavour .....	» 117 » 15
CARLONE RAFFAELE: La produzione e l'esportazione della frutta fresca italiana .....	» 109 » 47	— L'arte della porcellana e della ceramica ...	» 119 » 15
— Prospettive sulla frutticoltura della Valle d'Aosta .....	» 113 » 17	GARINO-CANINA FRANCESCO: L'Unione Europea dei pagamenti dopo due anni .....	» 116 » 9
CASTELLARI EVASIO: Mostre, Mercati, Manifestazioni: Considerazioni sulla Fiera di Basilea .....	» 112 » 19	GOLZIO SILVIO: Sulla dinamica della produzione agricola ed industriale in Italia .....	» 109 » 21
— Il metanodotto Cortemaggiore-Torino .....	» 114 » 17	LAUFENBURGER HENRY: Rublo sovietico e dollaro americano .....	» 110 » 9
— L'impianto idroelettrico di San Mauro .....	» 118 » 17	— A proposito dell'esperimento Pinay in Francia .....	» 113 » 9
CENA FERDINANDO: Galleria autostradale sotto il col Ferret .....	» 120 » 23	L'OSSERVATORE TECNICO: Mostre, Mercati, Manifestazioni: La produzione automobilistica al Salone di Torino .....	» 112 » 22
CIBRARIO LUIGI: I raddrizzatori a secco nelle officine meccaniche .....	» 119 » 22	MARONE ENRICO: Miglioramento del movimento turistico belgo-italiano .....	» 118 » 9
COCITO CARLO: Aspetti dell'attività bancaria ..	» 119 » 19	MARTELLI G.: Bonifica agraria in Inghilterra .....	» 119 » 43
COCKCROFT J.: L'energia atomica nell'industria .....	» 118 » 42	MARTINAZZI ITALO: Forme e sviluppi di mercato .....	» 109 » 12
COSMO GIANDOMENICO: I rapporti economici fra Europa Occidentale e Orientale .....	» 109 » 5	— L'innovazione e il ciclo economico .....	» 112 » 15
— La struttura industriale e commerciale dell'Italia .....	» 111 » 9	— La divisione del lavoro e l'organizzazione aziendale .....	» 116 » 22
— Sviluppi della siderurgia mondiale .....	» 112 » 9	MARTON: In modulazione di frequenza anche l'organizzazione aziendale .....	» 112 » 47
— Il problema degli investimenti in Italia: situazione, sviluppi e limiti .....	» 114 » 9	— Il cappello del prestigiatore .....	» 112 » 23
— Il problema degli investimenti in Italia (continuazione dal numero precedente) .....	» 115 » 15	— Tutta l'azienda in una cartella .....	» 119 » 25
— L'andamento della bilancia italiana dei pagamenti .....	» 116 » 19	MASOERO PROSPERO: Osservazioni sui caratteri della bovina lattifera .....	» 112 » 32
— Aspetti giuridici ed economici dell'Assistenza in Italia .....	» 120 » 19	MICHELETTI GIANFEDERICO: Mostre, Mercati, Manifestazioni: Echi della Fiera di Milano ..	» 112 » 17
		— Mostre, Mercati, Manifestazioni: Salone Internazionale della Tecnica di Torino .....	» 117 » 41
		MORGANDO ALDO: Impressioni sull'annata agraria 1951 e produzioni in Piemonte .....	» 111 » 23



— Attualità sul Credito Agrario in Italia .....	n. 117	pag. 9
— Il Credito agrario francese - Parte I: Storia, Organizzazione, Operazioni attive di credito .....	» 119	» 9
— Il Credito agrario francese - Parte II: Fonti di finanziamento (operazioni passive) - Conclusioni .....	» 120	» 9
NAVIRE E.: Parliamo ancora di meccanica agraria.....	» 118	» 13
PACCHIONI ANNA: Vetrine e cartelloni: Armando Testa .....	» 111	» 26
— Vetrine e cartelloni: Paola Levi Montalcini ...	» 113	» 38
— Vetrine e cartelloni: Felice Casorati .....	» 117	» 22
PASTORINI FAUSTO M.: Evoluzioni e sviluppi industriali degli estratti tannici .....	» 110	» 11
QUAGLIA MARIO: Il problema irriguo dell'altipiano di Poirino .....	» 111	» 15
RICHETTI ANGIOLINA: Tribuna degli economisti: Quattro autori visti da Keynes: Malthus - Marshall - Edgeworth - Jevons .....	» 109	» 34
— Tribuna degli economisti: Dove vai (sterlina)? di T. Chapman-Mortiner .....	» 110	» 20
— Tribuna degli economisti: Economia del benessere, di Little .....	» 111	» 13
— Tribuna degli economisti: Mutamenti di struttura dell'economia mondiale, di Lucien Maurat .....	» 112	» 52
— Tribuna degli economisti: Capitalismo ed iniziativa privata negli Stati Uniti, di Enry Peyret .....	» 113	» 33
— Tribuna degli economisti: Incentivi economici e rapporti umani, di W. F. Withe .....	» 114	» 21
— Tribuna degli economisti: Mutua cooperazione, speranza di prosperità commerciale di G. Munro .....	» 115	» 20
— Tribuna degli economisti: L'Unità Europea vista da un inglese, di Vivien Carter.....	» 117	» 47
— Tribuna degli economisti: L'economia del mercato cooperativo, di Bakhen e Schaars .....	» 118	» 33
— Tribuna degli economisti: Il concetto di utilitarismo, di K. George Chacko .....	» 119	» 28
— Tribuna degli economisti: Piena occupazione nella vostra comunità .....	» 120	» 38
RICOSSA SERGIO: L'area economica.....	» 114	» 41
SAJA FRANCESCO: La meccanizzazione in agricoltura.....	» 114	» 38
SAVOJA AMEDEO: L'evoluzione del traffico ferroviario .....	» 115	» 9
SELLY C.: Bonifica agraria in Inghilterra.....	» 119	» 43
TONINI CARLO: Riparlamo del Frejus.....	» 114	» 13
MARTON: Forniture internazionali «garantite» di energia elettrica .....	» 120	» 15
ZEZZOS ROSSANO: La prima Esposizione Nazionale di Torino .....	» 109	» 25
— I Santi del Piemonte laborioso - 1: da Gennaio a Giugno .....	» 111	» 45
— I Santi del Piemonte laborioso - 2: da Luglio a Dicembre .....	» 113	» 29
— I « Grandi vini » del nostro Piemonte: Barbaresco, Barbera, D'arolo e C. ....	» 115	» 44
— I « Grandi vini » del nostro Piemonte .....	» 118	» 27
— Il Presepio piemontese nella Storia e nell'Arte .....	» 120	» 40

## REDAZIONALI

— Tre anni sui mercati internazionali.....	n. 109	pag. 36
— Praticità nell'insegnamento professionale....	» 110	» 19
— Sconfitta o opportunità .....	» 110	» 36
— Organizzazione del lavoro nell'Illinois.....	» 110	» 44
— Brevi informazioni dalla Svizzera.....	» 110	» 58
— Più lana o rayon o cotone?.....	» 111	» 36
— Mostre, Mercati, Manifestazioni: L'annuale rassegna delle Industrie Britanniche.....	» 111	» 38
— Dollari per lo sviluppo delle varie economie nazionali .....	» 112	» 36
— Il carbone nel mondo.....	» 113	» 36
— Mostre, Mercati, Manifestazioni:		
Aspetti della Fiera di Annover.....	» 113	» 46
Mostra della Chimica a Francoforte.....	» 113	» 48
Mostra dell'Aeronautica all'Aeroporto Forlanini .....	» 113	» 48
Fiera di Padova.....	» 113	» 49
— Il metano per l'industria italiana.....	» 114	» 36
— Fotografare dal cielo .....	» 114	» 56
— Un'azienda giornalistica a Minneapolis (Minnesota) .....	» 115	» 36
— Gli scambi mondiali nel 1951 .....	» 117	» 36
— Elenco delle pubblicazioni della Camera di C.I.A. - Torino .....	» 117	» 40
— La Fiera primaverile di Francoforte .....	» 117	» 46
— Elenco delle pubblicazioni della Camera di C.I.A. - Torino .....	» 118	» 32
— Il censimento dell'industria e del commercio .....	» 118	» 36
— Input-Output .....	» 119	» 36
— Il nuovo « Auditorium » della R.A.I. a Torino .....	» 119	» 41
— Mostre - Manifestazioni:		
L'edizione 1952 del Salone Internazionale dell'Automobile a Londra.....	» 119	» 46
Moderni sviluppi dei trasporti commerciali .....	» 119	» 47
La Mostra agricola di Londra.....	» 119	» 47

## LETTERE D'OLTRE CONFINE A "CRONACHE ECONOMICHE"

COLAGRANDE BRUNO: Il patrimonio zootecnico dell'Uruguay .....	n. 113	pag. 43
GALGANO EDOARDO: Dall'Inghilterra.....	» 109	» 30
MARTON: Attualità dalla Tunisia.....	» 110	» 26
— Parla Londra .....	» 117	» 24

## RUBRICHE FISSE

— Conoscere per migliorare
— Il mondo offre e chiede
— L'industria chiede - la Tecnica risponde
— Movimento anagrafico
— Note di cronaca camerale
— Rassegna Tecnico-Industriale (Osservatorio Industriale della C.C.I.A.A.)
— Sinossi dell'Import-Export
— Situazione dei mercati
— Produttori italiani

# PRODUTTORI

# PRODUCTEURS ITALIENS

COMMERCE - INDUSTRIE - AGRICOLTURE - IMPORTATION - EXPORTATION

# ITALIANI

# ITALIAN PRODUCERS-MANUFACTURERS

TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

ABBIGLIAMENTO

Confections — Clothing



## Manifattura BLANCATO

TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 96  
Telefono 43-552

### SPECIALITÀ BIANCHERIA MASCHILE

*Fabrique spécialisée dans les confections  
de luxe pour hommes - Maison de con-  
fiance - Exportation dans tous les Pays*

*Specialists in the manufacture of men's high class shirts and  
underwear - Exportation throughout the world*

## LA FOURNIER TORINO (Italia)

Corso Francia, 120

*Industria abbigliamento, specializzata in camicie seta e cotone, pi-  
giama estivi ed invernali, camicie sportive - Confezioni con popeline  
delle migliori marche - Esportazione in tutto il mondo*

*Maison spécialisée dans la production de chemises en soie et en  
coton, pyjama d'été et d'hiver, chemises sportives - Confections avec  
les popeline des meilleures marques - Exportation dans tous les  
Pays du monde*

*A firm specialized in men's silk & cotton shirts, winter & sum-  
mer pyjama, gentlemen's outfits, manufactured with popeline of  
the best brands - Exportation to all foreign countries*

## M. I. M. E. T.

MANIFATTURA ITALIANA ELASTICA - TORINO

TORINO - Ufficio: Via Consolata, 11 - Telef. 45-811  
Fabbrica: Via Sparone, 18 - Telefono 291-693

*Fabrique de bas élastiques en file «Lastex» (m. r.) - corsets -  
serreflancs - ceintures - serre-ventres - Manufactures of elastic  
stockings «Lastex» (reg.) yarn - corsets - belts*

## SPORT & MODA S. R. L.

TORINO - Via Artisti, 19 - Telefono 82-844

### CREAZIONI CONFEZIONI SPORTIVE

*Impermeabili per uomo, donna e ragazzi - Giacche a vento -  
Confezioni uomo - Soprabiti - Pantaloni - Giacche caccia, ecc.*

*Imperméables - Jaquettes pour Ski - Confections de luxe pour  
hommes - Exportations dans tous les Pays*

APPARECCHI  
SCIENTIFICI

Instruments Scientifiques  
Scientific Instruments

## Dr. MARIO DE LA PIERRE

TORINO - Via dei Mille, 16 - Telefono 41-472

*Forniture complete per laboratori di chimica indu-  
striale, biologici, bromatologici, batteriologici, clinici*



## A. C. ZAMBELLI S. P. A.

TORINO Corso Raffaello, 20  
Telefoni - 6-29-33 - 6-29-34

*Apparecchi per laboratori scientifici, indu-  
striali, clinici, farmaceutici - Termostati -  
Viscosimetri - Forni per laboratori - Pompe  
per alto vuoto - Centrifughe per analisi - Autoclavi per sterilizza-  
zione - Vetreria soffiata - Mobili per laboratorio - Distillatori*

ALIMENTARI

Alimentaires — Foodstuffs

## " SANTA CLOTILDE "

Importazioni ed Esportazioni - Rappresentanze Nazionali ed Estere

Via Consolata, 11 - Tel. 40-584 - TORINO (704) Italia

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER TUTTO IL MONDO

*«BISCOTTI CAMPIDOGLIO» Gallettine - Novellini - Wafers  
- Amaretti — «GELATINA IDEAL» Istantanea a base di  
carne (Prodotto Rebaudengo) — CAMELLE (Fra-Ber) Cioc-  
colato - Torroncino - Menta - Caffè - Frutto - Liquore, ecc.  
CIOCCOLATO in blocchetti e tavolette di prima qualità*

APPARECCHI ELETTRO-  
TECNICI INDUSTRIALI

Appareils electrotechniques industriels  
Industrial electro-technic appliances



## ANGELO MARSILLI

TORINO — Via Rubiana, 11 — Telefono 73-827

AVVOLGITRICI

PER TUTTE LE APPLICAZIONI RADIO-ELETTRICHE

ASTUCCI - CAMPIONARI  
- VALIGERIE PER LA PRE-  
SENTAZIONE DEI PRODOTTI

Etuais - Marmottes pour collec-  
tions d'échantillons — Boxes  
- Sample cases for salesmen

## CARLO RANABOLDO

TORINO - Via Giaveno, 23 - Telef. 23-864

*Fabbrica di astucci e campionari per viaggiatori - Valigeria per  
la presentazione dei prodotti — Fabrique d'etuis et marmottes  
d'échantillons pour représentants et voyageurs de commerce*

## M. MARCHISIO

TORINO - Via Spalato, 100 - Telef. 31-365

*Valigie campionario da rappresentanti per la presentazione dei  
prodotti - Astucci in genere per orficeria, argenteria, posateria, ecc.  
Marmottes d'échantillons pour Représentants et Voyageurs de  
Commerce - Ecrins en tous genres pour bijouterie, orfèvrerie,  
coutellerie, etc.*

*Sample cases for salesmen - Boxes for jewellery, silverware,  
cutlery, etc.*



AROMI PER VERMOUT  
E LIQUORI

Aromes pour vermouth et liqueurs  
Flavours for vermouth and liquors

### ERBORISTERIA MARCHISIO

TORINO - Via Drovetti, 8 - Telef. 46-319



Esportazione specialità: Polveri aromatiche per Vermouth-Torino, Bitter, Elixir di Rabarbaro e di Camomilla

Produits de spécialités: poudres aromatiques pour les préparations des Vin Vermouth-Turin, Bitter, Rhubarbe et Elixir de Camomille

Cercasi Rappresentanti — On cherche des Représentants

ATTREZZATURE PER  
MACCHINE UTENSILI

Equipement pour machines-outils  
Machines tools equipment

### A. C. VIDOTTO

TORINO - Via Balangero, 1 - Telefono 29-05-56

Industria specializzata fabbricazione frese utensili  
ed attrezzi per la lavorazione meccanica del legno

### HANS PFISTER S. R. L.

Scalpelli, ferri, pialla, ecc.

Ciseaux de menuisiers, fers de rabots, etc.

Firmer and joiners chisel, plane irons, etc.

Formones para carpinteros, Hierros para cepillos, etc.

LEUMANN (Torino) - Telefono 79-206

### PASQUINI MARIO

UTENSILERIA

TORINO - Corso Peschiera, 209 - Telefono 32-987

Punte elica - Lime - Seghetti - Mandrini - Contropunte rotanti

Maschi e filiere - Strumenti di misura - Barrette trattate

AUTO - MOTO - CICLI  
(Accessori e parti staccate per)

Accessoires pour auto - moto - cycles  
Accessoires for cars - motors - cycles



Catella Tribuzio

Controllate  
il marchio  
REGINA

FABBRICA ITALIANA DI  
VALVOLE PER PNEUMATICI  
TORINO - Via Coazze, 18 - Tel. 70-187



TORINO - Via Madama  
Cristina, 55 - Telefono 61-544

MICROMOTORI "LEONE"  
PER BICICLETTE

2 tempi - 50 cmc. di cilindrata

Il miglior motorino per semplicità, rendimento e durata  
Moteurs auxiliaires pour bicyclettes « LEONE » - Production de  
qualité garantie - Caractéristiques: petit moteur à axe vertical,  
50 cmc. de cylindrée, traction à chaîne, applicable au centre de gravité  
de n'importe quelle bicyclette - Simple, pratique, puissant, robuste

I T O M S. R. L. INDUSTRIA TORINESE MECCANICA  
TORINO - Via Francesco Millio, 4 - Telefono 31-286

Micromotori: Forcella-Motore: gruppo brevettato forcella elastica  
— Motore: ciclo a 2 tempi - Cilindrata 48 cmc. - Trasmissione  
a rullo - Velocità 30 km-ora

Accessori ciclo: Cerchi ferro viaggio e sport - Pedali con gomme  
nere e bianche - Manubri sport e corsa - Forcelle elastiche per  
micromotori

### OFFICINE MECCANICHE PONTI & C.



ITALY

Via Venaria, 22 - Telefono 29-06-92

Via Caluso, 3 - Telefono 29-04-56

Reparto impianti saldatura: Impianti completi  
per saldatura autogena

Reparto accessori auto: Segnalatori luminosi ed  
acustici, paraurti, portabagagli, autotrasforma-  
zioni, lavorazioni in lamiera



MEIRON

S. P. A.

### OFFICINE PIEMONTESE - TORINO

Contachilometri - Tachimetri - Orologi - Mano-  
metri - Indicatori livello benzina - Comandi  
indici direzione - Microviteria e decollaggio

### O. G. I. T.

Guernizioni per testate di mo-  
tori e guernizioni in genere

OFFICINA GUERNIZIONI  
INDUSTRIALI TORINO

Via Monginevro, 106  
Telefono 38-00-94 - TORINO

CARBURATORE SOLEX S. P. A.  
TORINO - Via Nizza, 133 - Telefoni 690-720 - 690-854

OLTRE DODICI MILIONI DI CARBURATORI  
IN CIRCOLAZIONE IN EUROPA

IL CARBURATORE ADOTTATO IN SERIE  
DA TUTTI I COSTRUTTORI  
DI AUTOMOBILI IN ITALIA E IN EUROPA

STAZIONI SERVIZIO NEI PRINCIPALI CENTRI



ZETTE

FABBRICA ACCESSORI  
E SELLERIA PER AUTO

TORINO - Corso Dante, 110 (di fronte alla Fiat) - Tel. 693-386

Specialità: Fodere per interno vetture

CASE SPECIALIZZATE PER  
L'IMPORTAZIONE-ESPORTA-  
ZIONE IN GENERE

Maisons spécialisées pour  
l'importation-exportation en  
général — General import-  
export specialized firms

### " SANTA CLOTILDE "

Importazioni ed Esportazioni - Rappresentanze Nazionali ed Estere

Via Consolata 11 - Tel. 40-584 - TORINO (704) Italia

CARTOLINE ILLUSTRATE (Tecnofoto) — PIASTRELLE  
di CERAMICA per gabinetti, cucine, ecc. — SACCHI CARTA  
chiusura a valvola di 3-4-5-6 fogli — DISCHI di tutte le migliori  
Case Italiane — CALZE NYLON di prima scelta e di prima qualità  
Casa attrezzata per l'esportazione di qualsiasi articolo

**CARTIERA ITALIANA S. P. A.**

TORINO - Via Valeggio, 5 - Telefoni: 47-945 - 47-946 - 47-947  
Telegr: CARTALIANA TORINO

Stabilimenti di Serravalle Sesia, *fondati nel XVII Secolo - Carta da sigarette, da Bibbia « India », per copialettere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, quaderni, buste, ecc.* - Stabilimento di Quarona: *brevettata produzione di « membrane e centratori per altoparlanti » e prodotti vari « Presfibra » (imballi per 6 bottiglie vermouth, custodie per fiaschi, cassette imballo frutta, recipienti diversi, barattoli, flaconi, ecc.)*

**CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S.P.A.**

Sede: TORINO - Corso Vinzaglio, n. 16 - Telefoni 45-327 - 45-337  
Stabilimenti in Coazze (Torino) Tel. 705 (Giaveno)

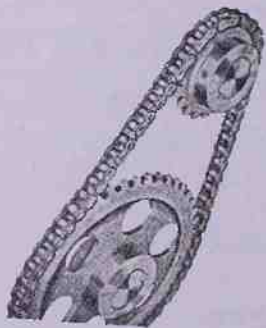
*Depositi:* Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10  
- Genova, via Marcello Durazzo, 3 - Milano, via Presolana, 6  
- Roma, Concession. Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., via Bertoloni, 8

Produzione:  
**CARTE FINI, FINISSIME E COLORATE**

**CATENE DI TRASMISSIONE****Chaînes de transmission Drive-chaines****CAMI**

**CATENE  
AUTO  
MOTO  
INDUSTRIA**

di MARENGO & SACCONI



TORINO - VIA MAZZINI N. 13  
TELEFONO N. 44-411

CHIODI - VITI  
AMI DA PESCA

Clous - Vis - Hameçons  
Nails - Screws - Fishing-hook

**O. MUSTAD & FIGLIO**

PINEROLO

*Chiodi per ferrare - Viti per legno - Ami da pesca*

**CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI PER IL CONTROLLO TERMICO** Compteurs d'eau et appareils de contrôle thermique — Water meters and thermic control instruments

**CONTATORI PER ACQUA**

**nafta - metano - vapore ecc.**

**BOSCO & C. TORINO** - Via Buenos Aires, 4  
Telefoni: 693-333 - 693-334 — Telegr. MISACQUA

**COSTRUZIONI ELETTO-MECCANICHE****Constructions électromécaniques Electromechanical appliances****C.R.A.E.M. - Costruzioni Riparazioni Applicazioni Elettromeccaniche**

TORINO - Via Reggio, 19 - Tel. 21-646

*Macchinario elettrico - Avvolgimenti dinamo, motori, trasformatori - Impianti elettrici automatici a distanza - Regolazione automatica dell'umidità, temperatura, livelli, pressioni - Impianti industriali alta e bassa tensione - Impianti e riparazioni montacarichi - Forni elettrici industriali - Pirometri - Termostati - Teleruttori*

**COSTRUZIONI METALLICHE, MECCANICHE ELETTRICHE E FERROTRAMVIARIE**

Constructions métalliques, mécaniques, électriques pour trains et tramways — Metallic, mechanical, electrical constructions for rails and tramways

**Officine Meccaniche POCCARDI**

Via Martiri del XXI, 34 - PINEROLO

*Macchine per la fabbricazione della carta e della cellulosa - Fonderia ghisa, bronzo e leghe leggere*

**Ditta BENEDETTO PASTORE di LUIGI e DOMENICO PASTORE - S. r. l.**

TORINO - Corso Firenze ang. via Parma, 71 Telefono 21-024  
Filiali: Milano - Roma - Genova Esportazione

*Serrande avvolgibili « La corazzata » - Serrande avvolgibili « La corazzata » a maglia - Serrande avvolgibili « La corazzata » tubolare - Finestre avvolgibili « La corazzata » - Finestre avvolgibili « La corazzata » in duralluminio - Cancelli riducibili - Portoni ripiegabili « Dardo » metallici - Porte scorrevoli « Lampo »*

**FILATI - TESSUTI FIBRE TESSILI**

Filés - Tissus - Fibres textiles  
Yarns - Cloths - Textile fibres

**Manifattura di Lane in Borgosesia**

S. A. Capitale interamente versato L. 1.500.000.000  
Sede e Direz. Gen. in TORINO, Corso Galileo Ferraris, 26  
Telefono 45-976 - Telegrammi: MERINOS TORINO  
Filatura con tintoria in Borgosesia - Telefono 3-11  
Filiale in MILANO - Via Leopardi, 1 - Tel. 80-911

*Filati di lana pettinata greggi e tinti  
Raw and dyed Threads of combed Wool*

**MANIFATTURA MAZZONIS**

TORINO - Via San Domenico, 11 - Tel. 46 732

Telegrammi: MANIMAZ TORINO

*Esportazione di tessuti stampati e tinti,  
in pezze di colone, rayon e fiocco*

**MANIFATTURA DI PONT**

TORINO - Via Donati, 12 - Telef. 42-835

Telegrammi: MANIPONT TORINO

*Esportazione di tessuti tinti in filo  
e tinti in pezze di colone, raione e fiocco*



SOC. IN ACC. SEMPL. **WILD & C.**

TORINO - Corso Galileo Ferraris 60 - Tel. 40-056 - 40-057 - 40-058  
Telegrammi: WILDECO TORINO

Agenzie di vendita: MILANO - Foro Bonaparte, 12  
Telefono 892-192 - Telegrammi: BRUSABIGLI MILANO

*Tessuti di cotone candeggiati in semplici e doppie altezze - Tissus de coton blancs en simple et double largeur - Bleached cotton, sheetings*

**ERBORISTERIE  
ESTRATTI PER VER-  
MOUTH E LIQUORI**

Herboristeries - Extraits pour ver-  
mouths et liqueurs — Herbs -  
Extracts for vermouth and liquors

**TOMMASO CARRARA**

TORINO - Via Belfiore, 19  
Grams: CARRARATO Telefono 61-618  
Code Used A. B. C. 5 th & 6 th Ed. - Bentley's

**Import-Export.** *Erbe aromatiche medicinali, droghe - Polveri aroma-  
tiche per la preparazione di Vermouth dolce e secco - Fernet - Bitter  
ecc. — Aromatic and medicinal herbs and drugs - Aromatic powders  
for the preparation of dry and sweet Vermouth - Fernet - Bitter etc.*

**ESTRATTI PER  
LIQUORI E PASTICCERIA**

Extraits pour liqueurs et pâtisserie  
Confectionery and liquors extracts

**S. I. L. E. A. Società Italiana Lavor. Estratti Aromatici**

TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 70-008

Aggiudicataria delle attività della Ditta OEHME & BAIER  
di Torino - Provvedimento Ministeriale N. 414892 del 21-XI-1948

**E S T R A T T I N A T U R A L I  
ESSENZE - OLII - COLORI INNOCUI**

*per industrie dolciarie e conserviere; per pasticcerie, gelaterie;  
per fabbriche di liquori, sciroppi, vermouth e acque gassate*

**FORNITURE  
PER FONDERIE**

Fournitures pour Fonderie  
Foundry Supply



**FORNITURE PER  
INDUSTRIA EDILIZIA,  
AGRICOLTURA**

Fournitures pour industrie, édilité,  
agriculture — Industrial, edile,  
agricultural supplies

**PAOLO SCRIBANTE & C.**

TORINO - Via Principi d'Acaja, 61 - Telefoni: 73-774 - 70-600

**Materiali per costruzioni industriali, edilizie, ferroviarie - Trafilati -  
Nastri - Laminati a freddo - Materiali ferroviari e decauville - Ferri  
- Poutrelles - Tubi - Lamiere in ferro zincate - Metalli - Attrezzi  
impresa ed agricoltura - Materiali leggeri per edilizia e per copertura**

**FONDERIE**

Fonderies — Foundries

**Ditta SPAGNOTTO AGOSTINO**

(dei F.lli Guido e Giuseppe Spagnotto)

TORINO (Collegno) - Telefono 79-140

*Fonderia e torneria metalli - « Fabbrica forniture ombrelle » -  
Specialità fusioni in conchiglia*

**IMPIANTI ELETTRICI  
INDUSTRIALI E CIVILI**

Installations électriques indu-  
strielles et civiles — Industrial  
and civil electric establishments



**M A S S E R A  
V I N C E N Z O**

TORINO

Ufficio: Via Massena, 28  
Telefono 48-042

Officina: Telefono 694-702

**IMPIANTI ELETTRICI  
INDUSTRIALI - CIVILI**

**INSETTICIDI  
DISINFETTANTI**

Insecticides, désinfectants  
Insecticides, disinfectants

**S. A. C. I. T.**

**SPECIALITÀ ANTISEPTICI CHIMICI INDUSTRIALI**

TORINO - VIA VILLA GIUSTI 9 - TEL. 32.133

*Prodotti chimici per l'industria  
per l'agricoltura - Disinfettanti  
Deodoranti - Insetticidi  
Detersivi - Cere preparate*



**LAMINATURA PIOMBO,  
STAGNO, ALLUMINIO**

Laminage en plomb, étain et aluminium  
Lead, tin and aluminium rolling works

**Soc. An. "INDUSTRIA STAGNOLE"**

Capitale L. 48.000.000 interamente versato

TORINO - Via Bologna, 120 - Tel. 21-326

*Capsule metalliche per bottiglie e spumanti - Stagnole bianche,  
colorate, goffrate, litografate, per avvolgere cioccolato, formaggi, tor-  
roni, tabacchi ecc. - Qualsiasi tipo di stagnola mista senza o con  
carta paraffinata od incollata a strisce - Piombina in fogli - Tubetti  
a vite per dentifrici, vaseline, lanoline, colori e lucidi per scarpe ecc.  
in stagno puro, in piombo placcato stagno ed in piombo puro*

**MACCHINE  
PER L'INDUSTRIA DOL-  
CIARIA E FORNITURE**

Machines et fournitures pour l'industrie  
de la pâtisserie et confiserie — Machines  
and supplies for confectionery industry

**ARTUSIO & BUCHER**

Impianti per l'Industria Alimentare, Chimica e Dolciaria

TORINO - Via Valentino Carrera, 67 - Telefono 77-20-60

*Costruttori macchinario per pasticceria*

*Biscotti Wafer - Forni elettrici - Riparazioni in genere*

## CARLO RANABOLDO

TORINO - Via Giaveno, 23 - Telef. 23-864

*Fabbrica di astucci e campionari per viaggiatori - Valigeria per la presentazione dei prodotti - Fabrique d'etuis et marmottes d'échantillons pour représentants et voyageurs de commerce*

## Officine Meccaniche GARETTO

TORINO - VIA LANUSEI, 19 - TELEFONO 390-319

*Tutte le macchine per la fabbricazione del cioccolato - Macchine per pasticceria (Nuove e d'occasione - Permute - Riparazioni) Mulini a palle per vernici, da 200 a 1000 kg. di capacità Reparto stampaggio lamiera*

## O. M. S. - Officine Meccaniche Sala

TORINO - Via Piedicavallo, 19 - Tel. 70-054

*Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e Wafers - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisserie et Wafers - Fastened, chained, steel banded - Machinery and electric - Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry works*

## MACCHINE LAVABIANCHERIA

Machines à laver le linge  
Laundry washing machinery

## "LA SOVRANA" di Favaro Baldassarre

TORINO - Via Villa Giusti, 8 - Tel. 31-136

*Macchine lavabiancheria per uso domestico - Impianti completi di lavanderia per istituti, alberghi, ecc.*

## MACCHINE UTENSILI E INDUSTRIALI

Machines industrielles et outillage  
Tools and industrial machinery

## Ditta FRANCESCO CAPPABIANCA

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Telefono 70-821

*Commercio di macchine utensili nuove e d'occasione - Torni di ogni tipo - Fresatrici - Rettifiche - Presse ecc.*

*Agente esclusivo di vendita per l'Italia della produzione Magneti Marelli-Samas: Torni a revolver S. 36 tipo PITTLER - Torni a revolver 26 N. tipo BOLEY*

*Agente esclusivo di vendita della produzione CAMUT Soc. p. Az.: Costruzioni di rettificatrici idrauliche per superfici piane CAMUT Mod. 1400 - Torni paralleli - Torni a revolver K 25 e K 4 - Costruzioni meccaniche in genere*

## CO. MA. U. RA.

COMMERCE MACHINES OUTILS - REPRÉSENTATIONS

TORINO - C. Dante, 125 - Telef. 60-142

*Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour engrenages « Pfauter » automatiques à différentiel - Tours parallèles mono et conopulie - Tours revolver - Etauxlimeurs mono et conopulie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour internes, hydrauliques - Perceuses sensibles à banc et à colonne - Tours automatiques « Petermann » - Tourelles porte-fers « Continental » pour tours parallèles - Pantographes pour gravures etc.*

## S. I. M. U.

Società Istrumenti e Macchine Utensili

TORINO (411) - Via Lamarmora, 58 - Telefoni: 53-001 - 48-844  
Filiale di MILANO - Via M. Macchi, 38 - Telefono 206-981

*Rappresentante per l'Italia delle seguenti Ditte:*

ACIERA S. A. - Fabrique de Machines de Précision - Le Locle  
ALFRED J. AMSLER & Co. - Sciaffusa  
BAMMESBERGER & Co. - Leonberg b. Stuttgart  
W. O. BARNES Co. INC. - Detroit  
ANDRÉ BECHLER S. A. - Fabrique de Machines - Moutier  
BILLETER & Co. - Neuchâtel  
F. BIRINGER - Constructions Mécaniques - Strasbourg  
G. BOLEY - Werkzeug u. Maschinenfabrik - Esslingen - Neckar  
BOHNER & KOHLE - Esslingen a. N.  
DIAMETAL S. A. - Bienne  
S. A. GIORGIO FISCHER - Sciaffusa  
OSWALD FORST - G. m. b. H. - Solingen  
FORTUNA WERKE A. G. - Stuttgart - Bad Cannstatt  
SOC. GENEVOISE D'INSTRUMENTS DE PHYSIQUE - Ginevra  
ERNST GROB - Zurigo - GROB BROTHERS - Grafton  
LA RIGIDE S. A. - Rorschach  
MOVOMATIC S. A. - Neuchâtel  
REISHAUER WERKZEUGE A. G. - Zurigo  
ALFRED H. SCHUTTE - Werkzeugmaschinen - Köln-Deutz  
SMERIGLIFICIO SVIZZERO S. A. - Winterthur  
ALBERT STRASMANN KG. - Remscheid - Ehringhausen  
GUSTAV WAGNER - Maschinenfabrik - Reutlingen

## CAMUT SOC. P. AZ.

TORINO - Via Nicola Fabrizi, 42 - Telefono 77-36-72

*Costruzione di rettificatrici idrauliche per superfici piane CAMUT Mod. 1400 - Torni paralleli - Torni a revolver K 25 e K 4 Costruzioni meccaniche in genere*

*Agente esclusivo di vendita: Ditta FRANCESCO CAPPABIANCA*

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Telefono 70-821

## MATERIE PLASTICHE

Matières plastiques — Plastic materials

## BREZZO & C. - COSTRUZIONI MECCANICHE

TORINO - VIA MASSENA N. 70 - TELEFONO N. 62-28-11

STAMPI E STAMPAGGIO

MATERIE PLASTICHE

*Particolari tecnici - Rulli numerati - Tastini per calcolatrici Pomelleria e ogni particolare d'auto*

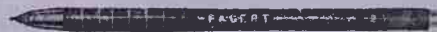
## MATITE AUTOMATICHE

Porte-mines automatiques  
Automatic pencils

## FACERT

Fabbrica Articoli Cancelleria e Reclame Torino

Via Spalato, 94 - Tel. 380-808



*Matite automatiche a mina continua e cadente - Portapastelli e matite speciali — Porte-mines automatiques - Porte-mines à pastels et crayons spéciaux*

## MATERIALI E APPARECCHI ELETTRICI

Matériels et appareils électriques  
Electrical materials and engines





**SIAM Società Italiana Arredamenti Metallici**

Sede in Torino  
Corso Massimo D'Azeglio, 54-56  
Capitale L. 66.000.000

*Mobili e schedari per ufficio - Arredamenti navali - Arredamenti per ospedali e cliniche*

*Meubles et casiers pour bureau - Equipements navals - Equipements pour hôpitaux et cliniques*

## OTTICA

## Optique — Opticalgoods

**ILOS INDUSTRIA LENTI OCCHIALI DA SOLE**

S. R. L. TORINO - Via Nizza, 82 - Telefono 693-345

*Prodotti: Occhiali sole - Occhiali vista in celluloido - Lenti graduate bianche e colorate - Vetri neutri colorati per occhiali sole — Esportazione in tutto il mondo*

*Produits: Lunettes à soleil - Lunettes optiques en celluloido - Lentilles gradués blanches et couleur - Verres neutres en couleurs pour lunettes à soleil — Exportation dans le monde entier*

## PENNE STILOGRAFICHE

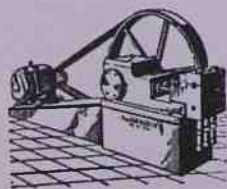
## Stylos — Fountain Pens



## POMPE IDRAULICHE

Pompes hydrauliques  
Hydraulic pumps**CONSTRUZIONI MECCANICHE F.lli SANDRETTO**

TORINO - Via Pietro Cossa, 22 - Tel. 77-42-70



*Pompe per alte pressioni a stantuffi e rotative - Accumulatori idropneumatici - Distributori a comando - Macchine idrauliche per ogni applicazione  
Pompes pour hautes pressions, rotatives et à pistons - Accumulateurs hydro-pneumatiques - Distributeurs à commande - Machines hydrauliques pour toutes applications*

## PRESSE IDRAULICHE

Presses hydrauliques  
Hydraulic presses**CONSTRUZIONI MECCANICHE F.lli SANDRETTO**

TORINO

Via Pietro Cossa, 22 - Tel. 77-42-70



*Pressa a colonne per stampaggi bachelite, lamiera ecc.  
Pressa in lamiera acciaio per stampaggio gomma*

*Presses à colonne pour moulage de bakélite, estampage de la tôle etc. - Presses en tôle d'acier pour le moulage du caoutchouc*

**Ditta FRATELLI MELLÈ**

Via G. Fagnano, 27 (ang. via Avellino) - Tel. 70-050  
TORINO

**CATRAME E PRODOTTI DERIVATI**

*Catrame distillato fluido - CARBOLINEUM - OLIO MEDIO - OLIO DI ANTRACENE - OLIO PER IMPREGNAZIONE LEGNO - OLI NEUTRI PECE GRASSA (Holzement) - CEMENTO PLASTICO (per riparazione screpolature di terrazze, manti impermeabili, cornicioni, converse ecc.) VERNICI NERE AL CATRAME ed al BITUME OSSIDATO - Idrofughe, elastiche, antiacide, antiruggine, per protezione del ferro, legno e cemento*

**PRODOTTI SPECIALI**

*ANTIBRINA «ECLISSE» per uso agricolo  
ANTISCHIUMA «PORTENTO»  
COMPOSTO PER CAVI ELETTRICI  
EMULSIONI BITUMINOSE «EMULBIT»  
MASTICE PLASTICO per serramenti e lucernari  
SOLVENTE PER LAVAGGIO «LINDEX»*

**RAPPRESENTANTE:**

**ROSSI ENRICO - Via A. Saffi, 11 - Milano**

**“ SANTA CLOTILDE ”****Importazioni ed Esportazioni - Rappresentanze Nazionali ed Estere**

Via Consolata, 11 - Tel. 40-584 - TORINO (704) Italia

**RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER TUTTO IL MONDO**  
«AZOTAN» Nitrogen vita naturale pregiato - Fertilizzante humus concentrato (Brevetto Ing. Tanzarella) — Colorante «TEA» Uso famiglia (Prodotto Rebaudengo)  
MEDICINALI: Histophil - Toss - Neurophil della L.P.M. - Clorargil Gengivario - Clorargil Collutorio - Polvere adesiva per dentiere - Polvere dentifricia - Antinevral cachet della Ossan

**PRODOTTI FARMACEUTICI E AFFINI**Produits pharmaceutiques  
Pharmaceutical products**“ VIRITAS ” - ISTITUTO BIOCHIMICO S. p. A.**

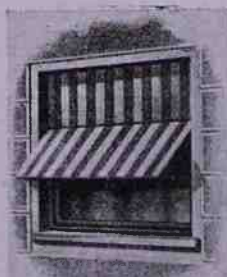
TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 6-A  
Tel. 81-420 - Telegr.: VIRITAS TORINO

*Producteurs et exportateurs de l'OPEIN VIRITAS le bien connu collyrium, SOL-JOD «Viritas» colutoire, et d'autres spécialités pharmaceutiques et médicinaux*

*Manufacturers and exporters of OPEIN VIRITAS the wellknown collyrium, SOL-JOD «Viritas» collictorium, and other pharmaceutical specialties, and medicinal products*

## SERRAMENTI

## Persiennes roulantes — Lockings, rolling shutters

**PESTALOZZA & C.**

TORINO

Corso Re Umberto, 68

Telef. 40 849

*Persiane avvolgibili*

*Tende ed autotende brevettate*



**COSTRUZIONI  
AVVOLGIBILI  
TENDE  
TAPPARELLE  
ACCESSORI  
NUOVI  
ELEMENTI  
OSCURANTI**

S. P. A.  
TORINO - Via Giotto, 25  
Tel.: 69.47.27 - 69.07.72



**COSTA ALBERTO**

TORINO - Via Ricaldone, 51 - Tel. 35-608

*Fabbrica persiane avvolgibili  
Posa - Riparazioni - Verniciatura*

**SAPONI LIQUIDI**

Savons liquides — Liquid Soaps

**S. A. C. I. T.**

**SPECIALITÀ ANTISETTICI  
CHIMICI INDUSTRIALI**

Torino: Via Villa Giusti 9 - Tel. 32.133

*Saponi liquidi - Disinfettanti  
Deodoranti - Insetticidi*



**TALCO GRAFITE**

Talc graphite — Talc graphite

**SOCIETÀ TALCO E GRAFITE VAL CHISONE**

Soc. p. Azioni  
PINEROLO

*Talco e Grafite d'ogni qualità - Elettrodi in grafite  
naturale per forni elettrici - Materiali isolanti  
in Isolantite e Talco ceramico per elettrotecnica*

**TRAFILERIE**

Filières — Wire Drawing Works

**COMFEDE**

*LAMINATI - TRAFILATI - BULLONERIA*

TORINO - via Vochieri, 8 - Telefono 3-12-23



CONTROLLATE  
IL MARCHIO  
REGINA

**Catello Tribuzio**

**FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI**

TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

**CONCERIE ALTA ITALIA**

GIRAUDO, AMMENDOLA & PEPINO

TUTTE LE LAVORAZIONI AL CROMO ED AL VEGETALE

**SPEDIZIONIERI  
SPECIALIZZATI**

Maisons spécialisées de transports  
Specialized forwarding Agents

**PIETRO SICCO** **SPEDIZIONI E TRASPORTI**  
Internazionali terrestri e marittimi

*Sede:* TORINO - Via Cialdini, 19-21 - Telefoni: 70-744 - 73-228  
*Filiali:* MILANO: Via Tartaglia, 7-9, Tel. 95-678, 981-406 -  
ROMA: Via Ger. Benzone, 55, Tel. 571-064, 571-252 - Via Arco  
della Ciambella, 8 A, Tel. 53-158 - GENOVA: Via Cairoli, 14,  
Tel. 25-690 - NAPOLI: Via Giovanni Manna, 27; Via S. Giovanni  
in Corte, 25, Tel. 21-490 - BIELLA: Viale G. Matteotti, 29,  
Tel. 35-13 - BORGOMANERO: Via Arona, 31, Tel. 167 - BOR-  
GOSESIA: Via Gilodi, 7, Tel. 319 - OMEGNA: Via G. Ferraris  
(Piano Egro), Tel. 298

*Agenzie:* CHIASSO - LUINO - DOMODOSSOLA - TRIESTE  
VENEZIA

*Corrispondenti:* in tutte le principali città d'Europa

*Case alleate:* VIENNA - BASILEA - NEW YORK

**UTENSILI**

Outils — Tools



**ORMAS**

**FABBRICA ITALIANA UTENSILI  
FABRIQUE ITALIENNE D'OUTILS  
ITALIAN TOOLS FACTORY**

*Maschi e filiere di precisione  
Assortimenti in cassetta per filettare*

*Tarands et filieres de precision  
Assortiments en boite de bois pour fileter*

*Precision taps and dies  
Threading sets in wooden-box*



Cercasi Agenti in tutti i Paesi del Mondo  
On cherche des représentants dans tous les Pays  
Wanted agents for all the world

TORINO (Italy) - Corso Casale, 130 - Telefono N. 81.101

**VINI**

Vins — Wines

**FRATELLI OCCHETTI DI PIETRO**

TORINO - Corso Venezia, 8

Telefoni: 22-113/14

*Vini - Vini liquorosi - Mistelle - Esportazione*

*Wines - Sweet Thick Wines - Mistelle Wine - Exportation*

*Vins - Vins liquoreux - Vin Mistelle - Exportation*

La collaborazione a Cronache Economiche è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale ..... L. 2500

Semestrale ..... L. 1300

(Estero il doppio)

Una copia costa L. 250 (arretrata il doppio)

Direzione - Redazione e Amministrazione

TORINO - PALAZZO CAVOUR

Via Cavour, 8 - Telef. 553.322

Autorizzazione del Tribunale di Torino

in data 25-3-1949 - N. 430

Versam. sul c/o postale Torino n. 2/31608

Spedizione in abbonamento (3° Gruppo)

Inserzioni presso gli Uffici di

Amministrazione della Rivista

**STAMPATO SU CARTA FORNITA DALLA CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. A.**



# MOVIMENTO ANAGRAFICO

(Continuazione da pagina 7)

- 238.663 - GIUSANNA di ANNA GROSSO - comm. biancheria, maglieria, calze - Torino, v. Saluzzo 10.
- 238.664 - GORDANINO FRANCO & GIRARDI VITTORIO - EDILI s. di f. - edili - Givoletto, via San Secondo 22.
- 238.665 - BUSATTO & PASSATORE s. di f. - pettinatrice - Torino, v. Montebello 5.
- 238.666 - BOGINO & SCAMUZZI di BOGINO ARMIDA & SCAMUZZI ERNESTINA s. di f. - lavanderia automatica - Torino, v. Domo-dossola 14.
- 238.667 - AIMO MAGGIORINO - amb. verdura - Torino, v. Don Bosco presso Raglini n. 85.
- 238.668 - I.E.T., IMPIANTI ELETTRICI TELEFONICI s. di f. di BECCIO FULVIO & NERI FERNANDO - impianti elettrici e telefonici - Torino, v. San Secondo 7-bis.
- 238.669 - SOCIETA' MOBILIARE FINANZIARIA - STELLA POLARE s. r. l. - compravendita e gestione immobili - Torino, corso Matteotti 25.
- 238.670 - IMMOBILIARE SAN GIUSTO s. r. l. - compravendita, gestione immobili - Torino, p. Solferino 3.
- 238.671 - GOTTARDO RUFFONI s. r. l. - SOC. ITALIANA DI TRASPORTI - impresa trasporti conto terzi - Milano e Torino, c. Cattedarolo 1.
- 238.672 - SOC. IMMOBILIARE SANTA MARA s. r. l. - gestione, compravendita immobili - Torino, v. San Fr. d'Assisi 47.
- 238.673 - IMMOBILIARE BRUNELLESCHI s. r. l. - costruzione edilizia, ecc. - Torino, v. Belfiore 18.
- 238.674 - IMMOBILIARE VITTORIO ORMEA s. r. l. - costruz., vendita e gestione immobili - Torino, v. Belfiore 18.
- 238.675 - MALVANO & C. di RICCARDO MALVANO & C. s. acc. semplice - comm. e rapp. in genere - Torino, v. Gatto 6.
- 238.676 - FIABA - FABBRICA ITALIANA ARTISTICA BAMEOLE AFFINI s. r. l. - fabbricazione e vendita di bambole artistiche - Torino, v. Spertorno 25.
- 238.677 - F.I.I.P.E. - SOC. N. COLL. TONDA LUIGI & BUSSI MARIA - comm. prodotti enologici - Torino, v. Ianuel 19.
- 238.678 - DOVIO ANNA VINCENZA - erboristeria in genere, comm. amb. - Leini, v. Don Sassi 7.
- 238.679 - CAVASSA ASSUNTA - caffè - Torino, v. Po 3.
- 238.680 - COFFANO FELICE - commestibili - Torino, v. Passo Buole n. 7.
- 238.681 - LOVERA ANTONIO - commercio cereali, crusca, concimi - Benasco, strada Torino 12.
- 238.682 - AGOSTINI SEVERINO - confez. e riparaz. calzature - Caselle T.se, v. Carlo Cravero n. 9-B.
- 238.683 - ALARIA CRISTINA - riv. sali - Caselle T.se, v. Carlo Cravero 22-B.
- 238.684 - ALOI GIACOMO - raccolta spazzature - Caselle T.se, Str. Parrocchia 8.
- 238.685 - ANSALDI TOMASO - comm. all'ingr. vino - Caselle T.se, Str. Parrocchia 42.
- 238.686 - APPINO GUSTAVO - raccolta spazzature - Caselle T.se, Str. Parrocchia 23.
- 238.687 - ASEGLIO GIANINET CATERINA - drogheria - Caselle T.se, v. Carlo Cravero 13-B.
- 238.688 - ASEGLIO GIANINET PIETRO - raccolta spazzature - Caselle T.se, Str. Provinciale 11.
- 238.689 - BALMA SEBASTIANO - raccolta spazzature - Caselle Torinese, Str. Provinciale 37.
- 238.690 - BARBERA PASQUALINA - fabbr. manufatti in cerento e comm. all'ingr. materiale in genere - Caselle T.se, vicolo Balchis 1.
- 238.691 - BARDELLA DOMENICA - lab. conf. di sartoria - Caselle T.se, v. Caldino 45.
- 238.692 - BARRA ANASTASIA - osteria - Caselle T.se, Reg. ore Francia 1.
- 238.693 - BELLIS UGO - comm. orologeria e gioielleria - Caselle T.se, v. Torino 20-D.
- 238.694 - BELTRAMO GIOVANNI - confez. riparaz. calzature - Caselle Torinese, v. Carlo Cravero 19.
- 238.695 - BENEDECENTI FRANCESCO - locanda - Caselle Tor., v. Gibellini 19.
- 238.696 - BERNATTO LUCIA - lab. confezione di vestiario - Caselle Torinese, v. Guiberti 9.
- 238.697 - BERTETTI CATERINA - commercio teiere, manufatti e stampoli - Caselle Torinese, via Torino 28.
- 238.698 - BERTA ANTONIO - rappresentante - Caselle Torinese, v. Torino 20.
- 238.699 - PERTO GUIDO - barbiere - Caselle Torinese, strada Provinciale 30.
- 238.700 - BIANCHINI IORA - confez. vestiario - Caselle Torinese, v. Gibellini 18.
- 238.701 - BIANCO TERESA EMILIA - generi alimentari vari - Caselle Torinese, v. Martiri 1.
- 238.702 - BIANO RAG. MARIO - esattore imposte - Caselle Tor., v. Torino 27.
- 238.703 - BODRINO ELENA - laboratorio confez. vestiario - Caselle Tor., v. Bianco di Barbania 17.
- 238.704 - BONETTO ANGELO - raccolta spazzature - Caselle Torinese, v. Provinciale 6.
- 238.705 - EONETTO AFAELE - trattoria - Caselle Torinese - str. Provinciale 30.
- 238.706 - BONICATTI PAOLO - confez. vestiario - Caselle Torinese, v. Circonvallazione.
- 238.707 - PORIA ROBERTO - raccolta spazzature - Caselle Tor., v. Torino 14.
- 238.708 - BOVE GIUSEPPE - ambulante olio e sapone - Caselle Torinese, borgata Francia 3.
- 238.709 - BRACHET CONTU, ALFREDO - drogheria, gelateria - Caselle Tor., v. Leyni 1.
- 238.710 - BRIA BERTER ADOLINO - latticini, burro, ecc., ambulante - Caselle Torinese, v. Gibellini 17.
- 238.711 - BRUSA BATTISTA - raccolta spazzature - Caselle Torinese, str. Provinciale 21.
- 238.712 - CABODI LUIGI - ambulante burro, formaggi - Caselle Torinese, str. Leyni 22.
- 238.713 - CASTAGNO ANTONIO - comm. orologeria e gioielleria - Caselle Torinese, v. Carlo Cravero 11-B.
- 238.714 - CASTAGNO CAROLINA - locanda - Caselle Torinese, v. Carlo Cravero 5.
- 238.715 - CAT GENOVA ANNA - generi alimentari al minuto - Caselle Torinese, v. Torino 28.
- 238.716 - CAUDA MARIA - raccolta spazzature - Caselle Torinese, strada provinciale 27.
- 238.717 - CHIABOTTO LUIGI - comm. ingrosso vino - Caselle Torinese, v. Bianco di Barbania n. 7.
- 238.718 - CHIADORANA DOMENICO - panetteria con forno - Caselle Torinese - v. Roma 1.
- 238.719 - CHIADORANA GIOVANNI - raccolta spazzature - Caselle Torinese, strada Venaria 9.
- 238.720 - CIOCATTO SARELLA di CIOCATTO MARIA - filati e mererie - Caselle Torinese, via Gibellini 17/C.
- 238.721 - COMINOLI ANNA - confezione biancheria - Caselle Torinese - Paz/Boschiazzi 3.
- 238.722 - COMINOLI ELVIRA - confez. maglieria - Caselle Torinese, v. Torino 31.
- 238.723 - CUBITO GIUSEPPINA - osteria - Caselle Torinese, strada Venaria 11.
- 238.724 - CUBITO PIETRO - raccolta spazzature - Caselle Torinese, strada Venaria 7.
- 238.725 - CUBITO PIETRO - macelleria - Caselle Torinese, via Torino 14/A.
- 238.726 - CUMINO PAOLO - tipografia - Caselle Torinese, v. Guiberti 3.
- 238.727 - CUPELLINI GIUSEPPE - confez. vestiario - Caselle Torinese, v. Carlo Cravero 5.
- 238.728 - DEMICHELIS MARGHERITA - osteria - Caselle Torinese, str. Cirié 11.
- 238.729 - DEPAOLI GIOVANNI - all'ingrosso legna e carbone - Caselle Torinese, v. Torino 34.
- 238.730 - DOLCE MARIO - officina riparaz. macchine ed apparecchi elettrici - Caselle Torinese, via Torino 23.
- 238.731 - FACTA TOMASO - lavanderia - Caselle Torinese, strada Provinciale 8.
- 238.732 - FASSINO MARIA - confezioni biancheria - Caselle Torinese, vic. Bugella 10.
- 238.733 - FERREO GIUSEPPE - confez. e riparaz. finimenti - Caselle Torinese, v. Torino 34.
- 238.734 - FERRERO VERZINO ROSINA - lavanderia - Caselle Torinese, strada Provinciale 10.
- 238.735 - FERROGLIO ANDREA - lavanderia - Caselle Torinese, Str. Parrocchia 60.
- 238.736 - GASPERI AUGUSTO - ambulante burro e formaggi - Caselle Torinese, v. Circonvallazione 50.
- 238.737 - GENINATTO SORELLE di GENINATTO GIUSEPPA - drogheria - Caselle Torinese, via Guiberti 6.
- 238.738 - GIORIO PIETRO - commercio ingrosso vino - Caselle Torinese, strada Caldano 5.
- 238.739 - GOBETTO ANGIOLINA - pettinatrice - Caselle Torinese, strada Provinciale 12.
- 238.740 - GOIA ANTONIO - lavanderia - Caselle Torinese, via Parrocchia 17.
- 238.741 - GRAGLIA LUIGINA - lavanderia - Caselle Torinese, strada Provinciale 43.
- 238.742 - LENCIA MICHELE - lavanderia - Caselle Torinese, strada Provinciale 5.
- 238.743 - LOVERA ETTORE - macelleria - Caselle Torinese, via Carlo Gravano 8.
- 238.744 - MACARIO BAN LUIGI - ambulante burro, uova - Caselle Torinese, strada Vernone 8.
- 238.745 - MAINA MADDALENA - lavanderia - Caselle Torinese, strada Provinciale 16.
- 238.746 - MARIA MARIETTI - ambulante burro - Caselle Torinese, v. Bona Bastio 17.
- 238.747 - MANINA GIOVAN PIETRO - confez. e riparaz. calzature - Caselle Torinese, v. Mazzini 7.
- 238.748 - MARCHETTI FRANCESCO - generi alimentari vari - Caselle Torinese, v. Mazzini 16.
- 238.749 - MARCHETTI MICHELE - generi alimentari vari - Caselle Torinese, v. Carlo Cravero 11/E.
- 238.750 - MARCHETTI PIETRO - off. riparaz. biciclette - Caselle Torinese, v. Carlo Cravero 13/A.
- 238.751 - MARCHINO LUCIA - commercio all'ingrosso birra - Caselle Torinese, v. Generale Giubert 11.
- 238.752 - MARCHISIO MADDALENA in MORETTO - confezione di vestiario - Caselle Torinese, strada Caldano 5.
- 238.753 - MARTILLA FRANCESCO - comm. bestiame al minuto - Caselle Torinese, v. Gibellini 27.
- 238.754 - MARTINENGO GIOVANNI - lavanderia - Caselle Torinese, strada Parrocchia 46.
- 238.755 - MONTU' CARLO - lavanderia - Caselle Torinese, strada Parrocchia 48.
- 238.756 - MONTU' LORENZO - lavanderia - Caselle Torinese, strada Parrocchia 15.
- 238.757 - MUSSETTI GIUDITTA - ambulante teiere - Caselle Torinese, v. Bugella 10.
- 238.758 - NEGRO GIOVANNI - barbiere - Caselle Torinese, v. Gibellini 19/A.
- 238.759 - NORA PIERA - confez. vestiario - Caselle Torinese, via Circonvallazione 42.
- 238.760 - ODDINO BETTAS SAVARINO - barbiere - Caselle Torinese, v. Torino 24.
- 238.761 - ORLA ANNA - pettinatrice - Caselle Torinese, v. Torino 34.
- 238.762 - OSSOLA GIOVANNI - lavanderia - Caselle Torinese, strada Provinciale 24.
- 238.763 - PAGLIANO ANGELA - generi alimentari al minuto - Caselle Torinese, v. Roma 6.
- 238.764 - PALLAVICINI LUIGI - off. riparaz. motocicli e biciclette - Caselle Torinese, v. Mazzini 11.
- 238.765 - PAREDI BATTISTA - barbiere - Caselle Torinese, via Carlo Cravero 9.
- 238.766 - PEGHIAURA ADELEL - lab. confez. maglieria - Caselle Torinese, v. Bianco 7.
- 238.767 - PEVIONE GIOVANNI - lavanderia - Caselle Torinese, strada Provinciale 18.
- 238.768 - PERENO ANGEA - lavanderia - Caselle Torinese, strada Parrocchia 31.
- 238.769 - PERENO BATTISTA - raccolta spazzature - Caselle Torinese, strada Parrocchia 22.
- 238.770 - PERENO MARIA - lavanderia - Caselle Torinese, strada Parrocchia 31.



- 238.771 - PERINO BARTOLOMEO - carradore - Caselle Torinese, v. Bianco 4.
- 238.772 - PERINO SEVERINO - ambulante mercerie - Caselle Torinese, vic. Balchis 3.
- 238.773 - PICCO GIUSEPPE - trebbiatura grano - Caselle Torinese, strad. Vanicola 13.
- 238.774 - PEZZANA FRANCESCO - riv. sale e tabacchi - Caselle Torinese, v. Torino 10/A.
- 238.775 - PIETRINI ALDO - laboratorio confez. per uomo - Caselle Torinese, v. Torino 12.
- 238.776 - POMA ANTONIO - panetteria con forno - Caselle Torinese, v. Gonella 2.
- 238.777 - PRALOTTO GIOVANNI - macelleria - Caselle Torinese, strad. Parrocchia 40.
- 238.778 - PREDIO VITTORIO - lab. confez. vestiario - Caselle Torinese, v. Bianco 4.
- 238.779 - RANDONE NICOLA - lavanderia - Caselle Torinese, strad. Provinciale 26.
- 238.780 - RANDONE NICOLA - lavanderia - Caselle Torinese, strad. Parrocchia 54.
- 238.781 - RICHARDI PIETRO - lavanderia - Caselle Torinese, strad. Parrocchia 28.
- 238.782 - BERTOLDO MARIA in RIGHETTINI - lavorazione del cartone - Caselle Torinese, strada Filatoio 1.
- 238.783 - RONCO MICHELINA - lavanderia - Caselle Torinese, strad. Parrocchia 12.
- 238.784 - RONCO PAOLO - lavanderia - Caselle Torinese, strada Provinciale 2.
- 238.785 - RONCO TERESA - lavanderia - Caselle Torinese, strada Parrocchia 34.
- 238.786 - ROSSIO ROSSIN MARGHERITA - ambulante sementi - Caselle Torinese, v. Bianco Barbiana 14.
- 238.787 - SACCO BOESIO - comm. all'ingrosso vino - Caselle Torinese, v. Roma 9.
- 238.788 - SACONE ROSA - drogheria - Caselle Torinese, v. Torino 1.
- 238.789 - SCARAFIOTTI GIACOMO - lavanderia - Caselle Torinese, strad. Parrocchia 52.
- 238.790 - SCIUTO GIACOMO - ambulante ferravechi - Caselle Torinese, v. Carlo Cravero 7.
- 238.791 - SGARAVATTO ANTONIETTA - lavanderia - Caselle Torinese, strad. Parrocchia 18.
- 238.792 - TOLOSA MARIA - ambulante stracci e ferravechi - Caselle Torinese, v. Mazzini 10.
- 238.793 - TRENTINI IVO - riparazione macchine da cucire - Caselle Torinese, v. Torino 19.
- 238.794 - UGAZZIO MARIA - riv. sali e tabacchi - Caselle Torinese, v. Torino 4.
- 238.795 - VAJO MARIO - amb. pelli in genere - Caselle Torinese, v. Gibellini 15.
- 238.796 - VALSANIA MARGHERITA - ambulante frutta e verdura - Caselle Torinese, v. Carlo Cravero 9.
- 238.797 - VAUDAGNA LUIGI - lab. confezioni vestiario - Caselle Torinese, v. Bianco 22.
- 238.798 - VERCELLINO ANNA - lab. confezione maglieria - Caselle Torinese, v. Gonella 6.
- 238.799 - VERA TERESA - lab. confez. maglieria - Caselle Torinese, v. Torino 24.
- 238.800 - VISCONTI LORENZO - lavanderia - Caselle Torinese, strad. Parrocchia 44.
- 238.801 - VOTTERO GIUSEPPINA - comm. amb. articoli casalinghi - Caselle Torinese, v. B. Bona 9.
- 238.802 - ZOCCOLA CARLO ANGELO - farmacia - Caselle Torinese, v. Martiri 3.
- 26-11-1942
- 238.803 - SICPA, SOC. ITALIANA CUOI PELLAMI AFFINI a r. l. - comm. e rappr. di cuoi, pelli, pelami grezzi e conciati - Torino, v. IV Marzo, 14.
- 238.804 - CARROZZERIA CAPREIRA s. r. l. - riparaz., verniciatura carrozzeria auto - Torino, v. Caprea 47.
- 238.805 - SOC. IMMOBILIARE VILLA GLORI s. r. l. - gestione compra-vendita immobili - Torino, c. Valdocco 1.
- 238.806 - PIANA CESARE - ambulante chincaglieria - Torino, c. Francia 95.
- 238.807 - OGGERO TERESA - ambulante biancheria confezionata - Torino, c. Regina Margherita n. 116.
- 238.808 - NARDUCCI GIUSEPPINA - comm. pasticceria e confetteria - Torino, v. E. Gachino 58.
- 238.809 - MERLIN FRANCESCO - appaltatore impresa pulizia - Torino, v. Vignale 13.
- 238.810 - MASTROMAURO PANTALEO di GENARO - ambulante frutta e verdura - Torino, v. Candolo 17.
- 238.811 - LOVERA CLARA nata AMERIO - off. mecc. - Torino, v. E. Giachino 62.
- 238.812 - FIGIT, FABBR. ITALIANA GUERNIZIONI INDUSTRIALI TORINO di GIOVINE & VOLA s. di f. - stampaggi in genere, guernizioni motori a scoppio e lav. similari - Torino, v. Carmelo Borg Pisanì 18.
- 238.813 - DALMASSO ALBERTINA - comm. fiori, semi e affini - Alpignano, p. Antonio Riberi 1.
- 238.814 - BOSSO CLEMENTINO - lavorazione del legno - Villarbasse, v. Mo Angelo 14.
- 238.815 - ANDREA BALLARIO - impianti riscaldamento - Torino, v. C. Riccio 20.
- 238.816 - AUDISIO OLIMPIO - commercio vini - Grugliasco, v. Frejus 19.
- 238.817 - ROMAGNOLI VASCO - rappresentante - Torino, corso Matteotti.
- 238.818 - TOCCAFONDI EVELINA ELVIRA - ambulante mercerie - Ivrea, v. Canton Vesco S. Grato 9.
- 238.819 - PORTA & MAGLIANO «ENFANTS» s. di f. - vend. al minuto biancheria, maglieria e filati.
- 238.820 - RISSO FILIPPO - generi alimentari - Torino, v. Giordano Bruno 71.
- 238.821 - BERTORELLO ACHILLE - prod. e vend. pane e pasticceria - Torino, v. S. Domenico n. 34.
- 238.822 - FACCHINI RINA - commestibili, drogheria, spaccio bevande analcoliche, polli, conigli, ecc. - Torino, c. Orbassano n. 396.
- 238.823 - BALBO ARMENIA - frutta e verdura al minuto - Torino, v. Giulia di Barolo 18.
- 238.824 - SARDI BRUNO - torrefazione e drogheria - Torino, p. Statuto 14.
- 238.825 - CANAVINO FRANCESCO - latteria - Torino, v. Guido Reni, Città d'Addio 86/22.
- 238.826 - ALTINI GRAZIA - mercerie al minuto - Torino, v. Bra n. 2.
- 238.827 - GIACARDI SEBASTIANO - vend. dolci al minuto - Torino, v. Nizza 361.
- 27-11-1952
- 238.828 - PUBLICITAS ITALICA PUBLIT di PRETE PIERO - creazione e attuazione bozzetti articoli vari pubblicitari - Torino, v. Nizza 108.
- 238.829 - GRAFFI DOMENICO - fabbr. cioccolato, caramelle e pasticcieri - Rivoli, v. Piave n. 14 bis.
- 238.830 - GARRA ESTER in GRISOTTO - comm. macchine da cucire e maglieria - Torino, via Pollenzo 10.
- 238.831 - GALLIANO SALVATORE - off. mecc. costruzione di apparecchi per disegno - Torino, v. Fontanesi 35.
- 238.832 - FIANDINO GIOVANNI BATTISTA - spazzole e sprugne per la pulizia di pavimenti e simili - Torino, v. Governolo 33.
- 238.833 - ERRIGO GENNARINO - montaggio apparecchi elettrici, ecc. - Torino, v. Monterosa 122.
- 238.834 - DEGIULI CARLO - ambulante scampoli e mercerie, chincaglierie - Rosta, v. Rivoli 15.
- 238.835 - CALOSSO ANTONIO - ambulante borse in tela, pelle ed affini - Chieri, v. P. Amedeo n. 5.
- 238.836 - BRATTI MICHELE - ambulante manufatti - Torino, c. Matteotti 53.
- 238.837 - BIGIO ELIGIO - fabbr. e comm. timbri gomma, incisioni, ecc. - Torino, v. Alfieri 20.
- 238.838 - TECNISCOTER di PELLEGRIANO COSIMO & BALLETTA FRANCESCO s. di f. - riparazione moto e motoscooter - Torino, v. Ariosto 2.
- 238.839 - LILIANA BRUNA di FRANCHETTI LILIANA - fiori al minuto - Torino, Galleria Subalpina 18.
- 238.840 - VASCHETTO PRIMO - latteria, gelateria ed analcolici - Torino, v. Magellano 2.
- 238.841 - BERGER PERINA - caffè - Torino, c. Regina Margherita n. 251.
- 238.842 - CORSELO VITO - parucchere e profumiera - Torino, p. Carlo Felice 20.
- 238.843 - FANCELLI PIETRO - latteria, analcolici - Torino, via Magenta 7 bis.
- 238.844 - CORNAGLIA VERONICA - abbigliamento e confezioni signora al minuto - Torino, via Cibrario 26 bis.
- 238.845 - SORISO GIUSEPPE - osteria - Torino, v. Polenzo 21.
- 238.846 - CHIAPPERO ANTONIA - osteria - Torino, v. Saorgio 85.
- 238.847 - NOVARINO DOMENICA - scatolame, frutta secca e fresca, ecc. - Torino, v. Moretta 29.
- 238.848 - SARDA CATERINA - profumeria - Torino, c. Giulio Cesare 14.
- 28-11-1952
- 238.849 - COMMERCIO RAPPRESENTANZE APPARECCHI ELETTRICI, C.R.A.E.T. s. r. l. - commercio e rappresentanza apparecchi elettrodomestici, ecc. - Torino, via S. Quintino 19.
- 238.850 - VIARIGGI EUGENIA - ambulante telere, abbigliamento - Rivoli, v. Alle Fontane 4.
- 238.851 - BUSSI VIOLENTE in FIORA - vini all'ingrosso - Torino, v. Mercadante 35.
- 238.852 - CALLERI FEDERICO - rappresentante - Torino, corso Matteotti.
- 238.853 - CAPOBIANCO MICHELE - ambulante fiori artificiali - Torino, v. Maddalene 34.
- 238.854 - CORNETTO MARCELLO - pianellista - Moncalieri, corso Roma 73.
- 238.855 - COPPOLA FELICE - ambulante chincaglierie - Torino, v. Borgo Dora 4.
- 238.856 - MENZIO ANNA - latteria - Torino, v. Monte A-dore 66.
- 238.857 - MARINETTI PASQUALINA - mercerie, battitore - Torino, v. Sesia 19.
- 238.858 - LELLI GIOACHINO - artigiano verniciatura automobili ed affini - Torino, v. G. D'Adda 53.
- 238.859 - FRATELLI VALLERO soc. di f. - lavorazione ed. e vapperga Canave e fraz. Vallerio 54.
- 238.860 - PONCINI DARIO - comm. dolci, caffè tostato in grana - Torino, v. Sommariva 2.
- 238.861 - PETITTI ANGELA - lab. falegnameria mobili e serramenti - Torino, v. Rosa Giovane n. 13.
- 238.862 - SOLDI ANTONIO - lav. mater. plastiche in genere - Torino, v. Rosolino Pilo 30.
- 238.863 - PRINTEMPS di STANTERO MARGHERITA - parrucchiere per signora - Torino, via Po 40.
- 238.864 - CASSANO & RAG. CORRADO s. di f. - falegnameria e commercio macchine per la lavorazione del legno - Torino, c. Vittorio Emanuele 57.
- 238.865 - CALVETTI CARLO - legnami all'ingrosso - Balangero, v. Canave 4.
- 238.866 - LAZZERESCHI ESTER - trattoria con locanda - Torino, v. P. Amedeo 53.
- 238.867 - CERRATO TADDEO - drogheria - Torino, v. S. Secondo n. 7 bis.
- 238.868 - RAMELO GIACINTO - commestibili - Moncalieri, via Genova 199.
- 238.869 - BIAGINI ERUS di ARTURO & BIAGINI MARIO di ARTURO FRATELLI s. di f. - ristorante - Torino, v. Nizza 69.
- 238.870 - CASALI TOLOMEO - osteria - Torino, c. Giulio Cesare 83.
- 238.871 - GROSSO LUCIA - albergo ristorante - Torino, via Verolengo 202.
- 238.872 - MILANO MARTINO - falegnameria - Torino, v. Torricelli 37.
- 238.873 - AGHEMO ENRICO - mercerie al minuto - Rivalta, via Umberto I, n. 3.
- 238.874 - AUDISIO ANGELO - officina riparaz. macchine agricole - Rivalta, v. Bianca della Valle n. 14.
- 238.875 - BOCCHIO SORELLE di BOCCHIO ROSA - drogheria - Rivalta, v. G. Griva 1.
- 238.876 - BRUSOTTO GIUSEPPINA - off. riparazioni meccaniche in genere - Rivalta, v. Grugliasco n. 15.
- 238.877 - GIOVANNI FERRARA - commestibili - Rivalta, v. Umberto I, n. 4.
- 238.878 - FERRARA & BOCCHIO - stampaggio lamiera - Rivalta, v. XX Settembre 6.
- 238.879 - COTTINO LUIGI - esattoria imposte d' rette - Rivalta, p. Bionda 2.
- 238.880 - FORNELLI-GENOT MARIA - trattoria - Rivalta, frazione Gerbole 102.
- 238.881 - GILI STEFANO - panetteria con forno - Rivalta Torinese, v. Regina Margherita 4.
- 238.882 - MELLANO TERESINA - comm. al minuto cereali e prodotti agricoli - Rivalta, v. Umberto I, n. 18.
- 238.883 - PEIRETTI GIOVANNI - segheria - Rivalta, v. Piossasco n. 4.
- 238.884 - RAGAZZONI AMEDEO - latteria - Rivalta, v. Umberto I, n. 14.
- 238.885 - ROPOLO DARIO - macelleria bovina e suina - Rivalta, v. Grugliasco 3.
- 238.886 - ROSETTI RAIMONDO - riparaz. calzature - Rivalta, via Griva 1.
- 238.887 - SALOMON TULLIO - riparazione calzature - Rivalta, v. Umberto I, n. 12.
- 238.888 - STRUMIA GENEROSO - costruzioni edili - Rivalta, via Piossasco 2.
- 238.889 - SUIA PROSPERINA - sarta - Rivalta, v. Roma 20.
- 238.890 - VACCHI CLODIO - barbiere - Rivalta, p. Bionda 9.
- 238.891 - VAY LUIGI - commercio grassi animali - Rivalta, v. Roma 7.
- 238.892 - VALPREDO GIUSEPPINA - riv. sali e tabacchi - Rivalta, v. Bianca della Valle 2.
- 238.893 - SILVA - SOC. INGROSSO LIQUORI VINI a r. l. - comm. all'ingrosso ed al minuto vini e liquori - Bollengo, v. Provinciale 1.
- 29-11-1952
- 238.894 - SOC. AUTOTRASPORTI VELOCI LEGGERI VELE s. r. l. - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Luisa del Carretto 58 bis.
- 238.895 - SOC. COOPERATIVA FRA OPERAI E AGRICOLTORI DI BUTTIGLIERA ALTA a r. l. - compra-vendita generi alimentari - Buttigliera Alta.
- 238.896 - COLORIFICIO GIULIN s. r. l. - comm. colori, vernici, ecc. - Torino, c. Orbassano 163.
- 238.897 - SOCIETA' IMMOBILIARE «SANREMO» s. r. l. - gestione, compra-vendita immobili - Torino, c. Trento 5.
- 238.898 - SOC. IMMOBILIARE FELICE s. r. l. - gestione, compra-vendita immobili - Torino, v. Viotti 2.
- 238.899 - CORRADI & BOREL s. r. l. - produzione, fabbr., commercio all'ingrosso ed al minuto giocattoli ed articoli sportivi - Torino, v. B. Buozzi 3.
- 238.900 - COSMETAL di GABANNA BRUNA & C. s. r. l. - costruzioni metalliche - Moncalieri.
- 238.901 - SOC. IMMOBILIARE ENRICA a r. l. - gestione, compra-vendita immobili - Torino, via Viotti 2.
- 238.902 - LISA PIETRO - muratore - Torino, v. Ellero 34.
- 238.903 - GROSSO MATTEO - torneria meccanica - Moncalieri, v. Alfieri 15.
- 238.904 - ROVEI FRANCESCO - ambulante burro, uova e formaggi - Torino, v. Nigra 47.
- 238.905 - MILANESE MICHELE - ambulante chincaglierie - Torino, c. Enlila 38.
- 238.906 - CARGNINO CECILIO FRANCESCO - bar - Torino, via Cravero 48.
- 238.907 - BORGATELLO ALBINA in BORELLO - riv. lana al minuto - Torino, c. Giulio Cesare n. 123.
- 238.908 - BENISSONE GIULIA in CAJUMI - maglieria e filati al minuto - Torino, v. Belleza 5.
- 238.909 - AUDINO BRUNO - materiale radioelettrico, riparaz. e vendita - Gassino Torinese, corso Italia 20.



238.910 - ACCOTTO SECONDO - vend. all'ingrosso di salame - Montaldo Dora, v. Provinciale 4.  
238.911 - RE CATERINA di MARCO - vend. articoli di profumeria al minuto - Torino, via S. Ottavio 47.  
238.912 - PORTA ELEONORA - spaccio carne equina - Torino, c. Vercelli 148.  
238.913 - GARENA MARIO - viteria in genere, artigiano - Moncalieri, v. Pastrengo 23.  
238.914 - MAZZONO DOMENICO - maglieria e calze ambulante - Torino, v. Moncalieri 20.  
238.915 - LOPETUSO RAFFAELE - ambulante verdura - Torino, via Riberli 2.  
238.916 - G. VIANINO & FIGLIO di VIANINO GIOVANNI & TOSO PIETRO s. n. coll. - commercio all'ingrosso, rappresentanza di paste alimentari, cereali, farine, ecc. - Torino, v. S. Donato n. 81.  
238.917 - ROLFO ROSA in GALLO - tessuti in genere al minuto - Torino, v. Ormea 23.  
238.918 - SCARZELLO CATERINA - osteria - Torino, c. Firenze n. 105.  
238.919 - BIGLIA GIUSEPPINA - commestibili al minuto - Torino, v. Rossini 26.  
238.920 - COPERSTRIA «MAGENTA» di FORNERO ANNA MARIA - copisteria - Torino, via Magenta 7/D.  
238.921 - ZACHELLO FEDERICO - frutta e verdura al minuto - Torino, c. Sebastopoli 242.  
238.922 - BOIDO ANNA - commestibili - Torino, v. Torricelli 41.  
238.923 - BERTOLO FRANCA - comm. al minuto caffè, zucchero e cacao - Torino, p. F. Crispi 56.  
238.924 - PADOVAN ANTONIA - trattoria con superalcolici - Torino, c. Casale 107.

## DICEMBRE 1952

1-12-1952

238.925 - CARASSO FRATELLI s. n. coll. - comm. all'ingrosso prodotti ortofrutticoli - Torino, v. Giordano Bruno 181.  
238.926 - GARDENA ELETTTRICITA' s. p. a. - stud. o, progettazione, concessioni impianti idroelettrici - Torino, v. S. Teresa 3.  
238.927 - VETRINOVA s. r. l. - costruzione di vetrine ed attrezzature per esposizioni, ecc. - Torino, c. Danese 58.  
238.928 - IMMOBILIARE POCAR s. r. l. - gestione compravendita immobili - Torino, v. della Rocca 38.  
238.929 - INDUSTRIA TRATTAMENTO ACCIAI LAMINATI I.T.A.L. s. r. l. - lavoraz. ed il trattamento degli acciai, nonché il commercio dei relativi prodotti ed affini - Torino, via Bravin 10.  
238.930 - ALTINA GIOVANNA in GIANOTTI - pasta fresca e secca al min. - Torino, v. S. Secondo n. 108.  
238.931 - BARBERIS SAVERIO - segheria e legnami - Burlasco, v. Macello 4.  
238.932 - DAL BO & ROMAGNOLI di DAL BO ARIO & ROMAGNOLI SPARTACO s. di f. - laboratorio meccanico - Torino, largo Damiano Chiera 52.  
238.933 - DONADIO GIOVANNI - ambulante ceramiche - Torino, c. Casale 104.  
238.934 - GEREMIA ANNA - confezione maglieria - Torino, via Crissolo 21.  
238.935 - LA CAVA GIUSEPPE - ambulante tessuti - Torino, via Balbis 1.  
238.936 - SERRA GIUSEPPE - ambulante fiori freschi - Torino, v. Guastalla 20.  
238.937 - AUTOFFICINA DE BONIS di DE BONIS NELLO - riparazione auto - Torino, v. Leonardo da Vinci 10.  
238.938 - SAVIO GIUSEPPE - rappresentante - Torino, v. Asisli n. 22.  
238.939 - GNAN BENITO & MARCELLA di Mario s. di f. - colori e vernici al minuto - Torino, v. Carena 16.  
238.940 - MAGAZZINI GRAN MADRE di GALLI EDOARDO - tessuti e confezioni al minuto - Torino, v. Monferrato 16.

238.941 - BATTAGLINO FRANCESCO - la.anda Vezhlo Paradiso - Collegno, c. Franca 1.  
238.942 - MELOTTI MARIA & MELOTTI ANGELA s. di f. - commestibili, drogheria, spaccio bevande alcoliche - Torino, via Be-revento 37.  
238.943 - BALDI EMILIA - osteria - Torino, c. Roselli 172.  
238.944 - PILONE LUIGIA & PILONE MARGHERITA s. di f. - commestibili, latteria - San Mauro (Torino), v. Matteotti 12.  
238.945 - PILONE AUGUSTO - panneria - S. Mauro Torinese, v. Martiri della Libertà 11.  
238.946 - GIUSTETTO ALFREDO - commercio ingrosso vini - Pinassa, fraz. Dublone.  
238.947 - GALLETTI GUIDO - ambulante pollame, conigli, uova, burro ecc. - Rivoli, c. Torino 54.  
238.948 - BALAGNA GEOM. ARIALDO - costruzioni edili - Pont. Cse, v. Caviglione 44.  
238.949 - SCALITTI MARIO - ambulante frutta e verdura - Moncalieri, v. Sestriere 2.  
238.950 - BORSA GIOVANNI - comm. all'ingrosso vini - Moncalieri, str. Praciosa 1.  
238.951 - FOGLIATTI MARIO - salumeria e commestibili - Moncalieri, v. G. Carducci 17.  
238.952 - GARNERO GIOVANNI - ambulante frutta fresca e secca, ecc. - Glivetto, v. Forvillia 19.  
238.953 - REGE MICHELE - comm. all'ingr. legname da ardere - Coazze, borgata Ré.  
238.954 - RACCA ANDREA - ambulante pesci freschi e salati, scatolette - Carmagnola, vicolo Moneta 10.  
238.955 - BONINO ALBERTO - ambulante sementi - Strambino, v. Di Mezzo 35.  
238.956 - ALCIATI VITTORIO - parrucchiere - Condove, via G. Matteotti 3.  
238.957 - ALOTTO CIRILLO - falegname - Condove, v. Francesco Re 15.  
238.958 - ANTONIOLO IRMA - comm. generi alimentari - Condove, v. G. Matteotti 2.  
238.959 - ARGENTINO GIOVANNI - comm. giornali e cartoleria - Condove, v. Torino 2.  
238.960 - ARIOTTI LUCIANO EZIO - artigiano decoratore - Condove, v. A. Perodo 32.  
238.961 - BAR MARIA - stitratrice - Condove, v. Torino 1.  
238.962 - BESTENTE ANGELO-EDOARDO - v. n. all'ingrosso - Condove, v. Magnoletto 6.  
238.963 - BRUNETTI PIETRO - calzature artig. - Condove, v. Torino 30.  
238.964 - BORLA ARSENIO - sartoria - Condove, v. Torino 10.  
238.965 - CACCIALUPI GIUSEPPE - off. mecc. in genere - Condove, p. Bugnone 5.  
238.966 - CUGNO GIOVANNI - osteria - Condove, borg. Maffiotto n. 42.  
238.967 - DAMASO MARIA - ambulante stoffe - Condove, v. Don Pettigliani 1.

## NOVEMBRE 1952

11-11-1952

60.914 - STREGGIO P. A. & C. s. p. a. - prod. e vendita cioccolato e affini - Torino, c. Lecce n. 20. - Modifica: trasf. in via Caprie 18.  
107.946 - COMM. VETRERIE ED AFFINI - comm. vetri - Torino, c. Vinzaglio 5. - Modifica: trasf. in v. Ascoli 18.  
217.051 - MAGIC MARKER di BOATTINI CARLA - lav. artigiana brevetto americano uso casalingo - Torino, c. Vittorio Emanuele 72. - Modifica: trasferimento in v. Fantl 12.  
24.616 - VIETTI GASPARE & BRERO BENEDETTA - molino e vendita cereali - Druent, v. Molino 13. - Modifica: nuova ragione soc.: VIETTI DOMENICO.

238.968 - DANUSSO VITTORIO - falegname artigiano - Condove, v. Cesare Battisti.  
238.969 - CROJE MICHELE BATTISTA - mulino - Condove, borgata Tugno 2.  
238.970 - DEL SAVIO EGIDIO - meccanico elettricista - Condove, v. Cesare Battisti 15.  
238.971 - GAGNOR ERNESTO - fotografo - Condove, viale Bauchiero 9.  
238.972 - GAGNOR LIVIO - generi alimentari - Condove, v. Borla 3.  
238.973 - GARNERO ALBERTINA in TESSAROLO - chio-co gelateria e dolciumi - Condove, p. Martiri della Libertà 49 F.  
238.974 - LISELLA MICHELE - maniscalco - Condove, v. Camposanto 1.  
238.975 - MABERTO BAROLOMEO - orologiaio artigiano - Condove, p. Brugnone.  
238.976 - MANGIARDI GIACOMO - latteria e gelateria - Condove, v. Matteotti 20 A.  
238.977 - MARGAIRA BATTISTA - mulino - Condove, v. Crociera n. 16.  
238.978 - MARTOIA ANGELO - comm. bestiame - Condove, via Francesco Re 17.  
238.979 - MOLETTA LORENZO - saponificio - Condove, viale Bauchiero 18.  
238.980 - MOLETTA SECONDA - generi di fiati, mercerie ambulante - Condove, v. A. Perodo 15.  
238.981 - MORSELLI VINCENZO - decoratore - Condove, v. Don Pettigliani 17.  
238.982 - MOSTAVO FERDINANDO - ambulante tessuti e manufatti - Condove, viale Bauchiero 27.  
238.983 - MUSSO ERNESTO - falegname - Condove, v. B. Buozzi 5.  
238.984 - NORSE MARIO - fedi e dolciumi - Condove, v. Torino 26.  
238.985 - PERDOMO GIUSEPPINA - pettinatrice - Condove, v. Cesare Battisti 19.  
238.986 - RICHIERO FRANCO - parrucchiere - Condove, v. Torino 10.  
238.987 - RIVA SANTE - sartoria - Condove, v. Torino 2.  
238.988 - RUMIANO ESTERINA - cestala ambulante - Condove, v. G. Matteotti 11.  
238.989 - SCHIARI BRUNA - sartoria - Condove, v. Conte Verde 34.  
238.990 - SERAFINO PANCRAZIO - ciclista - Condove, v. Torino 24.  
238.991 - TITTONEL GIOVANNA - comm. ingrosso prod. agricoli e alimentari - Condove, viale Bauchiero 22.  
238.992 - VASSALLO GIOVANNI - farmacia - Condove, v. Conte Verde 1 A.  
238.993 - VERCELLINO ROSA - ambulante manufatti e nylon - Condove, v. Conte Verde 13.  
238.994 - VINASSA GIOVANNI - osteria - Condove, v. Otto Martiri 10 (Mocchie).  
238.995 - ZIROLDI ETTORE - parrucchiere - Condove, p. Martiri della Libertà 9.

139.033 - BEY GIOVANNI - macelleria - Torino, v. P. D'Acacia 16; c. R. Margherita 193. - Modifica: ceduto l'esercizio di via P. D'Acacia 16; trasf. dell'esercizio di c. R. Margherita in corso Francia 15.  
123.260 - PATRONE GIOVANNI - FABBRICA GALETTINE BISCOTTI E AFFINI di NENELI PATRONE & C. - fabbr. biscotti e affini - Torino, v. Beaumont n. 2. - Modifica: in liquidazione.  
229.473 - ELETTA di GARABELLO GIOVANNI - costruz. e rip. frigoriferi - Torino, v. Monginevro 72. - Modifica: trasf. in c. Peschiera 192.  
237.523 - CIFA-INDEA di LORENZO FERRARIS - lav. prodotti chimici vari - Torino, v. Rossini n. 12. - Modifica: nuova ragione soc.: CIFA-INDEA di FERRARIS CANELLI & C.  
220.791 - AL TRIANGOLO s. r. l. - tessuti al minuto - Torino, via Monte di Pietà 15. - Modifica: in liquidazione.

12-11-1952

226.306 - FERRARI & BIANCHI s. di f. - rappresentante - Gaveno, v. Avigliana. - Modifica: trasf. in Torino, c. Lecce 57.  
108.953 - CASETTA DOMENICA di GIORDANO GIUSEPPE - pollame, pesce, selvaggina - Torino, v. Pionone 2. - Modifica: cessato il comm. selvaggina, uova, ecc. Inizialo il comm. ingrosso pesci, pollame, conigli.  
237.521 - ANTONIETTA DANTE & C. s. di f. - terrazzieri - Torrazza Plenonte, v. Borghetto 15. - Modifica: recesso socio Brando Francesco; nuova ragione soc.: ANTONIETTA DANTE.  
231.825 - FLLI BRIGNOLO ALDO & FRANCESCO s. di f. - falegnameria - Torino, v. Limone 12. - Modifica: attività da falegnameria e mobili.  
223.037 - PAOLIN & CIATTEI soc. di f. - cromatura - Torino, via Moretta 31. - Modifica: nuova ragione soc.: CIATTIN SALVATORE.  
215.392 - L.E.C.A. LAB. ELETTROCHIMICO CROMATURA AFFINI di DE PRETIS MARIC - cromatura, nichelatura - Torino, v. Chivasso 3. - Modifica: trasferimento in v. G. Gorresio 14. Nuova ragione soc.: A.G.T., APPLICAZIONI GALVANICHE TORINO di DE PRETIS MARIO.  
209.543 - U.R.A. di GROSSO LUISA ved. ANTONIOLI - prodotti chimici, detersivi all'ingrosso - Torino, v. Gioberti 31. - Modifica: trasf. in c. R. Margherita 186.  
214.130 - TEOBALDI DONATO - elettricista - Torino, v. G. Casale's 62. - Modifica: trasf. in v. Frejus 133.  
175.404 - VETRUGNO NICOLA - amb. tessuti - Torino, v. Nizza n. 5. - Modifica: cessato il commercio amb. tessuti; iniziato il comm. ingrosso tessuti in v. Lagrange 31, Torino.  
191.323 - DE SAVINO CARLO - riparazione radio - Torino, v. Roccamione 30. - Modifica: aggiunto il comm. app. radio, macchine da cucire, ecc.; trasf. in v. Chiesa della Salute 120.  
225.100 - LAMPADA ELETTTRICHE «RADIO» s. p. a. - ind. comm. lampade elettriche - Torino, via Gaveno 32. - Modifica: aperto un negozio in v. S. Tommaso 16.  
221.058 - ELETTROCHIMICA DI CHIVASSO - acquisto ed esercizio di stabilimenti per la produzione di prodotti elettrochimici - Torino, v. S. Tommaso n. 22. - Modifica: trasf. in corso Belgio 107.  
149.991 - BOSSO VALENTINO - fabbr. paste alimentari - Volvera, v. S. Michele 9. - Modifica: aggiunto la vendita frutta, verdura, drogheria, ecc.  
143.441 - NICOMEDE ETTORE - barbiere - Frossasco, v. Principe Amedeo 7. - Modifica: aggiunto l'attività di noleggio da rimessa in Frossasco.  
13-11-1952  
164.423 - VARNERO PIERINO ELIO - comm. metalli non ferrosi - Torino, c. Svizzera 20. - Modifica: aggiunto la prod. prodotti chimici e detersivi.



- 153.157 - PICCO ANTONIO - raccolta spazzatura - Torino, via Lanzo 112. — Modifica: nuova ragione sociale: PICCO ANTONIO & PICCO GIUSEPPE.
- 237.968 - GELATO PIETRO - raccolta spazzatura - Nichelino, via Regina Elena 2. — Modifica: trasf. in Nichelino, v. degli Allett 2.
- 181.311 - R.E.M. di CALVO & C. s. r. l. - rip. e modifiche macchine elettromeccaniche - Torino, v. Rondissone 7. — Modifica: in liquidazione.
- 218.766 - MOLINO ODERIO & C. - gestione molino per la lav. cereali e il loro commercio - Ivrea, v. del Molin. — Modifica: aumento capitale.
- 223.495 - CRESEPI FELICE - vendita cuscinetti e pezzi di ricambio per auto e moto - Torino, via Salassa 2. — Modifica: iniziata la lavorazione cuscinetti in via P. Fortunato Calvi 32.
- 208.112 - AIMI RENATO - latteria - Rivoli, v. G. B. Rossano 3. — Modifica: aggiunto il comm. carta da imballaggio al minuto e ingrosso e affini in v. Silvio Pellico 9.
- 14-11-1952
- 184.992 - TESTA LUIGI - bottigliera, caffè - Torino, v. B. Lulini 62 - v. Borzaro 29. — Modifica: ceduto l'esercizio di caffè sito in v. Borzaro 29.
- 200.539 - INDUSTRIA CONSORTATA LAVORAZIONE AL CROMO, I.C.L.A.C. s. r. l. - ind. conciarla - Torino, str. del Fortino 21. — Modifica: in liquidazione.
- 171.113 - MORGAN - LABORATORI SCIENTIFICI ITALO-AMERICANI del DR. BERTUCCI FORTUNATO - ind. specialità farmaceutiche - Torino, v. Bossi 1. — Modifica: trasf. in c. Trapani n. 7.
- 216.807 - MANUFATTI E TESSUTI s. r. l. - comm. fibre, manufatti tessili e affini - Torino, v. Santa Teresa 12. — Modifica: in liquidazione.
- 224.889 - BONINO DELFINA - mercerie - Torino, v. N. Fabrizi n. 9 bis. — Modifica: nuova ragione sociale: DELFI di BONINO DELFINA.
- 108.958 - CASETTA DOMENICA di GIORDANO GIUSEPPE - pollame, pesce, ecc. - Torino, v. Pingone 2. — Modifica: nuova ragione sociale: GIORDANO GIUSEPPE - trasf. in p. Repubblica.
- 228.342 - RAVETTA VINCENZO - amb. formaggi, olio, scatole chiuse e aperte - Torino, c. Orbassano 89. — Modifica: cessato il comm. amb.; iniziata l'attività di salumeria in v. Salabertano n. 62, Torino.
- 48.128 - BRERO FRANCESCO - off. meccanica - Druent, v. Torino n. 23. — Modifica: nuova ragione sociale: BRERO FRANCESCO & FIGLIO.
- 68.194 - GILI LUIGI - off. meccanica - Torino, v. Lanzo 46. — Modifica: nuova rag. sociale: GILI LUIGI & COEREDI.
- 234.751 - OMAR - OFFICINE MECCANICHE ACCESSORI E RICAMBI s. r. l. - Torino, v. Sacchi 30. — Modifica: aperto un ufficio con reparto di galvanoplastica in Torino, v. D. Jolanda 3, e un unico co. reparto di lavorazione in v. Cenischia n. 38 ed off. meccanica in v. Novalesa 16.
- 15-11-1952
- 212.777 - ROSEMMMA s. r. l. - commercio mercerie e art. di abbigliamento - Torino, v. S. Quintino 9 bis. — Modifica: nuova ragione sociale: ROSEMMMA di BERNARDINI GIUSEPPINA vedova GIORCELLI.
- 147.036 - SOC. AN. ITALIANA OFFICINE MECCANICHE - officine meccaniche - Torino, c. Raccogni 182. — Modifica: proroga durata della società: aumento capitale.
- 134.630 - METALLI DURI ADAMAS s. p. a. - fabbr. e comm. metalli duri - Torino, v. Viotti 1. — Modifica: aumento capitale.
- 224.795 - SOC. LUBRIFICANTI ED AFFINI S.O.L.E.A. s. r. l. - acquisto, vendita e rapp. lubrificanti, carburanti - Torino, via Asinari di Bernezzo 61 bis. — Modifica: in liquidazione.
- 224.626 - MINETTI GIUSEPPE - rapp. editoriali e comm. ingrosso libri e riviste - Torino, v. C. Battisti 15. — Modifica: aggiunto la vendita al minuto di libri e riviste.
- 223.586 - OROLOGERIA OREFICERIA ESKEMAZI di RICCI LUISA - vendita orologi e r.p. dei medesimi - Torino, v. Mazzini n. 22. — Modifica: aggiunto la vendita all'ingrosso generi di orologeria.
- 231.803 - GRON WALTER - costruzioni edili - Torino, v. C. Alberto 36. — Modifica: trasf. in c. Senpione 152; aggiunto l'attività di lav. manufatti in cemento e vendita materiali da costruzione al minuto.
- 184.766 - M. A. RIBERO s. r. l. - comm. e rapp. art. per dentisti - Torino, v. S. Telesa 12. — Modifica: proroga durata della società.
- 27.473 - G. GLIERMETTI FRANCESCO - fabbr. sed. e Grosso Can. — Modifica: nuova rag. sociale: GUGLIERMETTI FRANCESCO & FIGLI s. di f.
- 232.954 - NIGRETTO BATTISTA - comm. legnami - Borgiallo. — Modifica: cessato il comm. legnami; iniziata l'attività di fognature e demoliz. onli.
- 17-11-1952
- 116.647 - VANZETTI SEBASTIANO - ingr. e minuto legumi e cereali - Carmagnola, v. F. Verelli 2. — Modifica: nuova rag. sociale: FIGLI di SEBASTIANO VANZETTI s. n. coll.
- 123.640 - SCALENGHE ELISABETTA - amb. chincaglierie e mercerie - Torino, v. P. Palatina 12. — Modifica: aggiunto l'attività di amb. maglieria in v. Barbaux 5.
- 119.149 - FALAGUERRA CARISIO - lavoraz. lamiera - Torino, v. Pila 40. — Modifica: nuova rag. sociale: OFFICINA METALLURGICA «FALCAR» di FALAGUERRA CARISIO - trasf. in v. Caprera 49.
- 231.800 - WANCOLLE ANTONIO - orologeria ed oreficeria - Torino, v. Barbaux 12. — Modifica: nuova rag. sociale: WANCOLLE & NINO s. n. coll.
- 237.709 - GIACHINO CAROLINA - conf. maglieria - Torino, v. Di Nanni 106. — Modifica: aggiunto la vendita tute, giacche e confez. di sartoria per ragazza.
- 209.058 - S.A.M.D.O. SPECIALTÀ ARREDAMENTI MEDICI DENTISTI ODONTOTECNICI di ROSSI ELSA ved. CUCCHI - acquisto e vendita arredamenti per medici, dentisti, odontotecnici - Torino, v. Pr. d'Acqua 42. — Modifica: trasf. in p. Moncenisio 7.
- 223.332 - IMMOBILIARE MOLFETTA s. r. l. - compravendita beni immobili, conduz. e amministrazione stabili - Torino, c. Ferrucio 104. — Modifica: in liquidazione.
- 213.755 - O.R.T. OSCAR RAGAZZO TORINO s. r. l. - ingrosso vini - Torino, v. Mazzini 4. — Modifica: in liquidazione.
- 18-11-1952
- 204.167 - BINDI ISOLA - locanda e ristorante - cucina economica - Torino, p. Vitt. Veneto 2 - via B. Galliani 16. — Modifica: ceduto l'esercizio di cucina economica sito in v. B. Galliani 16.
- 225.213 - MOLITECNICA SUBALPINA di DONALISIO GIOVANNI - costruz. e comm. macchine per molini artigianali - Torino, v. Garibaldi 40. — Modifica: trasf. in v. S. Fr. d'Assisi 15.
- 141.187 - NAVIRE CARLO DOMENICO - comm. freni e frizioni Finaff per auto - Torino, v. Saluzzo 17. — Modifica: trasf. in v. Saluzzo 11-bis.
- 233.027 - GROSSO DOTT. MARIO - apparecchi scientifici, app. di controllo, ecc. per laboratori chimici, farmaceutici, ecc. - Torino, c. Caroli 12. — Modifica: trasferito in v. Cavour 46.
- 231.479 - PECETTO GEOM. ARMANDO - costruz. edili - Torino, v. Tarvisio 10. — Modifica: trasf. in p. Massaua 2.
- 228.416 - B.M. s. r. l. - costruz. edili, stradali e affini - Torino, v. P. Micca 18. — Modifica: trasferita in v. S. Fr. d'Assisi 18.
- 212.231 - BISCOTTIFICIO BELMONTE di FERRO & BOGGIO s. di f. - fabbr. pasticceria - Torino, c. Reg. Margherita 224. — Modifica: nuova rag. sociale: BISOTTIFICIO BELMONTE di FORTE CESARE & BOGGIO EDOARDO.
- 187.459 - FANTONE F.LLI - stracci, rottami metalli e di gomma - Torino, v. Bonzanigo 3. — Modifica: nuova rag. sociale: FANTONE CHIAFFREDO.
- 223.995 - AUTORIMESSA BORSA di FASSIO & C. s. di f. - autorimessa - Torino, v. Giolitti 18. — Modifica: aggiunto il comm. accessori e ricambi per auto, e c.
- 238.154 - AUTORIMESSA MOLINETTE di BELFORTE EMILIO - r.p. auto e autorimessa - Torino, v. Menabrea 9. — Modifica: nuova rag. sociale: AUTORIMESSA MOLINETTE di F.LLI E. & B. BELFORTE s. di f.
- 236.670 - PEZZAMIFICIO NAZIONALE di ARDUINO CAROLINA - ingr. stracci e pezzami - Torino, c. Caroli 30. — Modifica: trasf. in v. Pr. vata Somal'a 103, Torino.
- 227.808 - SALVAI GIOVANNI - ingrosso maglierie, calze, filati - Torino, v. Alfieri 20. — Modifica: trasf. in v. Conte Verde 8.
- 222.351 - SOLIGO GIOVANNI - comm. lezna - Moncalieri, v. Pastrengo 26. — Modifica: aggiunto la vendita art. sportivi in v. San Martino 46, Moncalieri.
- 211.857 - S.I.S.A.T. SOC. ITALIANA SPEDIZIONI AUTOTRASPORTI TORINO di ZANFELI MONDIGLIO & C. s. a. r. c. s. - imprese di trasporti e spedizioni - Torino, v. G. di Barolo 34. — Modifica: nuova rag. sociale: S.I.S.A.T. SOC. ITALIANA SPEDIZIONI AUTOTRASPORTI TORINO di RAG. ZANFELI & C.
- 198.975 - POMPE FUNEBRI DOMUS di GAGLIA CARLO - fere ri al minuto - Torino, v. S. Domenico 5. — Modifica: trasf. in via Corte d'Appello 6.
- 213.774 - FREILINO FELICE - pane, pasticceria, alimentari e vini in re p. chiu. - Moncalieri, strada Mongina 15. — Modifica: aggiunto la vendita cereali su ne fresche.
- 157.455 - BONGIOVANNI GIUSEPPINA - comm. et b'li, droghe - Torino, c. U. Sovetica 3 - v. Caboto 26. — Modifica: ceduto l'esercizio di commestibili sito in c. U. Sovetica 3.
- 197.870 - VECCHIO SECONDO - confetteria, vini, liquori - pasticceria, bar - Torino, v. Vigone n. 45 - v. San Secondo 58. — Modifica: ceduto l'esercizio di confetteria, vini e liquori sito in v. Vigone 45.
- 205.334 - SALUS s. r. l. - costruzione di una casa di cure - Torino, c. Trento 5. — Modifica: in liquidazione.
- 19-11-1952
- 224.306 - GATTIGLIO MODESTO - ingr. e minuto legnami - Novalesa, v. Maestra. — Modifica: aggiunto il comm. ingr. e minuto legnami in Susa, v. L. Couvet 7.
- 205.076 - S.I.S.A. SOC. IMBALLAGGI SPECIALI ASTI s. p. a. - prod. e comm. imballaggi - Torino, c. U. Sovetica 49. — Modifica: aumento capitale.
- 228.311 - ARBINO GIOV. BATISTA - tipografia - Torino, str. Cartman 207. — Modifica: aggiunto il comm. ingr. e minuto cartoline illustrate, ricor d'ni, ecc. con magazzino in Carmagnola, v. Sebast. Volfrè 5-7.
- 170.067 - FILEPPO SILVINO - autotrasporti - Torino, v. Venaria 38. — Modifica: trasf. in v. Venaria n. 62, Torino.
- 118.957 - DOVETTA COSTANZO - autotrasporti - Torino, c. Orbassano 285. — Modifica: l'attività è la seguente: autotrasporti conto terzi.
- 185.834 - GEOM. DAL MAZZONE UGO - edizioni e pubblicità - Torino, v. P. Micca 12. — Modifica: nuova rag. sociale: I.C.I.C.A.E. ISTITUTO COMMERCIALE ITALIANO I.C.I. COMPRENDIMENTA IMMOBILI E TERRENI di GEOM. DAL MAZZONE UGO.
- 237.386 - NEOHM di PAOLO DEQUARTI - accessori radicelettrici S. Antonio di Susa, via Abegg 16. — Modifica: cessato il comm. accessori radicelettrici - iniziata l'attività di rappresentante - trasf. in v. Avellino 4.
- 159.489 - FRANCONI PIETRO di FRANCONI GIOVANNI - fabbr. mobili e sedie - Torino, c. Reg. Margherita 189. — Modifica: nuova rag. sociale: FRANCONI PIETRO di FRANCONI GIOVANNI & F.LLI - FABBRICA MOBILI, SEDIE ARTIGIANA.
- 20-11-1952
- 187.024 - SACCIR, SOC. ATTIVITA' COMMISSIONARIE COMMERCIALI IMPORTAZIONE RAPPRESENTANZE s. r. l. - Torino, v. P. gaffetta 44. — Modifica: aumento capitale.
- 225.213 - MOLITECNICA SUBALPINA di DONALISIO GIOVANNI - costruz. macchine molini artigianali - Torino, v. Garibaldi 40. — Modifica: trasf. in v. San Fr. d'Assisi 15.
- 126.201 - CAMANDONE M. - lavoraz. metalli per arti grafiche - Torino, c. Francia 95-bis. — Modifica: nuova rag. sociale: M. CAMANDONE EREDI s. di f.
- 205.094 - G.A.V. GRUPPO ARTIGIANO VETRARIO - ind. vetraria - Torino, v. Thonon 11. — Modifica: trasf. in Belnasco, via M. Raficri.
- 226.835 - RICCARDI F.LLI s. di f. - panetteria, pasticceria e granaglie - Moncalieri, v. Sestiere n. 63. — Modifica: nuova rag. sociale: RICCARDI MARIO.
- 205.104 - O.L.A.T. di GHEIDO & FORTE - comm. cere per pavimenti, lubrificanti e grassi alimentari - Torino, c. Trapani n. 39. — Modifica: nuova rag. sociale: O.L.A.T. OLII LUBRIFICANTI AFFINI TORINO di GHEIDO & UBALDI.
- 190.376 - ROLANDO MARIOLA ORESTE - commestibili e drogheria - Torino, v. Novalesa 22. — Modifica: iniziata l'attività di panetteria in Brand'zzo e contemporaneamente ceduto.
- 226.595 - IMMOBILIARE OPSE s. p. a. - l'acquisto e l'amministrazione di immobili - Torino, p. San Carlo 161. — Modifica: aumento capitale.
- 21-11-1952
- 235.890 - SOC. FINANZIARIA IMMOBILIARE DELPORTO s. r. l. - l'acquisto, la vendita e la gestione immobili - Torino, corso Matteotti 25. — Modifica: aumento capitale.
- 224.012 - FABBRICA APPARECCHIATURE ELETTRICHE TORINO - F.A.E.T. s. p. a. - amministrazione beni immobili - Torino, c. Cassini 45. — Modifica: aumento capitale - nuova rag. sociale: COSTRUZIONI EDILITIE AMMINISTRAZIONE BENI IMMOBILIARI - C.E.A.B.I. - proroga durata della società.
- 221.251 - LATTORE ANGELO - articoli di orologeria e crederia - Torino, v. S. Secondo 32. — Modifica: trasf. in v. Sacchi 28-bis - rilevato l'esercizio di vendita latte e latticini in v. San Secondo 32 con la rag. sociale: LATTERIA SANT'ANNA di LATTORE ANGELO.
- 226.376 - CRUTO EFISIO - materiale per costruzioni edili - Trana, v. Roma. — Modifica: aggiunto l'attività di muratore.
- 148.051 - CUOIFICIO E CINGHIFICIO GIUSEPPE BAR s. p. a. - in liquidazione - Torino, v. Calabrà 34. — Modifica: revoca stato di liquidazione.
- 237.278 - LESA PIERINO - prodotti detersivi all'ingrosso - Torino, v. Sacchi 2. — Modifica: trasf. in v. Timavo 10, con la ragione sociale: C.E.T. CHIMICA ELETROLITICA TORINO di LESA PIERINO.
- 189.565 - DAVICO BEATRICE - ingrosso frutta e verdura - Torino, v. Ormei 17 bis. — Modifica: iniziata l'attività di aut. rasp.
- 174.570 - ACTIS GIORGETTO GIOVANNI - autotrasporti - Torino, c. G. Cesare 116. — Modifica: istituito un recapito amministrativo in v. S. Quintino 21, Torino.
- 115.794 - BELTRAMETTI CARLO - compra-vendita paste e granaglie - Torino, v. Ribet 5. — Modifica: trasf. in v. P. Giuria 46.



- 221.620 - IMMOBILIARE CIVILE MARINA - acquisto, vendita, permuta immobili - Torino, corso Valdocco 1. - Modifica: trasferimento in v. Votelli 1.
- 231.344 - CASALEGNO CESARE - rappr. art. tecnici e ricambi per auto - Torino, v. Saluzzo 43. - Modifica: aggiunto la vendita art. tecnici e ricambi auto all'ingrosso.
- 22-11-1952
- 202.151 - JAVELLO CATERINA - fiori - Torino, v. Varano. - Modifica: trasf. in p. Fontanesi n. 10.
- 63.069 - BERTELE Ing. LUIGI s. a. - costruzioni cemento armato - Torino, v. Alpierno 5 A. - Modifica: aumento capitale.
- 233.959 - SOLVA s. r. l. - prod. e comm. laterizi - Poirino, via G. Verdi 2. - Modifica: trasf. in Torino, v. Conte Verde 8.
- 236.264 - RADAR FILM - REALIZZAZIONE DOCUMENTARI ATTUALITA' s. r. l. - prod. noleggio e vendita films - Torino, v. Cernaia 24. - Modifica: aumento capitale.
- 185.757 - RAPETTI VIRGINIO & SASSONE RIBALDO - ingrosso burro, formaggi e salumi - Torino, v. C. Balbo 19. - Modifica: nuova rag. soc.: SASSONE RIBALDO.
- 188.033 - V. RALDI VINCENZO ALDO - materiale edile - Vigliano d'Asti - Torino, v. XX Settembre 54. - Modifica: aggiunto l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 176.019 - FACTA TERESA - pettinatrice - Torino, c. G. Cesare n. 70. - Modifica: aggiunto la vendita art. di profumeria.
- 200.948 - IL GINGILLO s. r. l. - acquisto, vendita, permuta ed amm. case e terreni - Torino, v. S. Teresa 3. - Modifica: aumento capitale.
- 210.517 - S.I.M.A.T. SOC. INDUSTRIE MECCANICHE AUTOCARROZZERIE TORINESI s. r. l. - Torino, v. Benasco 40. - Modifica: in liquidazione.
- 224.329 - STALER di MARSIGLIA ING. MARIO - fabbr. spazzole - Torino, v. XX Settembre 2. - Modifica: trasf. in v. Garibaldi n. 3; aggiunto la vendita ingrosso spazzole.
- 135.769 - GENOVESE CONIUGI soc. di f. - maglierie e biancherie - Torino, v. Garibaldi 13. - Modifica: nuova rag. sociale: GENOVESE VERA PAOLA & MARTORE GIUSEPPINA
- 61.329 - CASA EDITRICE G. CHIANTORE SUCC. E. LOESCHER - ind. e comm. librario - Torino, v. V. Amedeo II, n. 18. - Modifica: nuova ragione sociale: LOESCHER - CHIANTORE CASA EDITRICE s. p. a.
- 221.175 - SOC. AMIANTO ITALIANA VALLE AOSTA, S.A.I.V.A. s. p. a. - Torino, v. Stampatori n. 21. - Modifica: trasf. in v. Botero 18.
- 181.583 - SOC. ESERCIZIO FILIPPO ALTAVILLA S.E.L. - fabbr. art. da viaggio - Torino, v. Isonzo 71. - Modifica: aumento capitale.
- 219.351 - CAUSONE GIOVANNI - frutta fresca e secca - Magliano, p. XX Settembre 9. - Modifica: aggiunto l'attività di autonoleggio da rimessa.
- 200.616 - S.T.I.L. - INDUSTRIA COMMERCIO MATERIALI EDILI AFFINI E TRASPORTI s. r. l. - trasporti - Torino, v. Gramsci n. 10. - Modifica: trasf. in corso Re Umberto n. 3.
- 24-11-1952
- 163.202 - BIANCHI ANGELO - calzolaio - Torino, v. V. Veneto 16. - Modifica: trasf. in v. Bogino n. 19; aggiunto la vendita calzature al minuto.
- 199.203 - IMMOBILIARE SAN GIOVANNI s. r. l. - compra-vendita affittanza immobili - Torino, via 26 Aprile, 65. - Modifica: aumento capitale.
- 237.365 - IMMOBILIARE FRAGAR s. p. a. - acquisto, cond., amm. immobili - Torino, c. v. Emanuele, n. 97. - Modifica: aumento capitale.
- 230.320 - SOC. FINANZIARIA INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI F.I.P. - soc. finanziaria - Torino, v. Papacino 8. - Modifica: trasf. in v. Bidone 10.
- 199.954 - AMPALLA ANGELA ved. OZELLA - concimi chimici - Barbania. - Modifica: cessato il comm. concimi; iniziata l'attività di pettinatrice in c. Emilia 40.
- 103.536 - DELMASTRO ATANASIO - comm. latticini, polli, uova, frutta - Casalborgone. - Modifica: aggiunto l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 229.723 - RENACCO ALESSANDRINA - commestibili - Torino, c. Sebastopoli 190. - Modifica: trasf. in c. Orbassano 163.
- 25-11-1952
- 231.360 - VETROCERAMICA PIEMONTESE di TARAGLIO & MONTAGNINO - ingrosso vetrerie, ceramiche e porcellane - Torino, v. Borgosesia 77. - Modifica: nuova rag. sociale: VETROCERAMICA PIEMONTESE di MONTAGNINO PIETRO LORENZO.
- 226.437 - SCHIERANO GIOVANNI - legna da ardere - Pinerolo, c. E. Bosio 5. - Modifica: aggiunto l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 205.286 - OFFICINA MECCANICA GUIDETTI & ARTIOLI s. r. l. - off. meccanica - Torino, c. Vinzaglio 5 bis. - Modifica: in liquidazione.
- 58.638 - RUDA' BATTISTA - amb. frutta e verdura - Chialamberto, v. Roma 16. - Modifica: aggiunto l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 167.380 - MOISO MICHELE - drogheria, spaccio vini e liquori, dolciumi, ecc. - Torino, c. Regina Margherita 122. - Modifica: aggiunto la vendita commestibili e generi di drogheria in v. Montevideo 6.
- 197.763 - CUCCO ADAMO - calce, cemento e gesso al minuto - Torino, c. Casale 276. - Modifica: nuova rag. soc.: FERRO ROSA VED. CUCCO.
- 227.395 - S.A.G.E.P. SOC. ARTIGIANA GHINELLI & FONZONE s. di f. - cromatura, nichelatura e pittura metalli - Torino, c. Moncalieri 266 bis. - Modifica: nuova rag. sociale: S.A.G.E.P. di GHINELLI VIRGINIO.
- 181.253 - VERGNANO ALDO - ingrosso generi di drogheria - Torino, c. P. Oddone 3. - Modifica: trasf. in v. C. Colombo n. 34 bis.
- 221.475 - MONTESINO GIOVANNI - cartoleria - Torino, v. Berthollet 30. - Modifica: aggiunto il comm. ingrosso carta da imballo.
- 26-11-1952
- 208.703 - BRAGHERO RINA VED. MOMO - dolciumi e pasticceria - Torino, v. Nizza 361. - Modifica: nuova rag. sociale: BRAGHERO RINA VED. MOMO & FIGLIO MOMO DARIO.
- 209.809 - S.A.N.A., S. P. A. NEON APPLICAZIONI - fabbricazione impianti di insegne luminose - Torino, v. Saluzzo 64. - Modifica: in liquidazione.
- 206.136 - SOC. ITALIANA BOX - l'acquisto e la vendita del B.O.X. e dei suoi derivati - Torino, v. P. Micca 10. - Modifica: in liquidazione.
- 138.045 - E.I.A.T. ELETTROTECNICA IT. APPARECCHIATURE TORINO - Torino, v. Pacini 33. - Modifica: aumento capitale.
- 172.304 - CALZATURE GESTIONE ESERCIZI TAGLIAPIETRA C.A.G.E.T. - comm. calzature - Torino, v. Po 1. - Modifica: in liquidazione.
- 96.295 - FONDERIE GARRONE - esercizio fonderie - Torino, via Bardonecchia, 29. - Modifica: aumento capitale.
- 236.443 - SOMECA s. r. l. - costruz. e gestione di stazioni di compressione del metano, vendita del metano, ecc. - Torino, via Don Minzoni 10. - Modifica: trasf. sede a Biella, v. Torino n. 18.
- 234.959 - ALLAIS UGO - sabbia e ghiaia - Avigliana, v. Provinciale 43. - Modifica: aggiunto l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 203.320 - S.I.C.L.A.M., SOC. INDUSTRIA COMM. LEGNAMI AFFINI MANUFATTI - ind. e commercio boschi e legnami - Torino, c. Re Umberto 3. - Modifica: in liquidazione.
- 234.353 - O.C.E.M. di MEMEO LUCIANO - costruz. elettriche e meccaniche - Torino, v. E. Dase n. 2. - Modifica: nuova rag. sociale: O.C.E.M., OFF. COSTRUZIONI E ETTROMECANICHE di MEMEO LUCIANO & GIACHERIO FRANCO
- 122.029 - S.I.C.E.A., SOC. IT. COSTRUZIONE ESERCIZIO AUTOCARROZZERIE - industria drastica - Torino, v. de' Milie 30. - Modifica: aumento capitale.
- 230.777 - OFFICINE MECCANICHE RIUNITE O.M.R. - ind. attrezzi stampi ed oggetti tecnici - Torino, c. Valdocco 1. - Modifica: aumento capitale.
- 204.788 - DAVRIU' PALMIRO - trattoria - Torino, s.r. Settimo 34. - Modifica: aggiunto autotrasporti.
- 145.596 - BINELLO ALBERTO - elettricità e app. radiofonici - Torino, v. Nizza 25. - Modifica: trasf. in v. Nizza 21 conservando in v. Nizza 25 un magazzino con lab. per r.p. impianti elettrici.
- 228.992 - SCONFENZA ROSA - trattoria ristorante - S. Mauro Tor. - Modifica: ceduto l'esercizio di ristorante - Iniziata l'attività di osteria in v. Montanaro 17.
- 27-11-1952
- 236.469 - C.I.M.A. - COOP. IMPIEGO MANO D'OPERA AFFINI s. r. l. - assunzione appalti, gestione di cantieri, officine ecc. - Torino, v. Garibaldi 31. - Modifica: trasf. in c. Vinzaglio 9.
- 231.963 - IMPIEGHI A.V. AFFINI DIVERSI, ILAD, di MERLICCO DONATO - appalti lavori vari di manovalanza - Torino, v. S. Agostino 13. - Modifica: trasf. in c. Vinzaglio 9.
- 166.925 - SADEM s. p. a. - trasporti automobilistici e filovari - Torino, p. S. Carlo 161. - Modifica: aumento capitale.
- 204.564 - BERTELLO DOMENICO - amb. scope e scopini - Torino, str. Cuornè 101. - Modifica: cessato il comm. amb. Iniziato il comm. combustibili solidi al minuto in str. Cuornè 101.
- 221.658 - GAI MICHELE & PRANDI ROSA - soc. di fatto - commestibili e drogheria - Torino, v. Nole 78. - Modifica: rilevato il negozio di frutta e verdura in v. V. Monti 18.
- 234.705 - MULIER di MOSERA MARIA - conf. per signora - Torino, c. Re Umberto 96. - Modifica: nuova ragione sociale: MOSERA MARIA.
- 225.338 - MECCANICART di TORAZZA GIULIO & C. soc. in nome coll. - ind. meccanica - Torino, v. R. Pilo 78. - Modifica: nuova rag. soc.: MECCANICART di PETEROSINO ALBERTO & ALBERTO FRANCO, trasferita in v. Digione 8.
- 66.275 - RONCHETTA CASIMIRO di GIORGIO RONCHETTA - fabbrica baui e art. da viaggio - Torino, c. Novara 51. - Modifica: aggiunto il comm. art. da viaggio.
- 133.456 - DOSIO LORENZO - latteria - Torino, v. Maddalene 41. - Modifica: nuova rag. sociale: SORELLE DOSIO.
- 73.293 - DELFINO GIOVANNI - ombrelli e borse - Rivarolo Canavese, c. Torino 31. - Modifica: aggiunto la fabbr. ombrelli.
- 27-11-1952
- 233.690 - O.M.A.C. - Off. Meccanica Artigiana Canavesana s. r. l. - fucinatura, stampaggio e lav. meccaniche - Salassa. - Modifica: nuova rag. soc.: O.M.S. Off. Mecc. Stampaggio s. r. l.
- 133.742 - S.A.S. - I.M.A. INDUSTRIA MANUFATTI AFFINI di rag. PIERO ZANCHETTA & C. - conf. e vendita oggetti di vestiario - Torino, c. S. Maurizio n. 31. - Modifica: nuova rag. soc.: I.M.A., INDUSTRIA MANUFATTI E AFFINI, trasf. in corso S. Maurizio 27 - proroga durata della Società.
- 175.015 - SOC. ITALIANA SFEROVARA s. r. l. - comm. metalli - Torino, v. B. Buzzi 3. - Modifica: trasf. in c. G. Ferraris 31.
- 147.653 - CHIAROTTI ORESTE - servizio di noleggio - Pinerolo, p. R. Margherita 2. - Modifica: trasf. in Pinerolo, p. L. Barbieri n. 1.
- 231.584 - VALLIVERO LORENZO - r.p. auto - Torino, v. Bagetti 14. - Modifica: trasf. in c. Svizzera 68.
- 229.081 - MOLINO GIACINTO - imprenditore edile - Pino Tor., str. Chieri 35. - Modifica: nuova rag. soc.: MOLINO GIACINTO & CESARE F.LLI.
- 170.565 - CAPRINO PIETRO - ind. meccanica - Torino, v. G. Randaio 39. - Modifica: cessato del titolare; nuova rag. sociale: CAPRINO PIETRO di CAPRINO LUIGI.
- 29-11-1952
- 191.468 - DELMASTRO FRANCESCO - riv. pane - Torino, via Malta 15. - Modifica: aggiunto un esercizio di panificio in v. M. Cristina 44.
- 151.764 - BIGO UMBERTO - panificio, riv. pane - Torino, via Madama Cristina 44, v. Cernaia n. 24. - Modifica: cessata l'attività del panificio sito in via M. Cristina 44.
- 187.728 - PERINO CARIO - corriere, autotrasporti conto terzi e vendita vini all'ingrosso - San Benigno Can. - Modifica: specifica oggetto.
- 224.782 - S. P. A. COMMERCIALE SIDERURGICA SACS - comm. prodotti siderurgici - Milano, v. S. Dalmazzo 7 - Torino, corso R. Margherita 168. - Modifica: aperto un magazzino depositi e r'utilizzo rottami ferrosi in via Don Bosco 24.
- 189.103 - BARBERIS GIULIO - amb. mercerie, chincaglierie - Torino, v. A. Sansovino 123. - Modifica: trasf. in v. Sansovino n. 141. - Modifica: oggetto in amb. maglierie e calze.
- 163.202 - BIANCHI ANGELO - calzolaio - Torino, p. V. Veneto 16. - Modifica: aggiunto la vendita calzature in v. Bogino 19.

## DICEMBRE 1952

1-12-1952

- 157.940 - DECOLLATURA E LAVORI TORNERIA AUTOMATICA D.E.L.T.A. - lavori torneria e decollaggio metalli - Torino, via Cumiana 20. - Modifica: nuova rag. soc.: D.E.L.T.A. di GRASSINO & C.
- 158.399 - SOC. P. AZ. NEON RAPPRESENTANZE E AFFINI SANRA - ind. apparecchiature al neon - Torino, c. Vitt. Emanuele 72. - Modifica: in liquidazione.
- 228.618 - PRODOTTI SOAVE del DR. BIELLI & RIGOLONE soc. n. coll. - prod., lavor., comm., rappr. specialità chimiche, farmaceutiche e biologiche - Torino, v. Villa della Regina 13-bis. - Modifica: nuova rag. sociale: PRODOTTI SOAVE di DR. RIGOLONE & ARESE.
- 208.657 - DISOIL AZIENDA DISTRIBUZIONE LUBRIFICANTI E AFFINI s. r. l. - distribuz. lubrificanti e affini - Torino, via Don Minzoni 8. - Modifica: in liquidazione.
- 214.618 - AUTOCOSTRUZIONI CASARO IMMOBILIARE s. p. a. - ind. automobilistica - Torino, v. Tunisi 37. - Modifica: nuova rag. soc.: GESTAUTO, GESTIONE STABILIMENTI AUTOCOSTRUZIONI.
- 237.163 - LINA, CONFEZIONI A MAGLIA di GUARALDO NATALINA - maglieria eterna per uomo e donna - Torino, c. Reg. Margherita 204. - Modifica: nuova rag. soc.: CONFEZIONI DI LUSSO DANIELE di GUARALDO NATALINA - trasf. in via Cernaia 34.
- 223.445 - GRIMALDI ANTONIO - ingr. formaggi - Torino, c. Bolzano 4. - Modifica: in fallim.



- 107.475 - BERTON ADOLFO di UGO BERTON & C. - ingrasso e minuto ferramenta, olii, e c. - Barge, v. Vitt. Emanuele II n. 3 (sede); Pinerolo (dir. amministrativa); Torino, c. Orbasano n. 55 (filiale). — Modifica: cessata la filiale di Torino.
- 78.879 - TEODORO PASQUINI & FIGLI - apparecchi idraulici e sanitari - Torino, c. Pr. Oddone n. 1. — Modifica: trasf. in via Carrera 62 - nuovo oggetto: commercio artic. igienici, sanitari, radiatori e caldaie per termosifoni all'ingrosso - nuova ragione sociale: TEODORO PASQUINI.
- 225.475 - NASTRIFICIO ITALIANO di EDMONDO ZAGNI - nastroficio - Torino, v. San Dalmazzo n. 11. — Modifica: trasf. a Settimo T.s.e, v. F. Rosselli 6.
- 224.892 - ROMANO GIORGIO - TURVANI FRANCESCO - ALLEMAN DI CARLO - installazioni elettriche - Torino, c. G. Marconi n. 23. — Modifica: aggiunto il comm. materiale elettrico in corso Raffaello 3.
- 146.716 - AUDISIO G. BATTISTA - costruzioni edili - Torino, corso Racconigi 196. — Modifica: trasf. in v. Malta 47.
- 184.904 - ZEPPEGO VITTORIO - salumeria, commestibili, ecc. - Gassino T.s.e, Fraz. Castiglione. — Modifica: ceduto il negozio di Castiglione T.s.e - iniziata la vendita commestibili, salumeria, ecc. in S. Mauro T.s.e, v. Martiri della Libertà 49.
- 2-12-1952
- 222.125 - VASCONI ETTORE - osteria - Torino, c. G. Cesare 59, c. Napoli 20. — Modifica: ceduto il negozio di c. G. Cesare 59.
- 192.445 - RIVA BASILIO - apparecchi radiofonici e artic. elettrici - Torino, v. Vagnone 17. — Modifica: trasf. in v. San Donato 60.
- 61.780 - CARPEGNA GUIDO - drogherie e coloniali - Torino, v. Avellino 1. — Modifica: nuova rag. soc.: CARPEGNA GUIDO EREDI di MASSARO FIORENZA & CARPEGNA MARIA TERESA.
- 204.204 - REGALDO GIUSEPPE - commestibili, frutta e verdura - S. Francesco al Campo. — Modifica: aggiunto l'attività di rivendita pane.
- 235.253 - VIGADA ONORINA - generi alimentari, drogheria, frutta e verdura - S. Francesco al Campo. — Modifica: aggiunto l'attività di riv. pane, flaschetta.
- 228.537 - BERTOLINO CARLO - sementi, paste alimentari, olii commestibili, ecc. - Moncalieri, v. Serriere 12. — Modifica: cessata la precedente attività - iniziato il comm. generi di pastale.
- 236.412 - S.E.C.A.N.T. STUDIO ESPERIENZE COSTRUZIONI ARTICOLI NUOVI di BERTOLINA & CALLIGARO - Torino, v. Boucheron 13. — Modifica: nuova rag. soc.: S.E.C.A.N.T. STUDIO ESPERIENZE COSTRUZ. ARTICOLI NUOVI TORINO di BERTOLINA GIUSEPPE.
- 231.408 - TESTA LUCIA - riv. pane e pasticceria - Torino, v. Spontorno 45. — Modifica: aggiunto un negozio di latteria in via Pingone 2.
- 172.651 - VENTURINO NATALE UMBERTO - calce, cemento, gessi - Torino, v. Bonsignore 9. — Modifica: trasf. in v. Montevideo 3.
- 204.371 - SOC. ACCESSORI FRIGORIFERI ELETTRICI TECNICI a r. l. S.A.F.E.T. - comm. accessori e pezzi di ricambio - Torino, v. San Tommaso 22. — Modifica: in liquidazione.
- 223.288 - PAGNI CESARE - vivande cotte - Torino, v. Montevoglio n. 10. — Modifica: aggiunto un esercizio di ristorante in c. Palestro 15.
- 3-12-1952
- 12.968/A - MATERIALI REFRAKTARI s. p. a. S.A.M.R. - ind. mat. refrattari - Milano e Valpurga C.s.e. — Modifica: aumento capitale.
- 99.746 - DAVIER MARIA - Trattoria del Giardino - Perosa Argentina, v. Clea. — Modifica: agg. l'esercizio di panetteria, v. Serriere 7, Perosa Argentina.
- 208.825 - BAGNASACCO LORENZO - all'ingr. vini e cereali - Chivasso, Fraz. Borghetto 18. — Modifica: cessa il comm. all'ingrosso vini.
- 183.227 - IMPRESA COSTRUZIONI ING. D. FLORIO & C. s. n. coll. - costruzioni edili in genere - Torino, v. Buniva 4. — Modifica: aumento capitale.
- 201.222 - S.O.C.C.O.M.I.T. s. r. l. - comm. articoli sanitari, prodotti chimici e spec. medicinali - Torino, v. Pietro Micca 8. — Modifica: nuova ragione sociale: ITALSAN s. r. l.
- 228.284 - F.I.M.S.A. FABBRICA ITALIANA MOLLE SPIRALI AFFINI, M.P.Z. di MERLO, PAGLIA & ZAGATO s. di f. - ind. e costruzione di molle e spirali - Torino, v. Rivarossa 34. — Modifica: recesso socio - nuova ragione sociale: F.I.M.S.A. di ZAGATO & PONTORNO s. di f.
- 77.327 - SATRAGNI GIOVANNI - panetteria - Collegno, c. Francia 251. — Modifica: agg. l'esercizio di pastificio in v. Vallino 24, Torino.
- 227.128 - INTROZZI DIEGO, GROSPIETRO GIUSEPPE, GUALA CARLO s. di f. - falegnameria artigianale - Torino, v. Lodi 28. — Modifica: recesso socio - nuova rag. soc.: INTROZZI & GROSPIETRO.
- 161.369 - MAGGIORA ERMENEGILDO - produz. e comm. ingr. e minuto biscotti e pasticceria - Collegno, Fraz. Regina Margherita. — Modifica: agg. in Asti, c. Alfieri 97, l'esercizio di pasticceria ed affini.
- 223.184 - SCARINGELLA ANTONIO - comm. all'ingr. filati, calze - Torino, v. Valprato 12. — Modifica: trasf. in p. Giulio 12.
- 238.572 - BRUNO & CERABONA - autotrasporti - Torino, v. Monginevro 45. — Modifica: nuova rag. soc.: BRUNO MARIO & CERABONA ROCCO ETTORE soc. di f. - ogg.: autotrasporti conto terzi.
- 4-12-1952
- 159.299 - COSTRUZIONI LAVORI S. A. S.A.C.E.L. (in liquidazione) - costruz., comm. immobili - Torino, v. Bezzecca 22. — Modifica: revoca liquidazione - aumento capitale - nomina amm. unico.
- 228.775 - MERLINO TERESIO - legna e carboni - Torino, v. Bisdone 19. — Modifica: aggiunto un negozio di combustibili solidi in v. M. Polo 10.
- 225.942 - E.I.R. LUX di ANZOINO GIUSEPPE - elettricità, impianti, riparazioni - Torino, v. Ormea 140. — Modifica: trasf. in c. Monte Cucco 6 - aggiunto la vendita appar. elettrodomestici, radio e macchine da cucire.
- 160.747 - CASTIGLIONI A. SUCC. di RAPOSSI PETRONILLA - comm. fiori artificiali e freschi - Torino, v. P. Micca 2. — Modifica: nuova rag. soc.: A. CASTIGLIONI di GAIOTTO MICHELE & PETRONILLA.
- 100.933 - ROSSO GIOVANNI BATTISTA - artic. elettrici e casalinghi - Moncalieri, v. Genova n. 118. — Modifica: nuova rag. soc.: ROSSO ANDREA.
- 92.425 - MOLINI PIETRO MOSCA di STEFANO & ANGELO MOSCA F.LLI s. di f. - Susa, via Mompantero 1. — Modifica: nuova rag. soc.: MOLINO PIETRO MOSCA di ANGELO MOSCA.
- 16.620/A - MARCHETTI REMO - trattoria - Agliè. — Modifica: cessato il precedente esercizio - iniziata l'attività di osteria in Torino, v. S. Ambrogio 23.
- 203.101 - ACCORNERO IDOLO - bottiglieria - Torino, c. Reg. Margherita 148. — Modifica: aggiunto un esercizio di caffè in v. Bibiana 14.
- 224.038 - AZIENDA TORINESE OSSIGENO A.T.O. di CAMORALI FERNANDO - produz. e comm. ossigeno e gas di acetilene - Torino, c. Umbria 49. — Modifica: trasf. in v. S. Teresa 7.
- 235.496 - ZAGO ANTONIO - ingrosso carta da macero e rottami ferrosi - Torino, v. Cottolengo n. 42. — Modifica: iniziato il comm. al minuto carta da macero e rottami ferrosi.
- 5-12-1952
- 163.056 - ISTITUTO DI COSMESI di TACCIA SALVATORE ANTONIO - arte della cosmesi - Torino, v. Viotti 9. — Modifica: nuova ragione sociale: ISTITUTO MASSOTERAPICO ARTE DELLA COSMESI di TACCIA & BERTELOTTO s. di f.
- 215.014 - COM-ESS s. r. l. - comm. essenze - Torino, v. Assarotti 3. — Modifica: nuova rag. soc.: LA PREZIOSA s. r. l. - modifica oggetto: commercio preziosi, oreficeria, ecc.
- 162.846 - MALCOTTI DOMENICO - art. ottici e fotografici - Torino, p. C. Felice 79. — Modifica: nuova rag. soc.: REINERO LUIGI & MALCOTTI DOMENICO.
- 219.713 - SIDERIVER ITALIANA LAV. DERIVATI VERGELLA soc. p. az. - ind. e commercio di qualunque genere - Torino, c. Trapani 233. — Modifica: aumento capitale.
- 178.659 - DUE MONDI s. r. l. - albergo ristorante - Torino, v. Saluzzo 3. — Modifica: trasf. in v. Garibaldi 38.
- 171.137 - PAGLIERO MARIA - rivendita pane, pasticceria - Torino, c. Orbasano 76 - v. Frelus n. 89. — Modifica: aggiunto un negozio di drogheria in c. Orbasano 76.
- 54.279 - CHIARMETTA SILVIO di ANNA BARBERIS ved. CHIARMETTA - rip. e comm. orologeria e oreficeria - Torino, c. Palestro 4/A - v. Boucheron 2. — Modifica: cessata l'attività di riparazioni in v. Boucheron 2.
- 163.179 - PEROTTO CONIUGI S. di f. - cuoi, pellami e art. per calzola - Torino, v. Priocca 4. — Modifica: nuova rag. sociale: PEROTTO LORENZO & FIGLI.
- 186.028 - GIULIANO ANTONIETTA - passamanerie - Torino, v. Barbaux 20. — Modifica: nuova rag. sociale: MASSIA GIOVANNI LUIGI.
- 6-12-1952
- 235.734 - MOLINI DEL MARTINETTO M. M. s. r. l. - ind. molitoria - Torino, v. A. Doria 15. — Modifica: aumento capitale.
- 236.409 - LOMBARDI LUIGI - acque minerali, birra, bibite gassate - Torino, v. Montezemolo 1. — Modifica: trasf. in v. Goltre 9.
- 230.734 - TECNOCARBONEON di MANCINI ULDERICO - lav. residuati combustibili solidi, liquidi, ecc. - Torino, v. S. F. d'Assisi 1. — Modifica: in fallimento.
- 222.423 - BERGAMASCO MAFFEI & MINCHINELLA s. di f. - autotrasporti conto terzi - Torino, c. R. Margherita 79. — Modifica: nuova rag. sociale: MAFFEI & BERGAMASCO - trasf. in via Artisti 13.
- 216.623 - ALAT, ARTICOLI LUBRIFICANTI AFFINI TORINO - ingrosso lubrificanti, carburanti, ecc. - Torino, v. Garibaldi 45. — Modifica: nuova rag. sociale: A.L.A.T., AZIENDA LUBRIFICANTI AFFINI TORINO di ROBERTO CASSOLINO.
- 163.058 - PINOTTINI AMEDEO - fabbr. e posa in opera cancellate autarchiche e blocchi cemento - Torino, v. D. Minzoni 8. — Modifica: nuova rag. sociale: ELIOBETON PINOTTINI di PINOTTINI AMEDEO - oggetto: fabbr. manufatti di cemento per costruzioni edili.
- 157.755 - GAMMINO ROCCO - amb. fiori - Torino, c. R. Margherita n. 162. — Modifica: cessato il comm. amb. - iniziata l'attività di autotrasporti conto terzi in c. R. Margherita 166.
- 9-12-1952
- 227.019 - DE ART - INDUSTRIA DENTI ARTIFICIALI s. r. l. - fabbr. lav. comm. rappr. articoli dentari e denti artificiali - Torino, v. Beaumont 21. — Modifica: nuova rag. sociale: DE ART di G. LUINO - trasf. in v. Domodossola 19.
- 205.661 - LA FERRAMENTA DI VENARIA - FERRE di VAGLIO ANDREA & C. s. acc. s. - Venaria, v. A. Mensa 7. — Modifica: aumento capitale - nuova rag. sociale: LA FERRAMENTA DI VENARIA - FERRE di BASO LETTO rag. A. MARIA VAGLIO ANDREA & C.
- 197.049 - GIURIA PIETRO s. r. l. - ricostruzione beni immobili amministrati - Torino, v. Ormea 113. — Modifica: in liquidazione.
- 228.680 - SCARABOSIO & AMERIO di SCARABOSIO & C. s. acc. s. - ingrosso vini - Torino, c. R. Parco 1. — Modifica: nuova ragione sociale: SCARABOSIO & FASSIO di SCARABOSIO & C.
- 235.951 - CASTELLAZZO MATTEO - impresario edile - Torino, str. Bertolla 5. — Modifica: aggiunto l'attività di compra vendita materiali di recupero.
- 65.810 - BOTTINI GIOVANNI - parucchiere - Torino, v. A. Alertina 30. — Modifica: trasf. in c. Novara 3.
- 238.668 - IMPIANTI ELETTRICI TELEFONICI IET s. di f. - impianti elettrici e telefonici - Torino, v. S. Secondo 7 bis. — Modifica: nuova rag. soc.: I.E.T. di BECCIO FULVIO - IMPIANTI ELETTRICI TELEFONICI.
- 10-12-1952
- 158.475 - SICAT, SPECIALITA' INDUSTRIALI CHIMICHE AFFINI TORINO - fabbr. e comm. prodotti chimici - Torino, c. Giulio Cesare 174. — Modifica: trasf. in v. Eritrea 23.
- 71.858 - GIANOLIO GIOVANNI - osteria - Torino, v. Monginevro n. 5. — Modifica: aggiunto un negozio per la vendita mobili in c. Sebastopoli 50.
- 232.489 - EDILIZIA S. MARINO di BOERO APPENDINO & C. - costruz. e ripartizione fra i soci di una casa di abitazione - Torino, v. XX Settembre 54. — Modifica: trasf. in v. Botero 17.
- 237.609 - BERTOLINO ANTONIO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Montanaro 66. — Modifica: aggiunto l'attività di estrazione sabbia e ghiaia.
- 230.230 - GOEBEL WALTER - rip. costruz. e vendita apparecchi radio - Alpignano, v. Matteotti n. 46. — Modifica: trasf. in via Millefonti 9.
- 197.239 - BIONDI OTTAVIA - spaccio bevande analcoliche, farinate, ecc. - Torino, c. Vigevano n. 4. — Modifica: nuova rag. soc.: CHIAVACCI ENRICO.
- 232.490 - EDILIZIA IV NOVEMBRE di BOERO CIBRARIO & C. s. acc. s. - costruz. e ripartizione fra i soci di una casa di abitazione - Torino, v. XX Settembre 54. — Modifica: trasf. in v. Botero 17.
- 232.492 - EDILIZIA SARPI di APPENDINO BORGHI & C. s. acc. semplice - costruz. e ripartizione fra i soci di una casa di abitazione - Torino, v. XX Settembre 54. Mod.: trasf. in v. Botero 17.
- 11-12-1952
- 200.673 - BANDINI ARNALDO - ingrosso prodotti ortofrutticoli - Torino, v. G. Bruno 181. — Modifica: cessata l'attività precedente. Iniziata l'attività di bar in v. Varata 15.
- 155.348 - ROCCATTI ANGELO LUIGI - ingrosso maglierie - Torino, v. C. D'Appello 5. — Modifica: trasf. in v. Porporati 11.
- 87.028 - VACCHETTA GIOVANNI - materiale elettrico - Chivasso, v. Torino 24. — Modifica: nuova rag. soc.: EREDI DI VACCHETTA GIOVANNI.
- 192.225 - STRATTA VINCENZO - off. meccanica - Torino, v. Genola 10. — Modifica: trasf. in v. Villa Giusti 17.
- 225.867 - ROCHIERI ALESSANDRO - autotrasporti conto terzi - Torino, str. Settimo 139-7. — Modifica: nuova rag. soc.: ROCHIERI ALESSANDRO & CASALE GIOVANNI s. di f.
- 214.556 - SEGGIOVIE GIMONT s. r. l. - fabbr. ed esercizio seggiovie, funiv. ecc. - Torino, v. P. Micca 20. — Modifica: nuova rag. soc.: IMMOBILIARE F.D.B. s. r. l. - trasf. in v. Bertola 17 - aumento capitale.
- 48.768 - BERNUZZI UMBERTO - rappresentanze - Torino, corso R. Margherita 43. — Modifica: trasf. in v. Flocchetto 39.
- 235.109 - COOPERATIVA LAVORATORI APPALTI FERROVIARI S.C.L.A.F. - fornitura alla ferrovia manovalanza per pulizia vetture e locomotive, ecc. - Torino, v. Sacchi 65. — Modifica: trasf. in c. G. Ferraris 2.



# C E S S A Z I O N I

NOVEMBRE 1952

- 12-11-1952
- 205.665 - FERRERO GIO BATTISTA - locanda Ristorante della Posta - Pancalieri, v. Principe Amedeo 45.
- 229.794 - ROSSERO GIULIO - ambulante frutta - Sant'Ambrogio di Torino, v. Umberto I, n. 75.
- 121.372 - ESSEVI, BOTTEGA ARTIGIANA di VACCHETTI ALESSANDRO - produzione ceramiche - Torino, v. Cassini 37.
- 237.599 - BISELLO FRANCESCO - ambulante manufatti - Torino, v. Bazzizza 25.
- 236.556 - GRAZIANO PAOLO - comm. legna e carboni al minuto - Moncalieri, c. Roma 52.
- 229.831 - MINA ANDREA - ambulante manufatti - Torino, via Porta Palatina 2.
- 220.187 - U.V.A.B. di CONVERSO ANGELO - montaggio e vendita terrapiavimento e tergicristallo - Torino, c. Francia 261.
- 211.275 - RANZATO OTTAVIO - commestibili - Torino, c. Breccia 6.
- 229.375 - MORELLI OLIANA in RICCA - commestibili - Luserna S. Giovanni, v. Valentino 77.
- 159.547 - SANTUS ERMINIA GIOVANNA - commestibili, frutta, verdura - Settimo Torinese, via Machiavelli 8-bis.
- 13-11-1952
- 193.237 - O.P.S. di BONADE' DOMENICO - lab. penne stilografiche e mater. plastiche - Settimo Torinese, v. S. Mauro 22.
- 12.673/A - BERTA GIUSEPPE - ambulante mercerie - Montalenghe, v. Pare 4.
- 218.613 - TECNOFOTO s. r. l. - laboratorio fotografico - Torino, v. Gioberti 11.
- 181.345 - INTROZZI GIUSEPPE - impresa costruzione edile - Torino, c. G. Cesare 157.
- 13.246 - GARDINI ROSA - comm. ingrosso e minuto carta imballaggio - Torino, v. Silvio Pellico 9.
- 167.943 - ROSSOTTO EMILIO - macelleria - Torino, v. Vibò 48.
- 125.261 - GHERARDI ROMILDA - commestibili - Torino, p. Vittorio Veneto 13.
- 238.353 - MERLINO PIETRO - combustibili solidi - Torino, v. Saluzzo 10.
- 224.093 - GENTILINI LIBERO - estrauro - Torino, p. Savoia 8.
- 213.715 - ASTEGGIANO ELEONORA - latteria - Torino, v. Foscolo 30.
- 224.852 - BRUNEL PIERINA EMILIO - legna da ardere e carboni ingrosso - Moncalieri, v. Seestre 61.
- 232.672 - ANSALDI ROSA - latteria e gelati - Moncalieri, v. Roma 66.
- 120.082 - NADA MICHELE - trattoria Due Buoi Rossi - Settimo Torinese, v. S. Franc. d'Assisi 7.
- 230.910 - ERIO TERESINA in COSTA - mercerie e chincaglierie al minuto - Torino, c. Vercelli n. 66.
- 224.267 - RONCO GIUSEPPE - commestibili, frutta, verdura e rivendita latte - Settimo Torinese, v. Roosevelt, 1.
- 14-11-1952
- 203.342 - BANO ANGELO - Trattoria dei Veterani, commestibili, privatva, vino ad esportarsi - Villafranca Piemonte, frazione Cantogno 9.
- 225.253 - BRUNO MARIO - commestibili, frutta e verdura - Bubbione di Pinasca - v. Celso Berti n. 25.
- 203.077 - S. R. L. CROMATURA E LAVORAZIONI AFFINI - lav. di applicazioni galvaniche - Torino, v. Alessandria 43.
- 174.054 - S. R. L. IMMOBILIARE COSTRUZIONI EDILIZIE - immobiliare - Torino, v. S. Francesco d'Assisi 35.
- 132.781 - S. R. L. OSAT - fonderia - Torino, v. Rosa Giovane n. 13.
- 200.291 - CERVINO - BREVETTI CICLO in liquidazione - sfruttamento brevetti e modelli di utilità per accessori da cicli - Torino, v. S. Francesco d'Assisi 18.
- 55.610 - NOVA DOMUS s. p. a. - compravendita, amministrazione di beni immobili - Torino, via Arelvescovado 7.
- 237.650 - LUCARELLI VITO - amb. maglierie e camicerie - Torino, v. Goito 4.
- 212.557 - ASSELLE MARIA - amb. mercerie e chincaglierie - Torino, v. Bligny 15.
- 151.881 - RIPA LUIGIA in OLIVERO - accessori per cicli, motocicli al minuto, laboratorio meccanico - Torino, c. Orbassano n. 400.
- 174.542 - BARRERA FRANCESCO - pezzamificio - Settimo Torinese, v. Solferino 5.
- 80.075 - VITALI PIERO - neg. ferramenta - Torino, v. Volpiano n. 23.
- 225.417 - PROFUMERIA IRIS di CAVALLO GUIDO e ANGELOZZI GISELDA - profumeria in genere - Torino, v. Duchessa Jolanda 14.
- 15-11-1952
- 166.634 - CATTELINO MARIA in BRUNO - commestibili, frutta e verdura, mercerie al minuto - Bricherasio, p. S. Maria 13/D.
- 232.696 - FRABAR s. r. l. - comm. e rappr. prod. industriali - Torino, v. S. Acostino 7.
- 213.874 - ILLENGO ENRICA - lab. per la verniciatura a fuoco - Torino, v. L. da Vinci 10.
- 233.106 - MATTIA MARIA - amb. frutta e verdura - Casalborgone, v. Regina Margherita.
- 230.119 - BRAVO BEATRICE CESARINA - mercerie al minuto - Torino, v. Catania 24.
- 234.105 - MINA MARIO - autotrasporti conto terzi - Collegno, v. Venaria 5.
- 17-11-1952
- 237.272 - TOSATTO MATTEO - amb. scatole, saponi e detersivi - Torino, v. Villar 36.
- 235.127 - LA FLESSIBILI di GAY & RICCI s. di f. - fabbricazione tubi flessibili e metallici - Torino, v. Berzamo 4.
- 231.883 - LA SAN ROCCHESI - gestione trattoria Monferrato - Druent, v. Torino 42.
- 226.142 - DALLA NOCE EMILIA - amb. mercerie, chincaglierie - Torino, v. Peletto 35.
- 193.742 - BUSSA PIETRO - trattoria - Torino, v. Veroneo 141.
- 220.065 - CAVALLINO PASQUALE - bottigheria, drogheria - Torino, v. Livorno 9.
- 232.445 - BERNINI CARLA - commercio al minuto articoli sanitari igienici - Torino, v. Errico Gialchino 52.
- 198.390 - DEMARIA CARLO - barbiere - Torino, c. IV Novembre n. 192.
- 18-11-1952
- 123.053 - ROSSO AGOSTINO - Osteria degli Alpini - Caprie - v. Maestra 20.
- 111.678 - ODDENINO ENRICO - lab. mecc. ciclistico, comm. benzina ed accessori per cicli e motocicli - Avigliana, v. Torino-Susa 20.
- 209.663 - CIERICO ELDA in ERBA di GIOVANNI - torrefazione e commercio caffè e coloniali - Torino, v. L. Rossi 10.
- 141.151 - SPINELLI EUGENIO - cale e cementi - Moncalieri, v. Genova 47.
- 238.122 - MATTEONI TITINO RENZO - ambulante pesce fresco - Torino, v. Cottolengo 43.
- 139.674 - FERRERO TERESA ved. GIANETTO - comm. all'ingrosso paste alimentari, pastificio - Moncalieri, v. Cernaia 11.
- 221.344 - FORNASARI LUIGI - officina mecc. artig. viter e bulionerie - Ivrea, v. Arduino 26.
- 226.352 - S. R. L. AUTORIMESSA ASTOR - autorimessa e officina riparazioni - Torino, v. Cornour 7.
- 217.297 - ARTAZ OTTAVIA - pettinatrice - Torino, c. Enlila 40.
- 232.550 - SANDRONE CARLO - commestibili, mercerie, frutta e verdura, ecc. - Candiolo, v. Torino 6.
- 231.620 - FORNELLO CARLO & RASSETTO ANNA MARIA s. di f. - commercio generi commestibili - Moncalieri, strada Revigliasco 72.
- 228.906 - MARCHISIO MATTEO - commestibili - Torino, v. Leyni n. 19.
- 222.198 - TOSO CATERINA - biancheria, camicerie e tessuti al minuto - Torino, c. Spezia 31.
- 108.275 - BASSO ANGELA nata PERENO - al minuto ombrellerie e chincaglierie - Moncalieri, via Tenivelli 1.
- 197.230 - R. BRUNERO & C. s. r. l. - in liquidazione - comm. e rappresentanze di ferro leghe - Torino, v. B. Luini 85.
- 19-11-1952
- 189.600 - INTERNATIONAL EXPORT s. r. l. - importazione, esportazione - Torino, c. Racconigi 10.
- 198.127 - BUGLIONE CERESA GIOVANNI - autotrasporti conto terzi - Torino, v. O. Moratti 2.
- 190.738 - GIRIVETTO MARTINO - latteria - Torino, v. Chiesa della Salute 24.
- 195.391 - SUPPO MARIA - cartoleria, cancelleria e libri - Torino, v. Carlo Cappelletti 56.
- 210.715 - VISCONTI EMILIA - ferramenta, articoli sportivi - Moncalieri, v. Roma 2.
- 217.341 - ACTIS GROSSO CARLO di Giuseppe - commestibili, drogheria - Torino, c. Duca degli Abruzzi 86.
- 226.905 - BRUSATI ANGELO & BORRINI ANGELO - panetteria con forno e vend. pasticceria - Torino, v. Leyni 18.
- 229.724 - CONTI IDA - osteria - Torino, c. Regina Margherita 25.
- 234.591 - ZAVATTARO EMMA di Ermilino in PIA - pastificio e alimentari - Torino, c. G. Cesare 155.
- 78.746 - SERRA REMO - macelleria bovina - Torino, v. San Tommaso 10.
- 224.362 - GILI CARLO - comm. al minuto legna e carboni - Torino, v. Antonio Cerchi 66.
- 20.322-A - A. SICCARDI & FIGLIO s. di f. - comm. e lav. stracci - Ivrea, v. Ciconvallazzone 34.
- 211.733 - BRESSO CAROLINA - mercerie, chincaglierie, al minuto e lab. di maglieria - Pinerolo, v. Cravero 2.
- 20-11-1952
- 151.224 - BOTTANO FRANCESCO - edilizia - Villafranca Piemonte, v. Valzan 12.
- 217.131 - SUDAMIT s. p. a. - ind. comm. rappr. mater. prime - Torino, v. Bertola 7.
- 238.255 - CAPRIOLI ANTONIO - ambulante cancelleria - Torino, via E. Gialchino 71.
- 173.494 - BULLIO ANGIOLINA - commestibili, mercerie - Rivoli, v. F.lli Maccario 2.
- 166.194 - RAVAGNANI DIRCE - pettinatrice - Torino, v. Pianezza 18.
- 146.613 - DE RISIO ALDO - comm. caffè - Torino, v. Bertola 4.
- 201.824 - PASERO MARGHERITA - commestibili - Torino, v. Saluzzo 17.
- 223.962 - MORCHIO ANNA LUIGIA - commestibili - Torino, v. Ormea 103.
- 83.670 - POVERO TERESA - osteria - Torino, v. Baugero 15.
- 89.388 - RATTO ETTORE - macelleria bovina - Orbassano, via Roma 6.
- 116.148 - AVERONE MARIA GIUSEPPINA - commestibili - Torino, v. Pianezza 18.
- 21-11-1952
- 235.794 - LATTERIA SANT'ANNA di MIGLIETTI DOMENICA - latteria - Torino, v. San Secondo 32.
- 233.289 - SERAFINO ARTURO - impresa edile - Torino, v. Polonghera 6.
- 229.768 - MARTINELLI GUSMANO - amb. tessuti - Torino, v. G. Gallina 3.
- 134.602 - BARBASO DOROTEA - drogheria, vini ad esportarsi - Torino, c. R. Martorelli 73.
- 223.812 - SALUMERIA DORA di BRUNETTO MARIA - salumeria al minuto - Torino, c. XI Febbraio 15.
- 218.449 - CASALI TOLOMEIO - bar - Torino, v. Chiesa di Salute 21.
- 181.670 - AGNELLA GIOVANNI BATTISTA - legna e carboni al minuto - Torino, v. Priocca 27.
- 214.861 - GABRIELE LUCIA - bottigliera - Torino, v. Del Quartieri 6.
- 222.544 - ROSSOTTO GIULIA - cartoleria, libreria al minuto - Torino, v. Boccardo 26.
- 201.204 - CUONATO FEDERICO - caffè - Torino, v. Bogino 13.
- 238.534 - CORDERO GIACOMO di ANDREA - muratore - Torino, Str. Berla 543.
- 166.814 - DOGLIANI DOMENICA - commestibili e vini - Torino, via S. Anselmo 26.
- 22-11-1952
- 160.986 - DI FAZIO CATERINA - amb. frutta e verdura - Torino, v. Leoncavallo 104.
- 228.588 - SPIROULU ADRIANA & NICOLO' A SEVERINO s. di f. - AUTORIPARAZIONI FRANCA - autoriparazioni - Torino, v. Vassalli Eandi 24.
- 162.471 - COFFO LUIGI - commestibili, drogheria - Torino, via F.lli Carle 46.
- 222.691 - MORETTI ELENA - mercerie e chincaglierie - Torino, v. P. Braccini 55.
- 63.933 - VOLPATO LUIGI - macchine per cucire al minuto - Torino, c. Reg. Margherita 121.
- 197.035 - F.lli RENA & RENA CORRADO RENA ATTILIO & BOVE ANTONIO - autotrasporti conto terzi - Pinerolo, v. del Mille 3.
- 199.492 - SOC. PRODUZIONE ARTISTICA LAVORAZIONE LEGNO S.P.A.L.L. s. r. l. - produzione, lavoraz., comm. mobili e legno in genere - Torino, c. Carale 130.
- 225.251 - CROSETTO MARIA - latteria - Venaria, Case Snaia-Virapisa 11.
- 209.439 - FERRENTINO P. & CARNEVALI R. s. di f. - commestibili - Torino, v. Mad. Cristina 70.
- 233.628 - INDUSTRIA GALVANICA di MONTEFAMEGLIO GUIDO - cromatura - Torino, v. Borgoesa 73.
- 24-11-1952
- 237.084 - MALAN BIANCA in BARBARA - mercerie e chincaglierie - Torino, v. Napoleone 20.
- 205.616 - OZZELLA GIACOMO - amb. olio e sapone - Torino, via Noie 60.
- 187.459 - FANTONE CHIAFFREDO - stracci, rottami metallici e di gomma - Torino, v. Bonzan 303.
- 237.802 - CHIARLE GIOVANNI - amb. articoli calzoleria, pantofole, ecc. - Torino, c. Reg. Margherita 156.
- 229.370 - DI MURI ANTONIO - bar, ristorante e caffè in grana - Torino, v. Fochetto 3.
- 235.164 - CARRA DIONIGI fu D'ONIGI - amb. stracci, ferravecchi - Torino, v. Lem'e 8.
- 159.425 - AVALLE GIUSEPPE - riv. pane e pasticceria - Torino, via Fiano 24.
- 164.945 - GISSI GIUSEPPINA in TODARELLO - comm. penne stilografiche, chincaglierie, ecc. - Torino, p. Carlo Felice 74.
- 173.990 - CHIAUDANO UMBERTO - comm. ingr. e dettaglio articoli tecnici, cuscini, sfere e rulli - Torino, v. Saluzzo 19.
- 167.918 - CAREGLIO FLORINA - amb. mercerie - Torino, v. Riberti 7.
- 236.118 - MARCHIGIANA GOMMA s. r. l. - comm. e lavoraz. della gomma - Torino, c. Siccardi 11.
- 25-11-1952
- 76.937 - QUAGLIA GIUSEPPE & FIGLIO - macelleria - Torino, v. Cernaia 26.
- 229.218 - MARENGO MARIO - amb. frutta e verdura - Carignano, str. Saluzzo 25.
- 209.290 - BRACCO ORSOLA - commestibili, drogheria - Torino, via Montevideo 6.
- 202.503 - FORCELLANA ERNESTA - caffè - Torino, v. Po 3.
- 152.727 - SCALENGHE ANNA LUCIA - commestibili - Torino, via Passo Buole 7.



- 26-11-1952
- 160.274 - VITTONE ALFONSO - osteria - Torino, v. Montanaro n. 17.
- 225.159 - P. B. - PIBEL - di BUSI OLIVIERO - mobiliere - S. Antonino, v. Vignasca.
- 196.911 - SAN GIUSTO s. r. l. - in liquidazione - trasporti marittimi e terrestri - Torino, v. Perrone 5.
- 221.526 - SOC. TERMOPLASTICA STAR - ind., lavoraz. zoccoletti in plastica - Torino, v. Martiri della Libertà 26.
- 166.579 - SOC. P. AZ. VINICOLA IMMOBILIARE V.I.S.A. - acquisto, vendita, lavoraz. prodotti agricoli - Pino Torinese.
- 211.734 - VIETTI & CHIESA s. di f. - comm. e trasporto latte, latticini - Venaria, c. Garibaldi 15.
- 227.775 - ZAN BIANCA - generi alimentari al minuto - Torino, via Giordano Bruno 71.
- 192.934 - BRUNO FRANCESCO - panificio - Torino, v. S. Domenico 34.
- 220.433 - RIVA MARGHERITA - commestibili, drogheria, polli, conigli, ecc. - Torino, c. Orbasano 396.
- 235.038 - ARTIFONI MARIA - frutta e verdura al minuto - Torino, v. Giulia di Barolo 18.
- 229.885 - CANAVESIO CATERINA - latteria - Torino, Città Giardino, 86/82-Guido Reni.
- 219.263 - SALOMONE LUCIANA - mercerie al minuto - Torino, via Bra 2.
- 234.642 - GOLLESI ANTONIO - pane, pasticceria al minuto - Torino, v. Fr. Clotilde 76.
- 27-11-1952
- 20.823 - GARRONE FILOMENA - osteria - Mompantero, Fraz. San Giuseppe.
- 226.400 - SOC. P. AZ. FRAM CAMBI - costruz. e comm. semiautomatici - Torino, v. Don Minzoni 14.
- 235.267 - SETTE IDALGO - maglierie e calze ambulate - Torino, v. Lessolo 4.
- 129.748 - ABBA EDVIGE - amb. dolciumi - Torino v. Po 25.
- 220.787 - SERRA CARLOTTA - frutta e verdura al minuto - Torino, v. Monti 2.
- 237.515 - BONINO GIOVANNA in RICOSSA - profumeria - Torino, c. Giulio Cesare 14.
- 211.548 - BERTELLO ENRICA - latteria, analcolici - Torino, via Magenta 7 bis.
- 226.431 - AVIDANO GIUSEPPINA - abbigliamento, confez. per signora e bambini al minuto - Torino, v. Cibrario 26-bis.
- 231.119 - BERRUTI ROSANNA - osteria - Torino, v. Pollenzo 21.
- 233.035 - REALE VITTORIA - osteria - Torino, v. Saorgio 75.
- 234.679 - RONC MARIA - al minuto frutta secca, scatolame, vini, ecc. - Torino, v. Moretta 29.
- 224.042 - PANGELLA LUCIA ved. MANASSERO - confetteria e pasticceria, vini e liquori all'ingr. - Torino, v. Nizza 3.
- 226.051 - PARRUCCHIERE DEGLI SPORTIVI di LO PIPARO MICHELANGELO - parrucchiere, profumeria e saponi - Torino p. Carlo Felice 20.
- 96.006 - CAMERLO PIETRO - commestibili, salumeria, macelleria e generi diversi all'ingr. e al minuto - Levone C.se, v. della Rocca 2.
- 173.074 - CASTELLANO BARTEOLOMEO - latteria, gelateria, ecc. - Torino, v. Magellano 2.
- 99.160 - CHIESA ERMINIA - caffè - Torino, c. Reg. Margherita 251.
- 230.636 - VIGONI EUGENIA - vendita fiori - Torino, Galleria Subalpina 18.
- 28-11-1952
- 186.687 - ALBERGO RISTORANTE DEL CASTELLO di ANSELMETTI MODESTA - albergo ristorante - Torino, v. Veroengo 202.
- 219.175 - RISICO GIOVANNI - osteria - Torino, c. Giulio Cesare 83.
- 7.093 - BIAGINI ARTURO - ristorante - Torino, v. Nizza 69.
- 228.518 - BOSIO ANNA in BAY - commestibili - Moncalieri, via Genova 199.
- 227.362 - CARPEGNA PIETRO GIOVANNI & GRETA ESTERINA s. di f. - drogheria, alimentari al minuto - Torino, v. San Secondo 7-bis.
- 232.920 - DESTEFANIS ALESSANDRINA - confezioni maglieria - Torino, v. San G. illo 11.
- 207.795 - MUSSO ERNESTO & C. - costruz. edili in genere - Chivasso, v. Torino 28.
- 221.218 - SOLDANI GIULIA - amb. manufatti - Torino, v. Caraglio n. 67.
- 150.640 - ALBERTO REGINA - trattoria con locanda - Torino, via Pr. Amedeo 53.
- 207.509 - DOGLIO ANTONIO - amb. polli, conigli, uova - Torino, via Berthollet 2.
- 70.047 - RICORDI GIUSEPPE - rammento sacchi e fabbr. melassa per rulli tipografici - Torino, v. Fontanesi 35.
- 238.872 - MILANO MARTINO - falegnameria - Torino, v. Torricelli n. 37.
- 29-11-1952
- 235.981 - PIGNATTA MARIA in REY - comm. frutta e verdura al minuto - Torino, c. Sebastopoli 242.
- 215.910 - PALMESINO LUIGI - commestibili - Torino, v. Torricelli n. 41.
- 229.635 - BERTELO FRANCA - commercio all'ingrosso caffè - Torino, p. F. sco Crispi 56.
- 235.360 - STEFANI MARIA - trattoria - Torino, c. Casale 107.
- 227.867 - COPISTERIA «MAGENTA» di PERONE DOMENICO - copisteria - Torino, v. Magenta n. 70.
- 219.432 - MOSCA CARMELINA - commestibili - Torino, v. Rosini 26.
- 218.890 - DEPANIS FRANCESCO - osteria - Torino, c. Firenze 105.
- 217.704 - UGLIETTI ANGELA - tessuti al minuto - Torino, v. Ormea 23.
- 237.179 - G. VIANINO & FIGLIO - comm. all'ingr. paste alimentari - Torino, v. San Donato 81.
- 226.997 - PIRETTA ENRICO - impresa edile - Moncalieri, via Manzoni 2.
- 17.337 - BISELLO GIUSEPPE - comm. ferramenta, all'ingr. e minuto - Brandizzo, v. Rossi 4.
- 229.260 - PARENA PIETRO - fabbr. e vendita di articoli pellicceria - Torino, v. Mad. Cristina 133.
- 236.122 - ZANELLO VALENTINO - pavimenti in genere - Torino, v. Consolata 1-bis.
- 161.571 - BELTRANDI TERESA - amb. in mercerie - Torino, p. Campanella 6.
- 185.427 - BOSETTI ATTILIO - amb. maglierie - Torino, v. Avet 6.
- 215.582 - OGIT - OFF. GUERNIZIONI INDUSTRIALI TORINO di VOLA & GIOVINE - officina mecc. per stampaggi in genere - Torino, v. Monginevro 106.
- 228.461 - I.C.E.S.P. - IMPRESA COSTRUZIONI EDILI STRADALI PIEMONTESE di VERCELLINO GIACOMO - impresa costruz. onli edili - Torino, v. Pietro Micca n. 18.
- DICEMBRE 1952
- 1-12-1952
- 237.592 - DELL'AQUILA MICHELE - ferravecchi e metalli all'ingrosso - Torino, c. Verona 20.
- 234.089 - MAGLIANO MARGHERITA - ambulante agrumi - Torino, v. B. Gallari 24.
- 235.898 - LUGANO PASQUALE - ambulante agrumi e banane - Torino, v. Riberi 2.
- 223.510 - NAZIONI FRANCO - commercio budella salate - Torino, c. Dante 40.
- 172.374 - REGNO DELLE PELLICCE di FILIPPA PIETRO - pelliccerie, mercerie al dettaglio - Torino, v. Po 2.
- 62.550 - GROSSO GIULIO di GROSSO MARGHERITA CORINNA - commercio velocipedi ed accessori - Torino, v. Saluzzo 23.
- 214.140 - ROLLE GUGLIELMO - Locanda vecchio Paradiso - Collegno, c. Francia 1.
- 142.287 - AMEDEO GIUSEPPE - commestibili, drogheria, banane e bevande - Torino, v. Benevento 37.
- 138.094 - VARALLI PIERINA - osteria - Torino, c. Rosselli 172.
- 200.200 - ARMENZONI ELSA in FORNARESIO - commestibili, salumeria, banane, latteria, ecc. - S. Mauro Torinese, v. Martiri della Libertà 49.
- 2-12-1952
- 235.344 - RONCALI ANTONIO - ambulante calzature ed affini - Collegno, v. S. Lorenzo 12.
- 234.982 - COLOMBO MARIO - ambulante perci freschi - Cuorgné, v. Watter Fillak.
- 191.103 - BONAUDO VIOLANTE - comm. all'ingrosso di frutta - Almese, fraz. Villardora, v. Almese 21.
- 205.337 - CHIAVAZZA MARIA - riv. pane - Carignano.
- 86.405 - GRANERO GIACOMO - vini e liquori - Condove, viale Bauchiero 12.
- 225.629 - DELPONTE GIUSEPPE - caffè - Torino, v. Regg'io 3.
- 226.459 - CANTON PAOLA - bar, pasticceria - Torino, c. Regina Margherita 132.
- 153.234 - AMECH & SANTALENA - verniciatura a fuoco in genere - Torino, c. Regina Margherita 5.
- 215.440 - FERRO ALFONSO - fiori al minuto - Torino, v. Andorno n. 36.
- 225.308 - FERRERO MARIO - elettricista - Torino, c. Potenza 89.
- 228.351 - DEANGELI ARRIGO & SALES GIOVANNI - rapp. smalti e vernici - Torino, via A. Cecchi 62.
- 234.220 - GUGLIELMONE & PEYRONEL s. di f. - falegnameria - Villar Pellice, v. Ruà 6.
- 235.739 - BELVEDERE MARIA - ambulante caffè in grana, surgelati, ecc. - Torino, v. Venaria 103.
- 231.566 - FIORE MARIA - latteria - Torino, v. Pingone 2.
- 85.604 - BAIÒ GIUSEPPE - auto pubblica, taxi - Torino, v. Bormini 78.
- 189.402 - DOMENICO COSTA - rappresentante - Torino, v. Po 10.
- 74.571 - SOC. FINANZIARIA IMMOBILIARE s. r. l. - immobiliare - Torino, c. Reg. Margherita 79.
- 205.388 - DI GALANTE GIUSEPPE - ristorante - Torino, c. Palestro 15.
- 231.437 - G. & U. F.LLI CASALEGNO s. n. coll. - comm. filati in genere - Torino, c. Galileo Ferraris 17.
- 3-12-1952
- 198.166 - QUARELLI LORENZO di GIOVANNI & BIGOGNO GIUSEPPE fu GAUDENZIO s. di f. - macelleria - Torino, v. Massena n. 91.
- 233.014 - VIRETTO SECONDINA - mercerie, lanerie e cancelleria al minuto - Torino, v. Buenos Ayres 34.
- 231.586 - BARTOLI FEDERICO - barbiere - Torino, v. Don Bosco n. 6.
- 229.303 - SORIA GIOVANNI - idraulico e comm. artic. idraulici, ecc. - Torino, c. Tassoni 57.
- 70.783 - SPOLVERETTI ANTONIO - commissionario Borsa Valori - Torino, c. Reg. Margherita 155-bis.
- 70.891 - CRAVARIO MARIO - commissionario in Borsa - Torino, v. Bogino 25.
- 183.366 - CHIAPPERO ISABELLA - ambulante frutta e verdura - Torino, v. Matteo Pescatore 10.
- 194.567 - PANI COSIMO - amb. cucinetti a sfera ed articoli inerenti - Torino, v. Ormea 17-bis.
- 220.717 - BOTTA E GRINDATTI - palchetti - Torino, v. Eritrea 45.
- 205.785 - JEVA DOMENICO - ambulante manufatti - Torino, via Mongrando 32.
- 230.000 - CARBONI CARMINA - ambulante chincaglierie - Torino, c. Regio Parco 14.
- 238.124 - LOIODICE GIUSEPPE - amb. cravatte e pelletterie - Torino, v. F.lli Calandra 11.
- 22.847 - BAGNASACCO DOMENICO - commestibili - Chivasso, v. Torino 81.
- 230.173 - MACHETTO SANDRA - comm. all'ingr. vini e liquori - Gaseino T.se, v. Libero Tubino n. 12/A.
- 234.627 - MAZZOLA CAMILLO - commestibili, riv. pane e vend. banane - Chivasso, v. Cad. Libertà 18.
- 235.633 - PORCELLANA PAOLINA - caffè - Chivasso, viale Matteotti n. 3.
- 235.866 - DE CECILIA MICHELE - calzolaio - Chivasso, v. Torino 12.
- 199.404 - CAPRA CANDIDA - ambulante stoffe - Chivasso, Frazione Castelrosso.
- 223.868 - CAPRIOLO RENZO - officina meccanica - Chivasso, via Po 20.
- 236.665 - CALIANDRA FRANCESCO - calzolaio - Chivasso, v. Paleologi 1.
- 219.271 - CEDRINO GIOVANNI - riv. pane - Perosa Argentina, p. Marconi 1.
- 4-12-1952
- 233.238 - DEBERNARDI CESARE & FIGLI s. di f. - fabbr. campionari e astucci - Torino, v. Borgomanero 63.
- 229.903 - GIULIANO FIORELLI - att. artig. calzature - Torino, via Vigone 42.
- 218.477 - MONTI MORINO - commestibili solidi - Torino, v. Marco Polo 10.
- 224.222 - PENTENERO CARLO - caffè - Torino, v. Bibiana 14.
- 219.708 - RAG. LUCIANO CALARESE - rapp. za con deposi to e commissionario accumulatori per auto - Torino, c. Vitt. Emanuele n. 60.
- 234.553 - ZACCAGNINI ITALO - ambulante agrumi - Torino, via Baretti 17.
- 220.820 - CHIESA FRANCESCO - impresa edile - Torino, v. Felletto 23.
- 199.908 - GIROLIMONTO LINO - costruz. edile ed impianti elettrici - Torino, v. Monterosa 122.
- 229.720 - ROCCA ENRICHETTA - comm. maglieria e biancheria, tessuti, ecc. - Torino, c. Vittorio Emanuele 19.
- 6.419/A - RAITERI UMBERTO - comm. ingr. e minuto tessuti in genere e confezioni - Ivrea, via Palestro 59/20.
- 229.825 - BODDA TERESIO - commestibili al minuto - Torino, via Gioberti 17.
- 8.641 - RUELLA BONIFACIO - pasticceria - Torino, v. Cernaia 26.
- 82.561 - CLARI ANTONIO - latteria, gelateria, spaccio analcolici - Nichelino, v. Stupinigi 3.
- 218.757 - MACARIO MARIO - osteria - Torino, v. Marocchetti 7.
- 239.102 - CASSINELLI ALESSANDRO - osteria - Torino, v. Marocchetti 7.
- 5-12-1952
- 230.704 - NIVET SILVIO - ambulante chincaglierie - Torino, via Nizza 23.
- 230.638 - CRISAFULLI GEOM. PASQUALE - impresa edile - Torino, v. Garibaldi 20.
- 223.583 - FARINELLI LUIGI - ambulante pesce fresco - Torino, v. Spontini 26.
- 163.847 - A. TORRESI - rappresentanze - Torino, v. Milazzo 2.
- 228.689 - RUFFINO LIDIA - drogheria - Torino, c. Orbasano 76.
- 174.013 - ANGELERI TERESA - riparazioni moto, cicli e vendita cicli, moto ed accessori - Torino, p. Carducci 171.
- 232.323 - PEIRETTI TERESA - latteria - Torino, v. Carmagnola 2.
- 153.138 - SORELLE DEMICHELIS ANTONINA & MADDALENA soc. di f. - mercerie e cartoleria - Torino, v. Tripoli 65.
- 217.223 - CONTI GIULIA - osteria - Torino, v. Nizza 370.
- 222.846 - BELVISO ANGELA - osteria - Torino, v. Ormea 101.
- 231.548 - DESSI PIETRINO - drogheria e spaccio vini al minuto - Torino, c. Francia 19-bis.



**nazionale**

# **COGNE**



**acciai  
speciali  
di  
alta  
qualità**

**tutti i tipi  
per tutte  
le esigenze  
dell'industria  
meccanica**



**PNEUMATICI**

**CEAT**

**CEAT**  
gomma  
TORINO

*per vetture di gran classe*